Anno 95 - Numero 220

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 16 Settembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITAS' STAMPA SPA. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di ridurre qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm. Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800 - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi esclusa CEE asterisco): *Argentina pes. 13; Austria sc. 8; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea mmta. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran rls 16; Jugoslavia din 80; *Libano p. l. 80; *Libia pte 5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

I gravi effetti della contaminazione nucleare

Gli esperimenti atomici minacciano la nostra salute

L'iniziativa di Kruscev, che ha fatto esplodere dieci bombe nucleari in pochi giorni ed ha rotto la « moratoria atomica», ha ridato una drammatica attualità alla domanda: quali sono i pericoli della contaminazione radioattiva per l'integrità fisica del genere umano? Un illustre clinico, il prof. Giulio Cesare Dogliotti, riassume in questo articolo i risultati delle più recenti indagini mediche e biologiche. La scienza ha dimostrato, oltre ogni dubbio, che la radiazioni sono nocive; non tutti gli effetti negativi sono ben conosciuti, ma è certo che l'aumento della radioattività può aggravare la già pesante minaccia dei tumori.

Si possono esprimere delle fondate riserve scientifiche sull'affermazione recente di un capo di Stato, che gli uomini non debbono temere la contaminazione radioattiva. Beninteso, il contesto a cui appartiene la frase riferita giorni or sono da tutti i giornali allude, per contrapposto, alla tragica e definitiva eventualità di una guerra atomica generale. Tuttavia, poiché c'è da sperare che gli uomini non giungano ad una simile follia, che eliminerebbe di per sé ogni possibile alternativa e supererebbe qualsiasi discussione, conviene proprio considerare la possibilità di una persistente contaminazione radioattiva dell'atmosfera provocata dal ripetersi di esperimenti nucleari.

Da un punto di vista scientifico, non vi è attualmente più alcun dubbio che sia da temere un persistente aumento della radioattività dell'ambiente, anche modesto.

Gli effetti dannosi delle radiazioni sugli organismi viventi furono osservati all'incirca contemporaneamente alla scoperta della radioattività e dei raggi X, vale a dire alla fine del secolo scorso e, come spesso accade, le prime vittime furono proprio i primi investigatori.

Da allora i biologi hanno studiato l'effetto delle radiazioni sulle cellule viventi ed i medici ne hanno considerato le possibili influenze sull'uomo. Molte importanti acquisizioni sono state realizzate, particolarmente in questi ultimi anni, e ad esse hanno contribuito da una parte i fondamentali progressi della biologia cellulare, dall'altra la possibilità di produrre dei composti radioattivi artificiali. A questo si può aggiungere lo stimolo determinato dalla consapevolezza della tremenda efficacia distruttiva delle radiazioni stesse.

I fisici ci hanno insegnato che le radiazioni, corpuscolate od elettromagnetiche, hanno una propria energia misurabile. A contatto con gli organismi viventi, questa energia è assorbita dai vari costituenti cellulari e ne altera le proprietà chimiche: spesso queste prime alterazioni non sono che l'inizio di tutta una serie di eventi, che si verificano in modo particolare nelle strutture più delicate delle cellule stesse.

In genere, l'energia di cui sono dotate le radiazioni è sufficiente a formare nella materia organica delle coppie di ioni, ed allora si parla di radiazioni ionizzanti, che provocano cioè ionizzazione. Nelle cellule i risultati di tale ionizzazione dipendono sia dal tipo e dall'intensità delle radiazioni, sia dalla natura dei costituenti cellulari. Questi ultimi sono di varia grandezza molecolare e di differente costituzione chimica e sono come immersi, o sotto forma di soluti o di grosse aggregazioni, nell'acqua che costituisce in massa circa il 65 per cento della sostanza cellulare.

Il complesso degli effetti indotti dalle radiazioni nelle cellule dipende in gran parte dalla ionizzazione delle molecole di acqua con la conseguente formazione di prodotti dotati di una altissima reattività chimica e che possono reagire con qualsiasi altra molecola organica, dando luogo alle cosidette reazioni secondarie. Di conseguenza, le grosse molecole che costituiscono le strutture fondamentali delle cellule sono destinate a subire costantemente delle complesse ed imprevedibili alterazioni che, in questi ultimi anni, sono state ben analizzate dal punto di vista della biologia cellulare.

Noi sappiamo inoltre che questi vari costituenti cellulari non sono distribuiti a caso nella cellula, ma sono organizzati con differenti rapporti spaziali tra di loro e, soprattutto, conosciamo abbastanza precisamente le principali funzioni vitali a cui essi sono preposti e per la quali è necessaria la loro integrità di struttura. Ora, tutti questi principali costituenti cellulari, e di conseguenza tutte le più delicate funzioni della cellula, possono essere influenzati dalle radiazioni; ma è soprattutto nella cosidetta sostanza genetica del nucleo, vale a dire nei cromosomi, che avvengono le alterazioni più importanti.

Questa sostanza è ora esattamente nota non soltanto nei suoi costituenti chimici e nella sua struttura spaziale; attualmente conosciamo come sia goda della fondamentale proprietà di duplicare se stessa allorché la cellula si divide, ed in quale modo avviene questo fenomeno di duplicazione. Sotto l'effetto delle radiazioni, l'evento più comune è una rottura della lunghissima molecola che costituisce questa sostanza, oppure un rallentamento del processo di sintesi allorché essa si duplica, e le lesioni avvengono spesso in quelle zone che sono chiamate « geni » e che racchiudono le singole informazioni ereditarie delle cellule.

Le cellule così colpite possono andare incontro a morte o precocemente o dopo alcune suddivisioni; ma in genere — e questo è proprio l'effetto delle piccole e prolungate dosi di radiazioni — si verifica in esse un processo di riparazione. Ma tale restituzione, non di rado, è soltanto apparente, perché la lesione del materiale genetico è stata tale da provocare una cosidetta « mutazione ». Si parla di mutazione, quindi, allorché le cellule colpite sono state lese in modo tale che, sia esse stesse che tutte le cellule discendenti da esse, sono diventate incapaci di effettuare una qualche funzione (reazione biochimica, sintesi di una proteina specifica, di un enzima) di solito molto importante per l'organismo e che era dapprima determinata dal gene mutato.

Di solito, sotto l'effetto delle radiazioni, avvengono delle mutazioni sfavorevoli per l'organismo, le cui conseguenze possono manifestarsi anche nelle generazioni future e che comunque non sono attualmente prevedibili, tanto più che spesso esse sono di carattere recessivo: non diventano evidenti, cioè, fino a che due soggetti che recano mutazioni identiche non le trasmettono, unendosi, alla prole.

Occorre inoltre pensare che da milioni di anni il genere umano si è sviluppato ed è evoluto in un particolare ambiente, ben caratteristico anche per quanto riguarda la blanda radioattività che naturalmente possiede: che cosa potrà accadere se tale equilibrio uomo-ambiente viene ad essere bruscamente mutato dopo milioni di anni di stabilità; se nell'atmosfera, nelle acque, negli alimenti sono accresciute di parecchie volte quelle particelle radioattive in grado di agire così brutalmente sul patrimonio genetico delle cellule?

Ma vi sono altri problemi che riguardano noi stessi e non soltanto i nostri discendenti. Sappiamo attualmente che una delle teorie più accreditate sull'origine dei tumori è che si tratti di particolari mutazioni di cellule dell'organismo. D'altra parte, gli uomini stessi hanno purtroppo dato una dimostrazione « sperimentale » alla possibilità di indurre delle leucemie umane con le radiazioni. Alludo ai ben tristi « esperimenti » di Hiroshima, di Nagasaki e del «Dragone Volante». Anzi, per quanto riguarda questa fatale malattia, così simile ai tumori, possiamo dire che le radiazioni rappresentano l'unica causa che finora è stata sicuramente dimostrata; tutte le altre (virus, alterazioni immunitarie, ecc.) costituendo tuttora delle cause probabili, ma non ancora scientificamente accertate.

Alcuni tumori maligni delle ossa vengono posti in relazione a particolari sostanze radioattive, particolarmente lo Stronzio 90, che mostrano una particolare affinità per il tessuto osseo e che — triste coincidenza — persistono a lungo nell'ambiente dopo ogni deflagrazione atomica.

Questi sono soltanto alcuni degli eventi più clamorosi, ché una descrizione completa degli effetti delle piccole e continue dosi di radiazioni non è neppure assolutamente possibile, e non possiamo quindi prevedere tutte le conseguenze future di uno stabile aumento della radioattività dell'ambiente, anche di poche volte rispetto a quella normale: non erreremo, tuttavia, se considereremo anche queste tutt'altro che favorevoli per l'umanità.

Orbene, dopo esplosioni atomiche poco numerose e non di grande entità, sono stati segnalati in lontane zone della terra aumenti della radioattività di alcune diecine di volte i valori normali; in conseguenza delle precedenti esplosioni sperimentali, prima della moratoria atomica bruscamente interrotta pochi giorni fa, era stato dimostrato in alcune popolazioni un consistente aumento dello Stronzio 90 nelle ossa umane, particolarmente dei bambini. Che cosa dobbiamo attenderci da una sistematica ripresa delle prove e dalla eventualità che anche altre nazioni diano l'avvio a nuove serie di esperimenti?

Prof. G. C. Dogliotti
Direttore della Clinica Medica dell'Università di Torino

Nessun aumento di radioattività registrato fino ad oggi in Italia

Il fatto è spiegato da una eccezionale situazione meteorologica Ma si teme che le correnti nordiche possano deviare e trasportare anche da noi il pulviscolo emanato dalle esplosioni russe

Roma, 15 settembre.

Fino alle prime ore di stamane non era stato segnalato alcun aumento della radioattività in tutta la penisola italiana, compresa la Sardegna e la Sicilia, a seguito delle esplosioni sovietiche.

Il motivo per cui non si sono verificate fino ad ora precipitazioni radioattive *(fall-out)* sarebbe da ricercarsi in una fortunata situazione meteorologica anticiclonica che attualmente sovrasta l'area del territorio nazionale.

L'alta pressione che si registra da alcuni giorni — il cui segno più evidente è il bel tempo di cui beneficia la penisola — sarebbe però destinato nelle prossime 96 ore a scomparire.

In questo caso non è escluso che correnti di aria dell'emisfero settentrionale, cariche di pulviscolo radioattivo, possano raggiungere il territorio nazionale a partire dalle regioni dell'Italia nord-occidentale, della Sardegna e dell'Italia centrale (coste tirreniche).

Per seguire la situazione in ogni momento è stata disposta in tutta Italia una rete di stazioni di controllo.

L'atmosfera è il primo elemento ad essere esaminato, in 27 stazioni dislocate in tutte le regioni. Contemporaneamente in altre 31 località e capoluoghi vengono effettuati prelievi e misure di radioattività nel *fall-out*, nella ricaduta cioè delle particelle radioattive che non penetrano nella stratosfera, ma possono essere trasportate per lunghe distanze della troposfera dalle correnti aree, sotto forma di polvere invisibile, e quindi fatte depositare sul suolo terrestre dalla pioggia quando si verificano delle precipitazioni.

Prelievi e misurazioni della radioattività vengono poi effettuati nelle acque di quasi tutti i fiumi e i laghi del paese, ed in particolare nell'acqua potabile, uno dei maggiori conduttori di radioattività, delle seguenti cinque località: Ferrania (Savona), Livorno, Pisa, Saluggia in provincia di Vercelli e a San Piero a Grado in provincia di Pisa.

A Ispra di Varese, a Latina e a S. Piero a Grado si controlla continuamente la quantità di particelle di Sr 90 e Cs 137 del *fall-out*. Ad Alessandria, in altre tre località del Varesotto, a Latina, a Milano, a Pavia e a Torino funzionano stazioni che effettuano prelievi e misurazioni di stronzio 90 e cesio 137 nel latte, mentre analoghi controlli nelle ossa di bovini, ovini, suini, cavalli e pollame vengono effettuati a Cremona, a Ivrea, Latina e in cinque centri della provincia di Varese.

I dati raccolti dai vari centri confluiscono verso i laboratori del centro della Casaccia.

Segnalazioni preoccupanti dalla Germania e dall'America

Bonn, 15 settembre.

A seguito della ripresa delle esplosioni atomiche da parte dei sovietici si è riscontrato in Germania un certo aumento della radioattività.

Le fonti ufficiali competenti hanno reso noto ieri che in parecchie città tedesche si riscontra una radioattività di cinque volte maggiore rispetto a quella registrata prima della ripresa degli esperimenti. L'aumento non costituisce per ora un pericolo.

Washington, 15 settembre.

Il servizio sanitario degli Stati Uniti ha annunciato ieri che le stazioni di controllo della contaminazione atmosferica a Salt Lake City (Utah) ed a Boise (Idaho) hanno segnalato aumenti nella radioattività.

Drammatico epilogo del processo in Turchia

Menderes condannato a morte si avvelena in cella, l'esecuzione è sospesa

Saranno impiccati entro oggi i ministri Zorlu e Polatkan - Anche per il presidente della Repubblica Bayar e per altri 11 imputati era stata decisa la pena capitale - Nella notte sono graziati e mandati all'ergastolo - Le accuse dell'attuale governo militare al deposto regime: aver violato la Costituzione

(Nostro servizio particolare)

Ankara, 15 settembre.

Con 15 condanne a morte, 31 all'ergastolo, 418 a pene detentive varie, e con 123 assoluzioni, si è concluso stamane dinanzi all'alta Corte di giustizia, nell'isola di Yassiada sul Mar Nero, il « processo fiume » intentato contro i dirigenti del deposto regime Bayar-Menderes, accusati di gravi violazioni della Costituzione turca.

Il collegio giudicante, presieduto da Salim Basol, ha condannato all'impiccagione l'ex-presidente Celal Bayar, l'ex-primo ministro Adnan Menderes, l'ex-ministro degli Esteri Zorlu, l'ex ministro delle Finanze Polatkan e altri undici alti esponenti del governo che, il 27 maggio 1960, fu abbattuto con un colpo di Stato dai militari che, ora alla testa il generale Gursel, governano attualmente il Paese.

La decisione dell'alta Corte è stata sottomessa all'approvazione della giunta rivoluzionaria convocata per l'occasione da Gursel ad Ankara. Un elicottero ha portato in volo alla capitale il verbale della seduta. La giunta ha il potere di ratificare la sentenza o modificarla come vuole. Dopo lunghe discussioni, la giunta militare ha confermato la condanna a morte per Menderes, Zorlu e Polatkan ed ha commutato in ergastolo la pena capitale per Bayar e gli altri undici condannati.

Zorlu e Polatkan saranno impiccati « entro il tramonto di domani sabato ». Per Menderes l'esecuzione è sospesa, in seguito ad un drammatico episodio avvenuto mentre il tribunale emanava la sentenza.

Menderes aveva chiesto di non assistere all'odierna udienza. Dichiarava di non sentirsi bene. Preferiva attendere in cella il verdetto. Quando i secondini si sono recati a portargli la notizia della condanna a morte, hanno trovato il sessantaduenne ex-primo ministro in preda a profondo torpore. Una bava giallastra gli colava dalla bocca.

Veniva chiamato il medico del carcere, il quale diagnosticava subito un avvelenamento da barbiturici. Menderes aveva tentato il suicidio preferendo darsi la morte da solo, invece di salire sulla forca.

Nulla di preciso è dato sapere sulle condizioni di Menderes. Corre anche la voce che sia già morto. Il rinvio della esecuzione « ad altro momento » potrebbe indicare che — per ora — il governo dei generali non voglia dare la drammatica notizia del decesso, temendo reazioni da parte dei numerosi sostenitori che Menderes contava in diverse regioni.

Il verdetto era atteso con enorme interesse in tutto il Paese. Gli imputati, 592 in tutto, sedevano sul banco del Tribunale speciale da 10 lunghi mesi, nel corso dei quali l'accusa aveva rivolto contro l'ex-governo, i suoi deputati e i capi del partito democratico una lunga serie d'imputazioni.

Bayar, il settantaseienne ex-presidente, oltre alla condanna a morte per violazione della Costituzione e per aver dato ordine alla polizia di sparare su studenti in una dimostrazione contro Menderes, è stato condannato a quattro anni e due mesi di prigione per aver venduto alla pubblica amministrazione un suo avuto in dono dal re dell'Afganistan.

Dei 592 imputati, solo cinque sono stati prosciolti da ogni accusa ed il loro caso è stato archiviato. Pene da due a 15 anni di carcere sono state elevate a 418 funzionari del passato regime.

Bayar, alla lettura della sentenza, fissava i giudici con uno sguardo di sfida, mentre le parole « condannato a morte » è barcollato come per un collasso. Una donna, condannata a quattro anni, è svenuta.

Tra gli imputati era anche l'ex-armatore miliardario Ali Par, marito dell'attrice cinematografica americana Virginia Bruce; è stato condannato a due anni di carcere ed all'ammenda di 25 milioni e 700 mila lire turche, pari a circa un miliardo e 500 milioni di lire italiane. Par era uno dei funzionari e collaboratori di Menderes e si trovava in Svizzera quando il colpo di Stato militare del 27 maggio 1960 rovesciò il governo. Egli rientrò volontariamente in Turchia per affrontare il processo.

Stanotte il governo militare che regge il Paese dal maggio '60 ha adottato rigide misure di sicurezza per assicurare il mantenimento dell'ordine pubblico.

a. p.

Menderes ricoverato in gravi condizioni nell'infermeria del carcere militare (Telef.)

Un passo britannico contro le esecuzioni capitali

Londra, 15 settembre.

Il governo britannico ha ufficialmente espresso stasera il suo rammarico per la condanna a morte di alti esponenti del vecchio regime turco.

Un comunicato del Foreign Office afferma tra l'altro: « Si tratta di una questione che riguarda le leggi interne della Turchia. Tuttavia il governo di Sua Maestà si rammarica che sia stato ritenuto necessario di invocare la pena di morte contro le persone suddette. L'Inghilterra compì un passo, alcune settimane or sono, allo scopo di far presente al governo turco che pesanti reazioni sarebbero sorte in questa Paese a causa dell'esecuzione di eventuali sentenze capitali ».

L'esercito ribelle contrattacca con aerei e mortai

Centinaia di morti in scontri nel Katanga fra le truppe di Tshombe e le forze dell'Onu

Situazione critica per le forze internazionali: una guarnigione si sarebbe arresa, in pericolo la base di Kamina - Un « caccia » dei ribelli bombarda l'aeroporto di Elisabethville: ferito un pilota italiano delle Nazioni Unite - Un inviato del governo di Londra tenta un compromesso

(Nostro servizio particolare)

Leopoldville, 15 settembre.

Gli attacchi delle truppe di Tshombe continuano con tale violenza da costringere alla difensiva parte delle forze dell'Onu. La lotta è incerta; le vittime si contano a centinaia. Attivissima è l'aviazione che Tshombe costituì nei 14 mesi dell'indipendenza del Katanga con l'acquisto di qualche caccia a reazione « Fouga Magister » di costruzione francese. Un apparecchio pilotato, pare, da un rhodesiano, ha bombardato l'aeroporto di Elisabethville: un congolese è morto, un pilota italiano delle Nazioni Unite è rimasto ferito.

Tragica è la situazione della piccola guarnigione irlandese di Jadotville, costituita da 120 uomini, che resiste a forze numericamente molto superiori e alle incursioni dei « caccia » di Tshombe. Il comandante delle forze dell'Onu nel Katanga, O' Brien, ha ammesso questa sera, che il reparto ha subito « gravi perdite », mentre le truppe katanghesi avrebbero avuto 200 morti. Nell'ultimo contatto radio con Léopoldville gli irlandesi della guarnigione hanno promesso di resistere fino all'ultima cartuccia « con l'aiuto di un po' di whisky rimasto »; secondo radio « Katanga libero », Jadotville si sarebbe arresa questa sera dopo un violentissimo attacco che avrebbe fatto 54 morti fra i soldati internazionali.

La situazione sembra difficile per l'Onu persino ad Elisabethville; un'agenzia belga e l'emittente di Tshombe (che guiderebbe la battaglia dalla sua residenza) l'hanno definita stasera a tarda ora addirittura « tragica », come se fosse imminente quella capitolazione delle truppe internazionali che il comando delle Nazioni Unite aveva chiesto ieri all'esercito ribelle. L'aereo che ha sganciato due bombe sull'aeroporto di Elisabethville, ha successivamente mitragliato la torre di controllo della base di Kamina, nel Katanga del Nord, che è in mano all'Onu. Mentre l'apparecchio si allontanava verso la sua base per rifornirsi, il pilota ha comunicato per radio: « Tornerò ». Infatti poche ore dopo l'aereo ha compiuto un'altra incursione su Elisabethville mitragliando la residenza del capo delle operazioni nel Katanga, O'Brien. Infine l'apparecchio è tornato su Kamina, bombardandola e provocando parecchi morti.

Dalla base di Kamina sono stati riportati oggi a Léopoldville, in aereo, parecchi soldati dell'Onu feriti gravemente. Essi hanno raccontato che all'alba i katanghesi hanno attaccato in forze la base sotto la protezione di un bombardamento aereo: i 400 soldati irlandesi e svedesi della guarnigione hanno respinto l'attacco. Ritiratisi, i katanghesi hanno iniziato un pesante bombardamento di mortai. Pare bersaglino la base anche da un treno blindato fatto arrivare nelle vicinanze.

Due compagnie di svedesi sono state inviate di rinforzo a Kamina, con due piccole autoblinde da ricognizione. Da un momento all'altro potrebbero partire reparti malesiani e indiani. Tutti i civili sono stati sgomberati dalla base — è rimasta nel posto soltanto una infermiera italiana. Pure evacuati, e portati a Léopoldville per motivi di sicurezza, sono venti mercenari bianchi catturati in battaglia. Oggi sono stati fatti vedere al pubblico fuori del comando dell'Onu di Léopoldville mentre venivano portati a mensa sotto i fischi dei congolesi. Si tratta per lo più di belgi; c'è anche qualche inglese e qualche rhodesiano.

A Elisabethville mancano il gas e l'elettricità; le riserve di viveri sono quasi esaurite a causa della lunga battaglia nelle strade. Nessuno osa uscire di casa da vari giorni; autoblinde delle Nazioni Unite sono di pattuglia dappertutto. Nel settore europeo i katanghesi offrono tuttora una sporadica resistenza in centri isolati, tirando specialmente dalle finestre e dai giardini delle ville sugli indiani dell'Onu.

A Léopoldville il segretario generale delle N. U., Hammarskjoeld, ha avuto oggi una riunione col sottosegretario britannico agli Esteri Lord Lansdowne, che spera di poter proseguire per Elisabethville e di incontrare Tshombe. Non è escluso un compromesso per evitare nuovo spargimento di sangue. O'Brien ha detto di aver fatto ieri due tentativi — entrambi falliti — per mettere fine alle ostilità. La responsabilità sarebbe degli « ultras » belgi, che manovrerebbero Tshombe come un fantoccio. « Se potessimo avere un colloquio con Tshombe a quattr'occhi, senza i belgi — ha dichiarato O'Brien — credo che avremmo qualche probabilità di giungere ad un accordo ».

a. p.

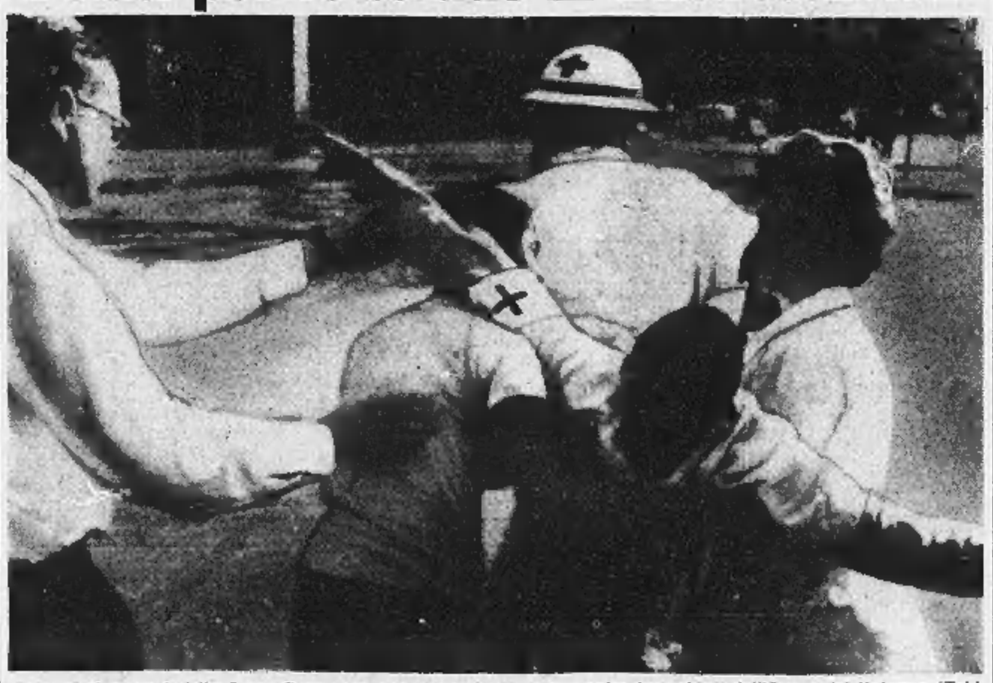
Londra invita Hammarskjoeld a far sospendere le ostilità

Londra, 15 settembre.

(c.) Un appello per l'immediata cessazione del fuoco nel Katanga è stato fatto dal governo di Londra. Il Primo Ministro ha incaricato Lord Lansdowne, sottosegretario parlamentare al Foreign Office, di esercitare pressioni presso il segretario generale delle Nazioni Unite affinché vengano immediatamente fatti cessare i combattimenti. Lansdowne ha comunicato ad Hammarskjoeld la richiesta del governo oggi a Léopoldville, capitale del Congo.

Il Foreign Office ha smentito le voci secondo le quali, allo scopo di porre sotto controllo la situazione, si sarebbe deciso di ricorrere alle truppe rhodesiane di Sir Roy Welensky, che si trovano attualmente lungo la linea di confine fra la Rhodesia e il Katanga.

Feriti per le strade di Elisabethville



Infermieri europei della Croce Rossa soccorrono i feriti dopo lo scontro tra soldati dell'Onu e del Katanga (Tel.)

CRONACA CITTADINA

L'opera del Provveditorato e del Comune

Sforzi per aiutare la scuola in piena «crisi di sviluppo»

Forte aumento degli studenti per l'immigrazione - L'esperimento della riforma rende più arduo il problema di sistemarli - Novanta nuove aule pronte per Torino - Dichiarazioni del prof. Lama

L'articolo pubblicato ieri da «La Stampa», sulla confusione che regna nella scuola media alla vigilia dell'inizio delle lezioni, ha suscitato un vasto consenso. Molti lettori hanno telefonato al giornale, anche da fuori città; una lettera con 47 firme di genitori che chiedono «serenità e ponderatezza» nel procedere alla riforma, ci è stata presentata da un professore, nella sua duplice qualità, ha tenuto a sottolineare, di padre e di uomo della scuola.

Non si tratta di una situazione locale. L'incertezza e il disagio sono diffusi in tutta Italia. La realtà è questa, e nessuno può nascondersela: quando si vuole fare una riforma profondamente innovatrice in un organismo così complesso e di urgenti esigenze qual è la scuola, bisogna prediseporre gli animi e adeguarvi i mezzi.

Ma questo non è avvenuto: la riforma è ancora lontana da essere approvata dal Parlamento, mentre i numerosi esperimenti ordinati dal ministero dimostrano che per ora [illegible] le basi per realizzarla. Basti dire che esiste una tale confusione dei programmi per l'«unificata», che non si sa ancora se soltanto il latino sarà materia facoltativa, oppure se anche le «osservazioni scientifiche» e la lingua straniera saranno considerate alla stessa stregua. Inoltre non esistono i libri. E nemmeno si è provveduto agli insegnanti.

Per quanto riguarda Torino, bisogna riconoscere che l'autorità scolastica ha fatto tutto il possibile, fin dal giugno scorso, per prepararsi ad affrontare la crisi inevitabile che la riforma lasciava prevedere, senza per questo trascurare i problemi cronici della scuola: in primo luogo la mancanza di aule.

Il provveditore agli studi prof. Lama, di cui è nota la appassionata dedizione alla scuola, si è prodigato, d'accordo con il Comune, per reperire le aule necessarie all'aumentata popolazione scolastica e alle nuove classi sperimentali richieste dal ministero.

Dal '35 al '60, in Torino, non si era costruita [illegible] una aula. Dopo, è stato necessario ricuperare il tempo perduto e far fronte ad un eccezionale aumento della popolazione scolastica, causato dall'immigrazione. In sei anni, fra Torino e Provincia, il Provveditore ha inaugurato 150 nuovi edifici scolastici grandi e piccoli. Particolarmente notevole è stato lo sforzo compiuto negli ultimi anni dal comune di Torino: l'anno [illegible] si sono costruite 92 aule, con una spesa di un miliardo e 200 milioni; quest'anno ne funzioneranno altre 90 in più.

Un altro problema ha dovuto affrontare il Provveditorato: assicurare la scuola anche ai ragazzi tra gli 11 e i 14 anni e indurre le famiglie a mandare i figli alle lezioni. Come si sa, per questo settore la frequenza è molto bassa: si calcola che soltanto il 30-32 per cento dei giovani oltre i 10 anni assolve in Italia all'obbligo scolastico. Nel quadro della vasta opera di propaganda iniziata dal Provveditorato, il prefetto dott. Sapori ha inviato una circolare a tutti i sindaci della provincia perché svolgano *«un'azione capillare per convincere tutte le famiglie a iscrivere i propri figli a una scuola di completamento dell'obbligo, precisa dovere delle famiglie stesse e inalienabile diritto dei giovani»*.

In merito alla situazione presente il prof. Lama ci ha dichiarato: *«Alla vigilia del nuovo anno scolastico, la scuola della provincia di Torino si presenta potenziata in tutte le sue strutture. Numerose scuole elementari e secondarie, inferiori e superiori, sono state istituite nei comuni della Provincia per dare a tutti la possibilità di frequentare fino al 14° anno. Per i centri più piccoli, dove non è stata possibile procedere all'istituzione di scuole secondarie, il Provveditorato agli studi ha disposto, secondo le norme emanate dal Ministero, l'istituzione di scuole per televisione.*

«A Torino saranno inaugurati quanto prima i nuovi edifici, per un complesso di circa 90 aule, costruiti dal Comune e saranno messi in [illegible] moderni prefabbricati. In tutte le scuole le iscrizioni procedono con regolarità, malgrado l'imponente massa di studenti immigrati durante l'anno e che devono essere sistemati nelle scuole di ogni grado. La previsione fatta a suo tempo di uno spostamento del 20 per cento circa di allievi dalle scuole di avviamento alle medie, si sta rivelando assai vicina alla realtà. I presidi e gli insegnanti attendono ai loro compiti agevolando l'opera fiduciosa delle famiglie.

«La circolare del Prefetto — ha concluso il Provveditore — *a tutti i sindaci della Provincia è un documento di sensibilità sociale, diretto a rendere sempre più compiuto l'obbligo della frequenza scolastica stabilito dalla Costituzione. E' anche un atto di fiducia nell'opera della scuola che nell'attuale crisi di sviluppo e di rinnovamento, va diventando sempre più aderente ai bisogni reali».*

Negozianti di undici comuni chiedono la chiusura festiva

Rinviati a Rivoli: tutti concordi

Il problema della chiusura festiva dei negozi è stato ampiamente discusso, ieri sera, in una animata riunione svoltasi nella sala del Consiglio comunale di Rivoli. Vi hanno partecipato i rappresentanti dei commercianti di undici comuni della provincia: Venaria, Druent, Collegno, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Alpignano, Nichelino, Beinasco, Moncalieri, Orbassano.

Nelle diverse località da tempo si sono formati comitati di negozianti con lo scopo di ottenere l'orario festivo, oppure, dove già è stato applicato, lo spostamento del mercato settimanale ad un giorno feriale. In quasi tutti questi comuni sono stati fatti anche referendum tra i commercianti. Il risultato è stato favorevole alla chiusura; poche le eccezioni dovute a perplessità sugli svantaggi che potrebbero derivare ad alcune categorie.

Nella riunione di ieri sera si sono esaminati i procedimenti da seguire per ottenere dalle autorità l'approvazione della chiusura festiva. Quelle locali — ha annunciato il sig. Genovese, segretario del comitato promotore — si sono dimostrate favorevoli. In alcuni comuni (ad esempio Rivoli e Settimo) le Giunte ed i Consigli comunali hanno già dato la loro approvazione alla chiusura festiva; ma dalla Prefettura non è ancora giunta l'autorizzazione. Gli interessati si recheranno dal dott. Saporiti per patrocinare le loro richieste.

Aumenteranno del 10% dal 1° ottobre le tariffe delle linee extra-urbane

Il provvedimento deciso dalla Satti, Canavesana e filovia di Rivoli - Invariate le tariffe dell'Atm sulla linea di Moncalieri

Il prezzo dei biglietti con l'aumento

	Corsa semplice		Andata e ritorno		Abbon. operaio	
	Tar.	Pass. 1960	Tar.	Pass. 1960	Tar.	Pass.'60
Torino-Cumiana	275	114.564	420	153.148	5.000	16.720
Torino-Giaveno	290	340.540	440	632.820	5.000	30.66(
Torino-Brosasco	375	471.276	595	788.581	6.000	25.933
Torino-Alba	770	942.880	495	669.512	7.000	19.962
Torino-Pont	400	561.613	625	194.122	7.250	26.485
Torino-Rivoli	110	2.192.347	160	1.482.328	2.000	89.332

Dal 1° ottobre le tariffe della Satti, della Torino-Rivoli e della Canavesana aumenteranno del 10 per cento. Lo hanno deciso le rispettive commissioni amministratrici: ieri l'assessore alle aziende municipalizzate ing. Porcellana lo ha comunicato alla Giunta. *«Speravamo che il provvedimento potesse evitare*, — ci ha detto al termine della riunione — *e ci eravamo espressi in tal senso. Purtroppo ora il rende necessario applicare la circolare ministeriale dell'11 agosto '61, che autorizza l'aumento del 10 per cento per i tronchi parallelli alla ferrovia e del 20 per tutti gli altri. Il nuovo contratto degli autoferrotranvieri ha imposto nuovi oneri, solo aumentando le tariffe si evitano deficit in bilancio. Inoltre la Giunta sospenderà i sussidi di esercizio a chi non applica gli aumenti, e noi non possiamo rinunciare al sussidio finalmente accordatoci per la Canavesana».*

La Satti, che ha recentemente acquistato la Canavesana, appartiene interamente al Comune; la Torino-Rivoli è gestita da un Consorzio tra enti pubblici (Città di Torino, Rivoli e Provincia). L'aumento delle tariffe verrà applicato soltanto nella misura del 10 per cento per tutte le linee, per nessuna si applicherà il 15: gli abbonamenti operai non potranno in alcun caso superare le 600 lire d'aumento mensile: se la cifra attuale è per esempio di 6500 lire, dopo l'aumento salirà a 6900. *«Le aziende private concessionarie delle altre linee hanno già attuato l'aumento* — ha aggiunto l'assessore —; *applicandolo ora in forma ridotta e conservando il sistema differenziale a vantaggio dei lavoratori, il Comune mantiene comunque la sua funzione calmieratrice».*

L'ing. Porcellana ha annunciato che i lavori di ammodernamento per gli impianti della Canavesana procedono regolarmente; la Fiat consegnerà a marzo la prima nuova vettura, mentre nuovi mezzi saranno pronte tutte e per il [illegible] di giugno del 1962 la linea sarà perfettamente efficiente.

Le tabelle ufficiali con le nuove tariffe, aggiornate secondo l'aumento, non sono ancora pronte. Un calcolo approssimativo (tenuto conto dei necessari arrotondamenti) è però possibile. In base alle tariffe vecchie, L'Atm infine, non applicherà nessun aumento sulle proprie linee automobilistiche che collegano la città con i centri vicini come Moncalieri, Giaveno e Nichelino, che sono ormai considerati come la prosecuzione diretta di Torino.

Tragico episodio in un ambulatorio Inam di borgo S. Donato

Giovane donna muore pochi minuti dopo aver subito una iniezione di cortisone

34 anni, madre di due figlie - Soffriva da due mesi di artrosi cervicale - Ieri mattina il medico le ha iniettato il medicamento alla base del collo dove si era manifestato il dolore - Colta da svenimento, è deceduta sull'ambulanza - Il parere dei sanitari: intolleranza al farmaco o "inibizione nervosa riflessa"

Una giovane donna, madre di due figlie, è deceduta in pochi minuti, subito dopo aver subito un'iniezione a base di cortisone. Si chiamava Teresa Giovannini, aveva 34 anni. Abitava in via De Sanctis 27 con il marito Firmano e con le figlie Leandra di 14 anni alunna della 3ª commerciale a Rivoli, e Brunella di 4 anni.

Teresa Giovannini lavorava alla Capamianto e fino all'altro ieri si è presentata regolarmente in servizio. Da [illegible] due mesi soffriva di «cervicobrachialgia», una forma di artrosi cervicale. Si era rivolta all'ambulatorio Inam di via Facchinetti, dove le avevano praticato una serie di iniezioni e trattamenti di marcoterapia. A seguito delle [illegible] era notevolmente migliorata, tanto da sospendere le applicazioni.

Alcuni giorni or sono, all'improvviso, la donna era stata di nuovo assalita da violenti dolori e si era ripresentata alla Mutua. Il prof. Fonda, dopo una nuova visita, le aveva prescritto un farmaco a base di cortisone. La Giovannini giungeva ieri mattina all'ambulatorio con le fiale acquistate presso una farmacia di borgo San Donato e alle 9,30 veniva sottoposta al piccolo intervento. Non si trattava propriamente di un'iniezione, ma piuttosto di «infiltrazione», che deve essere praticata dove si manifesta il dolore: in questo caso, sul lato destro della colonna vertebrale, alla base del collo.

Dopo mezzo minuto la Giovannini fu colta da capogiro e da diffuso malessere. Fu adagiata su un lettino e il medico, accorsi che il polso della paziente — ormai priva di sensi — diventava sempre più debole, le praticava un'iniezione di caffeina. Intanto era stata chiamata un'ambulanza della Croce Rossa e, in breve, la donna giungeva al Maria Vittoria. Durante il tragitto, la sventurata moriva senza riprendere conoscenza.

Il marito, avvisato dell'accaduto, si precipitò all'ospedale. Gli avevano detto che la moglie era stata colta da malore, ma non immaginava di trovarla morta. Era annichilito dal dolore e non riusciva a rendersi conto della sciagura che si era abbattuta sulla sua famiglia. Poche ore prima aveva salutato la moglie sull'uscio di casa, sorridente e serena. Anche Leandra, la figlia maggiore, appariva serenissima. Teneva abbracciata stretta la sorellina e non aveva nemmeno le parole di conforto che i vicini e gli amici le sussurravano.

Il prof. Fonda, dell'Inam, ha rilevato che le «infiltrazioni» si fanno ormai con relativa frequenza e non presentano alcun pericolo. Oltre tutto, il tipo di farmaco impiegato nel caso della Giovannini non è soggetto ad alterazioni. Egli propende a spiegare il decesso con una «inibizione nervosa riflessa» oppure con una intolleranza al farmaco.

Sulle possibili cause del drammatico episodio abbiamo interrogato anche il prof. Ratta, assessore all'igiene della Provincia e capo dei servizi sanitari Fiat. In base alle notizie che gli sono state sottoposte, ci ha dichiarato che, per quanto riguarda i corticoidei in generale, il caso della Giovannini può considerarsi una rarissima eccezione. Questi medicamenti, infatti, possono essere iniettati nello stesso canale midollare con la sola conseguenza di leggerissimi malesseri. Anche se l'infiltrazione non fosse stata praticata con la dovuta precisione, l'errore tecnico non avrebbe avuto — ci ha detto — conseguenze letali.

Il prof. Ratta ritiene che le eventuali cause del decesso potrebbero essere piuttosto ricercate nel tipo di sofrenie impiegato, diverso a seconda delle Case produttrici. Alcune, com'è noto, aggiungono antibiotici ai loro solventi per combattere una minor resistenza alle infezioni che si manifesta localmente dopo interventi simili a quello subito dalla Giovannini. Se l'antibiotico contenuto nel solvente fosse stato, per esempio, la penicillina, potremmo trovarci, ancora una volta, di fronte a un fenomeno d'intolleranza a tale medicamento.

Il commissariato S. Donato ha aperto un'inchiesta. Il cadavere della Giovannini è stato trasportato all'Istituto di Medicina Legale per l'autopsia.

Teresa Giovannini di 34 anni, morta dopo l'iniezione

Il ministro Gonella illustra il nuovo sistema carcerario

Il discorso alla festa degli agenti di custodia - Saggio del battaglione allievi

E' stata celebrata ieri nella nostra città la festa del Corpo degli agenti di custodia. La cerimonia si è svolta al campo sportivo Comisio, alla presenza del Ministro della giustizia on. Gonella, degli alti magistrati torinesi, del direttore generale degli istituti di prevenzione e di pena dott. Garofalo, del comandante del Corpo gen. Cao-Pinna e dei direttori degli stabilimenti carcerari del Piemonte e della Liguria.

Dopo la consegna di ricompense alla memoria di un agente caduto nell'adempimento del dovere e a due guardie carcerarie che salvarono un pericolante in mare e un detenuto colpito da una scarica elettrica, ha parlato il ministro della Giustizia. L'on. Gonella ha annunciato che è imminente una radicale riforma del sistema carcerario, per la realizzazione della quale è indispensabile la fattiva collaborazione degli agenti di custodia. Essi dovranno portare nelle prigioni uno spirito nuovo, così da rendere meno dure le pene e da favorire il recupero sociale dei detenuti. Il compito degli agenti di custodia, ha concluso il ministro, non deve ridursi a quello di «secondini», di carcerieri di vecchia memoria, ma assumere i [illegible] caratteristiche di quello degli assistenti sociali.

La cerimonia si è conclusa con la sfilata del battaglione della scuola allievi di Cairo Montenotte, i cui appartenenti si sono [illegible] in un applaudito saggio ginnico. Alle 15 gli allievi si sono poi recati a deporre una corona al monumento all'esercito sardo e alle 16,45 ne hanno portata un'altra all'ossario dei Caduti alla Gran Madre di Dio. Alle 17,30 la Banda del Corpo ha tenuto un concerto a «Italia 61».

Ciclista quindicenne vittima di una sciagura

I genitori aspettavano il loro ragazzo: morto, senza nome, travolto da un'auto

Era partito in calzoncini e maglietta per una gita - Ad Avigliana urta una donna sulle strisce, sbanda ed è schiacciato da una macchina - Identificato dai cronisti de «La Stampa» attraverso il marchio di fabbrica della bicicletta - Una bimba di cinque anni in fin di vita per un incidente

Un ragazzo di 15 anni che stava compiendo una gita sulla sua bicicletta-sport, che aveva avuto in dono dal padre, è rimasto vittima d'un incidente e poco dopo il suo ricovero all'ospedale è deceduto. Per quattro ore è rimasto sul letto di morte senza nome, perché in tasca non aveva alcun documento. A sera i cronisti de *La Stampa* lo hanno identificato tramite il marchio della sua bicicletta.

Si chiamava Renato Traversa e abitava in via Cristoforo Colombo 45 con il padre, operaio, la madre e il fratello gemello Sergio: era studente della 3ª avviamento. Il padre, sapendolo molto appassionato per la bicicletta, gliene aveva acquistata una alcuni mesi fa e in questo periodo di vacanze il ragazzo approfittava per compiere gite di allenamento, evidentemente con la speranza di potere, un giorno, dedicarsi a questo sport.

Ieri pomeriggio è uscito di casa alle 17,15 con la sua bicicletta. Indossava una maglietta di cotone a righe rosse e blu, pantaloni corti, mocassini traforati. Il padre era ancora ad Asti dove lavora presso la fabbrica di biciclette Fasano & C., in piazza Stazione 2; suo fratello era uscito per recarsi in piscina. Renato ha salutato la madre: «Ciao, vado a fare uno dei soliti giretti». «Torna presto e stai attento» gli ha risposto la madre. La solita raccomandazione.

Ieri il destino ha voluto sbarrare la strada del giovane. Alle 18 egli aveva già compiuto [illegible] di uno dei classici giri che fanno di solito i ciclisti in allenamento: Rivoli, Avigliana, Trana, Orbassano, Torino. Era arrivato a Trana. In via Roma, mentre attraversava un passaggio pedonale, il giovane ha urtato una donna che passava a piedi. Incidente insignificante in sé, perché la vittima è riuscita a mantenersi in piedi, indenne. Il Traversa, purtroppo, perdendo l'equilibrio, è rovinato sulla sinistra. In quel momento stava sopraggiungendo dal senso contrario una «2100» che era guidata dal meccanico Angelo Giugliardi, di 44 anni, domiciliato a S. Antonino di Susa.

Renato Traversa, 15 anni

Investito in pieno dalla macchina, il giovane è stato scagliato a parecchi metri di distanza ed è caduto sull'asfalto. Subito s'è allargata sotto la sua testa una [illegible] di sangue. I primi accorsi hanno constatato che egli dava deboli segni di vita. L'hanno caricato su una macchina e trasportato d'urgenza all'ospedale civile di Giaveno. Il medico che era di turno gli ha riscontrato la frattura della base cranica ed emorragia interna. Ogni tentativo di salvezza era vano. Alle 18,40 il Traversa ha cessato di vivere.

Come s'è detto, nelle sue tasche non c'erano documenti. I carabinieri hanno annotato i dati somatici, i particolari degli indumenti e le caratteristiche della bicicletta che porta la marca «Fasano e C. - Asti». «La Stampa» ha informato il proprio corrispondente di Asti, il quale si è recato presso la fabbrica Fasano. Qui ha appreso che la bicicletta con quella matricola risultava venduta a uno dei dipendenti della stessa ditta, Luigi Traversa abitante a Torino in via Cristoforo Colombo [illegible].

Un nostro cronista si è recato a questo indirizzo e ha trovato la famiglia in pena per il figlio che era uscito per la gita e ancora non era tornato. Compito estremamente difficile e ingrato: abbiamo fatto salire su una nostra macchina il padre di Renato e l'abbiamo accompagnato a Giaveno; durante il viaggio, l'angoscioso genitore ha appreso la tremenda verità.

Il padre è poi tornato a Torino con lo stesso mezzo per portare personalmente alla moglie la straziante notizia. La moglie, quando ha appreso che Renato era morto, è stata colta da collasso, tanto che è stato necessario l'intervento di un medico.

— Una bimba di cinque anni, che correva in bicicletta per le vie di Volpiano, è andata a urtare contro un camion: ora lotta con la morte all'Astanteria Martini e le speranze di salvarla sono legate soltanto al fatto che l'organismo dei bambini dimostra talvolta capacità di ripresa eccezionali. L'inchiesta dei carabinieri mira anche ad accertare come mai una bimba così piccola fosse in giro da sola, in bicicletta, esposta a pericoli di cui non poteva certo rendersi conto. Questo sarebbe avvenuto perché si tratta di una povera bimba che non vive coi genitori.

Correttina Guido, di Ubaldo e di Cuccetta Marchia, vittima innocente di disgraziate ricende familiari che non sono state ben chiarite, venne affidata alla signora Maria Svensson in Savoli ed a suo marito, abitante in via Quarone 30. I coniugi Savoli la tennero quasi come una figlia, ma recentemente gli impegni di lavoro impedirono loro di continuare ad occuparsene. Venne così affidata ad una donna abitante a Volpiano, Maria Riccardini, via Lombardore 5.

Ieri mattina, verso le 11,15 la bambina sbucava da una viuzza secondaria sulla strada provinciale Volpiano - Lombardore, all'estremo limite dell'abitato, alla altezza del numero 64. Sulla strada stava passando un autocarro a 4 cancelloni guidato dall'autista ventottenne Giovanni Romagna, da Barbania. La piccola si spaventò, non seppe frenare e forse alzò addirittura le braccia dal manubrio ed andò a cozzare contro la ruota posteriore, il cassonista, che non l'aveva vista, sentì l'urto e accostò. Accorse la bambina venne portata a Torino dove i medici le riscontrarono una grave frattura dell'osso frontale, altre lesioni al cranio ed un forte choc. Cuneottina ha battuto in pieno il viso e si è rotto il setto nasale.

— Alle cinque di ieri pomeriggio è stato portato al Maria Vittoria in gravissime condizioni il cinquantunenne Giuseppe Noto, nato a Cerda, in Sicilia, e da qualche tempo abitante a Torino.

Lo sventurato era stato investito poco prima da un camion mentre, a piedi, attraversava la strada che da Druent porta a Venaria. Non si era accorto che all'ultimo momento dell'arrivo del veicolo è sopraggiunto, aveva fatto due passi indietro per schivarlo. Se non si fosse mosso, l'autista — Sergio Serrato di 35 anni, dipendente della ditta Barbero di Canale d'Alba — lo avrebbe evitato: così almeno ha dichiarato il giovane ai carabinieri. Invece con il suo gesto, il Noto è andato a finire proprio davanti al camion.

Il Serrato ed il secondo autista — Guglielmo Stantero di 59 anni, abitante a Leumann — soccorrevano il ferito. In quel momento arrivava un'ambulanza della Croce Rossa che portava un'altra all'ospedale psichiatrico di Collegno. L'ambulanza era seguita da un taxi su cui erano i parenti dell'infermo. L'autista fermava, aiutato da un infermiere trasbordava la donna sul taxi e, preso a bordo il ferito, a tutta velocità si dirigeva al Maria Vittoria.

Musiche di autori italiani escluse dalle sale-danze?

I proprietari di sale da ballo, varietà, e «night clubs» che ricorrono all'Epat (Esercizi Pubblici Associati Torino) si sono riuniti ieri presso la sede dell'Associazione Commercianti, per discutere l'azione da intraprendere nei confronti della Siae (Società Italiana Autori e Editori). Punto fondamentale della vertenza: le funzioni della Siae, che svolge insieme l'opera di determinazione e di riscossione dei «diritti erariali» e dei «diritti d'autore».

Il disagio — hanno osservato gli esercenti — è aggravato dal fatto che, mancando qualsiasi possibilità di ricorso, alla Siae è permesso di far accettare le cifre che vuole. Lo scorso anno le imposizioni «a forfait» sono aumentate, a Torino, del [illegible] al 40 per cento in media.

Per affermare i loro punti di vista i proprietari dei «nights» hanno in animo di attuare due forme di clamorosa protesta: bandire da tutte le sale da ballo, a tempo indeterminato, le musiche di autori italiani; ed effettuare i versamenti presso le banche, anziché alla Siae.

Il ministro Gonella illustra il nuovo sistema carcerario

Il discorso alla festa degli agenti di custodia - Saggio del battaglione allievi

E' stata celebrata ieri nella nostra città la festa del Corpo degli agenti di custodia. La cerimonia si è svolta al campo sportivo Comisio, alla presenza del Ministro della giustizia on. Gonella, degli alti magistrati torinesi, del direttore generale degli istituti di prevenzione e di pena dott. Garofalo, del comandante del Corpo gen. Cao-Pinna e dei direttori degli stabilimenti carcerari del Piemonte e della Liguria.

Dopo la consegna di ricompense alla memoria di un agente caduto nell'adempimento del dovere e a due guardie carcerarie che salvarono un pericolante in mare e un detenuto colpito da una scarica elettrica, ha parlato il ministro della Giustizia, l'on. Gonella ha annunciato che è imminente una radicale riforma del sistema carcerario, per la realizzazione della quale è indispensabile la fattiva collaborazione degli agenti di custodia. Essi dovranno portare nelle prigioni uno spirito nuovo, così da rendere meno dure le pene e da favorire il recupero sociale dei detenuti. Il compito degli agenti di custodia, ha concluso il ministro, non deve ridursi a quello di «secondini», di carcerieri di vecchia memoria, ma assumere i [illegible] caratteristiche di quello degli assistenti sociali.

La cerimonia si è conclusa con la sfilata del battaglione della scuola allievi di Cairo Montenotte, i cui appartenenti si sono [illegible] in un applaudito saggio ginnico. Alle 15 gli allievi si sono poi recati a deporre una corona al monumento all'esercito sardo e alle 16,45 ne hanno portata un'altra all'ossario dei Caduti alla Gran Madre di Dio. Alle 17,30 la Banda del Corpo ha tenuto un concerto a «Italia 61».

Specchio dei tempi

Una vecchia signora coraggiosa (le manderemo anche un cesto di rose) - Il testamento del marchese di Saluzzo: che cosa comanda signor capitano? - Carla, Esther, Pippo ed il «mio piccolo raggio di sole» - Uno spazzino che ama la sua scopa - «Ho fatto zero al totocalcio»

Una lettrice ci scrive da un paesino del Canavese:

«A voi signori, che risolvete tante situazioni e molteplici, e svariatissimi desiderata, oso esprimere un desiderio io, disgraziatamente altro ottantenne.

«Vivo in una borgata a mezza montagna (unica comodità moderna la luce elettrica), vi si accede, dalla provinciale, per un ripido viottolo che ormai mi è impraticabile se non con gravissima fatica. Mi resterebbe un solo conforto vero, la lettura; ma la mia vista è in condizioni pietose... precarie: [illegible] almeno coperto da cateratta, ma non è ancora possibile toglierla, occhio destro in condizioni quasi uguali. Vivo sola, sono [illegible] signorata della Previdenza a lire 9000 mensili; anche troppe per morire di fame!

«Ho capresso parecchie volte il desiderio di una lente di ingrandimento piuttosto forte. Ne ho [illegible] ingrandimento 1,10 (diametro 7 cm. ma credo ne sarebbe sufficiente [illegible] minore) ma ho un cristallo assai comune e mi serve pochissimo, salvo che mi trovi in condizioni di luce molto buone. Forse la spesa per una migliore sarebbe un po' forte e quindi inutile... pagare troppo caro un "capriccio" di vecchia di 80 anni e mezzo (quasi).

«Eppure il buon Dio non mi ha ancora tolta dalla circolazione (almeno parzialmente [illegible] circolare in casa mia, anche se i reumi mi danno noia assai). Per quanto [illegible] parere mandato il mio desiderio di poter vedere qualche ora con i vecchi autori preferiti (dato che le mie facoltà mentali mi permettono di rivivere ancora, e nei minimi particolari, i miei lontani anni di lavoro) spongo coraggiosamente a voi signori il mio desiderio. Ne sentite tanti, sentite anche il mio! e giudicatelo a seconda della vostra comprensione.

«Grazie anticipate, e scusate, se mai, il disturbo di pochi minuti rubati dalla lettura dei desiderata della vecchia solitaria. Non pubblicate, vi prego, il mio nome, nel caso il mio desiderio possa venire preso in benevolo esame! Ci sono quasi il 90 % delle mie conoscenze che *La Stampa* leggono solo "Specchio dei tempi", non esponetemi quindi a qualche maligno bersaglio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Milano:

«Al sig. Francesco Monti, che lamenta come nella vecchia [illegible] degli Alpini: "Il testamento al capitano" sia stato arbitrariamente omessa la citazione: *"...il primo pezzo al Re d'Italia"*, da lui rinvenuta nei vecchi cansonieri, vorrei ricordare che la canzone è molto più antica di quanto immagini e si riferisce ad un preciso fatto d'arme del [illegible], quando "corpo degli Alpini" e "re d'Italia, savoiardi" erano ancora di là da venire.

«Languente a Napoli per una ferita al ginocchio, riportata all'assedio di Aversa, Michele Antonio, undicesimo marchese di Saluzzo e comandante delle truppe francesi nel Reame, il 17 ottobre dello stesso anno, detta ai compagni d'arme, prima di morire, le sue ultime volontà. Ed ecco parte del testo della bella canzone: "Il testamento del marchese di Saluzzo", citato da Costantino Nigra ("Canti popolari del Piemonte" - 1ª Edizione 1888):

. . . . . .

"Cosa comand-la-vo capitani,
cosa comand-la-vo a un soldà?
L'ercomand'la vita mia / che di quat part na debie fà. / L'è d'una part mandèla an Franza
e d'âtna part [illegible] Munfrè.
Mandè la testa a la mia mama
ch'a s'arcorda d'so prim fiôl.
Mandè 'l corin a Margarita
ch'a s'arcorda dël so amor.
La Margarita in sël la porta
I'è cascà 'n terra di dolor".

Luigi M. Dischino

Un lettore ci scrive da Bergamo:

«Questi americani: sempre ingenui e sentimentali! Un uragano sta per devastare intiere province? Chiamiamolo "Carla", un bel nome di bellissima donna. Un tornado spaventevole si sta avvicinando a San Juan di Portorico per seminare distruzioni e stragi? Chiamiamolo "Esther", gentile nome di soavissima e precace figliuola. Bravi! Però, amici americani, così facendo ci rendete difficile la commozione.

«Già a suo tempo, in Italia, nel 1944, quando un aeroplanino scendeva a mitragliare, gli italiani lo chiamarono affettuosamente "Pippo". Non [illegible] però con i nomi affettuosi per le cose che portano tutti e stragi, altrimenti lo avrà il diritto di chiamare la bomba atomica "il mio piccolo raggio di sole"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Puoi dirmi, per piacere, se gli spazzini hanno ricevuto l'ordine di non [illegible] le scope? Perché quello della mia casa l'adopera con una delicatezza veramente commovente! Naturalmente non è altrettanto bello lo stato delle strade che conferma il giudizio di quanti ritengono Torino una città sporca.

«Nessuno è incaricato di controllare questi lavoratori affinché facciano bene il loro dovere? Tutto questo perché io amo Torino e soffro a sentirla criticare».

Maria Gilardi

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo alla nostra impareggiabile rubrica perché è la sola che ascolta e dà a tutti soddisfazione. Sabato 9 settembre ho comperato una schedina totocalcio concorso n. 2, già compilata e l'ho regalata alla mamma per il suo onomastico (Santa Maria). Lunedì 11, consultando i risultati, con grande stupore notai che sulla schedina avevo totalizzato zero punti. Credo che questo sia egualmente difficile come fare "13": non sarebbe giusto che queste schedine avessero un piccolo premio di consolazione? Ne sarei tanto felice per la mamma».

Lorenzo Barale

80 mila alloggi costruiti in 15 anni a Torino

La popolazione al 1° settembre risultava un milione 37.435

Nei primi otto mesi dell'anno la popolazione torinese è aumentata di 43.336 unità, giungendo il primo settembre a 1.037.435 abitanti. L'incremento è dovuto in massima parte all'immigrazione: 54.862 persone sono giunte in città tra gennaio e agosto, con un ritmo giornaliero di 225 unità. Nello stesso periodo hanno lasciato Torino 14.879 persone: l'eccedenza degli immigrati sugli emigrati è pertanto di 39.983 unità. All'aumento della popolazione ha contribuito anche il [illegible] naturale: 9971 nati contro 8608 morti, con un saldo attivo di 1363 unità.

Questi dati sono ricavati dal consueto bollettino di statistica mensile pubblicato dal municipio. Vi si fa cenno anche agli incidenti stradali fino al 31 luglio: sono stati 6294, con 73 morti e 2992 feriti.

Attività edilizia: dal primo gennaio al 31 luglio sono stati costruiti in città 486 nuovi edifici per complessivi 7311 appartamenti e un equivalente di 23 mila stanze con 25 mila vani accessori. Gli stabili nuovi non ad uso di abitazione sono stati 230 con 1863 locali principali e 32 appartamenti annessi.

In 15 anni, dalla fine della guerra a tutto il 1960, in Torino sono stati costruiti 80.773 appartamenti, con 250.638 stanze e 210 mila vani accessori. Il numero più alto delle nuove costruzioni si trova nella zona S. Rita - Studio Comunale: 9294 alloggi con oltre 28 mila stanze.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +25,9
MINIMA +16,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo: media + 20,8; umidità 76,2; precipitazione 706,8. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** cielo in prevalenza sereno. **Temp. a Casale:** massima 28,3; min. + 14; med. + 20,8

A Palazzo Madama: solenne cerimonia con i membri più rappresentativi della Comunità europea - A Porta Nuova vigili di sei nazioni dirigono il traffico - Stasera grande parata di fuochi artificiali

Torino ha vissuto una giornata nello spirito dell'Europa unita

Torino ha vissuto ieri un'intensa «giornata europea». Lo spirito della nuova Europa non era soltanto negli incontri ufficiali tra i personaggi politici ed economici delle sei capitali della Comunità — Amsterdam, Bonn, Bruxelles, Lussemburgo, Parigi e Roma — ma anche per le strade. A Porta Nuova, tra le 10,30 e le 11,30 i vigili urbani delle sei città, tra cui una donna, hanno diretto il traffico fra l'ammirata curiosità di molte persone.

Davanti a Palazzo Madama erano schierati in attesa degli ospiti, che sono giunti alle 10, gli sbandieratori dell'Omnegano di Bruxelles e i «Fedeli di Vittorchiano» di Roma, tutti con aggraziati divise e tromba d'argento.

La seduta solenne è stata preceduta, come fissava il programma, da musiche di Vivaldi e Tartini eseguite dal Quartetto Viotti del Circolo degli Artisti. Nel corso della riunione sono stati tenuti discorsi dal sindaco di Torino avv. Peyron, dal signor Welrer, commissario generale della Comunità Europea all'Eli di Torino e membro dell'Alta Autorità della Ceca, dall'on. Malvestiti a nome dei tre esecutivi delle Comunità Europee, dal signor Servais a nome del consiglio dei Ministri delle Comunità, dall'ambasciatore Arpesani, commissario generale del Governo italiano presso l'Eli, dal ministro Pella, presidente del Comitato nazionale per le celebrazioni del primo centenario dell'Unità d'Italia, dall'onorevole Rubinacci, vice presidente dell'Assemblea Parlamentare Europea e infine dal ministro Colombo, in rappresentanza del Governo italiano.

Gli oratori, nei loro interventi, hanno esaltato la grandiosa impresa alla quale i sei Paesi stanno dedicando ogni loro energia: la formazione dell'unità politica ed economica dell'Europa. «*Le Comunità* — ha detto il signor Servais — *sono l'espressione di una volontà politica determinata e tendono a realizzare come scopo principale, l'aumento del livello di vita dei popoli che ne [illegible] associati*». L'on. Malvestiti: «*La nostra azione mira anche a conservare, per noi più perdere l'immenso bene della libertà riconquistata*». L'on. Rubinacci: «*Qui a Torino culla del Risorgimento italiano a nome dell'Assemblea Parlamentare Europea io [illegible] l'impegno di servire l'ideale della unità europea per [illegible] un avvenire di prosperità e di pace per tutti i popoli dell'Europa*». Il ministro Pella: «*Se esiste un messaggio che è lanciato alle generazioni future in Italia, esso si identifica con gli ideali di un'Europa che vuole essere centro propulsore di ampie cooperazioni*». Il ministro Colombo: «*Lavorando a fianco a fianco, a fianco delle varie istituzioni, diamo ciascuno, ma più chi meno secondo le rispettive responsabilità e capacità, il contributo a questo processo di unificazione*».

Prima di raggiungere la sede di «Italia 61» per la colazione, i ministri, gli ambasciatori e tutte le altre autorità dei sei Paesi hanno partecipato a un ricevimento offerto dalla città di Torino nello stesso Palazzo Madama. Alle 18 i partecipanti alla Giornata delle Comunità Europee hanno visitato l'Esposizione Internazionale del Lavoro. Alle 21,45, nel «Teatro dei mille» della Mostra Moda Stile Costume si è svolto uno spettacolo — telecronaccato in Eurovisione — al quale hanno preso parte artisti dei sei Paesi.

Ieri a «Ital

Lo sceicco Valentino

Oggi a Castellaneta, suo paese natale in provincia di Taranto, viene eretto un monumento a Rodolfo Valentino. Per l'occasione sono giunte, dagli Stati Uniti d'America, alcune anziane signore in rappresentanza della associazione intitolata al nome del divo e sorta subito dopo la sua morte, avvenuta a New York nel '26, in seguito a peritonite. Sono « vedove » inconsolate, tuttora in gramaglie, coetanee di quelle ammiratrici più oltranziste che, nella ressa di duecentomila persone accorse a rendere omaggio alle spoglie di « Rudy », si suicidarono davanti alla clinica in cui egli era spirato, o di fronte al suo ritratto.

Non è, quello odierno, il primo omaggio « in memoriam » che all'attore viene dedicato. Un altro gli fu eretto, al De Longpré Park di Hollywood, ora rimosso o devastato. Come si spiega il successo clamoroso che « Rudy » ebbe, e il ricordo che ancora si conserva di lui? Nel 1936, annota Cecchi in *America amara*, rivedendo in un cinema dozzinale di Broadway Rodolfo Valentino, sembrava che il pubblico tornasse nostalgicamente agli amori della giovinezza, e risaltasse clamorosamente le antiche bandiere sforacchiate di palle. « Il *Figlio dello sceicco* passava trionfalmente, insolentemente, nel fruscio delle sete pacchiane, in un profumo di carta d'Armenia, stucchevole e provinciale come il suo mondo ».

« La morte di Valentino è una delle più grandi tragedie che siano accadute nella storia dell'industria cinematografica », aveva detto Charlie Chaplin. Dell'industria, non dell'arte cinematografica. Il fenomeno Valentino appartiene infatti alla storia del costume. E per comprenderlo occorre che lo si inserisca nel contesto dell'epoca « d'oro » di Hollywood, che coincide con l'« età del *jazz* ». Budd Schullberg, nel suo *I disincantati* — romanzo degli « anni venti » — mettendo Scott Fitzgerald a personaggio principale, ricorda come la moda cui egli apparteneva fosse quella delle riviste illustrate, dell'idolo delle platee e del divo cinematografico del 1925: « La perfezione liscia, levigata, del manichino, il viso d'un bel ragazzo, d'una persona appena uscita da un bagno turco, rimessa miracolosamente dagli stravizi della notte prima, il viso ben modellato dello sceicco americano ».

Il rimando a Valentino, al divo cinematografico del '25 — sceicco e figlio dello sceicco, *the ideal American boy* — era inevitabile anche se « Rudy » si moveva in una dimensione troppo limitata e palesemente del tutto effimera rispetto a quella di Fitzgerald. Il mondo che lo scrittore descrive in *Gatsby il magnifico* è comunque per molti versi analogo al modo di vivere, allora, di Hollywood. Fitzgerald e Zelda, sua moglie, organizzarono feste favolose che soltanto il cinema superò in fasto e follia. Il culto hollywoodiano raggiunse infatti il suo momento di maggiore splendore durante gli anni venti, dell'« età del *jazz* », quando appunto l'attore — come ricorda Kenneth Anger — uscì dall'anonimo, ebbe un nome, una personalità, una vita mondana e, soprattutto, una vita « privata »; quando l'apparizione degli adoratori, dei *fans*, dei giornali specializzati e dei *clubs* all'insegna di questo o quel divo fu una specie di investitura.

Gli scandali si succedevano agli scandali, descritti con dovizia di particolari dallo stesso Anger nel volumetto *Hollywood Babilonia*. Cominciarono intorno al '20, allorché « Fatty » Arbuckle, il « grassone » scoperto da Sennett, fu accusato di omicidio e violenza carnale. Seguirono poi l'assassinio del regista W. D. Taylor, « bel quarantenne assediato dalle donne »; la morte di Wally Reid in una clinica di disintossicazione, e quella, per abuso di stupefacenti, di Barbara La Marr, di professione *vamp*. E ancora: l'idillo di Chaplin con Peggy H. Joyce, « Don Giovanni in gonnella »; il fidanzamento dell'attore-regista con la quattordicenne Mildred Harris e il suo legame con la piccola Lolita Mac Murray. Durante una favolosa e drammatica crociera, W. R. Hearts, re della stampa, innamorato di Marion Davies, per gelosia sparò contro Chaplin colpendo Thomas Ince; scompariva così uno dei più illustri pionieri del cinema americano.

Gli scandali di Hollywood erano divenuti un problema nazionale. Perché stupirsi, si chiederà Lawson, se i cineasti applicavano i dettami morali della produzione corrente alla propria attività sociale? « La mancanza di senso umano e di dignità, che si scopriva nelle loro opere, si rifletteva poi nel disordine della vita privata. Storditi dalla fortuna che era loro improvvisamente arrisa, essi non potevano non imprimere la propria condotta sul cinismo e la brutalità che li avevano innalzati alla gloria ». Le *scenes of passion* — denunciate il codice moralistico Hays, lo zar del cinema che cercava un'apparenza di rispettabilità — e il divo che in quelle scene era il centro, avevano l'unico scopo di mantener desta l'attenzione del pubblico. Gli affari dei cineasti — e non solo di essi — erano gli affari.

E un affare fu Valentino, che si ineriì di prepotenza in una Hollywood dal lusso così stabilizzante e al tempo stesso così vicina a tombe di stucco, in questa dolce vita ricca di fastosi *week-ends*, di notti *exciting*, di *follies girls*, di *viveurs*, di *show palaces* con porticine segrete che davano sulle camere da letto: in un mondo dove il « sesso era più interessante, ma l'avidità più rispettabile ». Proveniente dalla sua Castellaneta, dopo studi disparati e inconcludenti a Perugia, Venezia e Genova, Rodolfo Guglielmi, cioè Rudy Valentino, giunge nel 1914 a New York e poi, dai mestieri più diversi e umili, al successo dello schermo. Tra i molti « fascini » esercitati dai divi del momento, egli rappresenta quello « latino » e diventa il « dio bruno, vivente », lo « sceicco » adorato da milioni di donne. In un momento in cui la gente si era data alla danza e anche le nonne di quarant'anni, come ricorda Fitzgerald, gettavano via le stampelle per prendere lezioni di tango, il tango adulciato e sentimentale di Rudy è un altro motivo del suo successo.

Tango lento. E' il titolo dell'unico e nitido ritratto che di lui sia stato scritto. Porta la firma di Dos Passos, e si trova in *Un mucchio di quattrini*. « Era indolente, bello, ben fatto, snello, di carattere cordiale e vanitoso; era ballerino di tango nato. Donne fameliche d'amore lo trovarono carino... Divenne il *gigolo* nei sogni di tutte le donne... Dovunque andasse le sirene dei poliziotti in motocicletta lo precedevano stridendo, divampavano i lampi di magnesio, le vie erano ingombre di visi isterici, mani dimenanti, occhi folli ». Un sorprendentemente grande di donne americane, aggiunge Zukor, desideravano che lo sceicco a cavallo — Valentino — le portasse nel deserto: « ...non dubbio per un breve soggiorno come nel caso di Diana (la protagonista del film), dopo il quale sarebbero tornate alla civiltà in stile ».

Anche Valentino fu al centro della cronaca mondana, degli scandali. Sfidò a duello il *Chicago Tribune*, che lo aveva chiamato un « piumino da cipria » in seguito alle sue predilezioni per braccialetti da schiavo, i « versi rancidamente sentimentali » del suo volumetto *Sogni a occhi aperti*, per le « amicizie pericolose » che coltivò e di cui offrì una testimonianza nel suo diario, i « matrimoni bianchi » con Jean Acker e Natascia Rambova, entrambe saffiche. Riuscì comunque nel suo scopo. « Lui voleva riuscire — spiega Dos Passos — sotto il riverbero dei riflettori milionari di El Dorado. Lo sceicco, il Figlio dello sceicco: esibizioni personali ».

Il mito dello « sradicato » che diventa ricco trova in Valentino un significativo e singolare caso. E così il mito dell'« amatore italiano ». Mussolini, ricorda Anger, mandò sulla tomba di Rodolfo Guglielmi un'enorme corona di fiori e una « squadra di virili fascisti, per vegliarla, il braccio teso nel saluto romano ». La cultura italiana, ufficiale e dannunziana, passava ancora una volta attraverso Guido da Verona. Oggi il divismo alla Rudy è passato di moda. Altri sono i modelli. Si possono trovare tuttavia ancora, specie in America, ammiratrici del vecchio « sceicco », come lo dimostrano le anziane signore giunte questa mattina a Castellaneta. Ciò che Valentino ha rappresentato in anni di eccessi, di danze, di musica e follie, è rimasto per esse una nostalgia, un modo sorpassato di intendere la vita.

Guido Aristarco

PERCHE' E' IMPROBABILE L'URTO ARMATO CON L'OCCIDENTE

La volontà del paese e la minaccia della Cina forze potenti per trattenere la Russia dalla guerra

I cittadini sovietici incominciano appena a respirare, dopo 40 anni di duri sacrifici; finiti i tempi del terrore e della fame, aspirano ad avere una casa, più beni di consumo, maggiore libertà - Incominciano a conoscere qualcosa del mondo occidentale, e l'Europa li attrae - Kruscev ha impostato la sua fortuna su questa speranza di un avvenire migliore; malgrado le minacce, sa che una guerra lo travolgerebbe e sarebbe la rivincita dello stalinismo - Non i comunisti russi trarrebbero profitto da un'avventura militare, ma i 700 milioni di cinesi che premono ai confini dell'Urss

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, settembre.

Nei limiti dell'umano prudenza, qual è il prevedibile futuro dell'Unione Sovietica? Personalmente sono persuaso che la Russia finirà col ritornare in seno alla famiglia occidentale. Certo, i tempi sono brutti, molti i pericoli, le minacce diventano pressanti; ma non credo che si arriverà al peggio, alla catastrofe nucleare. Ancora oggi resta convincente quel che disse il vecchio Churchill: « E' meglio un mondo unito che un mondo diviso. Ma è ancora meglio un mondo diviso che un mondo distrutto ». Questo, anche i russi lo capiscono; direi anzi che la paura della guerra è qui più sentita che da noi.

In mezzo al popolo sovietico molte sono le forze che premono in direzione della pace. La più insistente e precisa sono l'aspirazione a un tenore di vita più alto, più umano, e l'attrazione verso l'Occidente. Kruscev è tanto più popolare quanto più aderisce a queste due pressioni che salgono dal basso. In realtà, egli ha cambiato molte cose e altre sta cambiando. Per cominciare, oggi non si vive più nel terrore della polizia segreta, delle « purghe », degli arresti e delle deportazioni in massa. Quando gli anziani ne parlano, i giovani dànno segni di noia, come di storie vecchie e trappe volte udite. C'è di più: i poveri milizianti, le bonarie guardie civiche, vengono sovente attratti in tranelli da bande di giovinastri e picchiati di santa ragione. Senza un motivo; così, per diporto.

Ancora oggi fare la spesa è una fatica e un'avventura per le massaie russe, ma alla fin fine nessuno più muore di fame. Gli obiettori sono meglio visti, ma per lo meno le confessioni tendono a migliorare; gli uomini, per dirne una, hanno imposto alle sartorie (statali, naturalmente) di non fare più i pantaloni larghissimi, a vela. Gravissimo resta tuttora il problema della coabitazione, ma non è più ipnotizzato come al tempo di Stalin. Qualche cosa s'è cominciato a fare e Kruscev ha promesso che nel 1965 ciascun russo avrà a sua disposizione nove metri quadrati. Non è molto, e forse non tutti avranno i vagheggiati nove metri. Resta però il fatto che oggi gli individui e i loro bisogni più elementari, cibo indumenti e casa, non sono più sistematicamente sacrificati sull'altare dell'industria pesante e della produzione bellica.

Se oggi è meno difficile vivere di quando al Cremlino c'era Stalin, va anche detto che il regime di Kruscev è il più temperato che i russi hanno avuto dal 1917, l'anno della rivoluzione. Di conseguenza i russi cominciano a respirare, ad avere desideri e a cadere in tentazioni che al tempo di Stalin la gente neppure si sognava. Allora i russi avevano ben altro per il capo: si trattava di sopravvivere fra mille angustie materiali e mille timori ingigantiti dal sospetto. Prima l'Occidente era qualcosa di remoto e di nemico, una specie di spirito maleficio: oggi gli alberghi di Mosca sono gremiti di occidentali, si tengano grandi esposizioni che fanno vedere quanto è bella, varia e ricca la vita nell'Occidente, magnifiche modelle di Dior sfilano davanti agli occhi imbambolati delle signore russe, una Lollobrigida si permette di voltare le spalle a Kruscev durante un pubblico spettacolo.

Kruscev non si allarma. Si direbbe anzi che favorisca i contatti e i confronti fra i suoi compatriati e gli occidentali. Nei suoi discorsi egli sostiene che fra un certo numero di anni il regime sarà in grado di dare ai russi un tenore di vita eguale a addirittura superiore a quello americano. Sembra improbabile, forse lo è. Forse lo stesso Kruscev ne è conscio. Ma non importa. Importa il fatto che oggi nella Russia è cessata la retorica staliniana dello spirito di sacrificio: si parla ancora del « glorioso avvenire » che aspetta il popolo sovietico nella sua opera di redenzione dell'umanità, ma sempre più stancamente. Si mette piuttosto l'accento sulle buone cose che la vita può dare, si propagandano gli agi e le comodità che hanno gli occidentali e che i russi potranno conseguire nel giro di pochi anni. In attesa del promesso benessere di tipo americano, si allarga il numero dei russi che fin da ora cercano di accaparrarsi comodità, piaceri e anche lussi col minor sacrificio: se del caso, ricorrendo a male arti.

Che vuol dire tutto ciò? Che i russi, e Kruscev per primo, stanno sempre più persuadendosi che dopo 44 anni di inenarrabili sacrifici e crudeltà, sia arrivato il momento di voltare pagina. Sebbene imperfetta e tuttora claudicante, la rivoluzione industriale è stata fatta: è tempo ora di sedersi e di cominciare a godere i dolci frutti. In altre parole, la nazione socialista è operain aspira dal profondo del cuore a imborghesirsi. Anche per questo i russi non vogliono sentir parlare di guerra. Proprio ora che cominciano a intravedere un'età di benessere, dovrebbero rivedere nel pozzo buio dello stalinismo. Nessuno infatti si fa illusione: se la guerra nucleare è di per se stessa spaventosa, per i russi significherebbe per di più precipitare nel passato, sotto una dittatura di tipo staliniano.

A queste aspirazioni primordiali e insite nella stessa natura umana, altre i nuovi tempi vanno aggiungendo nella stessa direzione. Non starò qui a ripetere l'enorme sforzo che il regime ha compiuto per liberare gli uomini dall'ignoranza e dalle superstizioni. Bastino poche cifre: 36 milioni di ragazzi frequentano undici classi elementari e medie; 3328 istituti parauniversitari, i « tekhnikum », sfornano ogni anno mezzo milione di giovani diplomati; gli studenti universitari sono due milioni e mezzo; lo Stato spende per la pubblica istruzione circa novemila miliardi di lire italiane.

Non si esagera dicendo che il regime comunista, con questo sforzo gigantesco, ha modificato lo stesso tessuto connettivo della nazione. La Russia dispone oggi di un grande serbatoio di scienziati e di tecnici. E' una ricchezza presente e futura. I russi ne vanno orgogliosi e giusto titolo e non si stancano di ripetere le parole di Lenin: « Il popolo che possiede la tecnica più avanzata è il più forte ».

Tuttavia, appunto perché istruiti, i russi cominciano a conoscere inquietudini che al tempo degli zar erano solo di una élite e che al tempo di Stalin non avevano l'ardire di manifestare. Specialmente i giovani, non si contentano più di sapere solo quello che è scritto nei testi scolastici o sui giornali sovietici: anelano a una maggiore libertà di informazione e di giudizio. « Io sono comunista — mi dice uno studente del quarto anno di fisica. — Darei la mia vita per il partito. Questo non si discute. Però vorrei andare a vedere io stesso, con i miei occhi, se l'America è come ce la descrivono qui ».

Inoltre, mi pare di cogliere in molti giovani il sospetto di essere defraudati. Di che cosa? Forse con precisione non lo sanno neppure essi stessi. Tuttavia, credo di capire che vorrebbero una maggiore mobilità. « Va bene, abbiamo i Tupolev. Abbiamo anche le navi spaziali. Però, quando mai potrò io avere un'automobilina piccola piccola, magari sgangherata, ma tutta per me? E quando mai potrò andarmene in giro dove mi pare e piace senza dover chiedere il permesso a nessuno? » anche questo discorso mi è stato fatto da universitari russi, e proprio nei giorni in cui il volo di Titov ci aveva lasciati tutti a bocca aperta.

Anche una frode, o per lo meno un inganno, appare a molti il fatto che la rivoluzione li abbia estraniati per quasi mezzo secolo, dai movimenti di idee e dalle correnti artistiche dell'Occidente. Si sentono provinciali. Vorrebbero ora ripagnare il tempo perso e c'è una specie di ingordigia per tutti i prodotti intellettuali e artistici dell'Occidente. Questo è un punto che sempre più sta diventando evidente nell'Unione Sovietica: i russi di qua dagli Urali sono e si sentono europei, figli della civiltà occidentale. Non è vero che i russi di Mosca o di Leningrado o di Kiev guardano con amore verso l'Oriente: il loro amore è tutto diretto verso Parigi, Roma, Londra, anche verso la stessa New York.

E Kruscev lo sa benissimo. Non so quante volte mi è capitato di sentirgli dire la storia del « figlio illegittimo » nei viaggi che ho fatto dietro a lui: si vede che proprio non può fare a meno di battere su quel tasto. Racconta dunque Kruscev che il comunismo è il figlio illegittimo della famiglia occidentale: era un disonore per gente dabbene, una vergogna da tenere nascosta. « Ora però, signori miei, voi non potete più ignorare questo vostro figlio illegittimo: è cresciuto, è diventato adulto, è in mezzo a voi come una realtà che nessuna vivacità o ipocrisia può più eliminare. Dovete per forza trattare con lui, non potete più tenerlo lontano dalla vostra famiglia ».

Variano le parole e i modi del racconto di Kruscev: talora sono patetici, talaltra sarcastici. Non cambia però la sostanza. E su quella sostanza, non dimentichiamolo, Kruscev ha puntato grosso: tutta la sua fortuna politica, forse la testa. E la politica della coesistenza pacifica dovesse fallire sarebbe il fallimento personale di Kruscev e il probabile ritorno degli stalinisti.

Ma anche se altri fossero i sentimenti di Kruscev e del suo popolo, c'è la Cina a spingere l'Unione Sovietica verso l'Occidente. E' una questione di cui i russi non parlano mai, né vogliono che altri ne parli: come avviene della corda in casa dell'impiccato. Nel caso nostro, a fabbricare la corda lavorano 700 milioni di persone, e la fede rivoluzionaria e giovane, nessun limite viene posto ai sacrifici degli individui. Si sa che i cinesi non temono la guerra, sapendo che non hanno niente da perdere se non vite umane; e si ritiene che fra pochi anni anche loro avranno la bomba nucleare. E' un pericolo immane, questa valanga di 700 milioni di individui che premono sulle frontiere e sulle posizioni politiche della Russia. Anche per questo Kruscev ha fretta di eliminare l'altro pericolo, il minore, quello dell'unificazione tedesca. Non vuole che la Russia venga a trovarsi fra molto in mezzo a due fuochi.

Come si vede, sono molti i motivi che rendono improbabile una guerra all'ultimo sangue fra la Russia e l'Occidente. Gli animi potranno diventare incandescenti, forse si arriverà sull'orlo dell'abisso nelle prossime settimane; ma sono persuaso che in definitiva le bombe nucleari non sortiranno dai depositi. Gli inglesi dicono che non è mai così buio come prima che sorga il sole. Forse è quello che sta avvenendo oggi nel mondo. Noi vogliamo la pace, e la pace vogliono i russi. Se cesserà l'attuale stato di allarme e la guerra fredda verrà accantonata, sarà un guadagno per tutti. Una Russia soddisfatta e riconciliata con l'Occidente, una Russia non più minacciosa e che mira soprattutto al benessere dei suoi cittadini: ecco quel che è nelle previsioni e nell'augurio di quanti hanno a cuore la causa del progresso e della libertà.

Nicola Adelfi

Bettina a Parigi con il conte italiano

La bella indossatrice che fu molto amica del defunto Ali Khan presenzia, nella capitale francese, alla « prima » del film « Spartacus » in compagnia del nobile italiano Lorenzo Attolico; le cronache mondane si erano già occupate di loro quando furono notati, sempre assieme, al Festival di Taormina ed alla Mostra di Venezia (Telef.)

Incontro con il "Premio Nobel„ padre Pire che vuole diffondere l'amor fraterno tra i popoli

Nel suo piccolo ufficio, in un borgo lungo la Mosa, il frate tiene due semplici ritratti: Anna Frank e Albert Schweitzer - Le iniziative nell'immediato dopoguerra a favore dei profughi - Ora ha fondato, alle foci del Gange, la prima « isola della pace »

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, settembre.

Dai campanili di Huy i dodici rintocchi della mezzanotte rompono il silenzio della valle della Mosa, immersa nel plenilunio. Isratico nella sua semplice veste domenicana, Padre Dominique George Pire, Premio Nobel della Pace, aspetta che l'ultima eco si perda verso Namour e Liegi, prima di concludere il lungo colloquio col giornalista italiano. Con la sua eccezionale, esasperata sensibilità, l'autore di una delle più grandi crociate di bontà, avverte facilmente nell'ospite straniero l'ammirazione ma al tempo stesso la perplessità per l'efficacia pratica di una battaglia individuale in un tempo così aspro, in un mondo così arido e distratto.

« Dalla disperazione più atroce — dice il Padre — può, deve risorgere l'albero della speranza ». Siamo nel giardinetto pensile della modesta casa di Huy dove il fondatore dell'*Europe du Coeur* ha posto il suo quartier generale. « Vede questa pianta — mormora sfiorandola con una carezza — come ha forte il fusto, rigogliose le foglie? La terra dove affonda le radici l'ho raccolta io, ricca di ceneri umane, forse proprio quelle di Anna Frank, nel campo di Belsen ».

Il Padre sorride al mio rabbrividire, mi guida nel suo piccolo ufficio: un grande ritratto di Anna Frank, che il domenicano ha assunto a simbolo dell'orrore più disperato, e accanto ad esso di Albert Schweitzer, simbolo di tutte le più nobili crociate per la redenzione dei fratelli più diseredati. Sulla scrivania, tra un'infinità di oggetti strani ma in un loro perfetto ordine simbolico, spiccano un grosso mattone bruciacchiato ed un piccolo uovo di gallina: « Quello — spiega Padre Pire — l'ho raccolto ad Hiroshima; questo me l'ha regalato in Tunisia un miserabile algerino che non aveva altro da donarmi per la mia opera ». Sopesa un po' nelle due mani il mattone e l'uovo: « Per l'umanità, tra il segno della guerra e quello dell'amore, non credo che sia il dono del povero ad avere un peso minore ».

Il domenicano mi riaccompagna nella via deserta del borgo vallone verso il ponte sulla Mosa e la strada per Bruxelles. « Anche tutto quanto ho fatto e faccio io, è certo piccola cosa in un mare di dolore, ma come il dono del povero vuole avere un peso e un senso che trascendono la mia umile azione ». Dissero i norvegesi due anni addietro nell'attribuirgli il Premio Nobel per la Pace: « Ciò che più conta nell'opera di George Pire, è lo spirito che ne ha animato l'azione, è ciò che ha seminato nell'animo degli uomini e che, noi speriamo, l'avvenire vedrà germogliare sotto forma di disinteressate opere in favore dei nostri simili immersi nella miseria ».

Non son certo di poco conto le realizzazioni concrete di questo frate cinquantenne che dimostra meno dell'età sua, alto e robusto, lo sguardo penetrante e le mani forti e grosse. Studente al romanum Angelicum, teologo a Lovanio, insegnante di filosofia morale a Huy, il reverendo padre ha poco o niente di mistico, sembra piuttosto un vescovo guerriero medioevale. Più che alla speculazione, è all'azione che si è sempre sentito irresistibilmente portare.

Nel Belgio occupato dai nazisti, questa tendenza trova il più fertile ed ovvio campo d'azione. Il giovane e sconosciuto domenicano crea le sue prime opere: un'organizzazione per l'aiuto alle famiglie povere, colonie che accolgono e salvano centinaia di bimbi. E al tempo stesso, il frate si fa davvero guerriero: agente del servizio segreto alleato, cappellano dell'Armata Segreta belga, guida non soltanto spirituale dei partigiani valloni.

Nel dopoguerra gli affidano una parrocchia nella sua terra, e in umiltà e obbedienza egli se ne occupa col solito attivismo ma per poco: le attende una folla ben più grande di parrocchiani. Ne ha l'« illuminazione » nel '49, ascoltando una conferenza sul problema della « D. P. », *displaced persons*, e non tanto su quello dei milioni di profughi dalle braccia robuste che prima o poi altri Stati accoglieranno, quanto sul dramma di decine di migliaia di vecchi o malati che nessuno vuole. Questo è il suo gregge: senza un'organizzazione, spesso contro organizzazioni esistenti, Padre Pire inizia il decennio di opere prodigiose che lo condurrà al Premio Nobel.

Ecco per prima cosa i suoi « parrainages »: sedicimila profughi vengono messi a contatto con altrettanti benefattori che da tutto il mondo li aiutano materialmente e moralmente. Poi gli asili per vecchi: da ogni parte dell'Europa divisa affluiscono in Belgio coppie oppresse dagli anni e dal dolore, stupite nel vedersi accolte con affetto, simpatia, calore umano. Infine, l'opera maggiore, e più nota: migliaia di persone ritrovano una casa, un lavoro, una speranza, nei « villaggi europei » sparsi in Belgio, in Germania, in Austria (il penultimo intitolato ad Anna Frank, l'ultimo a Saint Exupery).

E' il complesso di opere che Padre Dominique George Pire ha chiamato « l'Europa del Cuore », che gli è valso il Premio Nobel per la Pace (che in seguito non è più stato assegnato a nessuno) « per la sua azione a favore dello sviluppo dello spirito di fraternità tra gli uomini, i popoli, le razze ». Per il dinamico domenicano, il massimo riconoscimento internazionale serve solo come incitamento — « come frustata », dice lui — a far di più, a passare al nuovo progetto che mi sta appassionatamente illustrando da ore, dall'« Europa del Cuore », al « Mondo del Cuore », dalla battaglia per i profughi a quella per la fraternità e la pace fra gente di tutti i continenti e le razze.

Prima dell'annuncio ufficiale, qualcosa il frate col suo consueto attivismo ha già cominciato a fare. In un moderno collegio-scuola sorto per incanto a Huy, già quest'estate ha messo insieme decine di giovani di vari paesi e li sta addestrando a diventare « buoni operai della pace ». Coi vecchi sistemi dei collegamenti epistolari, ha già messo a contatto migliaia di Bianchi e di Neri « per la comprensione ed il reciproco amore fraterno ». Ma adesso sta per entrare in azione lui personalmente, si accinge a partire per una delle zone più misere della terra. Accompagnato da un medico, da un ingegnere, da qualche tecnico, andrà in un villaggio pakistano delle foci del Gange, cercherà di aiutare materialmente e moralmente i duemila abitanti a trasformarsi in una collettività autosufficiente, organizzata, moderna: una « isola di pace ».

Giovanni Giovannini

Alessandra di Kent si fidanza con un giovane Lord irlandese?

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 settembre.

Secondo l'*Evening Standard*, è imminente l'annuncio del fidanzamento della principessa Alexandra, di 23 anni, con il patrizio irlandese Lord O' Neil. I due giovani si trovano attualmente in vacanza all'isola Islay, nelle Ebridi, ospiti del proprietario dell'isola, il maggiore John Morrison.

La settimana scorsa O' Neil, prima di partire per Islay, aveva acquistato un anello, valutato circa 12 milioni di lire, nello stesso negozio del West End londinese dove il duca di Kent, nel gennaio scorso, aveva scelto l'anello destinato alla fidanzata Katherine.

Il barone O' Neil ha 28 anni ed i suoi nomi di battesimo sono Raymond, Arthur e Clanaboy. Ha ereditato alla morte del padre, caduto in Italia durante la guerra, una ingente fortuna. Possiede una villa, fatta costruire recentemente in base alle sue precise istruzioni, al centro d'una stupenda tenuta. Sua madre ha risposato il famoso scrittore di romanzi gialli Jan Fleming. O' Neil è un appassionato collezionista di modellini di treni, di modelli di vecchie automobili e di dischi *jazz*. Ha studiato, come tutti i rampolli dell'aristocrazia, a Eton, da dove è poi passato al Royal Agricultural College. Ha servito, col grado di sottotenente, nell'11° Ussari.

E' il principale azionista di una catena di garages a Belfast. Insieme al ventiseienne marchese di Hamilton dirige una fabbrica di motori a turbogetto per imbarcazioni da diporto. Nel maggio dello scorso anno, al volante di uno di questi potenti motoscafi, lord O' Neil ha attraversato il mare d'Irlanda rimorchiando sugli sci d'acqua il marchese di Hamilton.

Aveva 15 anni quando conobbe per la prima volta la principessa Alexandra.

v.

POCHI
sono in grado di acquistare la propria «casa» dall'oggi al domani ma a
TUTTI
è offerta la possibilità di averla in futuro scegliendo la formula

RISPARMIO CASA

★

Informazioni presso le 166 filiali dello

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

da 400 anni la fiducia dei risparmiatori

SPETTACOLI

«La principessa di Clèves» ha inaugurato Cinema 61

Questa sera sarà proiettato «Sabato notte e domenica mattina»

E' toccato alla Francia di inaugurare «Cinema 61», rassegna internazionale di film a cura del Salone della Tecnica e del Comitato di Torino '61 con la collaborazione della Mostra di Venezia: ieri sera, al teatro Nuovo, è stato presentato il film *La principessa di Clèves* di Jean Delannoy.

La manifestazione costituisce ormai una tradizione della vita torinese ma quest'anno, in occasione delle Celebrazioni centenarie, ha assunto un'ampiezza e un'importanza maggiori rispetto agli anni scorsi. E di questa resa accresciuta dignità è stato visto ieri sera un segno con la serata di gala che, nonostante la concomitanza con lo spettacolo indetto a Italia 61 per la «Giornata europea», ha riunito nella bella sala del Nuovo, riccamente infiorata, il pubblico elegante delle grandi occasioni.

Ospite d'onore è stato l'ambasciatore di Francia a Roma, Gaston Palewski, che accompagnato in un palchetto dal conte Ernesto Bocca, presidente della commissione spettacoli e feste, qui ha ricevuto l'artistica targa in argento massiccio raffigurante il monumento a Emanuele Filiberto la quale viene conferita ad ogni film della rassegna.

Accomodatesi le belle signore, che già avevano fatto sfoggio di «toilettes» nell'ampio atrio e nei «foyers», due valletti in polpe hanno dischiuso il rosso sipario sulla immagini del documentario a colori «Patrouille de France» che ha strappato i primi applausi agli spettatori con le suggestive riprese di una pattuglia di aviogetti francesi in volo. Altri e più calorosi applausi hanno poi salutato alla fine *La principessa di Clèves*, un film di Delannoy ispirato al celebre romanzo di Madame De La Fayette ed abbastanza fedele ad esso tranne nella conclusione dove l'estro di Cocteau, autore dello scenario e dei dialoghi, ha esasperato con romantica, e più moderna, sensibilità la cinquecentesca vicenda.

Questa sera, dopo la Francia, è di turno la Gran Bretagna con *Saturday night, Sunday morning* («Sabato notte e domenica mattina») di Karel Reisz, che sarà proiettato nell'edizione originale.

Già presentato con successo a diversi *festival*, questo film inglese può essere annoverato, a buon diritto, fra le migliori opere di quel «Free Cinema» di cui lo stesso Reisz, critico e regista cinematografico di origine cecoslovacca, è uno degli animatori con Lindsay Anderson. Si tratta di un movimento, impropriamente paragonato alla «nouvelle vague» francese, che si propone di strappare la produzione britannica dalle secche del conformismo e della «routine». Al «Free Cinema», cioè «cinema libero», Karel Reisz ha già dato un cortometraggio (*Mamma don't allow*) e il mediometraggio *We are the Lambeth Boys* («Siamo i ragazzi di Lambeth») acuta e originale inchiesta fra gli adolescenti di un popolare quartiere londinese.

Saturday night, Sunday morning è il primo lungometraggio di Reisz e pur avendo una intonazione quasi documentaristica è un film a soggetto. Il protagonista è un giovane operaio, insoddisfatto non tanto della sua condizione quanto del sistema sociale da cui si sente soffocato e contro il quale reagisce con gesti di ingenua ribellione. E anche se, dopo una avventura con una donna sposata, accetterà di sposare la giovane di cui è sinceramente innamorato, non rinuncerà per questo alla sua lotta contro le convenzioni e la ipocrisie di una società alla quale continuerà a sentirsi estraneo. Questo interessante personaggio, che Reisz ha analizzato con ogni cura sulle tracce della sceneggiatura di Aalan Sillitoe, è interpretato da un eccellente attore di teatro come Albert Finney, con il quale sono Shirley Anne Field, Rachel Roberts e l'esordiente Hylda Baker.

a. bl.

Cronaca televisiva

Ieri niente commedia ma canzoni e balletti

Alla tv, dove tutto è tanto più efficace se impreviso, rapido, fulmineo, vi è un appuntamento gradito: quello del venerdì, con la commedia. In queste sette anni televisivi non abbiamo visto sempre e soltanto bellissime rappresentazioni di grandi opere e novità ad alto livello: centinaia di lacrimevoli drammoni ci sono stati propinati e commediole sciupate nell'abito. Ciò non ha diminuito, presso il pubblico, la popolarità della prosa che ancora è uno dei programmi più seguiti nella settimana. Segno che il teatro ha sempre grande suggestione, e gli spettatori non fanno troppe differenze fra il brutto e il bello?

Ieri sera, comunque, quest'appuntamento è mancato per far posto allo «show» organizzato con la partecipazione di sei paesi europei, nel «Teatro dei mille» a «Italia 61». Dello spettacolo si parla in altra parte del giornale. Per il telespettatore non è stata una sorpresa spiacevole. Si sa di che son fatti questi programmi: musica, numeri di varietà, balletti, un po' di folklore. Uno spettacolo dinamico e sciolto, presentato con la consueta voce flautata da Renato Tagliani e che su ha reso felici i patiti della musica leggera (melodica) non ha tediato gli altri.

Nell'attesa dello «show» europeo è stato trasmesso un breve racconto sceneggiato, protagonista Gay Merrill. Era la storia di un grande giornalista che riesce a lanciare, nel suo stesso mestiere, il giovanissimo figlio condannato da un male senza speranza e a fargli cogliere i primi (e ultimi) ambiti allori. Una cosa patetica e dolciastra, piena di gravi errori: ad esempio che i giornalisti arrivino sempre al lavoro con il «whisky» nella tasca dei pantaloni.

L'Europa ha cantato a Moda Stile Costume

Vedette di sei Paesi si sono esibite davanti al pubblico torinese ed a ministri della Comunità

Cantanti, artisti e musicisti hanno fatto una serenata all'Europa, nel gran galà offerto ieri sera nel Teatro dei mille, alla Mostra della Moda stile e costume di Italia 61. Lo spettacolo è stato ripreso in Eurovisione. Vi hanno assistito numerosi Ministri della Comunità europea, autorità italiane e straniere, un pubblico elegante che sfoggiava i modelli di fine estate. Come aveva annunziato il presentatore Renato Tagliani, doveva trattarsi di uno show rapido sintetico: è durato invece quasi due ore. Ciò avrà fatto piacere agli spettatori in sala che hanno potuto vedere da vicino le vedettes internazionali, e un po' meno ai 170 milioni di telenti sparsi nei sei Paesi della «Piccola Europa».

Lo spettacolo ha sciorinato sul palcoscenico un'abbondanza di stelle: per la Francia hanno interpretato gli ultimi successi la briosa Mick Micheyl e la biondissima Jacqueline François, detentrice di un disco d'oro per la popolarità; per la Germania il coro dei 35 piccoli cantori di Schöneberg; per l'Olanda i dinamici Skymasters, la cantante Dorien Mijsenaar, coadiuvati in una scenetta dalla poliziotta Eleonora Berna, giunta a Torino con i vigili della Comunità. Camillo Felgen e il fantasista Zappy Max si sono presentati per il Lussemburgo, mentre rappresentavano il Belgio i famosi sbandieratori. L'Italia non ha badato a spese: ha messo in campo il quartetto Cetra, Arturo Testa, Anita Sol, il «reuccio» Claudio Villa nelle vesti di uno scamiciato storpiatore.

La scena è mutata e davanti al Castel Sant'Angelo, Ferruccio Tagliavini ha interpretato «E lucean le stelle» dalla «Tosca». A metà spettacolo è apparsa Milva, la voce migliore della serata. La neosignora Corgnati canta le canzoni francesi di Edith Piaf in italiano. Una nota sentimentale: Milva ieri sera ha cantato oltre a «Non, je ne regrette rien» quella «Ballata del fiume» i cui versi sono stati scritti da Corgnati nel periodo segreto del loro fidanzamento. La gente che legge i rotocalchi lo sapeva ed ha applaudito affettuosamente.

u. s.

Concerto Freccia all'Auditorium

Il programma del nono concerto per le feste dell'Italia '61» era, come quello del 4, lunedì, «occasionale». Un breve giro di quattro nomi e pezzi, due inglesi, due americani, in modo da rappresentare, comunque, due nazioni, e durare un certo numero di minuti. Pezzi noti: le Variazioni di Elgar e frammenti del *Peter Grimes* di Britten; l'*Adagio* di Barber e frammenti del *Porgy and Bess* di Gershwin, orchestrati, come si sa, da altri. In verità gli Stati Uniti, di cui pochissimo viene eseguito in Europa, avrebbero potuto esser illustrati con più considerevoli composizioni. Il maestro Massimo Freccia, valente nel concertare e dirigere, fu insistentemente applaudito insieme con la brava orchestra.

a. d. c.

Sullo schermo

«Tiro al piccione»: nobile film d'un ex-partigiano

(Reposi) — Recensito giorni fa da Venezia, ove fu presentato nella sezione informativa, *Tiro al piccione*, dall'omonimo romanzo di Giose Rimanelli, è l'opera di un regista esordiente, Giuliano Montaldo. Opera coraggiosa, se si guarda all'argomento: la guerra civile scoppiata in Italia dopo l'8 settembre, vista e vissuta dalla parte dei repubblichini. Montaldo, che fu partigiano, conosce bene la dolorosa materia, e le pagine cronachistiche del suo film hanno il timbro della verità sofferta.

Ma, come si diceva, *Tiro al piccione* vuol essere soprattutto un'esplorazione oggettiva e imparziale delle aberrazioni fascistiche, del perché di quelle perverse psicologie, di quei funesti errori. E qui, in questo scandaglio storico-psicologico, il film, che ha pure un inequivocabile accento antifascista, e non confonde l'umanità con la complicità, non ha il polso che ci sarebbe voluto, riesce alquanto evasivo e sciatbo. Dopo l'8 settembre, un giovane, che compendia in sé il dramma di tanti, ha scelto di combattere fra i repubblichini senza sapere bene perché. E' una pecora aggregatasi ai lupi, ma che strada facendo si darà anche lui contegno il lupo. L'intimo però non è persuaso: giorno per giorno egli apre gli occhi, conosce d'essere trascinato alla rovina da una folla di fanatici o d'illusi; e soltanto al fondo della calamitosa parabola, avrà il coraggio di rinnegare se stesso, di consentire a chi gli spiega che «la patria è dall'altra parte». Ora gl'incerti, i dubitosi vogliono più di ogni altro un fermo disegno; e il torto del film è di fare di questo giovanotto, affidato alla graziosa figura di Jacques Charrier, un incerto evanescente, quasi tutto da indovinare.

Meglio caratterizzati sono il coro e l'ambiente, con la vita di caserma, le squallide ricreazioni, il gallismo e il turpiloquio delle brigate, le truci imprese; e quei falsi entusiasmi attraversati da sinistri presagi. Dove non racconta, ma rappresenta (si veda la pagina degli ostaggi in piazza), *Tiro al piccione* ha l'agghiacciante verità del documentario e fa rivivere l'angoscia di quei giorni. Dove racconta o peggio divaga, può dare nel fumetto come coll'episodio dell'amore di Charrier con l'infermiera Eleonora Rossi Drago, con pericolosamente stridente dei esporsi alle beccate.

Cadute e squilibri che attestano l'immaturità del regista; ma che non possono far dimenticare i molti tratti riusciti, le molte pagine commosse (specie nell'epilogo) e la serietà con cui il giovane autore ha affrontato, non sempre padroneggiato, una materia scottante. Bravi, con Charrier, Sergio Fantoni e Francisco Rabal nelle parti rispettivamente di un fanatico e d'uno scettico; infelice come il suo episodio la Rossi Drago, unica e superflua attrice del *cast*.

l. p.

I preparativi per Campanile sera

Pinerolo non vuole «strafare»

Si vogliono evitare trovate "provinciali"

(Nostro servizio particolare)

Pinerolo, 15 settembre.

A soli sei giorni dalla prova, non si può dire che Pinerolo bruci d'entusiasmo per *Campanile Sera*. Il clima è quello solito, tranquillo e un po' austero, dei piccoli centri della provincia piemontese. «Siamo una delle poche città che non avevano chiesto di partecipare al gioco» dice il sindaco, avvocato Bona. «Ora che la tv ci ha invitati, cercheremo di comportarci con impegno e con serietà». Sono in molti a pensarla a questo modo. Un settimanale locale, dopo aver ricordato che si tratta di una «sagra paesana», ha raccomandato di non cadere nel «provincialismo che vuol strafare, alla ricerca di qualcosa di originale».

Pinerolo, dunque, si presenterà sui teleschermi con un abito compassato e dignitoso. Pare siano stati abbandonati i primitivi progetti di portare alla ribalta un gigantesco panettone, sospeso ad un elicottero, od addirittura una maschera di ferro di sei metri, a ricordo del misterioso personaggio imprigionato a Pinerolo. Il film che la telesquadra ha iniziato oggi a girare, ritrarrà gli stabilimenti industriali, la parte vecchia della città, il concorso ippico e i cimeli del «Circolo della Cavalleria». Anche la cornice del gioco sarà severa: è stata scelta piazza del Duomo, chiusa tra palazzotti ottocenteschi e la facciata della cattedrale.

E' tutto quello che si sa sull'organizzazione. Sconosciuta è ancora la famiglia per il gioco dei prezzi ed ignota la prova sportiva (qualcuno pensa che avrà a che fare con una delle tradizioni locali, l'ippica). L'unico dato certo è costituito dai nomi dei «pulsantisti». Per la materia culturali è stato scelto un giovane dottore in legge, Elvio Fassone, di 23 anni. Fresco di laurea (110 e lode e menzione d'onore), ha l'aria seria e riservata del primo della classe.

Un impiegato della Piemonte Centrale Elettricità, il ragioniere Gianni di Maggio, si batterà con Orbetello sull'attualità. Ha 32 anni ed in gioventù è stato centometrista: la sua prontezza di riflessi è una garanzia per la città. Sposato con una maestrina elementare, Di Maggio non voleva partecipare alla gara. Sperava nel fratello minore e lo accompagnò alla selezione, ma venne scelto al suo posto. La riserva è il rampollo diciottenne di una casa nobiliare, il conte Augusto Buffa di Perrero.

g. pa.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 15.30-16.30: Malmoe (Svezia): Incontro esagonale di nuoto.

18.30: Per i ragazzi: a) I burattini di Sergei Obraztsov; b) Le avventure di un piccolo Shunk.

19.30-20: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti; 20,25: Estrazioni del lotto.

20.30: Segnale orario: Telegiornale.

21,15: L'amico del giaguaro. Spettacolo musicale a premi di Terzoli e Zapponi, presentato da Corrado con Gino Bramieri, Marisa Del Frate, Raffaele Pisu.

22,20: Nono festival della canzone napoletana. Prima serata. Orchestra melodica diretta da Giuseppe Anepeta, orchestra moderna diretta da Gorni Kramer; presenta Mike Bongiorno. Nell'intervallo: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Il canzoniere di Angelini; 9,30: Concerto del mattino; 11: Cielo sereno; 11,30: Ultimissime; 12: Canzoni napoletane moderne.

13: Giornale radio; 13,20: Piccolo club; 14: Giornale radio; 15,15: In vacanza con la musica; 16: Sorella radio; 16,45: Chiara fontana; 17: Giornale radio; 17,20: N. Rotondo e il suo complesso; 17,30: Le manifestazioni sportive di domani; 17,55: I libri della settimana; 18,10: Nascita di un capolavoro; 18,25: Estrazioni del lotto; 18,30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Il fauto magnifico; 21,20: Un'ora di successi del 1961; 22,30: Il conte Leone; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta J. Luna; 10: Il giramondo; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Il sabato di M. Barrese jr.

13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 15: Ariele; 15,15: Orchestra ritmica; 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: T. Serafin dirige: Sinfonie e preludi di Verdi; 17,30: Autoritratto di C. Zavattini; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Ballate con noi.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: Concerto del soprano A. Macchiaioli, vincitrice del Trofeo Primavera 1961; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Nono Festival della canzone napoletana (prima serata).

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Il concerto per strumenti a fiato e orchestra; 18: Pietro il Grande; 18,30: Stendhal e la musica; 19,15: Piccola antologia poetica; 19,30: Musiche di Frescobaldi; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto sinfonico diretto da P. Maag.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

«Italia 61» - Esposizione Internazionale del Lavoro - Sala «A»: «L'acciaio - tema con variazioni» (Germania), «Giuseppina» (Gran Bretagna), «L'uomo, il ferro e il fuoco» (Italia). Orario 16, 17,15, 18,30 e 21.

Alfieri: ore 21,15 Garinei e Giovannini pres. «Rinaldo in campo» con D. Modugno, D. Scala, Panelli. Domani 3 spett. ore 15,30 e 21,15.

Carignano ore 21,15 Teatro Stabile di Torino in «La resistibile ascesa di Arturo Ui» di Bertolt Brecht. Domani unico spettac. ore 15,30.

Circus Heros (piazza d'Armi, tel. casa 321-696, uffici 321-733): oggi due spettacoli ore 15 e 21.

Alcione: Rivista Nino Donato e Anna Galenio ore 16,15 e 21,15.

Maffei: «Il cinema di papà» Comp. M. Ferrero - N. Colombo - Maria Palumbo, ore 16,15 e 21,15.

Circolo degli Artisti, v. Bogino 8: Mostra pittori torinesi Costiera Amalfitana. Or.: 10-12,30; 17,30-20.

Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia. Orario: 9,30-12,30 e 15-18.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17,15 e 21,15 - Rassegna di film sul Risorgimento: «Un garibaldino al convento» di V. De Sica con C. Del Poggio, L. Cortese, M. Mercader, L. Pavese (Italia 1941 minuti 85).

Al Bagatelle Evaristo's Club (str. per Cavoretto n. 2, telef. 678-978): Whisky à Gogo più estivo-invern. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-8321: ore 21-1 Complesso Le Ombre; canta Furio Lutman.

Al Nirvana ore 21 canta Vasquez. **Apollo Danze** ore 21 Complesso Borgione canta Gianna Rosati.

Arlecchino Danze (telef. 597-127 - v. S. Secondo 67): ore 21,15 Riccardo Rauchi e suo complesso.

Blechendnait Lutrario: 21 Orch. Larls. Scuola ballo gratuita.

Bruno: 21 canta Lilli Franco.

Castellino: 16,30 e 21 Eli Neri.

Chalet Valentino: 21 Bonazelli.

Eden Danze ore 16,30 the studentesco; ore 21 Orch. Piergiorgio.

Faro Danze: ore 21 Cosimo Gile.

Gay Villa-Giardino Estivo: ore 21 Orch. spagnola Palma di Majorca. Danze con qualsiasi tempo.

Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.

Hollywood 21 Compl. I 6 Parry.

La Cicala Danze: 21 Ferrarone.

La Perla Danze: 21 Silvano Prati.

La Serenella 21 Remo Ferrarese.

Le Grillon Danze Nichelino: ore 21 Complesso Louis T.06.

Le Roi «Il re dei dancings» riapertura sabato 30-9 Orch. Bonaselli e Attrazioni internazionali.

Lido Whisky à Gogo invernale c. Monzalleri 423: (trattenimenti.

Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Complesso Gianfy.

Miroglio danze, Argentero 4: 21

Pagoda 21 Edgher Andreghetti, cantano G. Galassi e G. Stegani.

Principe Danze 16,30 the studenti. 21 Complesso Vanni Catellani.

Smuggy Whisky à Gogo p. C. Felice 40: 21-1 sab. fest. 16 e 21

S. Giorgio Rialto: danze Valentino ore 21 nella «Sala del camino» 2 Orch. Tony Stella e Sattebello.

Trocadero: 21 Orch. I Castellani.

Whisky à Gogo (Volta 5): ore 21-1

Whisky Notte (Golto, t. 687-563) 21

Ches Louis (Pr. Tommaso 5) Attr

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) Attrazioni da tutto il mondo.

Tavernetta: 22-4 attraz. internaz.

Ippodromo Stupinigi: ore 15 Corse al trotto

COMITATO TORINO '61
TEATRO ALFIERI
Garinei e Giovannini presentano
Domenico MODUGNO — Dalla SCALA
con Paola PANELLI
in
RINALDO IN CAMPO
Domani 3 spett.: 15,30 e 21,15
Musiche di Modugno

COMITATO TORINO '61
TEATRO CARIGNANO
LA RESISTIBILE ASCESA DI
ARTURO UI
di Bertolt Brecht
TEATRO STABILE di TORINO
Stasera ore 21,15; domani 15,30; lunedì e martedì ore 21,15
ULTIME REPLICHE

PADIGLIONE DEL PIEMONTE
«ITALIA 61»
Domani ore 17
GRUPPO IN COSTUME della
VAL VIGEZZO
Banda di DOMODOSSOLA
GRUPPO FOLKLORISTICO di
BIELLA
CONO «ROSALPINA» di
COSSATO

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Tutte le sere ore 21 - 2
I CASTELLANI

CLUB DANZE PRINCIPE
VANNI CATELLANI
ed il suo Musical Show
ore 16,30 the studentesco
ore 21 «Violetta di Parma» serata della dalia Bonsari

LA PERLA DANZE
Brillante successo di
SILVANO PRATI
ed il suo nuovo complesso al microfono EDY GELLI
Ore 21 elegante serata

EDEN DANZE
Ore 16,30 matinée studentesca
ore 21 trattenimento con
PIERGIORGIO
il complesso di eccezione

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Gran Successo
COSIMO GILE'
e il suo Complesso

CASTELLINO DANZE
Grande successo di
ELI NERI
THE ORE 16,30-19; ORE 21-1

AL NIRVANA DANZE
Via P. Amedeo 29 - tel. 682.807
ORE 21 RIAPERTURA
ORCH. RIVER SIDE
canta ANTONIO VASQUEZ
dei dischi CETRA

GRAN MAGO
DANZE - RISTORANTE
Ore 21 debutto di
NINO SPANO
e il suo complesso

Giardino APOLLO Danze
Ore 21 «FESTA DELL'UVA»
VENDEMMIATA 1961
Complessi campagnoli - Ricchi premi - Succosi omaggi a tutti
Orch. [illegible] - c. Cigna [illegible]

AL MONKEY'S CLUB
Via Gramsci 15 - Telef. 41-575
Da stasera ore 22
FATIMA ROBIN'S
e
I CONSTELLATION

Blechendualt LUTRARIO
Stasera ore 21
debutto di
MEY LANG CHANG
Orchestra LORIS

CASTELLO DI CINZANO
Gassino - Telefono 661.784
RISTORANTE - SALA TEE
Saloni banchetti e feste
Specialità selvaggina
DANZE sabato e domenica
Complesso «I JOLLY SONG»

IPPODROMO STUPINIGI
CORSE AL TROTTO
Oggi ore 15
PREMIO [illegible]
Domani ore [illegible]
PREMIO VALLI PIEMONTESI

MASSAUA DANZE
Piazza Monsoun - tel. 780.783
GIANFY
alle 21 vi allietera la serata con l'organo elettronico (la novità musicale del '61)

ECHI SPETTACOLI

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21 successo
Orch. I Beniamini
SERVIZIO RISTORANTE

LA SERENELLA
Eccezionale e divertente serata, ricchi e graziosi premi in scioglie. Omaggi a tutte le gentili dame

BRUNO DANZE VALENTINO
Grandiosa serata del nuovo Complesso Hudson's con la nota cantante Lilli Franco

GARDEN DANZE VALSALICE
Cap. 13: ore 21 Carletto con S. di Santori, Salone coperto, Riston.

ROOF GARDEN HOLLYWOOD
Ore 21 «Il ternario più bello» con «I Cinque Perry» e le voci di Nuccio Genovese e M. Pia Parella

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I soliti rapinatori a Milano» con Jacqueline Sassard, Franco Fabrizi e Peter Baldwin. Fuori pr. «La lunga calza verde».

Astor: «L'oro dei sette santi» Clint Walker, Roger Moore, scope

Corso: «I mongoli» Jack Palance, Anita Ekberg, A. Lualdi, colori.

Cristallo: «La principessa di Clèves» Jean Marais, Marina Vlady, A. Ducaux, colori scope.

Doria: «Totòtruffa '62» con Totò e Nino Taranto.

Ideal: «Viaggio in fondo al mare» Walter Pidgeon, Joan Fontaine, R. Eden, P. Lorre, scope, colori.

Lux: «Il federale» Ugo Tognazzi e Georges Wilson.

Repsol «Tiro al piccione» Jacques Charrier, E. Rossi Drago, Rabal.

Romano: «Monica e il desiderio» di Ingmar Bergman con Harriet Andersson e Lars Ekborg.

Ariston: «Laura nuda» Georgia Moll, T. Milian, Anne Vernon.

Arlecchino: «Spartacus» sc. tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, Laughton, Or.: 15-18,30-22.

Augustus: «I celebri amori di Enrico IV» Nicole Courcel, Danielle Darrieux, D. Gaubert, scope tech.

Metropol: «Can can» in todd-ao techn. F. Sinatra, S. Mc Laine.

Nazionale: «5 marines per 100 ragazze» techn. sc., U. Tognazzi, M. Vianello, H. Chanel, Virna Lisi

Torino: «I 4 disperati» Jeff Chandler, J. Saxon, D. Hart. Ap. 10.

Alessandro: «Odissea nuda» sc. col. E. M. Salerno, P. Dolores Donlon.

Capitol: «Odissea nuda» sc. col. E. Maria Salerno, Dolores Donlon.

Ciak: «Odissea nuda» scope color E. M. Salerno, P. Dolores Donlon.

Fiamma: «L'imprevisto» di A. Lattuada con Anouk Aimée, J. Valérie, T. Milian, R. Pellegrin.

Hollywood «Sangue e sabbia» tec. T. Power, L. Darnell, Hayworth.

Maffei: «Il cinema di papà» Riv. M. Ferrero-N. Colombo-M. Palumbo ore 16,15 e 21,15. Film: «Ombre bianche» technic. A. Quinn.

Massimo: «Giuseppe venduto dai fratelli» technic, scope, Geoffrey Horne, Belinda Lee, R. Morley.

Odeo: «Tutti pazzi in coperta» sc. tech. Pat Boone, R. Hackett.

Principe: «Tutti pazzi in coperta» scope color, Pat Boone, Buddy Hackett, B. Eden, D. O'Keefe

Statuto: «Giuseppe venduto dai fratelli» tech, scope, Geoffrey Horne, Belinda Lee, Robert Morley.

Adriano: «Ritratto in nero» tech. Lana Turner, A. Quinn, S. Dee.

Alcione «Strada dei giganti» tech. Riv. Donato-Galento 16,15-21,15.

Alpi: «Gli inesorabili» tech. sc. Burt Lancaster, A. Hepburn.

La Perla: «La vendetta del barbaro» scope color, Daniela Rocca, Anthony Steel e Hubert Alda.

Regina: «Leone di Babilonia» tec.

Asti: «Passaggio del Reno» di A. Cayatte con C. Aznavour. A. 16

Cavour: «Cavaliere del castello maledetto» scope, I. Tunc, M. Serato.

Milano: «La dove la terra scotta» e «I tartassati» Totò, Aperi, 10.

Olimpia Maschera del vendicatore Po: «Sepolcro indiano» technic. con Debra Paget.

P. Nuova: «La dove la terra scotta» e «Valle dell'Eden» tec. A. 10.

S. Felice: «Reali di Francia» col. sc. Chelo Alonso, Rick Battaglia.

Esperia: «Revak schiavo di Cartagine» tech. J. Palance, Vitale.

Giardino: «Il grande pescatore» tech. scope, H. Keel. Ult. ore 22.

Italiano: «Nave più scassata dell'esercito» tech. Jack Lemmon.

Madonna Rose: «Le diciottenni» Marisa Allasio, Virna Lisi.

Miraflori: «Pugni pupe e pepite».

S. Rita: «Venere dei pirati» sc. techn., G. M. Canale, M. Serato.

Vinaglio: «America di notte» in technicolor scope. Viet. min.

Araldo: «Meriotto di mezzanotte» tech. Doris Day, Rex Harrison.

Eliseo: «I magnifici sette» tech. scope, Yul Brynner, Eli Wallack.

Frejus «Frontiera a Nord Ovest» K. Moore, L. Bacall, tech. scope.

Nuovo: «La schiava di Roma» tech. scope, R. Podestà, M. Petri.

Artisti: «Pugni pupe e pepite» tech. sc. J. Wayne, S. Granger.

Belgio: Ladro di Bagdad, tech.

Corallo: «Artisti e modelle» tech. Jerry Lewis, Dean Martin.

Eridano: «Maciste nella terra dei ciclopi» techn. sc. Chelo Alonso.

La Salle: «Il principe delle volpi» Tyrone Power, Orson Welles.

Ursus: «Rio Bravo» technicolor.

Gabella: «Legioni di Cleopatra» col. sc., L. Cristal. Aperi. 15,30.

V. Veneto: «I pirati della costa» colori, Lex Barker, E. Blain.

Astra: «I magnifici sette» techn. scope, Yul Brynner, Eli Wallack.

Borsini: «La violetera» technic. con Sarita Montiel e Raf Vallone.

Eliseo: «Pugni pupe e pepite» tec. J. Wayne, S. Granger, Capucine.

Ezedra: «Cavaliere castello maledetto» scope, I. Tunc, M. Serato.

Europeo: «Kasim furia dell'India» techn. scope, Victor Mature.

Excelsior: «Cavaliere dai cento volti» sc. col. L. Barker, Orfei.

Massena: «Mondo di Suzie Wong» sc. tech. W. Holden, N. Kwan.

Odeon: «Rocco e i suoi fratelli» sc. Alain Delon, C. Cardinale. P. Stoppa. Viet. Ore 15,05 e 21,30.

Star: «Sette strade al tramonto» col. A. Murphy, M. Sullivan.

Adua: «Gli arcieri di Sherwood» col. P. Cushing. Varietà Ausonia.

Aurora: «Capitano nero» Marina Berti, Steve Barkley.

Borgo: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis.

Brescia: «Macisto nella terra dei ciclopi» col. sc. Gordon, Alonso.

Chatillon: «Frontiera nord-ovest» scope, R. Moore, L. Bacall.

Edelweiss Stallone selvaggio, tec.

Eri-Dan: «A noi piace freddo».

Fortino: «Il re dei barbari» in technic. e Grande Comp. Stabile Teatro Fortino ore 16 e 21.

Lanieri: «Lalla figlia tempesta».

Maier: Festival Elisabeth Taylor «Ivanohe» R. Taylor, technic.

Nord «L'uomo senza paura» tech. Kirk Douglas, Jeanne Crain.

Palermo Amanti del deserto, col S. Gaetano: «Sparvieri di fuoco»

Sociale: «Banda degli implacabili» Kirk Douglas, Robert Mitchum.

Zenit: «Grande guerra» scope, A. Sordi, V. Gassman, S. Mangano.

Baretti: «La lunicea tech. scope, Victor Mature, Jean Simmons.

Cabiria: «Vento di terre selvagge» tech. R. Mitchum, R. Fleming.

Colosseo: «Vendetta dei barbari» scope techn. Anthony Steel, Daniela Rocca e Robert Alda.

Continental: «Mondo di Suzie Wong» tech. N. Kwan, W. Holden

Fiera: «Noi due sconosciuti» sc. tech. Kim Novak, Kirk Douglas

Italia «America di notte» in tech. scope. Vietato minori 16 anni.

Moderno: «Figlio di Montecristo» e «Il grande paese» tech. Gregory Peck, Jean Simmons.

Nizza Conta fino a 3 e prega, col.

Piemonte: «Sfida all'O.K. Corral» techn. Kirk Douglas, Burt Lancaster, Rhonda Fleming.

S. Carlo «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis

Spada «Napoleone ad Austerlitz» tech. C. Cardinale, Brazzi. A. 15.

Diana «Il mondo di Suzie Wong» tech. Nancy Kwan, W. Holden.

Dora: «I vivi e i morti» Vincent Price, Mark Damon, M. Fahey.

Roma: «Erba del vicino è sempre più verde» col. sc. C. Grant.

Umbria: 2 film «I 3 cavalieri» tech. e «Johnny l'indiano bianco».

Alba «Costantino il grande» tech. scope, Cornel Wilde, B. Lee.

Ambra: «Il bulo in cima alle scale» colori, Robert Preston.

Apollo: «I magnifici sette» tech. scope, Yul Brynner, Eli Wallack.

Cafasso: «Rivoltosi di Alcantara» col. José Suarez e «Perfido ma bello» Claudio Villa. Ult. 21.30.

Edera: «Viva l'Italia» technicol.

Lucento: «Ragazza con la valigia» Claudia Cardinale. Viet. min.

Lutrario: «Ragazzi di provincia» tech. T. Curtis, D. Reynolds.

Massaia: Quando amore è fiamma.

Morialdo: doppio progr. «Arma della gloria» Granger, Fleming e «Ritorno Arsenio Lupin» Vailli.

Splendor: «Ursus» tech. scope, Ed Fury, C. Gajoni, M. Orfei.

OGGI LUX: ECCEZIONALE PRIMA
DEL MAGGIORE SUCCESSO COMICO NAZIONALE

UGO TOGNAZZI in
IL FEDERALE
con GEORGES WILSON
Diretto da LUCIANO SALCE - Presentato dalla D.D.L. S.p.A.

OGGI AL CRISTALLO
IL CAPOLAVORO JEAN COCTEAU HA DEFINITO UN'ORGIA DI PUREZZA

ROBERT DORFMANN presenta
DISTRIBUZIONE INCEI FILMY
JEAN MARAIS
MARINA VLADY
in un film di
JEAN DELANNOY
La Principessa di Clèves
ANNIE DUCAUX • LEA PADOVANI
RENEE MARIE POTET • JEAN FRANCOIS PORON
HENRI PIEGAY • RAIMOND GEROME • PIERAL
Eastmancolor Dyaliscope
UNA CO-PRODUZIONE FRANCO-ITALIANA CINETEL-SILVER FILM-Paris - P.C.M. ERALPA FILM Roma
Il film che ha inaugurato ieri sera la rassegna internazionale «Torino '61» riscuotendo il più grande successo di pubblico e di critica.

OGGI - ASTOR - OGGI

NESSUN SENTIERO DEL WEST RIMANE DISERTATO DI TANTO ODIO E VIOLENZA
L'ORO DEI SETTE SANTI
TECHNIRAMASCOPE
CLINT WALKER — ROGER MOORE
LETICIA ROMAN • ROBERT MIDDLETON • CHILL WILLS • GENE EVANS

Da oggi al CINEMA AMBROSIO

TOTALSCOPE
UN PIANO CRIMINOSO PREPARATO CON RIGORE SCIENTIFICO DA ESPERTI PROFESSIONISTI I CUI VOLTI DENUNCIANO ABILITÀ E ASTUZIA ECCO...
I Soliti RAPINATORI a MILANO
JACQUELINE SASSARD
FRANCO FABRIZI
PETER BALDWIN
MARIO CAROTENUTO
CRISTINA GAJONI
DOMINIQUE BOSCHERO
VITTORIO CONGIA
TIBERIO MURGIA - DORI DORIKA
GABRIELLA B. ANDREINI
e con
MAURIZIO ARENA
REGIA di GIULIO PETRONI | PRODOTTO da ENZO BISTOLFI

Il convegno di studi del partito di maggioranza

Fanfani invita la d.c. a «rinnovarsi» ma senza precipitazioni e senza ansie

Dopo un cauto accenno ai problemi del momento, il Presidente del Consiglio traccia un bilancio dell'azione svolta finora Alcuni dati significativi: l'indice della produzione è quasi raddoppiato rispetto al '53, dal gennaio al luglio '61 sono state esportate merci per 2155 miliardi, le disponibilità di oro e valuta sono aumentate, in tale periodo, del 13 per cento

(Dal nostro inviato speciale)

S. Pellegrino, 15 settembre.

Terzo giorno del «convegno di studi» democristiano, dominato dal discorso del presidente del Consiglio. Anche Fanfani ha ribadito il concetto che sembra diventato fondamento di questo convegno: la democrazia cristiana deve rinnovarsi profondamente, trovando nuove idee e nuovi mezzi per attuarle. Ma, ha lasciato intendere Fanfani, senza precipitazione e senza drammi, avendo fin qui operato con successo. Ecco le sue parole conclusive: «Le ombre nel quadro della società nazionale dicono che il progresso economico può essere maggiore, che deve essere più uniforme, che di esso devono beneficiare più equamente tutti gli italiani. Su questa constatazioni, che dobbiamo acquisire senza nessun infingimento, dobbiamo aggiornare pensiero ed azione, con uno spirito di revisione nobilmente spregiudicato e generosamente incline a non presumere di noi stessi e a ricercare la cooperazione di tutte le forze capaci di omogeneizzarsi con noi nello sforzo incessante per garantire con giustizia, nella libertà e nella pace, tutto il possibile progresso del popolo italiano».

Gli analisti della politica sono già all'opera per estrarre da queste parole più vasti significati. L'accenno alla cooperazione con altre forze potrebbe intendersi rivolto ai socialisti. Un altro accenno, fatto alla responsabilità verso gli elettori, ha mobilitato i corridoi del convegno: Fanfani ha parlato di «future lontane scadenze», lasciando così intendere che l'eventualità di elezioni anticipate è da escludere.

Il discorso è stato un incitamento a fare del partito uno strumento più vivo e moderno, ma anche un avvertimento: pur rivedendo dottrina e sistemi non dimentichiamo che l'azione svolta fin qui è stata tutt'altro che sterile. Per dimostrarlo Fanfani ha citato molti dati di fatto: nel primo semestre del 1961 l'indice medio della produzione è salito a 194,7, mentre era a 100 nel 1953. Nel luglio scorso è arrivato a 205,1. La disponibilità delle banche è salita a 11 mila miliardi di lire. Cifre-primato sono state raggiunte dai nostri esportatori: fra il gennaio e il luglio 1961 abbiamo venduto all'estero per 2155 miliardi (nel solo mese di luglio 238 miliardi). I proventi del turismo estero sono aumentati del 25 per cento (14 milioni e mezzo di turisti hanno visitato l'Italia dal gennaio all'agosto). Le disponibilità in oro e valute sono aumentate del 13 per cento.

Proseguendo nella sua documentazione Fanfani ha ricordato che gl'investimenti stranieri in Italia sono passati da 300 a 600 milioni di dollari. Anche le attività agricole sono in leggera ripresa, cosicché l'aumento del reddito nazionale supererà quest'anno quello del 1960. Contemporaneamente la occupazione operaia è salita del 5 per cento, le retribuzioni sono aumentate globalmente del 4 per cento. Considerando che la situazione agricola migliora, il potere di acquisto della popolazione dipendente e di quella agricola aumenterà quest'anno in misura superiore al 1960 (7,8 per cento).

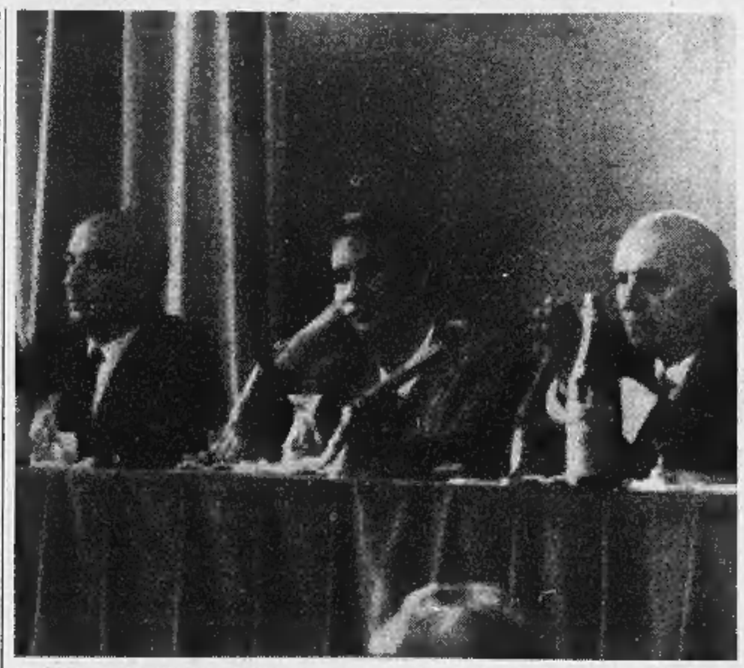
Secondo Fanfani questi dati confermano che il progresso economico è continuo e che i suoi benefici vengono distribuiti con criteri più giusti. «Di questi progressi dobbiamo compiacerci», ha detto il presidente del Consiglio, esprimendo gratitudine alle forze democratiche che hanno collaborato, ai lavoratori e imprenditori di tutte le categorie.

Prima di Fanfani, giunto verso mezzogiorno con largo seguito di personalità, destando un brusco sommovimento nelle quiete sale floreali del Casinò delle Terme, aveva svolto la sua relazione l'on. Ettore Bo, sul tema «I partiti democratici e lo Stato». L'on. Bo ha riconosciuto una decadenza del prestigio dei partiti politici che si ispirano al desiderio di libertà, non essendo questi partiti in grado di rispondere alle urgenti necessità del tempo. Non per questo i partiti devono arrendersi, ma, aggiornando le loro ideologie e individuando meglio i loro fini, devono portare nuova vita allo Stato.

Nella mattinata e nel pomeriggio si sono succeduti numerosi oratori, fra i quali Morlino sulla «Politica di pianificazione» e sulle autonomie. L'on Sullo ha ammonito sui pericoli di velleità totalitarie dello Stato: «Non condanniamo la pianificazione ma un certo tipo di mentalità che la promuova». Quindi si è avuta la relazione del fanfaniano Malfatti su «La democrazia cristiana nelle sue affermazioni programmatiche dalla ricostituzione ad oggi». Malfatti si è soffermato su tre punti: la necessità di una pianificazione economica generale, la lotta contro i monopoli intesi come concentrazione di ricchezza, la politica delle autonomie con riferimento particolare alla regioni. A proposito dell'azione del governo, Malfatti ha ammonito sul rischio di sacrificare l'ideologia a formule politiche, come quella del centrismo.

Su posizioni ben lontane è stato l'on. Luigi Gui, presidente del gruppo parlamentare democristiano. Parlando sul tema «La democrazia cristiana nella sua azione legislativa e di governo dalla Costituente ad oggi», Gui ha rifatto la storia dell'azione svolta dalla dc dal tempo del Comitato di Liberazione ad oggi, col fine di costruire uno Stato fondato sulla libertà, «in competizione con l'interpretazione collettivistica dell'avvenire, quella fondata non sulla persona ma sulla mitica totalitarietà della classe o della razza». Gui ha riaffermato la necessità di proseguire nello sviluppo democratico dello Stato senza sfuggire i termini della crisi internazionale. «Se la libertà fosse sopraffatta nel mondo, nessun libridio surrogato potrebbe preservarla in Italia, né potrebbe evitare il franamento dalla democrazia personalistica all'oppressione comunista». Il discorso dell'on. Moro, segretario della dc, è stato rinviato a domani, giornata conclusiva del convegno.

Mario Fazio



Fanfani, Moro e Piccioni al tavolo della presidenza ieri a S. Pellegrino (Telefoto)

Lunedì si inizieranno gli esami di maturità

I candidati sono 66.510

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 settembre.

(f. f.) Lunedì prossimo avrà inizio la sessione autunnale degli esami di maturità e di abilitazione alla quale prenderanno parte 66.510 candidati.

Nella sessione autunnale il numero dei candidati respinti, è, infatti, molto limitato: nello scorso anno dei 66.100 candidati che hanno sostenuto gli esami di riparazione sono stati bocciati soltanto 18.775, e cioè il 14,90 %. E' da notare che di questi candidati respinti 13.274 hanno sostenuto gli esami del gruppo umanistico e 5501 l'abilitazione tecnica. Il motivo dell'alto numero di bocciati negli esami del gruppo umanistico è dovuto all'elevato numero di privatisti che sostengono l'abilitazione magistrale.

Quest'anno per molti giovani che si accingono a sostenere gli esami di abilitazione tecnica, le prove assumono un particolare significato perchè fin dal prossimo anno accademico è consentito l'accesso all'Università. Il Ministero della Pubblica Istruzione è infatti in attesa di conoscere da parte delle singole Università il numero dei posti di ciascuna facoltà riservato ai diplomati tecnici che però dovranno sostenere il prescritto esame.

Si prevede che la maggior parte delle commissioni ultimeranno gli esami verso il 27 settembre.

Gli esami si svolgeranno secondo il seguente diario: *Maturità classica*: 18 settembre italiano; 19, latino; 21, latino; 22, greco. *Maturità scientifica*: 18 settembre, italiano; 19, latino; 21, matematica; 22, lingua straniera; 23, disegno. *Abilitazione magistrale*: 18, italiano; 19, latino; 21, matematica. *Istituti tecnici*: dal 18 al 23 settembre gli esami scritti con l'interruzione del giorno 20 come per tutti gli altri esami. Gli orali avranno inizio per tutti il secondo giorno successivo a quello in cui saranno terminate le prove scritte.

La sfilata di moda maschile a Firenze

Trionfo degli «spacchi» laterali anche sulle giacche a doppiopetto

Ricomparsa delle discutibili «pattine» alle tasche Tra i colori in voga, il grigio e le tinte mescolate

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 15 settembre.

Non è facile se non con un campionario davanti descrivere i moderni «tessuti d'effetto» che i drappieri italiani hanno creato quest'anno e che posseggono una vivacità non dovuta affatto a colori chiassosi e nemmeno violenti ma a disegni ed accostamenti di tinte ottenuti con tecniche nuove e gusto sicuro. Di sono in anno i tessuti italiani d'alta moda si abbelliscono e propongono modifiche sottili che non rinnegano i punti d'arrivo dell'anno precedente pur aggiungendo o variando qualcosa. Nel 1960 ha trionfato il «doppio grigio»: esiste anche quest'anno molto grigio nelle tonalità di fondo, ma si notano sfumature in delicate gradazioni di altre tinte: marroni, rubini, cielletti, tocchi di rosso cupo e di verdone che, mescolati ed elaborati, creano disegni e iridiscenze tanto fusi da non saperli distinguere bene l'uno dall'altro.

Un bel tessuto è elemento essenziale per un bell'abito. Il sarto con la sua arte ed i suoi accorgimenti tecnici segue sulla linea dell'anno la forma più adatta alla persona che dovrà indossare l'abito, tenuto conto che non tutti possono essere atleti o indossatori nati. La moda longilinea 1962 — giacca lunga, linea aderente, spalle senza imbottiture — snellisce la figura. Gli stessi tessuti, con le disegnature originali anche esse allungate, accrescono l'impressione di smagrimento, che è assai estetica.

Oltre ai costumi caratteristici per i singoli sport, che sono dovuti a cure specializzate, abbiamo visto sfilare stasera, nel salone delle feste del Casinò, una prima serie di abiti di minore impegno. L'abito da mattina continua ad essere il monopetto a due bottoni o il «due pezzi» di carattere sportivo, entrambi apprezzabili per la loro disinvolta praticità (c'è nella collezione addirittura una giacca con toppe para-gomiti, in pelle scamosciata, del colore del tessuto). Gli spacchi laterali persistono anch'essi per la loro praticità; le tasche laterali hanno le pattine, quasi sempre c'è in più un taschino porta biglietti. Si porta con questo tipo di abiti il gilè ad una sola fila di bottoni; i pantaloni hanno i risvolti alti sei centimetri. Le impunture vistose di gusto inglese sono da lasciare ai più giovani.

Il doppiopetto ha fatto un ritorno notevole anche per il mattino. Non basta più indossarlo nel pomeriggio al *cocktails* ed alle cenette: questo capo si impone quest'anno fin dalle prime ore della giornata. Per essere più disinvolto ha i risvolti molto lunghi, appare perciò assai aperto sul davanti e si porta senza gilè, appunto per la profondità della scollatura; i pantaloni hanno i rimbocchi alti. Qualche sarto vi aggiunge gli spacchetti laterali: sinceramente, non ci sembrano indovinati. Il classico e bel doppiopetto elegante continua ad avere tre coppie di bottoni, di cui quella alta semplicemente ornamentale, risvolti ampi con punte a lancia, tasche senza pattine, dorso liscio, pantaloni senza risvolto, gilè con cinque o sei bottoni.

Abbiamo visto paltò e soprabiti molto corti e con linea aderente, chiusura «sotto finta» e manica e giro, per differenziarsi dalla confezione di serie, che predilige il raglan. Anche quest'anno una casa alessandrina di cappelli, che ne sforna di nuovi per ogni festival, ha creato un modello a cupola bassa, ala stretta e colori scurissimi: marrone steppa, grigio Ossola e verde mallo, ravvivati da una sovrapposizione di peli colorati. Il nastro in lana è in tinta con il cappello.

Le calzature sono decisamente pratiche, sportive, a punta quadra, nelle gamme dei marroni e rossastri per il giorno; il nero è sempre indispensabile per *cocktails* e sera. I pellami impiegati sono molti, dal morbidissimi, quali il pecary e il carpincho, ai ricercati, come lo struzzo e l'elephant, e infine i classici zebù e windsor. Le camicie da usare con gli abiti da mattina sono di colori pastello (avorio, giallo ocra, rosa pallido, verde pisello, azzurro cielo, grigio ghiaia); il collo è almeno un centimetro più alto dell'anno scorso e chiuso (gusto anglosassone). I tessuti sono popeline e zephir, sono disegnati a bastoncini o righe o quadretti minuti. La chiusura si fa con bottoncini colorati su un cannoncino di tessuto. Le cravatte sono tagliate più strette e talvolta hanno la stessa larghezza nella parte superiore e alla base.

Domani parleremo degli abiti eleganti e dei loro accessori. Fin dalla prima serata si nota un'armonia di linea fra i sarti sia del Nord che del Sud. Le sartorie che espongono sono di Torino, Milano, Genova, Roma, Firenze, Bologna e Trieste.

m. r.

Stamane s'apre a Vigevano il Salone della calzatura

Vigevano, 15 settembre.

Domani mattina, presente il ministro del Commercio con l'Estero on. Mario Martinelli, si inaugurerà a Vigevano, con inizio alle ore 11, il XXV Salone internazionale Settimana della calzatura e del cuoio, sotto il patrocinio dell'Anci (Associazione nazionale calzaturifici italiani).

La Mostra è la più rappresentativa rassegna calzaturiera italiana e una delle più quotate nel mondo. Sono presenti circa un migliaio di espositori in rappresentanza di undici nazioni: Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Olanda, Spagna, Stati Uniti, Svizzera e Italia. Su di un'area considerevolmente superiore a quella dell'edizione dello scorso anno, aggirantesi sui 20 mila metri quadrati, sono presenti il settore delle calzature, quello dei pellami e il vasto reparto adibito alle macchine per calzature.

Un istituto professionale in funzione a Savigliano

Savigliano, 15 settembre.

Il sindaco di Savigliano ing. Marino, ha ricevuto oggi dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio sen. Giraudo, un telegramma con il quale gli si comunica che il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto l'istituzione in Savigliano di un Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, che funzionerà dal prossimo 1° ottobre.

Eroico sacrificio d'una giovane signora in una stazioncina alla periferia di Milano

Madre stritolata dal treno con la bimba che aveva tentato di salvare tra i binari

L'orrenda sciagura a Quarto Oggiaro - La moglie di un agente della polizia ferroviaria sta per attraversare la linea con la figlia di tre anni - La piccola le sfugge mentre sopraggiunge il «diretto» di Como e avanza fra le rotaie - La donna si getta davanti al convoglio

Una recente foto della piccola Cinzia di 3 anni (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 settembre.

Una duplice mortale sciagura è avvenuta stamane al passaggio a livello della stazione ferroviaria di Quarto Oggiaro, all'estrema periferia della Città: una giovane madre, che si era gettata tra i binari per salvare la figlia di tre anni, è stata travolta e uccisa con la sua bimba da un convoglio in transito.

La raccapricciante disgrazia è accaduta poco dopo le 9,30 e ha avuto come protagonista la signora Maria Vanzella in Sferragatta, di 32 anni, da Conegliano Veneto e sua figlia Cinzia di 3 anni. A quell'ora la giovane madre si accingeva infatti ad imboccare un passaggio pedonale che attraversa i binari della linea Milano-Saronno proprio quando stava arrivando un treno.

Secondo la ricostruzione della sciagura da parte dei . polizia, che ha interrogato i familiari delle due vittime e tutti i testimoni, Maria Vanzella-Sferragatta, moglie dell'agente della polizia ferroviaria Pasquale Sferragatta di 35 anni (scrivano a Palazzo Litta dove ha sede il Compartimento ferroviario) non appena il marito poco prima delle 8 se n'era andato in ufficio, presa con sé la piccola Cinzia, aveva lasciato il suo appartamentino al quarto piano di un grande stabile popolare in via Satta 7, per recarsi in centro a fare delle compere.

Chi abita nella zona di Quarto Oggiaro, per poter prendere un autobus diretto in città, deve attraversare la linea ferroviaria proprio ad un passaggio a livello costruito a fianco della nuova stazione: così aveva fatta anche la giovane madre con la sua figlioletta. La donna si era però accorta che in quel momento era in transito un treno, il «diretto» da Como, e si era fermata sulla massicciata, nella zona di sicurezza delimitata dai segnali regolamentari.

Maria Vanzella - Sferragatta, nella breve attesa, aveva tratto dalla borsa un portamonete e si accingeva a contare del denaro spiccolo, quando la piccola Cinzia, svincolatasi dalla sua mano, si lanciava in avanti. E' stato un attimo: la madre, accortasi che il treno era ormai a pochi metri, lanciava un urlo e si gettava avanti, noncurante del pericolo, col proposito di poter attraversare in tempo i binari e strappare la bimba alla morte.

Ma il suo slancio generoso è stato vano. Un secondo dopo il veloce convoglio investiva in pieno madre e figlia scaraventando i due corpi orribilmente straziati ad oltre 65 metri di distanza. Quando il «diretto» si è fermato e alcuni viaggiatori, che sotto le pensiline della stazione erano in attesa del treno per Saronno accorrevano sbigottiti con gli agenti della polizia ferroviaria, per la giovane donna e sua figlia non c'era più nulla da fare. I due cadaveri sono stati pietosamente coperti con fogli di giornale ed è stata avvertita l'autorità giudiziaria che giungeva poco dopo sul posto per le constatazioni di legge.

Le vittime della sciagura sono state subito identificate attraverso un documento trovato nella borsa di Maria Vanzella-Sferragatta. Il magistrato ha potuto ricostruire il drammatico episodio dalle testimonianze di una decina di persone, che hanno assistito alla sciagura senza poter far nulla per scongiurarla tanto è stata fulminea. Un compito penoso toccava poi agli agenti della polizia ferroviaria della stazioncina: avvertire il collega Pasquale Sferragatta a Palazzo Litta dove era già giunta da parte del capostazione di Quarto Oggiaro la tremenda notizia.

Lo sventurato marito e padre, non appena un piantone è corso a chiamarlo per ordine di un superiore, intuiva subito che doveva essere accaduta una disgrazia alla moglie o alla figlia: pochi istanti dopo, saputo quanto era avvenuto a Quarto Oggiaro, Pasquale Sferragatta in preda a choc s'abbatteva su un divano abbandonandosi ad un pianto dirotto.

L'agente aveva sposato Maria Vanzella cinque anni fa, quando si trovava nel Veneto per servizio. Subito dopo le nozze la coppia si era trasferita a Milano ed aveva arredato un appartamentino di tre stanze nel nuovo quartiere residenziale di Quarto. Qui tre anni orsono era nata Cinzia, una bella bambina vivace e piena di salute che i genitori allevavano con orgoglio. Madre e figlia ogni giorno uscivano insieme per le compere o per prendere aria nei vasti giardini della zona e la piccola difficilmente si staccava dalla mano della mamma.

Stamane l'attenzione di Cinzia deve essere stata attratta da qualcosa di insolito per lei e, ignara del pericolo, ha fatto solo qualche passo di corsa portandosi in mezzo ai binari proprio mentre stava arrivando il convoglio che non ferma alla stazioncina di Quarto Oggiaro.

g. m.

Maria Vanzella, 32 anni, è morta con la figlioletta (Tel.)

Banca e negozi allagati al centro di Savona

Savona, 15 settembre.

Una delle condutture centrali dell'acquedotto è scoppiata di fronte al teatro «Chiabrera» in piazza Diaz e la violenza dell'acqua, che si è alzata per una decina di metri, ha aperto una voragine di 5 metri di diametro. La parte bassa della piazza, che è in leggera pendenza, è stata allagata e l'acqua è penetrata nei negozi e in una banca.

Autista s'annega in mare sconvolto da un incidente

Due giorni prima, il suo camion si era sfasciato in uno scontro - La disgrazia ha causato nel giovane una crisi depressiva che lo ha spinto al suicidio

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 15 settembre.

(u. s.) Un incidente stradale che non aveva provocato vittime, ha avuto, due giorni dopo, una drammatica conclusione. Uno degli autisti coinvolti nella disgrazia, si è tolta la vita, in preda ad uno choc causato dall'incidente che lo aveva sconvolto.

Martedì scorso, sull'altipiano carsico, due pesanti automezzi — un'autocisterna austriaca con rimorchio, carica di benzina, e un grosso autocarro jugoslavo che trasportava stoffe ed altre merci — ad un incrocio situato nei pressi di Villa Opicina, si erano scontrati con grande violenza, e si erano rovesciati. L'autocisterna rimaneva danneggiata in modo grave e perdeva i duemila litri di benzina che trasportava; il camion jugoslavo si sfasciava quasi del tutto: anche la merce restava danneggiata.

I due autisti riportavano lievi ferite. Mentre quello austriaco doveva essere ricoverato per pochi giorni in ospedale, il camionista jugoslavo, Antonio Kuciancic, di 23 anni, se la cavava con qualche contusione e dopo le prime cure poteva essere dimesso. Ma nel giovane jugoslavo, l'incidente aveva provocato una profonda crisi depressiva, che lo ha indotto a togliersi la vita.

Ieri mattina un passante trovava sul molo del porto industriale un paio di scarpe, una maglietta ed alcuni documenti intestati al Kuciancic. Stamane, un'altra persona ha scorto galleggiare nel tratto di mare, in prossimità dello stesso molo, il cadavere di un giovane. Un'inchiesta ha stabilito che si trattava dell'autista jugoslavo e che il Kuciancic si era gettato in acqua per togliersi la vita.

Sulla linea del Sempione

Ucciso dal treno un operaio che lavorava sulla ferrovia

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 15 settembre.

(b.) Ieri sera, verso le 23, nel tratto di ferrovia fra Varzo ed Iselle, un locomotore svizzero diretto a Domodossola ha investito e ucciso sul colpo un operaio della ditta Valditerra, appaltatrice dei lavori di riordino della massicciata della linea internazionale del Sempione. La vittima è il ventisettenne Panfilo De Luca, residente a Tagliacozzo, in provincia di Aquila.

Poco prima della disgrazia, una squadra di operai aveva iniziato il lavoro di sostituzione delle traversine. Ad un tratto, il caposquadra, avvertito del sopraggiungere di un locomotore, dava il segnale di allarme. Tutti gli uomini si allontanavano dal binario, tranne il De Luca, che forse non aveva udito il segnale, assordato dal rumore dei macchinari, ed era rimasto fermo al proprio posto di lavoro.

A centodue anni si fidanza un reduce della guerra boera

Strillone di giornali sino a poco tempo fa, gode ottima salute - Non ha mai fumato - Lei ha settantatré anni

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 settembre.

Un vedovo di 102 anni, veterano della guerra boera, ha annunciato il proprio fidanzamento. La promessa sposa ha 73 anni. Gli eccezionali fidanzati si sono conosciuti solo cinque settimane fa. «Un vero colpo di fulmine» ha detto agli amici la signora Maud Franklin, vedova da 39 primavere, stringendo teneramente la mano del futuro sposo Sidney Thain. Le nozze saranno celebrate nell'ufficio di stato civile di Camberwell, un distretto londinese, il 4 di ottobre. Dopo un rinfresco in un bar, la coppia trascorrerà la luna di miele di quattro giorni nella campagna del Buckinghamshire.

Il signor Thain, che vive in un modesto appartamentino di una sola stanza, perse la prima moglie nel 1940. Da allora è rimasto sempre solo, conducendo una vita ritirata. Malgrado la veneranda età è tuttora abbastanza in forze; attribuisce la perfetta salute di cui gode il fatto che è astemio e che non ha mai fumato una sigaretta. E' stato un lavoratore infaticabile: a cento anni vendeva ancora i giornali all'angolo delle strade del quartiere degli artisti di Chelsea. Dal primo matrimonio ebbe ben 16 figli, dei quali egli non ha saputo più nulla da lungo tempo.

La signora Franklin ebbe dal suo primo matrimonio cinque figli tuttora viventi. Ha confidato che il fidanzato non la chiese affatto se desiderasse divenire sua moglie. Con dolcezza, una degli scorsi giorni le ha mormorato: «Maud, ho deciso di sposarti». La signora Franklin ha chinato il capo, acconsentendo. «Sono stata così sola per tanto tempo. E anche Sidney. Ora ci terremo compagnia e sarà sicura che saremo felici. Per la cerimonia userò l'anello del mio primo matrimonio.

vice

Costretti a rinviare le nozze dopo cinquant'anni di attesa

Lui ha 77 anni, lei ne ha 64

Napoli, 15 settembre.

(a. g.) - Nella cappella del reparto urologia dell'ospedale dei Pellegrini avrebbe dovuto aver luogo stamane una inconsueta cerimonia nuziale: lo sposalizio fra due promessi sposi, fidanzati da circa mezzo secolo. Si tratta del ricoverato settantasettenne Giuseppe Simoncelli, e della sessantaquattrenne Maria Carmela Cardarelli.

I due si erano conosciuti in giovanissima età ma non sono riusciti mai a realizzare il loro sogno per una serie di contrattempi che hanno sempre fatto rinviare le nozze.

Anche stamane il matrimonio non ha potuto aver luogo per un imprevisto rinvio di forma riscontrato dalla Curia di Napoli in un documento del promesso sposo.

DA OGGI AL CINEMA
AMBROSIO
OLTRE AL FILM IN PROGRAMMA
la INCOM e la GAMMA FILM
si onorano di presentare
LA LUNGA CALZA VERDE
technicolor®
un film a disegni animati di ROBERTO GAVIOLI
prodotto da SANDRO PALLAVICINI
soggetto ispirato da un'idea di CESARE ZAVATTINI

Oggi all'AUGUSTUS
I CELEBRI AMORI DI ENRICO IV
un film splendido, divertente, piccante di
CLAUDE AUTANT-LARA
il regista più discusso al Festival di Venezia

CINEMA '61
RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FILM
A CURA DI «TORINO '61»
E DEL SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA
CON LA COLLABORAZIONE DELLA
MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
TEATRO NUOVO
questa sera, ore 21,15
Saturday Night and Sunday Morning
(SABATO NOTTE E DOMENICA MATTINA)
di Karel Reisz
Il film sarà preceduto da un cortometraggio.
Domani sera, ore 21,15
YOJIMBO
(LA GUARDIA DEL CORPO)
di Akira Kurosawa (Giappone)
Vendita biglietti presso i saloni:
La Stampa e Gazzetta del Popolo di via Roma

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via R... n. 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel mese corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbioppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano mandare lettere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio unendo alla lettera aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ... Torino,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per mezzo della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTEREI centrifuga per fusione oro. Telefonare 520-009. A72104

ACQUISTO pompa per vuoto, attrezzatura riempimento fiale vetro. Telefonare 271-997. A70335

AMMINISTRAZIONE, consulenza, finanziamento serie aziende assume attrezzato studio commercialista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6462 — Torino ».

ARGIOCCASIONE smerigliatrice trapani presse torni bilanciari paranchi morse Tabacchi, Valeggio, 4.

AUTOGRUES Ormig ed altre svariate portate vi noleggiamo eseguiamo per prestazioni industriali. Scrivere telefonare 380-000 Ufficio Torino, Giulio Cesare 133

CAUSA trasferimento svendonsi ultime cucine Formica interne ed esterne. Via Napione 31, telefono 882-436.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi Gubernati, telefono 23-743. 7

PANTOGRAFO legno Sozzani tridimensionale nuovo, stenografo Centaura 70, smerigliatrice nastro 1800 x 160, vendo. Stiffenti 23 A59493

VENDO blocco marce negozio maglieria biancheria. Telefonare 264-058.

VENDO vetrinetta e scaffali per negozio alimentari ottime condizioni. Telefonare 652-967. A70334

3 Artigianato L. 80 p.p.

ALPHA, ditta specializzata eseguisce efficace contro ammattonamento pareti Cogni 1000 anni sulle Comunas 53, telefono 31-450 757

INVALIDO (in pensione) conoscenza di segno eseguisce piccoli lavori di ricamo. Telefonare 893-077. A71446

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 e Giuseppe Verdi 26 B, vendono prezzi bassissimi, vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. PENSATO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-849, concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati alta valutazione) e prestiti Statali a impiegati, insegnanti, professionisti, benestanti Riservatezza, medicità.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 26, TELEFONO 485-880, 485-902, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI IN POCHE ORE A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI. SERIETA', SEGRETEZZA ASSOLUTA INTERPELLATECI.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti funzionari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti, tassì medici, riservatezza, rapidità, italiani, Principe Tommaso 6, telefono 683-301.

A.A.A. DIPENDENT' grandi aziende, bancari possessori immobili rateiti concedono prestiti. Ilma, Mercanti 15, telefono 40-879. 590

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Finanziaria, piazza Statuto 24, tel. 485-881 485-902 686

ABBIGONANDOVI rilevare negozi qualunque genere, preferibilmente commestibili, telefonare 555-363. 445

AFFITTASI negozietto orologiaio, avviatissimo, cedesi a condizioni ultra convenienti. Rivolgersi: piazza Carlo Alberto 17, Bra (Cuneo). A69502

AFIA PIETRO MICCA 18, TEL. 40-632 CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI, PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI, SERIETA' SEGRETEZZA, RAPIDITA'.

ALASSIO centrosala signorile centralissima pensione 20 metri mare, sicuro impiego capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2185 — Torino ». A72089

ALBA (Cuneo) affitto bar ristorante, posizione centralissima, forte lavoro ristorante, attrezzatura 300 coperti, 20 letti, saloni giochi, cedesi subito. Scrivere: Sonzia, corso Italia 4, Alba. Telefono 39-23 A70477

ALIMENTARI, polli, conigli centrale, incasso 60-75.000 giornaliero, alloggio, cedesi oppure gerenza. Tel. 518-842.

ANTICHITA' causa malattia cedesi, richiesta 3 milioni più rilievo. Telefonare 45-144. A70108

ARTICOLI tessile, centralissimo, mille 170.000 mensili, cede 2.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 750

AUTORIMESSA 1000 mq. zona signorile cedesi. Telefonare 678-[illegible].

AUTOSOVVENZIONI, finanziamenti ipotecari su immobili concediamo rapidamente. Com. FAI, piazza Lagrange angolo via Guarini 4. Telefonare 627-496.

AVVIATISSIMA pensione privati stazione cedesi cause familiari. Tel. 527-836.

AVVIATISSIMA tintoria ottima posizione privati piazza Sabotino cedesi buone condizioni. Tel. ore pasti 377-450.

AVVIATISSIMO ristorante vicinanze Torino 200 coperti, giochi bocce, autoparcheggio, sicuro avvenire, cedesi causa salute. Telefonare 26-816. A72074

AZIENDINA ceramiche, abbinata vendita articoli moderni plastica. Grande emporio. Utile 4.000.000 annuo. Garantito assistenza iniziale, cedesi 3.200.000 trattabili. XX Settembre 17 750

BAR affidasi persona pratica, Treglia, Misericordia 1, tel. 518-843.

BAR centralissimo, [illegible], lieta reddito dimostrabile, cedesi. PUREC, Cavour 28. 446

BAR centralissimo modernamente attrezzato lavoro 40.000 stando offerta impegnativa. Assetta 15 rateabile. A72052

BAR pasticceria, biliardo, dehors, fronte stazione pullman vicinanze Torino, cedo 6.000.000. Cessetto, Regina 10.

BAR superaccessoriati zona esposizione avviatissimo cedesi, ritiro commercio. Telefonare 60-855. A70975

BIRRERIA caffè alloggio centralissimo rimesso nuovo, urge garanzie (cauzione), eventualmente cedesi, facilitazione. Telefonare 656-828.

CAFFE' osteria con pensione messa a nuovo, zona centrale, reddito dimostrabile, cedesi ritiro commercio. Telefonare 833-317. A69188

CAFFE' ristorante privati mercati generali cerca famiglia gerente. Telefonare mattino 670-410, sera 693-952.

CASALINGHI articoli cucina cedesi [illegible] licenza trasferibile. UCREC, Cavour 28.

CASALINGHI ferramenta elettrodomestici avviatissimo, cause familiari cedesi occasione. Telefonare 661-221.

CAUSA malattia [illegible] avviatissima tintoria. Telefonare 30-658. A72069

CAUSA matrimonio cede parrucchiere avviatissima moderna, prezzo occasionale. Bertagnolio, via San Dalmazzo 9.

CAUSA motivi salute cedesi oppure gerenza elettrolavaggio a nuovo. Telefonare 786-558. A71036

CAUSA salute cedesi avviato negozio lavoro maglierie biancheria con laboratorio. Via P. Paoli 28. A71153

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercialisti Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi Educazionale! 14860

CAVALLERA, Saluzzo 21, [illegible] maglieria angolare (Porta Nuova) cedesi settecentomila. 759

CEDESI avviatissimo negozio biancheria maglieria confezioni. Via Valperga Caluso 1. A70993

CEDESI bar ristorante alloggio parte Torino. Telefonare 555-383. A70974

CEDESI boutique camiceria su misura vasta clientela [illegible] salute. Escludonsi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4371 — Torino ». A71187

CEDESI negozio via Garibaldi ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2180 — Torino ». A72081

CEDESI pensione centrale ad camere cucina 35.000 mensili. Tel. 45-458.

CEDESI urgentissimo centralissimo salumeria lavoro garantito, attrezzatura moderna. Bertagnolio, via S. Dalmazzo 9

CEDO negozio mercerie abbigliamento bene avviato. Telefonare 66-315.

CERCASI 1 [illegible] ristorazione immediata 50.000 mensili, interesse a comunisti. Telefonare 45-144. A70108

CERCO gerenza laboratorio con alloggio intermediari. Telefonare 21-761.

COMMESTIBILI buona ubicazione, forte incasso, alloggio, cede Orsi, Giolitti 10.

3371 210 Tipo ROMA
Televisore 23 pollici 110°
Pronto per la ricezione del 2° programma; 21 valvole + 6 diodi; effetto rilievo; passaggio rapido a colori, da un programma all'altro.
L. 225.000

per vedere immagini vive

CI VUOLE LA TECNICA PHILIPS

superiore fedeltà di suono e di immagini

La tecnica Philips è una realtà che si sente e si vede. In ogni televisore, alla perfezione del suono corrisponde la 'viva' nitidezza delle immagini, perché la tecnica Philips ha creato un miracolo di fedeltà nella ricezione. E anche l'eleganza, il prestigio di tutti gli apparecchi sono il frutto della tecnica Philips; tutti i pezzi di ogni apparecchio sono costruiti da Philips! Accendete il televisore: si vede subito che è un Philips! Mettete in azione l'apparecchio radio: si sente subito che è un Philips!

1971 220 Tipo ANCONA
Televisore 19 pollici 110° - Pronto per la ricezione del secondo programma; 17 valvole + 6 diodi; passaggio rapido e automatico da un programma all'altro.
L. 148.000

23TX 312
Televisore 23 pollici 110°
Completo dell'unità U.H.F.
22 valvole
+ 9 diodi al germanio
+ 2 diodi rettificatori al silicio
controlli automatici di sincronizzazione, sincronia e contrasto, predisposto per l'inserimento del comando a distanza.
L. 285.000

FABBRICHE E CENTRI DI RICERCA PHILIPS IN EUROPA, AMERICA E NEGLI ALTRI CONTINENTI

un PHILIPS è sempre un

PHILIPS

La giornata dell'uomo moderno comincia con **Gillette**

Guardate quell' ingegnere

sempre ben rasato, col viso fresco, liscio, pulito!

E' naturale che sia così! Un uomo istruito conquista il successo con la sua intelligenza e la sua volontà, ma non ignora che l'esser ben rasato ispira fiducia e irradia simpatia.
E non c'è dubbio: soltanto il sistema Gillette vi assicura la rasatura più dolce e più "completa"! Con la nuova lama Gillette Blu Extra che "vi rade e non ve ne accorgete" e il nuovo rasoio Gillette Giromatic, voi otterrete una rasatura vellutata mai provata finora.

Gillette MARCHIO REGISTRATO
BLU-EXTRA

Provate subito le nuove fantastiche lame Gillette Blu Extra. Sbalordirete! Le trovate anche nella confezione del nuovo rasoio Gillette Giromatic che costa soltanto 800 lire.

PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

DISPONGO 5-6 milioni contanti esamino-rei redditizia combinazione commerciale o industriale specialmente zona panetterie o rivendita. Specificare dettagliatamente. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4233 — Torino ».

ELETTRODOMESTICI elettricità radio televisione, mutuale, cedesi 1.300.000 trattabili. Telefonare 80-005.

FARMACIE laboratori aziende affini compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale, farmaceutica. Della Rocca 38. 700

GERENZA rivendita pane concedesi persona pratica, cauzionando. Unti, Giolitti 10. 242

GIORNALI sotto portici copie 400 cedesi 1.500.000. Cavaliera, Saluzzo 21.

IMPORTANTE azienda grossista dolciaria alimentare genovese vedesi causa ritiro commercio. Condizioni vantaggiosissime. Scrivere: « Cassetta 1482 P SIP — Genova ». 27312

IMPREVISTI urge vendere commestibile primissima posizione, San Paolo. Telefonare 30-258. A70168

INDUSTRIA importante, cerca socio con capitale 12.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6244 — Torino ». A70610

LATTERIA, gelateria, B. 340, fitto minimissimo, circolante 1.800.000. Cavalleri, Saluzzo 21. 759

LATTERIA vinetto causa malattia. Telefonare 884-057. A71132

LATTERIA 150 litri occasione cedo. Telefonare 30-037. A71159

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ribasso, cedonsi. Cavalieri, Saluzzo 21. 194

MACELLERIA equina finemente, alloggio Cumiana, causa salute cedesi affittasi. Affatone. A67701

MERCERIA centrale urge cedere 600.000 anche senza merce. Telefonare 687-023.

MERCERIA, negozio centrale, modernissimo, 40.000 giornaliere, cedesi 2.000.000. Telefonare 512.589. 389

MOTIVI salute cedo panetteria drogheria. Richiesta 3.800.000, rilascerei 36, telefono 515-855. A72191

PANETTERIA forno unito, forte lavoro, cedesi causa malattia. Telefonare 45-414.

PANIFICIO moderno kg. 450 incasso 70 mila garantiti cedo 4.000.000 contanti resto dilazionabile. Cessetto, Regina 10.

PASTICCERIA bar [illegible] laboratorio avviatissimo, zona 61, cedesi. Telefonare 687-800. A66594

PASTIFICIO moderno, ben attrezzato, alloggio, incasso 40-50.000, cedesi ottimo condizioni pagamento. Racchetta, Alfieri 20. 465

PELLETTERIA artigiana centrale forte lavoro riparazioni, vendita, guadagno. Telefonare 556-589. A72024

PER ritiro commercio cedesi avviato negozio via Roma, sport, sanitari, tubi, articoli tecnici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8257 — Torino ». A71706

PRESTITI a tutti [illegible] cuccagna. Comodità di rateazioni, segretezza e riservatezza. Com. FAI, piazza Lagrange angolo via Guarini 4, telefono 626-621. 740

PRIVATO cede merceria lusso ottima centrale avviatissima. Richiesta mille. Telefonare 677-092. A72107

RIMETTO saldatura autogena. Telefonare 888-247. A70145

RIMETTO gelateria, cremeria, rosticceria, forte reddito dimostrabile, cedo 12 milioni, permuto terreno, Crocetta, Belgio 10. 530

RIVENDITA pane, commestibile, alloggio, incasso 100.000 cedo 6.000.000. Crocetta, Belgio 10. 530

SANREMO, causa malattia urgenti vendere moderna villa panoramica 30 letti, 35.000.000 più mutuo. Scrivere: Rirume, Pubblicità 19, Sanremo. 27192

TABACCHERIE lavate 500.000, 650.000, 750.000, 900.000, 1.000.000, 1 milione 400.000 pellegrinaggio ogni zona dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3 389

TERMOSIFONI installazioni, assistenza abile operaio. Tel. 273-809, mattino.

TINTOSTIRERIA bellissima, avviatissima, 125.000 mensili, modernissima 380 mila Telefonare 81-553, 665-061.

TORREFAZIONE 20.000 giornaliere vedesi. Telefonare 687-770. A70053

VENDESI trattoria. Telefonare 682-519 dalle 14 - 20.30. A72062

VERA occasione causa salute rimettesi negozio materie plastiche e gomma. Telefonare 293-231. A71122

VIAREGGIO gran caffè pasticceria Margherita cedesi viale Margherita. Telefonare 21-25. A70990

ZONA commerciale Porta Nuova cedesi negozio avviato antica licenza. Telefonare 46-967. A71735

ZONA Balla 61 cedesi causa malattia abbigliamento. Tel. 684-436, ore pasti.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. VENDO mq. cinquemila terreno con casetta Madonna Pilone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 415 — Torino ».

A barriera Milano privato vende bellissima casa, reddito 37 camere con mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 455 — Torino ». 165

A Volpiano vendo villa con 5.000 mt. terreno, occasione. Telefonare 273-571.

ABITABILI appena vendonsi alloggi 2 camere, tinello, servizi, piazza Benussi, Buzzi, telefono 510-791. 283

ACQUISTASI contanti casa, casetta, alloggio anche periferia. Prego Telefonare 512-115. 398

ACQUISTO casetta mq. 400-500, terreno zona Andezeno, Buttiglieri d'Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2188 — Torino ». A67669

ACQUISTO contanti 1-2 camere, anche vecchia costruzione). Telefonare 41-078. 293

ACQUISTO direttamente 1-2 camere, anche casa vecchia. Tel. 383-954.

ACQUISTO terreno costruzione 40-70 camere, autorimessa 2000 mq. Telefonare 792-455. 360

ADIACENZE Politecnico alloggio 3 camere, cucina, servizi [illegible] vendo 3 milioni 900.000. Telef 525-737.

AFFARE, Casa nuova, fermo, bagni, 40 camere, redditizia, vendo. Telefonare 683-741. A70980

ALASSIO vendo alloggio divisibile bellissimo centrale 7 camere servizi. Telefonare 286-828. A70971

ALLOGGETTO nuovo, corso Francia vendesi, camera, tinello, cucinino, recondito piano, libero. Telefonare 798-601.

ALLOGGI bellissimi grandi e piccoli corso Tassoni, corso II. Svizzera, San Remo vendonsi. Telefonare 888-857.

ALLOGGI lussuosamente rifiniti 1-5 camere doppi servizi, abitabili settembre, prezzi-ni cantiere via Sarzetta angolo via Bisagno. Cerutti, A. Doria 15.

ALLOGGI signorilissimi precollinari, vicinanze Fiat Nuova camera 4-12, autoriscaldamento, giardino Anticipando 6 milioni, rimanenza trentennale. Pomeriggio e 9 bis-11 390

ALLOGGI 1-3-4 camere, [illegible], servizi, moquettati, vendonsi S. Rita, Rivolgersi ufficio cantiere, via Gradisca 70. Telefonare 363-415. A70646

ALLOGGI 2 camere tinello servizi moderni, vendiamo, corso Toscana 95. Telefonare 527-420. 672

ALLOGGIO angolare centralissimo, 4 camere vendesi 4.300.000. Cavaliera, Saluzzo 21. 759

ALLOGGIO lusso prospiciente giardino, tripli servizi, mq. 185 più mq. 65 di terrazzo coperto, vendesi. Rivolgersi custode corso Moncalieri 64. A70425

ALLOGGIO nuovo 2 camere tinello, cucinino zona esposizione vendo. Telefonare 80-235. 822

ALLOGGIO 3 camere, cucina, vendesi 4.500.000, barriera Nizza. Telef. 273-471.

APPARTAMENTI panoramici lussuosissimi, mq. 330, 270, 300, terrazzi, giardini, vendonsi. Telefonare 511-600.

BASSO fabbricato superficie mq. 350 Basilicata zng. Brunetta uso magazzini, laboratorio alloggio 3-4 vani, ampio terrazzo, vendesi. Rivolgersi cantiere. A67854

BORGO Vittoria camera tinello servizi rialzato nuovo vendo. Tel. 390-060, 390-731. A71930

CAMERETTA cucina servizi vendo, ammobiliata, privato vende; centrali. Telefonare 522-314. A71894

CASA centrale redditizia negozi liberi vendo. Telefonare 521-168. A71913

CASA nuova, comforts moderni, sette piani, indipendente, vendiamo 48.000.000. Astorcase, Umberto 45. Telef. 527-420.

CASA 24 camere, garages, Miraflori, abitabile ottobre, vendo. Carandina, Di Nanni 61. 845

CASCINA collinare 19 giornate tre chilometri da Chivasso libera subito vendesi 5.000.000 eventualmente concedesi mezzadria affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6453 — Torino ».

CASCINA 32 giornate campo prato vigna vendesi riserva caccia. Rivolgersi geom. Barberis, Montanaro A69651

CASE Foti vende p. Alba alloggi alcuni 2-3 camere pronti subito. Telefonare 521-890 ore pasti. A71708

RIVIERA 6.000 000, vendo villetta 2x pola, nove vani, garage, giardino, casa unica, 200 metri mare Pubblicità La Casa S R, Savona. 27201

SANMAURO, condominio vende alloggi 2 camere tinello cucinino servizi, seguito più camera, 6.000.000. Costruzione nuova scale, reddito 11%. Facilitazioni. Telefonare ore pasti 982-831.

SANREMO vendiamo appartamenti ville dire, quattro camere, servizi, tutti prezzi. Buona, Sanremo. 21791

SANTA Rita, occasione vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino servizi. Rateazioni. Com. Fal, piazza Lagrange angolo via Guarini 4, Tel. 528-821.

STABILIMENTO nuova costruzione pronto subito, vendesi reclame Fabbrichetta, confine Rivoli - Grugliasco. Geom. Cantatore, telefono 553-907. 384

STAZIONE Dora, due camere cucina, centrale, lagune, 2.550.000. Telef. 32-479.

TERRENI Belmonte vicinissimi Fiat piccoli grandi lotti destinazione industriale, grandi strade illuminate, fognature, energia convenzionata, vendo direttamente a convenientissimo buon impiego. Telefonare 38-182, ore 9-11; 13-15.

TERRENI industriali residenziali strada Moncalieri Cambiano vendo. Telefono 513-248 A68086

TERRENO a un isolato dal corso Giulio Cesare vendesi mq. 670. Telefonare pre pasti 20-423. A70117

TERRENO centrale fabbricabile metri 900 circa, con antistante casa vendo, Settimo Torinese. Telefonare 558-003.

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Domiciliato, Cibrario 14. 1064

TERRENO industriale entro fuori dazio, privato vende urgente. Telef. 519-251

TERRENO industriale Torino [illegible] comodità vendesi 1800 metri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4234 — Torino ».

TERRENO 2000-6000 metri vendo Rivoli venti minuti) Torino. Telef. 959-[illegible].

VALSALICE, zona panoramica, vendonsi 1500 mq., progetto approvato villette 2 piani, aria, acqua, luce. Telefonare 689-731 ore pasti. A71428

VENDESI alloggi signorili 2-3 camere tinello servizi, zona Giamboine 46. Visite 15-18. Telefonare 781-686.

VENDESI alloggio nuovo 4 camere servizi. Telefonare 692-279. A68589

VENDESI alloggio zona Vanchiglia, 6° piano, tre camere servizi, terrazzo stupendo. Telefonare 890-932, ore 12-14.

VENDESI terreno fabbricabile, zona Mirafiori, mq. 357. Telefonare 564-932.

VENDO appartamento lusso quattrocento metri quadrati centralissimo dieci vani ultimo piano casa vecchia molto signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4291 — Torino ».

VENDO bellissimo negozio con retro mq. 50 Stradella. Telefonare 286-828.

VENDO lussuosa villa collinare tutte comodità annesso alloggio custode, ampio giardino, bosco. Telefonare 885-348.

VENDO San Donato 24, quattro appartamenti civili, più cinque belle mansarde reddito 865.000 annue aumentabili, lire 11.000.000. A70805

VENDONSI muri negozi via Tiziano angolo via Giuria. Buon reddito. Telefonare 674-945. 340

VENDONSI via San Secondo 16 due vani [illegible] 1.300.000; [illegible] alleggerito sbloccato 4 vani 3.000.000. Visita civil-geral portineria. A70121

VIA Massena vendesi alloggio tre camere cucina e servizi, riscaldamento particolare, 3° piano, libero subito. Telefonare 520-016 A68614

VILLA collinare Moncalieno, vicinanze Trecentino, 12 [illegible] tripli servizi parco frutteto, rimessa nuova vendesi 12.500.000. Telefonare 636-095.

ZONA Francia, alloggi signorili 3-4 camere, saloni, vendonsi Telef. 796-573.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A cattivi pensionati abbisogna alloggetto, cessato trasl. cauzionando. Telefono 46-411 789

AFFITTEREI alloggio 3 camere servizi zona Santa Rita ci altro 2 camere cucina zona Fiumi. Tel. 751-840.

ANTIQUARIO annualità lorenese affitterebbe subito o novembre due camere cucina termosifone Madama Cristina piazza Isabella, Telefonare 874-110.

CAMERA cucina possibilmente servizi qualsiasi zona centralissima [illegible]. Telefonare 44-451. 800

CAMERA ricca e ammobiliata cercasi zona Maurizio Mirafiori. Telefonare 773-273. A70119

CERCANSI due alloggetti [illegible] vicini. Telefonare 654-560, ore pasti.

CERCASI alloggio 4 camere cucina ingresso piano rialzato primo piano zona da corso Valentino a Lingotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8204 — Torino ».

CERCASI camera e cucina vuota, moderna, o ammobiliata modestamente, parages piazza Madama Cristina; non altrove. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8279 — Torino ». A71907

CERCASI [illegible] tinello 2 camera cucina. Telefonare 783-350.

CERCASI in affitto cascina 10-15 giornate vicinanze Torino. Telef. 884-283 ore 19-20. A70355

CERCASI locale industriale 500-800 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8269 — Torino ». A71713

CERCASI locale mq. 40-80 [illegible] zona Piazza Aeronautica. Tel. 799-477.

CERCASI subito 3 camere cucina e servizi Telefonare 276-855.

CERCASI 2 camere e cucina, affitto ridotto, cambio pulizia scala. Referenze [illegible]. Telefonare 591-506.

COABITEREI affittevi camera servizi collinare, referenza massima uso studio abitazione. Telefonare 513-237. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4228 — Torino ». A70878

CONIUGI signorile centrale due vani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8282 — Torino ». A71935

CONIUGI insieme cercano camera cucina servizi per 1° ottobre, zona Vinzaglio, Crocetta, S. Rita, cauzionando. Telefonare 576-240 A72159

CONIUGI lontani cinquantenni cercano camera cucina servizi, primi piani o [illegible]. Tel. 744-149, dalle 8 alle 12.

DIPENDENTE Fiat, cerca due camere, servizi. Telefonare 257-109.

DIRIGENTE Fiat, cerca 4-5 camere, servizi, Crocetta. Esposizione. Precollinare, disponibile anche novembre. Telefonare 591-018 ore 12-14. A71852

FAMIGLIA distinta benestante [illegible] appartamento quattro camere servizi zona assolutamente tranquilla e silenziosa. Possibilmente in villa. Tel. 650-203.

FAMIGLIA piemontese, 3 persone, impiegato, referenze, cerca alloggio 2 camere tinello servizi, zona Francia, Farinelli, 5 Paolo. Telefonare 763-821.

FUNZIONARIO solo cerca alloggio ammobiliato moderno, servizi, tre mesi. Telefonare 520-186. 27381

GEOMETRA ferroviere affitterebbe subito due stanze cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8252 — Torino ».

(Continua a pag. 18)

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

ACLA	- Torino - Via Belnetle 16	- tel. 69.01.31
F.lli CERESA	- Torino - Via Argentero 6	- tel. 60.911 - 65.10.80
Rag. Ugo Chiesa	- Torino - Piazza Baldissera 3	- tel. 27.19.46 - 28.99.16
S.A.C.L.A.	- Torino - Via Sansovino 50	- tel. 73.29.12
S.I.C.C.A.	- Torino - Corso Unione Sovietica 25	- tel. 58.77.33
S.I.C.L.A.	- Collegno - Regina Margh. - Via Podgora 9	- tel. 79.48.07 - 79.01.25

Come vivono i lavoratori nella Repubblica comunista

Ai tedeschi dell'Est non mancano i soldi ma non possono spenderli nei negozi vuoti

Non esistono disoccupati; le fughe in Occidente hanno provocato anzi una penuria di manodopera, che si cerca di rimediare con l'impiego delle donne - Un operaio può guadagnare 90.000 lire al mese, l'affitto ed i beni essenziali costano poco; si creano così dei risparmi che accrescono il malessere - Per comperare una bicicletta o un ferro da stiro, occorre prenotarsi mesi prima; frigorifero e automobile sono un sogno - Il tenor di vita è quello della Germania Occidentale nel 1950; ed in più manca la libertà

Abbiamo pubblicato ieri il primo articolo di un'inchiesta sulla Germania comunista. In questa seconda corrispondenza il nostro inviato illustra le condizioni di vita e di lavoro nella zona tedesca controllata dai russi.

(Dal nostro inviato speciale)

Weimar, 15 settembre.

Le donne a Weimar guidano i tram, spazzano le strade e dirigono il traffico. Il primo poliziotto che incontro in città è una donna piccola e bruna, bustina blu e pistola sul fianco. E' una giovane donna anche l'autista del taxi che ho preso alla Karl Marx Platz, davanti al municipio con le grandi finestre gotiche, pavesato per non so quale solenne occasione. Dappertutto nella Germania Orientale si vedono donne al lavoro. Urgono i vuoti aperti dai quattro milioni e mezzo di tedeschi fuggiti nell'altra Germania nel dopoguerra, prima che si chiudessero le porte di Berlino, il 13 agosto scorso. La carenza di braccia, male comune alle due Germanie, presenta qui aspetti disastrosi. Gli esperti di Pankow calcolano che nel 1965 mancheranno alla produzione 700.000 operai e tecnici. E si deve certamente ai consigli degli stessi esperti economici, se Ulbricht si è risolto a fermare l'emorragia dei profughi che stava dissanguando il paese.

Il lavoro, certo, non manca nella «Repubblica democratica». La famiglie con due stipendi si contano ormai a milioni. Naturalmente non sono più famiglie nel senso antico della parola. Marito e moglie, occupati magari in posti diversi, si vedono di sfuggita; il desco non rappresenta più occasione di familiari intimità; spesso i figli passano la giornata negli asili per l'infanzia, se non nei collegi statali, dove si insegna la storia del socialismo e l'uso della carabina. (Anche i comunisti tedeschi ripongono le loro speranze nella generazione nuova, risparmiandosi così la fatica di convertire gli adulti e gli anziani).

Con due fonti di guadagno i bilanci familiari possono chiudere in attivo. Un operaio, per esempio, arriva a guadagnare 90.000 lire netta al mese. Il suo salario può competere con quello dei colleghi di Bonn e di Francoforte. Anche le ore di lavoro si equivalgono nelle due Germanie: sono 45 la settimana. La vita qui costa poco. Il fitto di un appartamento di tre camere non supera di solito le 7000 lire. L'assistenza medica è gratuita. Le vacanze (12 giorni l'anno per gli operai) vengono pagate in pratica dallo Stato. Con 4600 lire a persona, l'operaio può trascorrere due settimane di riposo negli alberghi dei sindacati, insieme con la moglie ed i figli. Sono soggiorni assai modesti, però, una vita in comune, che certo nessun lavoratore di Bonn baratterebbe con la propria villeggiatura in Italia o sulla Costa Azzurra. Burro e patate, alimento base dei tedeschi, non sono cari, ma la loro distribuzione è regolata con un sistema che ricorda molto da vicino il razionamento.

Nei suoi bisogni più rudimentali, quindi, l'esistenza non costituisce un problema. Tutto sta nel contentarsi. Quelli che nella propria vita hanno conosciuto la fame, non possono lamentarsi del loro stato. Ma ai più, sento ripeter qui, il «solo pane» non basta. E quali a farsi prendere da tutti quei desideri che muovono invece il mondo nostro proteso verso benessere, comodità e piaceri sempre più raffinati.

L'impressione che si ricava da un'occhiata ai negozi è che nella Germania Orientale manchi un po' di tutto. Il livello dei consumi e il tono generale della vita sono molto bassi. La scarsa produzione dei beni di consumo riesce a coprire appena i bisogni della *nackten Lebens*, della nuda esistenza. Scarpe e indumenti, tanto per cominciare, sono di qualità scadente e oltretutto costosi. Per molti, il televisore rappresenta ancora un desiderio, la motoretta (350.000 lire) una speranza, il frigorifero un sogno, l'automobile un'utopia. Un tempo il governo lesinava salari e stipendi perché non ci si accorgesse che, oltre alla roba esposta nelle vetrine, i magazzini statali non disponevano di molta mercanzia. Ma dopo la rivoluzione del '53, che cominciò con una marcia di operai mal pagati sulla Stalinallee berlinese, Pankow ha ceduto ad una maggiore liberalità. Oggi i soldi non mancano ai tedeschi orientali; anzi ce ne sono d'avanzo. Però essi non possono spenderli e la situazione, in pratica, non differisce molto da quella d'un tempo. Nelle famiglie tedesche si sta accumulando una potenza di acquisto che può diventare esplosiva, pericolosa per il regime.

La gente, infatti, comincia ad avvertire la sensazione che i denari guadagnati siano pezzi di carta di scarso valore reale; e che la politica salariale del governo sia una beffa. Ecco perché si attribuisce non a Pankow il proposito di elevare i prezzi di certe merci. La gente, poi, è stanca di promesse non mantenute: il 1961, per esempio, avrebbe dovuto segnare giganteschi progressi; la Repubblica democratica — assicurava Ulbricht — riprenderà lo svantaggio sulla Germania di Bonn. Qualche lieve miglioramento c'è stato, ma ci vuole altro. Ancor oggi chi vuol diventare proprietario di un ferro da stiro o di una bicicletta, deve prenotarsi con alcuni mesi di anticipo. E si reputano fortunati coloro che possono vivere nella speranza di ottenere, negli anni futuri, un «Trabant», la fragile utilitaria con la carrozzeria di plastica, al prezzo di 1.200.000 lire. Caffè, banane, arance ed altre cose ancora rientrano nella categoria dei generi voluttuari, anche se poi abbonda lo *champagne* sovietico a 3000 lire la bottiglia. Circolano in proposito storielle illuminanti. Un marito, rientrando a casa, trova la moglie fra le braccia d'uno sconosciuto: «Come! — urla — Sei ancora qui?! Ma non sai che all'angolo sono arrivate le arance da mezz'ora?».

Prima della guerra, la parte orientale della Germania era in prevalenza zona agricola, e le poche industrie vennero smantellate dai russi, nel 1946. Queste deboli basi di partenza per la ricostruzione nazionale non scoraggiarono l'ambizione di industrializzare il paese. Oggi, per potenza di industrie, la Germania comunista è fra le più importanti nazioni del blocco sovietico, a metà strada fra la Cecoslovacchia e la Polonia: ecco perché i russi ben difficilmente vi rinuncerebbero. Mi sovvengono le orgogliose rifiessioni d'un dirigente sindacale comunista: «Il vero miracolo tedesco è avvenuto qui, nella Repubblica democratica, non nella Germania di Bonn. Noi non abbiamo avuto il piano Marshall». Può darsi che sia così. Però i tedeschi orientali non si sono ancora accorti del «miracolo». Le apparenze della Repubblica comunista ricordano la Germania Occidentale del 1950. Gli stessi capi del regime ammettono le manchevolezze, ma restano fermi nel convincimento che, nella produzione, alla locomotiva spetti la precedenza sull'aspirapolvere. Si arriva a condannare apertamente «l'ideologia del consumatore» che — deplorano gli stessi capi — sta guadagnando molti proseliti.

Weimar è una aristocratica città, preziosa di memorie. Vi soggiornarono Schiller e Goethe: le loro case sono mete di pellegrinaggio, come anche i due sarcofagi, esposti in una cripta, che racchiudono le spoglie dei due massimi poeti. Dicono che la città non sia molto cambiata. Dai campanili aguzzi, orologi dorati continuano a battere le ore su antichi temi melodici. Sui tetti di ardesia spuntano qua e là le antenne della televisione: «Sono rivolte ad occidente — mi fanno osservare —; raccolgono i programmi di Amburgo, di Colonia e di Monaco». Ora si cerca di convincere la gente a volgere le antenne nella direzione di Berlino Est; ma pochi accettano quel consiglio (ancora non c'è una legge che vieti la ricezione dei programmi occidentali). La gente, gente come altrove, ascolta le radio occidentali, legge i giornali di Bonn che circolano clandestinamente, corrisponde con parenti ed amici rimasti all'Ovest. Insomma, se tutto dell'altra Germania, e naturalmente invidia quelli che vivono dall'altra parte del sipario di ferro: non soltanto la loro prosperità, ma le loro libertà e forme di vita. Si avverte, nel diverso destino delle due Germanie, una ingiustizia della storia che chiede, prima o poi riparazione.

Alla stazione di Weimar gli impiegati delle poste scaricano dai treni valanghe di pacchi-dono. Giungono dalla Germania Occidentale: sono migliaia al giorno e racchiudono vestiti usati, conserve alimentari, giocattoli, dolci, sigarette. Quei pacchi sono un insulto al regime. Ecco perché i giornali ora esortano i tedeschi «a respingere con sdegno quelle elemosine». Tutti gli sforzi del regime volti a recidere i legami tra le due Germanie, si spuntano contro il margine della solidarietà nazionale. «Non siamo un popolo che si lasci dividere», ho sentito ripetere in più occasioni. Nella coscienza comune la riunione con «i fratelli dell'Ovest» rappresenta un fatto inevitabile, fatale. Nessuno sa quali strumenti offrirà la storia per mandare ad effetto quelle aspirazioni: cioè se saranno uomini politici nuovi dell'una o dell'altra parte a rifare l'unità del paese, o addirittura i generali tedeschi, che finiscono sempre con l'intendersi fra loro. Ma in tutti c'è una certezza parentoria, fede cieca che incute perplessità e sgomento.

Massimo Conti

Piano di Pankow per deportare parte dei tedeschi dell'Est?

Washington, 15 settembre.

Un funzionario del governo americano ha letto stasera ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Informazioni pervenute al governo degli Stati Uniti riferiscono che il governo della Germania Orientale, con l'appoggio sovietico, sta per inferire un nuovo colpo alla popolazione posta sotto il suo controllo. E' stato affermato che esistono piani per l'arresto e la deportazione in massa di cittadini tedeschi residenti lungo il confine occidentale del settore sovietico di Berlino e lungo vari tratti del confine occidentale della zona di occupazione sovietica nella Germania Orientale.

«I piani in questione prevedono, come nel caso di altre ben note deportazioni in massa sovietiche, il blocco di tutti i movimenti di persone nell'area interessata durante l'operazione, compresa la temporanea chiusura dei restanti punti di attraversamento del confine a Berlino. Se queste informazioni riceveranno conferma, il governo sovietico avrà quindi ancora una volta violato i suoi impegni ed i fondamentali diritti dell'uomo rinnegando le sue responsabilità non solo come principale potenza alleata nella seconda guerra mondiale, ma anche come grande potenza con precisi doveri verso la pace e la stabilità nel mondo.

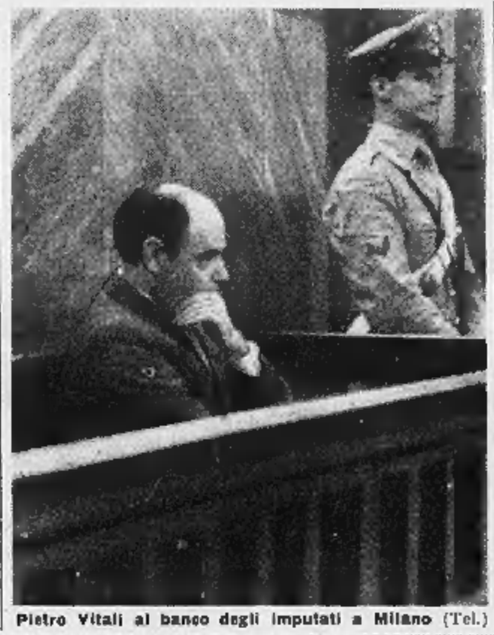
«Gli avvenimenti del 13 agosto costituiscono già una chiara rivelazione dell'ampiezza dell'instabilità creata dal governo sovietico nel cuore dell'Europa tentando di imporre alla popolazione della Germania Orientale una non richiesta e irresponsabile dittatura. Questa ulteriore azione non farebbe che confermare ancora una volta un tale fatto».

I ministri degli Esteri americano, inglese, francese e di Bonn riuniti in conferenza a Washington sono al corrente dell'asserito piano di deportazione. Il funzionario ha dichiarato che i Ministri stanno esaminando la situazione in tutti i suoi aspetti, compresa probabilmente la questione di intraprendere contromisure se gli accessi fra le due parti di Berlino vengono completamente chiusi.

a. p.

Ventidue anni chiesti dal PM per il medico che uccise l'amante

La Pubblica Accusa gli ha riconosciuto il vizio parziale di mente ma ha sostenuto la tesi dell'omicidio premeditato - Oggi le arringhe dei difensori e in serata la sentenza



Pietro Vitali al banco degli imputati a Milano (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 settembre.

(g. m.) Il processo in Corte d'Assise contro il dott. Pietro Vitali, il medico che la notte del 13 luglio di due anni or sono uccise nel suo studio di corso Magenta 81, l'amante Alice Cazzani, sta avviandosi rapidamente alla sua conclusione: questa sera infatti il P. M. dott. Bandiroli, al termine della requisitoria, ha chiesto che l'imputato venga condannato per omicidio premeditato a 22 anni di reclusione. Pietro Vitali quando è stata formulata la richiesta non ha battuto ciglio: si è passato una mano sulla testa calva ed ha abbozzato un sorriso di rassegnazione.

L'udienza di stamane è stata dedicata, nella sua prima parte, all'escussione degli ultimi testimoni, che ben poco hanno aggiunto a quanto già dichiarato dall'imputato e dal marito della vittima: oggi sono stati ascoltati Giuliana Austoni, infermiera nel gabinetto medico del dott. Vitali; il farmacologo Alessandro Zafferi, Daniele De Sanctis e la sorella Francesca, tutti amici dell'assassino, il dott. Beniamino Caracciolo e il dott. Franco Giusti, conoscenti della vittima. Poco dopo le 11 hanno preso la parola i rappresentanti di P.C., gli avvocati Dall'Ora e De Caro, costituiti nell'interesse delle due figlie di Alice Cazzani. Essi hanno ricordato alla Corte il tenero affetto che legava la ragazza — ora di 18 e 16 anni — alla madre e i tentativi fatti da quest'ultima per troncare la relazione e tornare in seno alla famiglia. I patroni hanno pertanto chiesto la condanna dell'imputato ad una dura pena.

Subito dopo ha preso la parola il rappresentante della P. A. che ha concluso la sua requisitoria dopo tre ore. In sintesi, il dott. Bandirali ha sostenuto che in questa causa non ci sono problemi né su come si sono svolti i fatti, né sulla loro interpretazione.

I casi sono soltanto due: o il Vitali è stato provocato sia pure da un fatto che non costituisce per la legge provocazione; oppure ha agito sotto l'influsso di fantasie persecutorie che la sua mente malata, come attestano i periti, già ha suggerito. La provocazione è senz'altro da escludere per molti motivi. Nessuno l'ha provocato, nessuno lo ha sottoposto a vessazioni, né il marito, né il padre della donna e tanto meno lei stessa.

Alice Cazzani stava ormai staccandosi dal Vitali per ritornare in seno alla famiglia, pentita del suo passato. Il medico ha intuito ciò e la sua parzia è esplosa: non l'avrebbe uccisa se la donna gli avesse promesso di rimanere con lui. Ma ormai Alice Cazzani aveva preso una decisione e nella mente sconvolta del suo amante non c'è stato posto per considerazioni umane. Egli ha agito solo per puro egoismo, mettendo in atto le minacce già altre volte formulate. Domani sera, dopo le arringhe dei difensori, si avrà la sentenza.

La confessione del "terzo uomo,, arrestato a Cuneo

Si servirono della ragazza per attirare il contadino di Saluzzo nel mortale tranello

I due braccianti sostengono che volevano solo rapinare la vittima - Di fronte alla sua reazione lo colpirono al capo con paletti di cemento - La sedicenne assistette terrorizzata al massacro - Poi i tre si divisero le centomila lire del bottino

(Dal nostro inviato speciale)

Saluzzo, 15 settembre.

Il 7 settembre, con l'arresto dei ventiquattrenne Tommaso Fino e della sedicenne Giovanna Barra, entrambi della Val Varaita, i quali si erano dichiarati responsabili dell'uccisione di Antonio Peirone, gli inquirenti non avevano ritenuto conclusa le indagini. Sapevano che mancava un terzo elemento. Essi ne conoscevano il solo cognome, Gentile, e nient'altro. Si era con un lavoro paziente e tenace hanno saputo di lui quanto occorreva per arrestarlo.

Costui è il bracciante agricolo Natale Gentile, di 22 anni, nato a Cisternino, in provincia di Brindisi, trasferitosi tre anni fa nel Saluzzese. La sera del 4 settembre, vigilia del delitto, era stato notato in una trattoria di Saluzzo insieme col Peirone, col Fino e con la Barra. Ritenendo che anche il Gentile, come gli altri due, fosse un bracciante agricolo, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ignesti e il commissario dott. Saccotelli lo fecero cercare in tutte le cascine dei dintorni.

Una traccia fu infine scoperta in una cascina di Villafalletto, dove il Gentile aveva lavorato fino al 31 agosto. Si era licenziato perché colpito a un braccio dalla cornata d'una mucca. Si erano avuti un infortunio doveva essere in mattua, e pertanto si sarebbe recato all'Inail per la liquidazione dell'indennizzo. Proprio lì lo avrebbero aspettato. E lì infatti è stato preso mercoledì scorso, alla sede dell'Inail di Cuneo.

Condotto al commissariato di Saluzzo, dapprima negò. Interrogato con insistenza, ieri si decise a confessare. Il 4 settembre il Gentile e il Fino si trovarono al parco divertimenti di piazza Garibaldi a Saluzzo. Poi incontrarono il Peirone, e stettero assieme tutto il pomeriggio e la sera. Tommaso Fino osservò che l'amico anziano (Antonio Peirone era quarantacinquenne) aveva molti quattrini nel portafoglio. Infatti aveva preso più di centomila lire di salario dalla cascina dove aveva lavorato fino a pochi giorni prima; forse aveva anche delle economie. Il Fino propose a Natale Gentile di derubare l'amico, e il piano fu presto organizzato. Decisero limitarsi a prendergli i quattrini. Nessuno dei due pensava di ucciderlo, essi sono resi su questo.

Andarono a cercare Giovanna Barra, che doveva servire da esca, para inconsapevole. I quattro rimasero assieme fin oltre mezzanotte al parco divertimenti di piazza Garibaldi. Poi piano piano si avviarono in periferia, imboccarono via Lagnasco, deviarono sul sentiero laterale che costeggia il cimitero ebraico, si arrampicarono sulla scarpata. Un luogo di ritrovo per coppie di bassissimo livello.

Avvenne un primo incontro, fra Giovanna Barra e Tommaso Fino. Il secondo turno sarebbe toccato a Natale Gentile, ma la ragazza lo rifiutò, e vi fu una lite fra i due. Toccava ora ad Antonio Peirone, ed era quello il momento di derubarlo. Ma quando Tommaso allungò la mano per sottrargli il portafoglio, l'altro si ribellò, cominciò a gridare e a inveire. Non pensavano di aggredirlo e di ucciderlo. Ognuno di loro si trovò in mano uno dei tanti pezzi di staccionata di cemento, e colpì furiosi piovvero sulla testa di Antonio Peirone.

La ragazza assistito atterrita al delitto. Anche lei allora si mise a gridare, di terrore, di minaccia. Il Gentile si scagliò su di lei, per farla tacere le strinse alla gola, «se non la pianti ti faccio fare la stessa fine». Intervenne il Fino, assicurò l'amico che a Giovanna avrebbe pensato lui. La ragazza si placò. I tre fecero il patto che ciascuno avrebbe conservato l'assoluto silenzio, anche in caso d'arresto nessuno avrebbe accusato gli altri.

Ridiscesero la scarpata convinti che Antonio fosse morto. In corso Roma, Tommaso fece la distribuzione del bottino: cinquantamila lire a Natale, diecimila a Giovanna; il resto, circa quarantamila lire, lo tenne per sé. Tornarono in piazza Garibaldi, e lì si divisero. Con la sua parte il Gentile il giorno dopo comperò a Torino un orologio d'oro e un anello: il Fino e la ragazza non hanno dar conto di come abbiano speso la loro quota.

Dopo la confessione, Natale e Tommaso furono messi a confronto, e questi ritrattò quanto aveva in precedenza confessato. Alle insistenze dell'altro si convinse infine ad ammettere la sua parte di colpa, che è quella, più o meno, che è stata riferita. Entrambi tengono a precisare, e ne hanno tutto l'interesse, che il piano originario non prevedeva che il furto dei quattrini, senza spargimento di sangue; al delitto giunsero imprevedibilmente, trascinati dalla violenta reazione del Peirone. Ciascuno dei due giovanotti afferma d'aver dato il primo colpo, e ciascuno nega d'aver dato l'ultimo. In un confronto con la ragazza costei ha fatto un racconto che, staccandosi dalle sue precedenti versioni, sostanzialmente collima con quanto hanno dichiarato i due giovanotti. Essi verranno denunziati per omicidio premeditato a scopo di rapina, reato che comporta la pena dell'ergastolo. La ragazza — di cui sembra esclusa ogni partecipazione attiva al delitto — verrà probabilmente denunziata per ricettazione oppure per favoreggiamento.

g. f.

Giunta ad Arnaz la salma dell'Impresario morto a Monza

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 15 settembre.

(l. r.) - La salma di Renato Janin, l'ultima delle cinque vittime valdostane della sciagura di Monza, è giunta ad Arnaz alle 19 di questa sera accolta da una folla commossa. L'impresario aveva 36 anni, era sposato e padre di due bimbe, Mirjolina di 12 anni ed Anna di 6. E' morto in seguito ad improvviso collasso, quando i medici nutrivano buone speranze di poterlo salvare. Pochi minuti dopo il decesso, all'ospedale di Monza era giunta la moglie Amelia Mallaini la quale, dopo il miglioramento del marito era tornata per un giorno in Valle d'Aosta per partecipare ai funerali di Augusto Vallese e di Rinaldo Girod.

La donna ha vegliato tutta la notte la salma del marito, ed oggi ha voluto essere accanto alla bara durante il trasporto. Il sindaco di Arnaz, Pietro Rolland, zio dell'impresario, si è recato stamane a Merza per accompagnare anch'egli il feretro, che è partito dalla camera mortuaria dell'ospedale verso le ore 15. I funerali si svolgeranno domenica mattina alle ore 9.

Coinvolto in un processo si avvelena con il gas

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 settembre.

Un ragioniere, coinvolto in un processo, si è tolta stamane la vita, lasciandosi uccidere col gas. Si tratta di Orlando Sueri di 38 anni, impiegato presso le Assicurazioni Generali Venezia e da qualche tempo ospite della sorella Maria in via Rembrandt 22. E' lì questa mane che è avvenuta la tragedia.

Stamane Orlando Sueri, non appena la sorella verso le 8 è uscita per recarsi al lavoro, è stato visto a sua volta varcare il portone e recarsi a imbucare alcune lettere. E' rientrato dopo circa un'ora e, come ha poi stabilito l'inchiesta, ha telefonato ad un conoscente, il signor Battino, per pregarlo di avvertire la sorella di tornare a casa a mezzogiorno e di non pranzare alla mensa aziendale.

Quando alle 12,30 Maria Sueri è rincasata ha trovato la porta chiusa a chiave dall'interno. Non avendo ricevuto risposta alle sue invocazioni, allarmata, ha indotto il portinaio ad abbattere l'uscio.

Il fratello giaceva riverso sul pavimento della cucina. Infilato in bocca aveva il tubo del gas, i cui rubinetti erano stati aperti.

Un medico, constatato che ormai il Sueri era deceduto, dava il nulla-osta per il trasporto della salma all'obitorio. Dall'inchiesta — agevolata dal contenuto di due lettere scritte dal suicida poco prima di morire — è risultato che il ragioniere non sapeva darsi pace per un processo che avrebbe dovuto subire davanti al Tribunale di Bologna per una vicenda di cambiali andate in protesto: temeva di essere condannato e di perdere il posto.

La sorella ha aggiunto che, quando gli era stato recapitato il mandato di comparizione, il povero ragioniere si era chiuso nel più assoluto mutismo: appariva sempre pensieroso e triste. Orlando Sueri era stimato e ben voluto da tutti coloro che lo conoscevano: impiegato modello, conduceva una vita sobria e tranquilla.

g. m.

Schiacciato dal trattore che gli si rovescia addosso

Alba, 15 settembre.

L'agricoltore Ignazio Negro, di 28 anni, abitante ad Alba, è stato travolto ed ucciso da un trattore.

Il Negro si era recato ieri sera a Castino in frazione Carpeneto, per arare un campo appartenente all'agricoltore Spirito Tagliero. Verso le ore 3, quando il lavoro stava per essere ultimato, per una improvvisa resistenza del terreno in lieve pendenza il trattore si rovesciava travolgendo il Negro. Alcuni contadini accorsi liberavano poco dopo il poveretto, che però era ormai deceduto. Il pesante veicolo gli aveva schiacciato il torace.

La "miss,, casalese ha denunciato i due giovani che l'aggredirono

Il processo verrà celebrato a Vigevano - La ragazza non è ancora tornata al lavoro, ma ha rifiutato tutte le offerte di matrimonio e la scrittura di una compagnia di riviste

Anna Maria Bordon, la diciannovenne «miss» casalese, durante il sopraluogo sul posto della sua triste avventura

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 15 settembre.

(m. v.) - La diciannovenne *miss* casalese Anna Maria Bordon, accompagnata dal padre e dall'avvocato di fiducia, ha presentato alla Procura della Repubblica la denuncia contro i due giovinastri che la sera del 28 agosto l'aggredirono nei boschi del fiume Sesia.

La denuncia sarà trasmessa alla Procura di Vigevano che è competente per territorio, poiché l'aggressione è stata compiuta a Candia Lomellina. I due responsabili dell'episodio — Sergio Salardi, di 23 anni, e Aldo Balbi di 30, entrambi di Alessandria — si trovano nelle carceri di Vigevano, in attesa del giudizio.

La Bordon, in contrasto con quanto aveva affermato appena dimessa dall'ospedale, non ha ancora ripreso il vecchio lavoro di orafa a Valenza. Sinora, la giovane non è riuscita a vincere la soggezione che le impedisce di ritornare fra i colleghi di fabbrica.

In questi giorni sono giunte alla ragazza alcune offerte di matrimonio. Una compagnia di riviste le ha proposto una scrittura per due anni. Anna Maria Bordon ha risposto negativamente a tutti ed oggi ha declinato l'invito a concorrere al titolo di «Miss Casale» (da lei conseguito lo scorso anno), che sarà assegnato domenica prossima durante una festa di un rione cittadino.

Turista svizzero rapinato da tre ragazzi a Sanremo

Arrestati i tre giovani

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 15 settembre.

(g. b.) - Il titolare della Pensione «Juana», Franco De Benedetti, ha avvisato la polizia della brutta avventura occorsa ad un suo cliente, uno svizzero di 22 anni, Bruno Barbezat, da Zurigo, figlio di un noto industriale.

Il giovane era rientrato a tarda sera alquanto scosso e poco dopo era stato colto da un collasso. Appena rimessosi, il Barbezat raccontava di essere rimasto vittima di una rapina. Era stato attirato in una baracca di via Padre Semeria da tre ragazzi che dopo averlo derubato di ventimila lire e dell'orologio, gli avevano intimato di ritornare alla pensione per prendere altro danaro.

Una pattuglia della polizia si portava subito sul luogo indicato e circondava la baracca, dove si trovavano ancora i tre giovanissimi rapinatori. Accompagnati al commissariato, essi venivano identificati per C. V., di 15 anni, da Condofuri Marina (Reggio Calabria), residente a Coldirodi; M. S., di 16 anni, da San Giacomo di Roburent (Cuneo), abitante ad Ospedaletti, ed M. M., di 16 anni, da Villalozza Montefino (Teramo), abitante a Sanremo. I tre ragazzi hanno ammesso ogni addebito ed hanno raccontato che uno di essi aveva incontrato lo straniero presso il «Bar Subacqueo» dell'Imperatrice e lo aveva accompagnato sino alla baracca, dove erano in attesa gli altri due. Dopo averlo derubato di quanto portava con sé, l'avevano mandato alla pensione a prendere altro danaro.

I tre ragazzi sono stati denunciati per rapina aggravata e tentata estorsione e rinchiusi nelle carceri di Santa Tecla. La refurtiva è stata recuperata e consegnata al giovane svizzero.

A giudizio il cassiere «modello» che si trattenne venticinque milioni

Per 10 anni Diego Avalle lavorò all'Istituto San Paolo di Castelnuovo Scrivia e di Valenza senza suscitare sospetti - Poi si scoprirono gli ammanchi

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 15 settembre.

Il Procuratore della Repubblica avv. Prosio ha concluso l'istruttoria nei confronti del trentaseienne Diego Avalle, ex cassiere dell'agenzia di Valenza dell'Istituto S. Paolo, rinviandolo a giudizio per peculato, truffa, falso ideologico e falso materiale. L'imputato si trova nel carcere di Alessandria dal 10 agosto scorso.

L'ammanco di cui egli s'è reso responsabile supera i 25 milioni di lire. Diego Avalle era entrato in servizio nel giugno del '51 presso l'agenzia di Castelnuovo Scrivia dell'Istituto S. Paolo; dopo tre anni veniva trasferito a Valenza. A Castelnuovo s'era frattanto sposato con la signorina Maria Lunassi, figlia di agricoltori benestanti. I coniugi hanno ora un bimbo di 7 anni.

Durante i dieci anni di servizio, nessun dubbio o sospetto era mai sorto nei confronti del cassiere, che conduceva vita abbastanza ritirata. Da tutti era ritenuto ottimo elemento, serio e capace. Nei primi giorni dell'agosto scorso egli era rimasto assente per ventiquattr'ore. Un altro impiegato, nel controllare i conti di un cliente che si era presentato per un prelievo, riscontrava alcune irregolarità.

Sorgevano i primi sospetti e il direttore dell'agenzia informava la direzione generale, ordinando un'inchiesta. Si scopriva allora che nel periodo tra il giugno del '52 e il 2 agosto scorso, prima presso l'agenzia di Castelnuovo e poi presso quella di Valenza, l'Avalle si era appropriato di denari della banca di 25 milioni e 400 mila lire.

Le conclusioni dell'inchiesta, unite ad una denuncia, venivano presentate alla procura della Repubblica di Alessandria e il cassiere era sospeso dall'impiego. Il procuratore firmava il mandato di cattura e l'Avalle veniva arrestato a Castelnuovo, dove si era ritirato in casa del suocero. Portato nel carcere di Alessandria, il cassiere non aveva difficoltà ad ammettere la sua colpa e a firmare un'ampia confessione. Risulta anzi che dopo l'interrogatorio sia apparso più tranquillo, quasi sollevato.

Diego Avalle, dopo aver registrato sui suoi libretti i versamenti dei clienti, tratteneva per sé gli importi. Quando lo stesso cliente ritornava per un prelievo, riusciva a mascherare l'ammanco stornando denaro da altri depositi. Agiva sui conti correnti di pochi clienti, quattro o cinque al massimo, scelti naturalmente tra i più facoltosi.

Il conto di un noto orefice valenzano, che aveva effettuato versamenti per oltre 12 milioni, appariva sulla scheda della banca ridotto a poche migliaia di lire. S'ignora se l'Avalle sia ancora in possesso del denaro o se l'abbia già sperperato, cosa questa improbabile, considerato il modesto tenore di vita che l'ex-cassiere e la sua famigliola conducevano. Il processo si svolgerà entro l'anno, dinanzi al Tribunale di Alessandria.

f. m.

il vostro bimbo non deve sentirsi a disagio:

la sua borsa, i suoi astucci, e soprattutto le sue scarpe

TUTTO DEVE ESSERE IN SOLIDO ED ELEGANTE

CUOIO

IMPORTANTISSIMA AZIENDA MECCANICA MILANESE

produzioni grande serie, organizzazione mondiale

cerca DIRETTORE COMMERCIALE

esperienza mercati nazionale ed internazionale con attitudine promozione e sviluppo vendite. Inviare completo curriculum con fotografia ed indicare pretese a

PUBBLICITA' STAMPA 115 - MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA GRAFICA ITALO-AMERICANA

specializzata materiale per uso pubblicitario e industriale

cerca venditori qualificati

Per Lombardia - Piemonte - Emilia e Toscana. Età non oltre 30 anni - presenza - automezzo proprio - offresi adeguata posizione economica con retribuzione fissa e provvigioni - curriculum - fotografia - referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 111 - MILANO

CRONACHE DELLO SPORT

I juventini dovranno giocare domani con il massimo impegno

La Roma si è allenata a Lanzo per il difficile incontro con la Juventus

Anche Schiaffino potrà essere in campo domani allo Stadio - Lojacono parla di un suo eventuale trasferimento ai bianconeri, ma l'allenatore Carniglia non è favorevole: vorrebbe in cambio l'attaccante della nazionale brasiliana Garrincha

Le critiche dopo la prova di Bergamo hanno scosso il morale dei giocatori juventini, che sembrano intenzionati a superare presto l'attuale crisi tecnica per iniziare una rimonta in classifica, e raggiungere quanto prima una posizione più consona alle loro reali possibilità. Negli ambienti bianconeri c'è aria di ripresa; lo dimostra la volontà espressa dagli atleti negli allenamenti degli ultimi giorni, e lo conferma la disciplina con cui hanno accettato la disposizione della direzione che ha imposto il «raduno collegiale cittadino». Già ieri sera i bianconeri, convocati da Parola per il confronto con la Roma, erano in ritiro in un albergo del centro, e la vita in comune continuerà anche oggi e domenica.

Purtroppo alla vigilia del *match* con i giallorossi la situazione giocatori non è ancora chiara; giocheranno senz'altro Nicolè e Stacchini, ma permangono alcuni dubbi per Sivori ed all'ultimo momento si è ammalato anche Emoli. Il mediano-capitano accusa un malessere stagionale; dovrebbe passare presto questa influenza, ma Parola non è certo di poter utilizzare il suo generoso difensore. Per Sivori si tratta soltanto di superare i guai di un normale raffreddore, e la sua presenza in campo domani è considerata pressoché certa.

I dubbi di Parola saranno risolti forse solamente poco prima dell'incontro, e nel complesso problema è coinvolta l'intera difesa. Con Emoli l'apparato di copertura dei bianconeri avrebbe un dispositivo tattico, senza Emoli la situazione si complicherebbe e forse rivedremo Caroli terzino e Mazzia mediano.

La squadra della Roma è a Lanzo da ieri prima di mezzogiorno; i giallorossi sono giunti all'aeroporto di Caselle verso le 11, e si sono subito trasferiti nella ridente cittadina piemontese dove si fermeranno sino a poche ore dall'inizio del confronto con la Juventus. Il direttore tecnico Carniglia, che accompagna la comitiva assieme a Biancone ed al medico sociale, ha portato in Piemonte quindici giocatori: i portieri Cudicini e La Bella, i terzini Fontana, Corsini e Giuliano, i mediani Pestrin, Losi, Schiaffino e Carpanesi, e gli attaccanti Orlando, Da Costa, Lojacono, Manfredini, Angelillo e Menichelli.

I romanisti Angelillo (a sinistra) e Fontana impegnati in un esercizio atletico sul campo del Lanzo (f. Moisio)

Circa la formazione il tecnico argentino ha voluto conservare il segreto. Prima del breve allenamento sostenuto nel tardo pomeriggio dai romanisti sul campo di Lanzo, Carniglia aveva presentato i suoi dubbi sulle condizioni fisiche di Schiaffino, il quale, proprio sul finire della gara con il Palermo, aveva accusato un lieve indolenzimento muscolare. La prova sostenuta ieri dal sudamericano è stata positiva in senso assoluto (alla domanda di come si era sentito, Schiaffino rispondeva tutto soddisfatto «benissimo»), ma non per questo Carniglia ha sciolto la sua riserva: «Vedremo domani, o forse addirittura domenica mattina».

E' chiaro come il responsabile tecnico romanista intenda mantenere gelosamente il suo segreto, ma da indiscrezioni raccolte pare che lo schieramento dei giallorossi possa essere: Cudicini; Fontana, Corsini; Pestrin, Losi, Schiaffino; Da Costa, Lojacono, Manfredini, Angelillo, Menichelli.

Negli ambienti della Roma si parla molto di questa partita, che viene considerata difficile... solo in parte. Lo stesso Lojacono (a cui sono giunte da più parti le voci di un suo possibile trasferimento alla Juventus) diceva proprio ieri: «Quella della Juventus è una crisi grave, e mi spiace, perché è sempre stata per me una squadra molto simpatica».

«Si parla appunto di un mio trasferimento alla Juventus, con la riapertura delle liste».

«Non so che dire. Aspettiamo».

Non abbiamo capito se il giocatore abbia eluso la domanda per evitare di compromettersi troppo in favore o contro questo ventilato passaggio. La questione Lojacono-Juventus, comunque, sta esattamente in questi termini. I dirigenti bianconeri hanno parlato con i loro colleghi giallorossi nell'estate. Durante la sosta a Roma della squadra torinese (diretta a Tel Aviv), Sivori si è incontrato con Carniglia al quale ha chiesto esplicitamente di dare Lojacono alla Juventus. Al che Carniglia ha risposto: «Perché non vieni tu alla Roma?».

Le possibilità di trattative hanno comunque messo in allarme il clan giallorosso, e pare che Carniglia — la notizia naturalmente non ha trovato conferma ufficiale — abbia posto un veto al passaggio del giocatore ad altra società durante l'attuale campionato. «Potrei recedere da questa mia posizione negativa — avrebbe detto il tecnico argentino ai suoi dirigenti — soltanto se la Juventus mi procurasse in cambio l'ala destra della nazionale brasiliana Garrincha». Affare inattuabile, come si vede, almeno fino a che alla Roma avrà voce in capitolo il direttore tecnico in carica.

Stamane gli ospiti romanisti scenderanno da Lanzo a Torino per visitare le mostre di «Italia 61», dopo di che ritorneranno nel «ritiro». Gli umori della comitiva sono abbastanza buoni, e sono in molti a credere che l'incontro con i juventini «non sarà poi tanto difficile». La crisi che travaglia la squadra bianconera viene considerata piuttosto grave, e non superabile che con provvedimenti seri e tempestivi. E' forse anche per questo che domani allo stadio torinese avremo una Roma «tutta d'attacco», decisamente lanciata verso una vittoria clamorosa. I juventini sono avvisati.

Giulio Accatino

Forse Moschino all'ala nel Torino contro il Lecco

La comitiva del Torino parte oggi pomeriggio alle 15,30 in autopullman per Bergamo e solo domani proseguirà per Lecco.

Bearzot ha dimostrato di non risentire eccessivamente del colpo ricevuto e domani sarà presente al suo solito posto di mediano destro. Pur senza ufficialmente confermarlo Santos ha specificato che lo schieramento del Torino sarà domani il seguente: Panetti; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Rosato; Crippa (Mattavelli), Ferrini, Baker, Law, Moschino (Crippa).

Il fatto nuovo sarebbe costituito dal rientro di Moschino. L'ex-novarese è stato a lungo fuori squadra per un incidente al ginocchio, si trova ora in buone condizioni.

Le partite di domani (inizio ore 15,30)

SERIE A - 5ª GIORNATA

Bologna (5)-Milan (7); Catania (3)-Palermo (1); Internazionale (6)-Fiorentina (5) (inizio ore 18); Juventus (2)-Roma (4); Lanerossi V. (5)-Padova (5); Lecco (4)-Torino (4); Sampdoria (5) - Mantova (1); Udinese (2)-Atalanta (0); Venezia (2)-Spal (4).

SERIE B - 3ª GIORNATA

Bari (4)-Genoa (2); Catanzaro (3)-Pro Patria (1); Como (1)-S. Benedettese (1); Lazio (2)-Brescia (2); Napoli (3)-Parma (2); Novara (0)-Alessandria (1); Prato (3)-Modena (3); Reggiana (4)-Messina (3); Simmenthal M. (2)-Lucchese (3); Verona (2)-Cosenza (1).

N.B. — I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

L'odierna riunione torinese

Il Premio Ippodromi per trottatori a Vinovo

Oggi e domani, alle 15, corse al trotto al nuovo Ippodromo delle Torrette di Vinovo. Prova di centro della riunione di oggi pomeriggio è il premio Ippodromi (L. 630.000, m. 1600), che annuncia un buon confronto fra un folto gruppo di «quattro anni». Sono rimasti iscritti: Giada di Jesolo (R. Leoni), Rosa di Jesolo (V. Guzzinati), Rotone (partente dubbio), Doselico (L. Castelli), Panfilia (M. Santi), Geronimo (W. Baroncini), Newmarket (part. dubb.), Turbina (part. dubb.), Euratom (W. Casoli), Scudo d'Oro (part. dubb.), Romantique (F. Branchini), quest'ultimo penalizzato di 20 metri.

Parecchi i concorrenti in grado di aspirare al successo in questa gara: in particolare Romantique (detentore del record della nuova pista torinese), Euratom, Geronimo ed anche Panfilia. La riunione comprende altre sei corse, l'ultima delle quali, avendo raccolto un forte numero di iscrizioni, potrebbe essere disputata in due divisioni. I favoriti: premio Mulina (L. 275.000, m. 1500): Mizzi, Cipriano; premio Tor di Valle (L. 300.000, m. 1600): Newmarket, Castel Delfino; premio Agnano (L. 300 mila, m. 2080): Frascata, Focas; premio Arcoveggio (L. 280.000, m. 2100, gentlemen): Borgia, Orientale; premio San Siro (L. 315.000, m. 2060): Bronzello, William; premio Sesana (L. 262.500, m. 1600): Oxford, Adagio, Galiese.

Olanda-Italia di baseball si disputa oggi a Torino

Il doppio confronto fra le nazionali dell'Olanda e dell'Italia di base-ball avrà inizio oggi con la partita di andata (alle ore 15 sul campo Ruffini di Torino) Gli arancioni, campioni europei, scenderanno in campo nella loro migliore formazione, anche se da quindici giorni non possono allenarsi regolarmente per il maltempo.

Gli azzurri, dopo il lungo periodo di incertezza riguardante la disponibilità degli elementi più forti, hanno dimostrato nelle ultime sedute di preparazione di aver raggiunto un buon grado di forma.

Dopo la partita le squadre partiranno per Parma, ove alle 21 di domenica, si incontreranno nel *match* di ritorno.

Le formazioni delle squadre: *Olanda:* lanciatori: Hellschat, Hotkamp, Brands, Pealman; ricevitori; Gans, Dezwart; interni: Matt, Corpeleyn, Kok, Scaman, Hopman; esterni: Houtkamp, Tromp, Costerbaan, Arrindel. — *Italia:* lanciatori: Giorioso, Cameroni, Carmignani; ricevitori: De Muro, Balzan O., Maccaferri; esterni: Zucconi, Gandini.

Il ciclista si sarebbe già impegnato per il 1962 con un'altra squadra

Ronchini punito dai suoi dirigenti non parteciperà al Giro del Veneto

L'emiliano sostiene d'aver avuto soltanto delle trattative con alcune case, ma di non aver ancora firmato alcun contratto - Un malvezzo da stroncare

Di tutto può essere accusato il ciclismo moderno, ma non di monotonia, ogni settimana nasce un «caso» nuovo, l'ambiente si agita, le polemiche si susseguono a tamburo battente e, se le acque sembrano calme, è meglio non lasciarsi ingannare, c'è sempre qualcosa che, sotto sotto, matura per agitarle. Di turno, stavolta, nei giorni che precedono il Giro del Veneto, ultima prova di qualificazione del campionato italiano, sono la Carpano e Ronchini, in un «caso» vorremmo dire elegante, un «caso» che investe una questione di costume e di buonsenso.

La Carpano e Ronchini, dunque. La Casa torinese ha diramato l'elenco degli iscritti alla competizione di domenica e nell'elenco non figura appunto Ronchini. Il motivo è piuttosto fuori dell'ordinario, i dirigenti dei bianconeri in bicicletta hanno la convinzione che Diego si sia da tempo impegnato per iscritto con un'altra compagine per la prossima stagione e di conseguenza hanno deciso quella che è ben giusto definire una severa sanzione morale. L'atleta — è umano — ha accusato il colpo e da Imola ha fatto sentire le sue ragioni. Ronchini non nega il suo desiderio di lasciare la Carpano e conferma di aver preso contatto con i rappresentanti di varie squadre; ma sostiene anche che i contatti in questione sono stati puramente verbali ed insiste nel sottolineare come i dirigenti torinesi ne siano stati informati a tempo debito. Perché — si chiede insomma il corridore — un simile provvedimento di tanta gravità? E perché proprio contro di me, mentre altre situazioni del genere sono passate sotto silenzio?

Non entriamo nella questione, la Carpano rifiuta che Ronchini abbia già firmato il nuovo contratto ed è probabile che poggi la sua certezza su dati di fatto. Non entriamo nella questione, che interessa esclusivamente una Casa ed un atleta ai suoi ordini. Ma l'episodio serve a sottolineare quel malvezzo che è divenuto sempre abituale scorrettezza e che investe, dai più ai meno, tutto il fitto lavorio dei vari trasferimenti. In piena stagione, leciti possono essere i contatti tra «Case» e ciclisti in vista di possibili passaggi da una squadra all'altra; illeciti, invece, almeno a nostro parere, sono i contratti che vincolano in modo definitivo. Non intendiamo spingerci in accuse gratuite, insinuando che il ciclista «X» pagato dalla Casa «Y», avendo già in tasca l'impegno siglato con la Casa «Z», si lasci prendere dal desiderio di aiutare in gara i compagni di domani, piuttosto dei compagni di oggi; ma è fuor di discussione che questi accordi manifesti ed evidenti, alla luce del sole, disturbano l'attività di fine stagione, inserendo nell'ambiente dei dubbi, magari falsi e cattivi, ma difficilmente cancellabili.

Diego Ronchini

L'Uvi ed il Consiglio del Professionismo invece di discutere con accanimento su questioni che con lo sport hanno ben poco a che fare, dovrebbero invece guardare con attenzione al problema, cercando una soluzione a breve scadenza. La concorrenza esasperata si disputa a suon di quattrini, la merce che il mercato offre a molti personaggi che sono venuti alla ribalta con non ben chiare qualifiche, svolgendo una attività dai limiti poco semplicemente definibili, lavorano appunto per assicurare ai propri «patrons» i servigi degli atleti più in vista. E' arduo studiare delle leggi che regolarizzino i trasferimenti sportivi ed ancor più arduo ci pare trovar i mezzi per far rispettare le leggi; ma un tentativo, almeno, è doveroso da parte dei tanti dirigenti. Proprio perché, nella noncuranza generale, non finisca con il diventare legge una cattiva ed inelegante abitudine. **g. b.**

Allemanni supera Solferino nel torneo di pallone elastico

Acqui, 15 settembre.

L'incontro di pallone elastico di serie A disputatosi oggi pomeriggio allo sferisterio di Acqui Terme fra le quadriglie del C.S.I. Terme Lusito (Solferino, Barruti I, Barruti II e Baldissone) e la S.P.E. di Cuneo (Allemanni, Delpiano, Pesce e Garbarino) è stato vinto dal capo squadra cuneese con il punteggio di 11 giochi a 7. La gara è stata equilibrata fino al sesto gioco, poi Allemanni pur lamentando un leggero dolore al fianco destro ha preso il sopravvento ed è riuscito, grazie ad una serie di efficaci battute di Delpiano, a vincere con 4 giochi di vantaggio.

Atletica leggera e nuoto nei programmi televisivi

Roma, 15 settembre.

Domenica 17, il «pomeriggio sportivo» avrà inizio alle 16 e si concluderà alle 17; in collegamento Eurovisione con Malmö saranno trasmesse alcune importanti gare della giornata conclusiva dell'incontro esagonale di nuoto tra le rappresentative di Svezia, Italia, Olanda, Germania, Francia ed Inghilterra.

Venerdì 22 e sabato 23, dalle 16 alle 17,30, la Tv trasmetterà da Torino le telecronache delle prime due giornate dei campionati nazionali assoluti di atletica leggera, che si svolgeranno allo Stadio comunale.

Pallone elastico — Domani, ultima giornata del campionato di serie A: a Cuneo, Allemanni-Balestra; ad Acqui, Corino-Galliano; ad Alba, Manzo-Solferino. A Vignale, domani, prima finale del campionato di serie B (girone piemontese) fra Baracco e Gioetti.

Gli azzurri possono ancora vincere il titolo europeo

A Torino la nazionale italiana di hockey pareggia con i fuoriclasse portoghesi: 2-2

Soltanto nel finale il Portogallo riesce a raggiungere l'Italia con una discutibile rete - Tremila spettatori

Gli hockeysti azzurri sono riusciti ieri sera, opponendo al gioco funambolico degli avversari, azioni più scarne ma redditizie, nella grande impresa di fermare sul pareggio i campioni del mondo del Portogallo. Il primo dei tre confronti decisivi per l'assegnazione del titolo europeo fra Italia, Spagna e Portogallo non ha quindi avuto un peso determinante sulla lotta: azzurri e lusitani sono ancora in corsa per il successivo finale, anche se la classifica parziale vede al primo posto la Spagna con un punto di vantaggio sulle temute rivali.

Gli azzurri avrebbero potuto ottenere una vittoria clamorosa ma per nulla immeritata se l'arbitro belga De Grock non avesse commesso nell'azione del secondo pareggio portoghese un errore forse decisivo. Su una puntata di Vaz Guedes, il portiere Bolis ha trattenuto la palla e l'arbitro fischiava il rigore contro gli azzurri; immediatamente, ma non tanto da non poter separare le due azioni, Livramento toccava in porta e l'arbitro convalidava. Vane le proteste degli italiani, per quanto giustificate. L'arbitro avrebbe dovuto tener conto del punto e far tirare il rigore, la cui realizzazione nell'hockey non è molto agevole.

Le squadre hanno iniziato nelle migliori formazioni e pochissimi sono stati i cambi durante i quaranta minuti di gioco. Per gli azzurri sono scesi in campo Bolis, Baraldi, Bozisio, Tavoni e Bortolini (nei successivi cambi Gelmini e Levati); per i lusitani Moreira, Vaz Guedes, Adriao, Livramento e Boucos (in seguito Perdigao).

Inizio velocissimo degli azzurri, accompagnato dalle urla assordanti del tremila spettatori, un gruppo dei quali era munito di megafono e tromba. Poco dopo, al 7°, Bozisio raccoglieva una palla alla metà campo italiana, puntava dritto a rete e da quindici metri batteva Moreira.

Scattava il Portogallo, ma la difesa italiana non si lasciava impressionare dai funambolismi di Adriao. Era comunque l'asso lusitano a portare in squadra in pareggio al 15° con un tocco leggero su respinta di Bolis. Allo scadere del primo tempo Vaz Guedes provocava un rigore. Tirava Gelmini, ma Moreira parava. I due portieri sono diventati i protagonisti della partita nel secondo tempo, strappando applausi al pubblico per alcune deviazioni veramente entusiasmanti. Al 10° Tavoni toglieva una palla ad Adriao e passava a Bortolini: secco tiro e secondo goal azzurro. Rabbiosa reazione dei lusitani con gli italiani impegnati a tenere la palla, poi — quasi al 16° — la rete discussa di Livramento.

Gli hockeysti spagnoli hanno assistito con comprensibile interesse dalla tribuna alla partita fra italiani e portoghesi; questi ultimi saranno loro avversari nella seconda partita decisiva degli «europei», inclusa nel programma odierno.

Bruno Perucca

Duello fra l'azzurro Gelmini ed il portoghese Adriao al Palazzo dello Sport (f. Moisio)

I risultati di ieri: Svizzera-Belgio 6-1; Germania-Inghilterra 6-1; Spagna-Francia 10-0; Svizzera-Jugoslavia 7-2; Italia-Portogallo 2-2; Germania-Belgio 3-2.

La classifica: Spagna punti 14; Italia e Portogallo, 13; Olanda, Germania e Svizzera, 8; Belgio, 4.

Il programma odierno: pomeriggio (ore 15,30): Francia-Belgio; Svizzera-Inghilterra; Germania-Jugoslavia; sera (ore 21): Inghilterra-Francia; Italia-Olanda; Portogallo-Spagna.

Si conclude oggi a Torino il Rallye dei giornalisti

I concorrenti hanno visitato ieri la Fiat - Massa al comando della classifica - Rosanna Schiaffino assisterà questa sera alla premiazione

I concorrenti del 7° Rallye dei giornalisti hanno superato ieri la terza tappa, una tappa in apparenza facile (grazie anche all'opportuno spostamento dell'ultimo controllo orario all'inizio di corso Giulio Cesare, in modo da evitare l'attraversamento della città), che ha avuto qualche ripercussione nella classifica generale. Roberto Moggio, infatti, che ieri sembrava un inattaccabile primo della classe, è incorso in 50 punti di penalizzazione, risultando così superato dal medico-pubblicista milanese Umberto Massa, che ha avuto invece la tabella di marcia assolutamente pulita.

Tutti gli altri sono praticamente esclusi dalla lotta per il primo posto assoluto, mentre ancora apertissima è la gara per la conquista della terza posizione, a cui risultano ieri candidati i romani Ventriglia e Rosati, nonché il padovano Neri, che sono appaiati con 2,8 penalità. E siccome tutti e tre appartengono alla categoria professionisti (mentre Moggio e Massa sono pubblicisti), il titolo di campione italiano dei giornalisti non dovrebbe sfuggire all'uno o all'altro. Ma è opportuno non fare previsioni, perché anche ieri si è assistito a qualche crollo, come quello del torinese Mario Tonelli, scivolato dal 10° al 13° posto.

La giornata era cominciata con la visita agli stabilimenti Fiat Mirafiori, che per molti hanno costituito una sorpresa, nel senso che l'ampliamento degli impianti è stato negli ultimi tempi così rapido da rendere pressoché irriconoscibile il grandioso impianto a chi lo aveva visitato appena qualche anno fa. Il meraviglioso sincronismo del ciclo produttivo, di cui si è avuta una sia pur rapidissima impressione attraversando i reparti dello stabilimento, ha vivamente interessato e colpito i colleghi della stampa. I quali, al termine della visita, hanno avuto la grande sorpresa di venir ricevuti nella sala della presidenza dal dott. Vittorio Valletta, accompagnato dall'amministratore delegato e direttore generale della Fiat ingegner Gaudenzio Bono e dal direttore stampa dott. Gino Pestelli. Il prof. Valletta ha rivolto ai partecipanti cordiali parole di benvenuto.

Dopo la colazione, il via per la terza tappa, sull'itinerario Superga, Pavarolo, Gassino, Chivasso, Torino, con due prove di classifica e arrivo in corso Unione Sovietica, davanti a un'altra tipica fabbrica torinese: la Fausto Carello, di cui i giornalisti sono stati ospiti.

La graduatoria della giornata ha visto con zero penalità tre soli concorrenti, naturalmente classificati primi ex-aequo: Massa, Rossoni e Borsatto, e come si è detto Massa ha riconquistato la vetta della classifica assoluta.

Oggi quarta e ultima tappa, forse la più difficile: Torino (Italia 61, davanti al «Servizio Fiat»), Avigliana, Susa, Cesana. Sestriere (con prova di regolarità in salita: bisognerà percorrere un tratto di strada nell'identico tempo impiegato ieri su due chilometri delle Sassi-Superga), Fenestrelle, Villar Perosa. Sosta alla Riv e poi ancora una sessantina di chilometri per Pinerolo, Airasca, Stupinigi, Torino. Arrivo alla Pininfarina con visita alla celebre fabbrica di carrozzerie. E finalmente, a sera, ricevimento offerto dall'Automobile Club di Torino e premiazione. Sarà presente l'attrice Rosanna Schiaffino, madrina del Rallye.

f. b.

Classifica generale dopo la terza tappa: 1. Massa, p. 1,2; 2. Moggio, p. 1,5; 3. ex-aequo Rosati, Ventriglia e Neri, p. 2,8; 6 Stabile, p. 3,1; 7. Canovi, p. 3,7; 8. Laurenzano, p. 3,9; 9. ex-aequo Morichetti e Sabelli Fioretti, p. 4.

Riunito a Roma il nuovo Consiglio federale

Programma dei calciatori azzurri

Israele-Italia il 15 ottobre e incontro di ritorno a Torino, sabato 4 novembre Il torinese Mandelli presidente del settore istruzione e preparazione tecnica

Roma, 15 settembre.

Sotto la presidenza del dott. Pasquale si è riunito oggi a Roma, per la prima volta, il nuovo consiglio della Federazione italiana gioco calcio. Dopo le comunicazioni del presidente, che ha assegnato il premio Mauro, per l'attività svolta nella passata stagione, all'arbitro Pietro Bonetto di Torino, il Consiglio federale ha approvato il programma della stagione 1961-62.

Nazionale A: sabato 15 ottobre a Tel Aviv contro l'Israele per la prima partita di qualificazione per i campionati del mondo; sabato 4 novembre a Torino contro l'Israele per l'incontro di ritorno; lunedì 23 aprile 1962 in Svizzera contro la rappresentativa elvetica; domenica 29 aprile in Italia (località da precisare) contro la Francia; domenica 6 maggio a Vienna contro l'Austria.

Nazionale B: sabato 21 aprile 1962 in Italia (località da precisare) contro la Svizzera B; domenica 29 aprile in Francia contro la nazionale B francese; domenica 6 maggio in Italia (località da precisare) contro l'Austria B. Nazionale juniores: nel marzo o nell'aprile 1962 a Klagenfurt contro la rappresentativa juniores austriaca; marzo-aprile in Italia contro la Svizzera juniores; nel periodo di Pasqua il torneo internazionale dell'Uefa.

Gare interleghe - Professionisti: mercoledì primo novembre 1961 a Glasgow contro la Lega scozzese; mercoledì 8 novembre a Manchester contro la «Football League». Semiprofessionisti: contro la «Lega repubblica d'Irlanda» in data e località da precisarsi; sabato 17 marzo 1962 in Italia contro Malta; mercoledì 21 marzo a Belfast contro la Lega dell'Irlanda del Nord; nel maggio sarà disputata in Italia la gara di ritorno di uno dei due incontri giocati in Irlanda. Per quanto riguarda i dilettanti è in programma un'unica partita che sarà giocata in Olanda contro la rappresentativa olandese mercoledì 11 aprile 1962.

Il Consiglio federale, ha proceduto quindi alle seguenti nomine di sua spettanza. Commissione d'appello federale; prima sezione (disciplinare): presidente cav. Ernesto Manuelli; componenti: dott. Buongiorno, avv. Cremagnani, avv. Mondini, dott. Vigorita. Su designazione dell'Aia/Sa, in rappresentanza del settore: ing. Luigi Fedelini. Seconda sezione (economica): vice presidente (che la presiede) avv. Aldo Fhurman; componenti: rag. Frediani, dott. Perletti, avv. Canepele, avv. Megmartini.

Il vice-presidente della Caf, preside la sezione economica e presiede la sezione disciplina in assenza del presidente della Caf. Come presidente del settore dell'istruzione e preparazione tecnica, il Consiglio federale ha nominato il rag. Walter Mandelli.

Il Consiglio federale è stato quindi aggiornato sulle seguenti nomine effettuate della presidenza, per la parte di sua competenza, secondo lo statuto ed i regolamenti federali: Giudice sportivo Lega nazionale professionisti: Barbè; Commiss. giudicante L. N. professionisti: presidente Campana; componenti effettivi: Bigiardi, Cavolani; componenti supplenti: Giannetti, Malipiero. Su proposta Aia-Sa, Pasturenti. Commiss. vertenza economica settore professionistico: Presidente Usuelli; componenti effettivi: Leidi, Tosi; supplenti: Condorelli e Fossa.

ISTITUTO MARGARA
TORINO - VIA DELLE ROSINE 18
TELEFONI: 82.821 - 87.22.55
LICEO SCIENTIFICO
LICEO CLASSICO
GINNASIO
SCUOLA MEDIA PARIFICATI
CONVITTO
SEMICONVITTO
DOPOSCUOLA
RICUPERI

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
IMPIANTI CONGRESSUALI
PER INTERPRETAZIONE SIMULTANEA - CONSECUTIVA
Informazioni presso Segretariato della Scuola Interpreti
Unica sede: TORINO - Via Carlo Alberto 16 - Palazzo conte Cavi di Borgolo

ANIE mostre nazionali
27ª radio televisione
9ª elettro domestici
10-17 settembre 1961
palazzo dello sport
Fiera di Milano
EMIE s.p.a.

Una prosperità fuori della misura europea

Il grande benessere non impigrisce ma esalta la vitalità degli Stati Uniti

Gli americani non sono mai stati così ricchi: il reddito per famiglia ha raggiunto i 3 milioni e mezzo all'anno; circolano 61 milioni di auto, 50 milioni di ragazzi vanno a scuola - Invece di ripiegarsi su se stessi, si dimostrano pieni di slancio: aumenta il numero dei matrimoni, la natalità è fra le più alte del mondo - Anche i «gruppi di colore» partecipano largamente di questo crescente progresso

(Nostro servizio particolare)

New York, settembre.

L'America sta attraversando un periodo di prosperità quale non ha mai conosciuto nella sua storia. Dal 1950 ad oggi il reddito medio annuo per famiglia è salito da 3319 a 5620 dollari (il dollaro vale 620 lire); più della metà delle famiglie guadagna da 4000 a 10.000 dollari; dodici su cento hanno un reddito superiore ai 10.000 dollari. Circolano negli Stati Uniti 61 milioni di automobili: in termini statistici, ciò significa un po' più di una macchina per famiglia (in pratica, due famiglie su dieci vanno ancora a piedi; le rimanenti otto hanno una o più automobili). Gli elettrodomestici sono alla portata di tutte le borse. E' difficile entrare in una casa che non abbia il frigorifero, la lavatrice, l'aspirapolvere, il televisore. I prezzi salgono, ma non così rapidamente come salari e stipendi.

Se la felicità si può misurare col metro del benessere materiale, non c'è dubbio che l'America sia un paese felice. All'interno non ha problemi gravi da risolvere: se la guida del mondo libero non le imponesse, oltre a grossi sacrifici economici, una responsabilità morale enorme, potrebbe dormire tra due guanciali. Il livello di vita è così alto, la prosperità così diffusa, che c'è da chiedersi come quegli indici della ricchezza nazionale possano salire ancora. Soddisfatti largamente i bisogni elementari, e in gran parte i superflui, il problema si riduce ad un frigorifero, un'automobile, una lavatrice in più.

Questa immagine dell'America opulenta o beata non deve far pensare ad una società statica, impigrita dalla ricchezza. Il volto del paese muta di continuo. Una forte corrente migratoria interna spinge le popolazioni dalla costa atlantica a quella del Pacifico, e dal nord al sud; nel cuore degli Stati Uniti l'altissima industrializzazione ha quasi spopolato le già rade campagne, senza pregiudizio dell'agricoltura ed anzi alleviando la fatica dell'uomo, perchè il lavoro dei campi è affidato totalmente alle macchine. Al ritmo di mezzo milione all'anno, dal 1950 ad oggi cinque milioni di contadini hanno lasciato le fattorie riversandosi verso i centri urbani, e l'esodo prosegue.

Il fenomeno dell'urbanesimo non tocca tuttavia le grandi città, che sembrano giunte al limite della saturazione. Se si esclude Los Angeles, passata da 1.970.000 abitanti nel 1950 a 2 milioni e mezzo nel '61, tutte le altre stanno ridimensionandosi, sia pure molto lentamente. New York è scesa in dieci anni da 7.890.000 a 7.780.000 abitanti, perdendo più di centomila unità; Chicago ne ha perdute 70 mila, scendendo da 3.620.000 a 3 milioni 550.000 abitanti; Filadelfia ha oggi 2 milioni di abitanti contro i 2.100.000 del 1950; Detroit è scesa da 1 milione 850.000 a 1.670.000 abitanti. Attorno a questi agglomerati giganteschi sorgono sobborghi affollatissimi, vere e proprie città satelliti, a volte persino più grandi del centro da cui dipendono: è il caso di Chicago — la città dal clima balsamo, si dice che in uno stesso giorno vi si possono vivere le quattro stagioni — che ha una «periferia» di oltre tre milioni e mezzo di residenti.

Per contro si sviluppano enormemente le città medie e soprattutto le piccole. In un decennio Tucson (Arizona) ha quasi quadruplicato la sua popolazione; Phoenix (Arizona, 150 mila abitanti) l'ha triplicata; Tampa (Florida, 126 mila abitanti), El Paso (Texas, 130 mila) e San José l'hanno più che raddoppiata; San Diego (California, 350 mila abitanti) è cresciuta del settanta per cento. L'esame di quasi tutti i dati che riguardano gli Stati Uniti ci riporta a quell'elemento essenziale, la straordinaria diffusione del benessere. Nel '60 gli studenti di ogni ordine di scuola erano circa 50 milioni, dieci milioni in più rispetto al 1950; l'analfabetismo è pressochè scomparso. Lo stesso incremento demografico sembra indicare uno stato di serena sicurezza anche nei più giovani: in dieci anni la popolazione è cresciuta di 28 milioni di unità, passando da 153 milioni ad oltre 179 milioni: se si eccettua il Giappone, l'America ha in questo campo uno dei tassi di sviluppo più alti.

Ci si sposa sempre di più e sempre più presto. Il numero degli scapoli e delle nubili è sceso da 17.700.000 a 16 milioni 800.000; l'età media dei matrimoni è oggi di 22,8 anni per gli uomini, e di 20,3 per le donne. Non c'è raro la signora di 27-28 anni ha già tre ed anche quattro figli. I matrimoni precoci resistono tuttavia al tempo sempre di meno: il numero degli sposati è aumentato in dieci anni del 14 per cento, quello dei divorzi del 28,3 per cento. Muoiono prima i mariti delle mogli; nascono più femmine che maschi, e le donne (90.990.000) superano gli uomini (88.330.000) di oltre due milioni e mezzo di unità.

Altro dato curioso ed indicativo, l'incremento della gente di colore. I negri sono circa 18 milioni, uno ogni nove bianchi, e aumentano di numero più rapidamente del resto della popolazione. Vivono sempre meglio, nonostante la segregazione di cui ancora soffrono negli Stati del Sud: un fenomeno certo odioso e condannabile, ma le cui proporzioni è giusto riconoscere si stanno riducendo. (Più grave, per le conseguenze politiche che produce, è il razzismo a danno dei messicani: dal Nuovo Messico dilaga nell'America Latina un risentimento contro gli «yankees» così forte, che neppure i dollari, pur concessi generosamente, riescono a dissipare).

Ma, a parte il Sud, nel resto del paese i negri vivono a parità di condizioni con i bianchi in qualunque campo; gli sono aperte tutte le carriere, nell'esercito, nella diplomazia, nella politica (ci sono negri anche alla Casa Bianca). Alcune delle loro comunità sono fiorentissime. A Manhattan i «coloured» dànno spesso feste sontuosissime a bordo di panfili da miliardari; a Long Island stanno comperando tutte le case ed i terreni disponibili. La corsa agli acquisti ed agli investimenti è così frenetica che gli intellettuali negri hanno levato una voce ammonitrice: badate, dicono, verrà un giorno in cui Long Island sarà tutta vostra, ma voi vi sarete aperte le porte di una prigione, vi sarete segregati con le vostre mani.

Alfonso Di Nola

Arrestato a Roma per rapina un quindicenne fuggito da Torino

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 settembre.

(r. s.) A poche ore di distanza l'uno dall'altro, la polizia ha arrestato i due giovani che la notte tra il 10 e l'11 settembre, armati di un coltello a serramanico, nei pressi della Via Tuscolana avevano aggredito una mondana e l'avevano rapinata di diecimila lire e di alcuni gioielli, tra cui un bracciale d'oro del valore di 80 mila lire. I due sono Gian Piero Locci, di 21 anno, nativo di Iglesias, e il quindicenne G. P., nato a Milano ma residente a Torino, in via Nicola Porpora.

Il primo ad essere arrestato è stato il Locci, che è già pregiudicato. Il giovane era con un altro ragazzo, — L. V., di 16 anni, abitante in via dei Volsci — su un motofurgone che dalla targa è risultato rubato. Una pattuglia della Mobile, che questa notte passava nei dintorni di Castro Pretorio, ha notato il motofurgone ed ha fermato i due giovani, che, senza opporre resistenza, si sono lasciati condurre negli uffici di piazza Nicosia. Qui sono stati sottoposti ad interrogatorio, al termine del quale tutti e due hanno confessato il furto del motofurgone.

Pareva non ci fosse altro, ma nel corso della perquisizione, Gian Piero Locci è stato trovato in possesso di alcuni oggetti che hanno insospettito i funzionari. Nelle tasche della giacca, infatti, il giovane aveva una pistola scacciacani, una pila elettrica, un orecchino da donna e un coltello a serramanico. Dopo rapide indagini è risultato che l'orecchino apparteneva alla mondana. E' ricominciato l'interrogatorio del Locci, che finiva per confessare di essere uno dei colpevoli dell'aggressione della donna, nella notte del 10 settembre. Dopo poco, gli investigatori hanno saputo anche il nome del complice, il ragazzo torinese, e lo hanno arrestato.

G. P. era fuggito dalla sua casa di Torino venti giorni fa, dopo un litigio con la madre. Lavorava come apprendista in una ditta di termosifoni. Il quindicenne sarà denunciato, con il Locci, per rapina pluriaggravata.

Punto da un insetto cade dal carro e si ferisce

Nizza Monf., 15 settembre.

L'agricoltore Giovanni Ghigione, di 61 anno, residente nella regione San Michele, verso le ore 18, mentre a bordo di un carro si recava in un vigneto, veniva punto da un insetto. Stordito dal dolore, il poveretto perdeva l'equilibrio e cadeva malamente a terra. I familiari accorrevano e lo facevano trasportare all'ospedale di Nizza Monferrato. Ha riportato la frattura della colonna vertebrale e la sospetta frattura della base cranica; è in pericolo di vita.

In galleria con elmetto e stivali di gomma

Le autorità in galleria durante la visita di ieri al tratto del versante italiano del traforo del Monte Bianco

Un passo decisivo per l'unità politica ed economica dell'Europa

Ministri italiani e francesi a Courmayeur hanno visitato il traforo del Monte Bianco

Presenti, oltre agli onorevoli Zaccagnini, Spataro, Bo e Buron, anche personalità belghe e svizzere - Sul versante di Entrèves lo scavo è arrivato a 3301 metri, su quello opposto a 4077 - Restano da perforare ancora 4221 metri - Sembrano superate le maggiori difficoltà: la roccia è nuovamente solida - Dichiarazioni di Zaccagnini sulla situazione stradale della Valle d'Aosta

(Dal nostro inviato speciale)

Courmayeur, 15 settembre.

La visita del ministro francese Robert Buron al traforo del Monte Bianco doveva essere una manifestazione di cortesia per ricambiare una precedente visita di rappresentanti italiani al cantiere di Chamonix, ma la presenza di tre ministri italiani e di altre personalità francesi, belghe e svizzere ha dato occasione all'eccezionale convegno di fare il «punto» sulla situazione dei lavori e di trarre qualche previsione sul loro compimento.

Courmayeur ha accolto festosamente con sventolio di bandiere e schieramento di gruppi folcloristici, di guide e maestri di sci, gli ospiti stranieri: il ministro Buron, il senatore Chot in rappresentanza del ministro belga Spaak, il signor Cottier di Ginevra, il presidente dell'Alta Savoia Bechet. La fanfara degli Alpini suonava gli inni nazionali italiano e francese e un reparto presentava le armi mentre gli ospiti venivano accolti dai ministri Zaccagnini, Spataro e Bo e dal sindaco di Courmayeur dott. Sincero.

Sul palco, nel piazzale del Royal, erano pure presenti l'ambasciatore di Francia, Palewski, gli onorevoli Farinet e Caveri, il presidente della Valle Marcoz, monsignor Maurin Blanchet vescovo di Aosta, l'ing. Franchetti direttore generale dell'Anas, il prof. Grosso presidente della provincia di Torino. Il gruppo dei tecnici che affrontano la difficile impresa del traforo era capeggiato dall'ing. Anselmetti amministratore delegato della società per il traforo, dal prof. Corbi Loris direttore generale della società per le condotte d'acqua che compie i lavori, dall'ing. Rignoli progettista, dagli ingg. Catalano, Scavarda e Meschini. Numerose autorità e personalità valdostane completavano il folto raduno.

Un breve saluto del sindaco e dell'on. Farinet a cui risponde il ministro Buron che, rivolgendosi alle guide e alla popolazione, ringrazia per la fraterna opera di solidarietà data durante le operazioni di soccorso per la sciagura della funivia dei ghiacciai, poi un veloce corteo di automobili porta tutte le autorità all'imbocco del tunnel.

Qui l'ing. Corbi dà il benvenuto ai visitatori e il ministro Zaccagnini rivolge la parola ai quattrocento operai che, schierati davanti a un imponente complesso di macchinari, lavorano nel cantiere. Esalta la loro opera che la storia ricorderà insieme con le prodezze di Cesare e di Napoleone. «I passi impegnati in questa conquista potranno essere orgogliosi per avere compiuto un passo decisivo per l'unità politica ed economica dell'Europa».

Una «grande tabella» all'ingresso del tunnel annuncia la «progressiva» a cui è giunto oggi lo scavo: metri 3301,50. Sappiamo che i francesi sono giunti a metri 4077. Totale metri 7378,50. Rimangono da aprire metri 4221,50 di galleria. Le difficoltà sul versante italiano (roccia sminuzzata, friabile e grosse sorgenti d'acqua) hanno quasi bloccato nello ultimo settimane i lavori al 3300 metri. Ma proprio in questi giorni i sondaggi hanno rivelato la presenza di roccia solida. E' tornato perciò in galleria il «Jumbo», sorta di castelletto mobile, irto di perforatrici che si spera potranno riprendere lo scavo a piena sezione.

L'ing. Anselmetti annuncia poi che già si pensa ai lavori complementari: fra non molto sarà costruito l'impianto di ventilazione che fornirà seicento metri cubi d'aria pura al secondo, estraendo l'aria viziata; sono pure allo studio i problemi dell'illuminazione, delle segnalazioni e regolazione del traffico, nonchè la sistemazione in galleria delle linee telefoniche e telegrafiche internazionali. Parlando dei servizi di piazzale, conferma che i francesi porteranno sul versante italiano i loro funzionari di dogana e di polizia. Il transito degli autoveicoli nella galleria nei due sensi è stato previsto in quattrocentocinquantamila all'anno e sarà quindi la preoccupazione di incanalarlo; conclude pregando i ministri di risolvere il problema stradale della Valle d'Aosta.

Ora una colonna di jeep accoglie i ministri e le autorità e imbocca il tunnel. Tutti hanno indossato tuta, elmetto e stivaloni e sono muniti di lampade da minatore. Il corteo procede e avanza adagio per metri, poi si ferma davanti al muro roccioso nel quale, come si è detto, sono stati eseguiti sondaggi soddisfacenti che rivelano la presenza di roccia solida. Nel buio della galleria rotta a tratti da una fioca illuminazione e dai fasci luminosi delle lampade portatili, i tecnici spiegano ai ministri le difficoltà superate.

Tornati all'aperto, i commenti durano a lungo: ognuno si è reso conto delle grandi difficoltà e delle pazienti coraggiose iniziative con cui vengono affrontate e superate. La temperatura in galleria dovrebbe aumentare quanto più alta è la massa della montagna sovrastante: così avviene, infatti, nel versante di Chamonix, dove si hanno temperature di 25-30 gradi; da noi invece, mentre la massa sovrastante aumenta a mano a mano che ci addentriamo nella montagna, la temperatura è scesa a 16 o 17 gradi. Il fenomeno, dovuto probabilmente alle correnti d'acqua sotterranee, conferma la delicatezza della situazione nel nostro versante.

Altri discorsi chiudono poi il pranzo a Courmayeur dove parlano l'on. Farinet ricordando l'antico progetto di un tunnel ferroviario sotto il Monte Bianco, di cui si interessò anche l'on. Giolitti, il presidente della Valle Marcoz, chiedendo che insieme col traforo sia risolto il problema delle strade d'accesso senza trascurare le esigenze della Valle, e il sindaco Sincero che offre le tradizionali «grolle» di amicizia alle maggiori autorità. Il senatore Chot esalta i rapporti amichevoli fra il Belgio e l'Italia, e il ministro Buron ricorda anch'egli il progetto del traforo ferroviario per osservare scherzosamente che alla fine del secolo scorso si tenne ad Aosta un gran pranzo ludicullano, come usavan in quei tempi, per un traforo che non venne aperto, mentre ora il pranzo è squisito ma prudente e l'opera è a buon punto. Conclude felicitandosi con l'impresa e con i lavoratori italiani per le grandi difficoltà superate.

Vari accenni sono stati fatti dai singoli oratori durante la giornata alla sistemazione stradale della Valle d'Aosta, e prima che la riunione si sciogliesse abbiamo chiesto al ministro on. Zaccagnini quale fosse l'intenzione del governo.

«L'Anas — ci ha detto il ministro — ha già compiuto gli studi per la sistemazione della strada statale e la relativa progettazione può essere compiuta in brevissimo tempo. E' imminente anzi l'appalto dei lavori per il tronco da Pré St. Didier all'imbocco del tunnel, che sarà rifatto in gran parte su un nuovo percorso. Quanto alla sistemazione della viabilità da Quincinetto — dove ora termina l'autostrada proveniente da Torino — fino ad Aosta, le soluzioni sono due: prolungare l'autostrada o ampliare la strada statale. Le due soluzioni si eliminano a vicenda e presentano vantaggi e svantaggi. Una Commissione di studio sta compiendo un attento esame del problema, raccogliendo anche le osservazioni che da molte parti vengono propettate e presenterà il suo studio e le relative conclusioni al ministero che prenderà una decisione. Non è possibile ampliare la strada ordinaria e costruire anche l'autostrada, ma la sistemazione prescelta sarà compiuta in tempo per l'apertura dei trafori».

Queste dichiarazioni dànno una risposta non favorevole alla regione di Aosta che chiede l'allargamento della statale prima di dare il suo appoggio al prolungamento dell'autostrada. Abbiamo però voluto accertare fino a qual punto l'autostrada bloccherebbe una buona sistemazione della statale, e la risposta ci è stata data dall'ing. Franchetti, direttore generale dell'Anas che era presente al colloquio: «Il prolungamento dell'autostrada — ha dichiarato — esclude l'ampliamento della statale ma non la sua sistemazione, che comprenderà rettifiche di curve, varianti nella salita di Montjovet, vari anelli di circonvallazione e l'abolizione delle strettoie. La larghezza però rimarrà quella attuale, di metri sette e cinquanta».

Queste dichiarazioni confermano che le richieste valdostane per l'allargamento della statale non sono accettabili se non rinunciando all'autostrada; e intanto, invece di affrontare subito l'una o l'altra soluzione, tutto è fermo in attesa che la commissione di studio presenti il suo rapporto al ministero. I trafori si apriranno nel 1965: bisogna al più presto passare dalla fase di studio a quella di lavoro.

Ettore Doglio

E' tornata a casa la ragazza rapita dal cognato a Vigevano

Il giovane è stato arrestato, poche ore dopo il ratto - Voleva costringere la moglie a sospendere le pratiche per la separazione legale - Il racconto della sedicenne

Annamaria Busacca, 16 anni, la ragazza rapita (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 15 settembre.

Antonio Joppolo, il meccanico siciliano di 23 anni che ieri sera a Vigevano aveva rapito la cognata Annamaria per costringere la moglie a sospendere le pratiche della separazione, è stato catturato oggi a Legnano. Annamaria è ritornata a casa e le speranze del giovane di riprendere a vivere con la moglie Tina Busacca, di 21 anno, sono definitivamente tramontate.

Annamaria Busacca, che ha 16 anni e vive con i genitori a Vigevano in via Iseo 5, era stata rapita verso le 20 di ieri sera in via Cascina Cavalli, una strada stretta che sbuca nel frequentatissimo corso Torino.

La ragazza ha dichiarato che mentre tornava a casa dal lavoro venne avvicinata da un giovane, che poi seppe chiamarsi Carmelo, il quale la chiese dove si trovasse una strada di Vigevano. Mentre stava rispondendo, un altro uomo, identificato poi per Domenico Pancanno, abitante a Milano in via Inganni 8, l'aggredì, la pose una mano sulla bocca e la trascinò di peso su una «1100» ferma, con il motore acceso. Anna Maria vide che al volante si trovava il cognato Antonio.

La macchina, partita a forte velocità, raggiunse Milano. Alle 22, dall'atrio della stazione centrale, sotto il controllo del Pancanno, Anna Maria telefonò a dei conoscenti di Vigevano, per tranquillizzare la propria famiglia. Nel cuore della notte, il Pancanno, in Ioppolo e la ragazza partirono per Torino. Giunti in città, dopo una lunga discussione, verso le sei Io Ioppolo telefonò a Vigevano e disse che avrebbe consegnato Anna Maria alla moglie se questa si fosse presentata alle 15 a Legnano. Il giovane, però, avvertì che avrebbe lasciato libera la ragazza, solo se sua moglie avesse promesso di sospendere le pratiche per la separazione e fosse tornata a vivere con lui.

Poco dopo, la macchina da Torino ripartì per Milano, dove giunse verso le 20. Alle 21, dopo una colazione in una trattoria di periferia, lo Ioppolo, accompagnato da Anna Maria, si recò a Legnano e, davanti all'autorimessa dei pullman Stie, si incontrò con la moglie. Fermata la macchina, lo Ioppolo scese, si avvicinò alla consorte in attesa e si mise a parlare con lei. Il colloquio era appena cominciato quando si avvicinarono due sottufficiali dei carabinieri in borghese, che arrestarono il giovane.

Lo Ioppolo ha dichiarato ai carabinieri di Legnano di essersi sposato con Tina Busacca nell'agosto dello scorso anno e di essersi separato dalla moglie da qualche mese. «Non sopportavo il peso della separazione ed ero andato diverse volte a Vigevano per convincere mia moglie a riprendere la vita in comune, ma non c'ero riuscito». Il giovane è stato arrestato sotto l'imputazione di sequestro di persona. In serata è stato condotto a Vigevano.

Annamaria ha detto di non essere stata molestata durante le drammatiche ore del rapimento. I carabinieri svolgono indagini per rintracciare Domenico Pancanno e il «Carmelo», i complici di Antonio Ioppolo.

T. V.

Si è arreso il pazzo armato che terrorizzava il Sarzanese

Il giovane aveva vagato per 5 giorni nella vallata della Magra dopo aver ferito due contadini

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 15 settembre.

L'incubo del pazzo nella bassa vallata della Magra è finito. Alle 11,30 il ventiduenne Carlo Dottori è stato arrestato da tre carabinieri mentre era in corso una battuta. Il giovane pazzo si è arreso senza opporre resistenza.

Sabato scorso si era ribellato al maresciallo dei carabinieri di Arcola. Condannato nel '59 per tentato omicidio (aveva sparato a un contadino di Sarzana), aveva scontato la condanna in manicomio ed era in libertà vigilata. Periodicamente doveva recarsi alla caserma dei carabinieri per firmare il libretto di controllo.

Sabato si era rifiutato di farlo e solo più tardi si era presentato al maresciallo invitandolo ad uscire sulla strada per «regolare i conti». Il maresciallo Romelli riconosceva il tipo ed era uscito con la pistola in pugno. Il Dottori si era ribellato, scagliandogli contro una bicicletta e cercando poi di colpirlo con un coltello a serramanico. Poi era scomparso.

La mattina dopo, domenica, sulle rive della Magra aveva incontrato il cacciatore sarzanese Timante Belletti. Strappatagli la «doppietta», gli ha sparato alle gambe fuggendo con l'arma e la cartuccera. Nel pomeriggio aveva sparato al contadino Pietro Lorenzetti, ferendo anche lui.

Stamane alle 8 cominciava una gigantesca battuta con trecento agenti e otto cani poliziotti per scoprire la pista di Carlo Dottori. Al rastrellamento veniva interessata una zona di circa venti chilometri quadrati. Una pattuglia poco fuori di Sarzana, scorgeva uno dei fratelli del pazzo, Flavio Dottori, che in bicicletta si dirigeva ad Arcola.

La sera prima Flavio Dottori aveva comperato un paio di scarponi e una tela impermeabile e i carabinieri erano convinti che avesse riallacciato i contatti con il fratello e che sapesse dove si trovava. Interrogato a lungo ha raccontato che il folle si nascondeva in una zona boschiva sulle alture di Fosdinovo.

I carabinieri con un'auto civile, per non allarmare il pazzo, si sono portati nella località indicata e hanno veduto due uomini distesi su un prato: Carlo Dottori che era assieme all'altro fratello, Danilo. Il pazzo veniva disarmato della «doppietta» e della cartuccera e quindi fatto salire sull'auto dopo che gli era stato contestato il mandato di cattura per tentato omicidio, rapina, violenza, lesioni personali e ribellione.

a. m.

Cane salva la vita al pittore che lo ha raccolto per pietà

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 15 settembre.

(g.) Un cane, raccolto per pietà, ha ricambiato dopo quasi un anno il gesto di bontà salvando il suo benefattore che stava per annegare. Per questo motivo la Protezione Animali gli darà un diploma e una medaglia d'oro.

Il cane si chiama «Zingarello», cioè «piccolo zingaro» Tempo fa, per strada, venne travolto da un'auto e ferito gravemente. Il veterinario Goffredo La Terza, dopo un difficile intervento, riuscì a salvarlo. Il pittore romano Raffaele Ferrari, appassionato cinofilo chiese di avere il cane che divenne «Zingarello», con il nuovo padrone, si trasferì nella capitale. Il 16 agosto scorso il pittore, mentre faceva un bagno nel Tevere, si sentì male: ma «Zingarello», che seguiva attentissimo il nuoto del padrone, vedendolo sparire sott l'acqua con un balzo si lanciò e, afferratolo, con i denti per il costume, lo trascinò a riva.

Alla Corte Costituzionale

Non può pagare un'ammenda sconterà 102 giorni di carcere

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 settembre.

(f. p.) - Il signor Meneguale Riccardo è stato condannato a 37 mila lire di ammenda e a 3 mila lire di multa per non aver versato dei contributi sociali. Poichè le sue condizioni economiche non gli consentono di pagare tali somme, egli dovrà scontare centodue giorni di carcere. Il computo è stato fatto nella misura di un giorno di pena detentiva per ogni 400 lire di multa o ammenda, non essendo ancora entrata in vigore la medida di tale conversione sulla base di un giorno di carcere per ogni 5 mila lire di pena pecuniaria.

Il Meneguale ha però presentato ricorso in Corte Costituzionale asserendo che la conversione delle pene pecuniarie in carcere, viola l'eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge «determinando un diverso trattamento legislativo a seconda che il cittadino condannato a pene pecuniarie abbia o non abbia la capacità economica di pagarle».

Il Pretore di Borgo San Lorenzo, ritenuta la rilevanza processuale della questione di legittimità costituzionale, ha rimesso gli atti alla Corte Costituzionale.

Convegno sulla riforma della procedura penale

Venezia, 15 settembre.

Si è iniziato oggi alla Fondazione Cini, nell'isola di S. Giorgio, il convegno «La riforma del processo penale», con la partecipazione di rappresentanti del mondo forense italiano, della magistratura, e con l'intervento di noti docenti universitari. Presiedeva la seduta l'avvocato F. Carnelutti.

Ha preso per primo la parola il prof. Gerolamo Bellavista, che ha sottolineato la disparità di peso che hanno le due fasi del processo penale, la fase istruttoria che dovrebbe essere preparatoria e segreta, e il dibattimento. L'oratore ha avuto parole dure per la stampa affermando che essa non solo viola il segreto istruttorio, ma azzarda i giudizi, influenza gli animi. La stampa dovrebbe essere presente solo al dibattimento, ma invece rendersi colpevole di commenti, aggiunte, deformazioni.

Il giudice costituzionale Biagio Petrocelli ha ribadito la necessità di una riforma urgente e meditata del processo penale e ha deplorato che troppo spesso le riforme giungano in Parlamento e diventino legge, senza che si interpellino gli esperti, magistrati, avvocati e studiosi.

I lavori sono poi proseguiti con numerosi altri interventi che per lo più hanno avuto come punto di partenza un opuscolo dell'avv. Carnelutti, preparato in vista del Convegno. Vi sono tracciate le linee fondamentali della riforma del procedimento penale italiano, con una radicale diminuzione del peso della fase istruttoria ed un ampliamento decisivo della parte dibattimentale; con l'introduzione del contraddittorio, l'interrogazione incrociata di testimoni da parte dei rappresentanti dell'accusa e della difesa.

Tigre mangia TIGRE!

I nostri piccoli sono come vivaci tigrotti e hanno bisogno di cibi energetici. Date loro la forza della tigre... addolcita dal clima svizzero. Offrite alla loro golosità il formaggio Tigre. Tigre è genuino, prodotto col latte cremoso dei pascoli svizzeri. E' digeribilissimo, adatto in ogni momento e per ogni età. Gustate il formaggio Tigre: anche voi lo dichiarerete insuperabile.

TIGRE

IL FORMAGGIO SVIZZERO DI QUALITÀ SUPERIORE

A TRE ORE DA TORINO trascorrete il vostro week-end a **aix les bains**

TUTTI GLI SPORT ELEGANTI

HOTELS ROYAL SPLENDID ASTORIA

LE PALAIS DE SAVOIE IL PIÙ SONTUOSO CASINÒ DI FRANCIA

ROULETTE - BACCARA - 30 ET 40

3 novità
tra quelle presentate dalla
RADIOMARELLI

alla XXVII Mostra Nazionale
RADIO E TELEVISIONE ed alla
IX Mostra Nazionale ELETTRODOMESTICI
Palazzo dello Sport-Fiera di Milano
dal 10 al 17 settembre 1961

RD 305 - MA-MF
a 9 TRANSISTORI
MODULAZ. FREQUENZA
Personal
soprammobile
portatile
L. 39.000
(esclusa pile e Tassa Radio)

Uff. Pubbl. RADIOMARELLI 108

RADIOMARELLI

La QUALITÀ degli apparecchi
RADIOMARELLI *È GARANTITA*
da un'ESPERIENZA ULTRATRENTENNALE

Milioni di famiglie
lo confermano.

RV 529 U
19" - 114°
STRETTISSIMO
soprammobile portatile
con schermo
saldato a contatto
BONDED SHIELD
L. 182.000
(escl. T. R.)

Cinescopi e
valvole
FIVRE

LCD
lucidatrice aspirante
ultrapiatta
a *SOGLIOLA*
(altezza 12 cm.)
L. 49.000

Televisori da 17"-19"-23"
pronti per il 2° PROGRAMMA in UHF
da L. 140.000 in su

Tutti i TV Radiomarelli sono dotati di schermo "ULTRAVISION" e di schermo saldato a contatto BONDED SHIELD
che presenta i seguenti vantaggi: 1) più bassa distorsione dell'immagine, 2) impenetrabilità della polvere 3) immagine più luminosa e contrastata 4) riduzione dell'abbagliamento e delle riflessioni, 5) visione nitida senza stancare la vista.

chiedete gratis il CATALOGO GENERALE 1962
a Radiomarelli - Milano - Corso Venezia, 51
od ai suoi 4000 Concessionari

RADIOMARELLI
Radio - Televisori - Elettrodomestici

PRETURA DI SANTHIA'

Il Pretore in data 5 giugno 1961 ha pronunciato il seguente Decreto Penale

CONTRO

BAUCE' CELESTINO, nato il 12 agosto 1907 in Vercelli, residente in Santhià, imputato di avere venduto riso R.B. risultato alla analisi miscelato con riso Arborio nella misura del 40 %.

Accertato il 1° dicembre [illegible].

Omissis

Condanna il suddetto imputato alla pena di L. 20.000 di ammenda ed ordina la pubblicazione per estratto del presente Decreto sui giornali «La Stampa» e «La Sesia» e l'affissione all'Albo della Camera di Commercio di Vercelli e del Comune di Santhià.

Per estratto conforme.

Santhià, 11 settembre 1961.

Il Cancelliere
GABRIELE CUCCOREDDU

SFAI
SOCIETA' FINANZIAMENTI AUTOMOBILISTICI IMMOBILIARI
Via Andrea Doria 13
Tel. 831-613 - 813-173

Concediamo rapidamente finanziamenti su autovetture. Pagamento immediato. Premio assicurativo.

Finanziamenti rapidissimi immobiliari.

Prestiti ad impiegati, operai residenti circondario Torino.

Dott. F. ADLER - Specialista malattie della pelle e veneree
Via Cesare [illegible] 2 angolo via Roma
ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-556

per la
PUBBLICITÀ
— LA STAMPA
e nella
STAMPA SERA
rivolgersi esclusivamente alla
"PUBBLICITÀ STAMPA"
S. p. A.

TORINO
Via [illegible] telefono 40-043
MILANO
Via Borgogna 2, telefono 790-122
ROMA
Largo B. Spinelli 5, tel. 856-477
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO
Via Roma 80 (palazzo "La Stampa")
MILANO
Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA
Portici Accad. 17r e via Roma 35r
ROMA
Via del [illegible] 35
NAPOLI
Via S. Lucia 85

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 128 p.p.

(Continua da pag. 6)

INFERMIERA cerca affittare 1° ottobre alloggetto camera terzo servizi. Telefonare 768-128 A70115

LOCALE ufficio mq. 150 circa cercasi. Telefonare 758-346. A67662

NECESSITAMI qualsiasi zona alloggetto camera cucina servizi. Scrivere Fag. presso Lopez, via [illegible] 18, Torino. 37317

PETTINATRICE cerca negozio con retro oppure alloggio piano rialzato 2-3 servizi. Telefonare 694-103. A70357

PIEMONTESE anziana pensionata affitterebbe camera con servizi, anche vecchia costruzione in zona Francia o Milano. Telefonare 524-136. A72079

PROFESSIONISTA milanese [illegible] appartamento 3 camere, cucina, doppi servizi, zona centro o adiacenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4364 — Torino».

PROFESSORE universitario cerca alloggio sei stanze doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4405 — Torino».

SIGNORA con bambino cerca urgentemente 2 stanze con servizi piano rialzato [illegible] Boringhieri. Tel. 587-238.

SIGNORA sola [illegible] camera, preferibilmente vuota, con bagno e uso cucina ambiente signorile tranquillo, zona non eccentrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2168 — Torino». A72036

SIGNORA sola piemontese cerca camera Vanchiglia-Vanchiglietta. Tel. 892-970.

SIGNORINA sola cerca cameretta con letto. Rocca, Beata Caterina 19, Carmagnola Piemonte (Cuneo). A72007

SPOSI cercano alloggetto camera e servizi. Telefonare 872-926, ore 9-13.30, e dalle 15-20. A71127

SPOSI cercano due camere servizi zona Lingotto S. Rita. Telefonare 650-630.

SPOSI cercano in affitto camera cucina. Telefonare 764-164. A71861

TECNICO solo cerca alloggetto camera e servizi possibilmente zona Nizza o S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5285 — Torino». A71041

UFFICI liberi subito piano rialzato cercansi in affitto. Tel. 778-937.

ZONA Lucento Venaria 2-3 vani servizi cerco entro settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4357 — Torino».

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 129 p.p.

A. AFFITTASI prossimissimo Statuto quattro eleganti locali uso studio professionale rappresentanze ecc. volendo ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2231 — Torino». A72182

A affittasi Vanchiglia signorili 2-3 camere servizi affitto Tel. 46-439

A Porta Nuova signorilissimo 4 grandi camere, ingresso, terrazzo, ascensore, 2° piano, affittasi uffici o studio professionale, dal 1° ottobre. Telefonare 650-935.

A 45.000-50.000-70.000 affittansi subito alloggi signorili Telefonare 46-411.

ABBIAMO magazzini seminterrati ed uffici, zona Crocetta, minimo mq. 250. Telefonare 651-433, 599-570. 357

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Acconto 42. telefono 46-439 90

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Cumia, sarete 14, tel. 46-411.

ADATTO deposito magazzino. Affittasi locale seminterrato mq. 300. Corso Monte Grappa 30. Telefonare 70-181.

AFFITTANSI alloggi 3 camere e servizi impostazione moderna, negozi e laboratori mq. 80 zona necessario. Dettagliare generalità ed componenti famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5073 — Torino». A66469

AFFITTANSI piazza Castello 71 scala D secondo piano mobile arredato quattro vani accessori mq. 125 netti ufficio commerciale professionale. Tel. 551-908.

AFFITTANSI splendidi piccoli appartamenti corso Tarantò angolo via Montevecchio. Telefoni 21-709, 690-257.

AFFITTASI alloggio primo piano nuova costruzione zona Valentino salone tre camere cucina doppi servizi. Tel. 60-778.

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere cucina servizi, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria. 551

AFFITTASI appartamento centrale due [illegible] servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8282 — Torino». A71925

AFFITTASI locale mq. 45, uso officina, via Valdellatorre 106. Tel. 732-258.

AFFITTASI locale mq. 50 uso laboratorio, magazzino 25.000 trattabili. Via Cesana 42. Telefonare 365-063.

AFFITTASI negozio grandioso con retro, magazzino, corso Grosseto. Telefonare 527-420. 672

AFFITTASI subito signorilissimo alloggio in villa zona Crocetta 7 camere più salone. Bertagnolio, via S. Dalmazzo 9.

AFFITTASI zona piazza Toti 15 e via Tunisi splendidi negozi in nuovi caseggiati già abitati. Tel. 890-257, 670-643.

AFFITTO uso uffici rappresentanze, commercio, ad unica ditta, casa nuova corso Rosselli 174, lussuosi negozi fronte mt. 15, cortile basso fabbricato e 1° piano composto 7 vani e servizi. Telefonare 31-650. A69714

AFFITTO via Gubbio, locale silenzioso, mq. 20 libero. Telefonare 389-417.

ALLOGGETTO moderno 17.000 [illegible] ad acquirenti mobilio nuovo. Telefonare 484-697. A71607

AMMOBILIATO, [illegible] Giusiino, Città Giardino, libero subito. Di Savino, Sant'Anselmo 13. 304

ANGOLARE 1° piano, Belfiore 38, 5 e servizi. Rivolgersi portinaia.

AUTOTRASLOCHI [illegible] autotreni giusti imballi garanzia, concorrenza, preventivi Telefonare 613-321 ufficio; 356-320 abitazione, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmiatele, Gol, telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino-provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CENTRALISSIMI uffici magazzini 380 mq. completi altrezzature, personale, telefono, luce, forza, termo, autoparcheggio, cedo eventuale collaborazione. Precisando attività scrivere: «Pubblicità Stampa 4175 — Torino».

CORSO Francia, vicinanze dazio, affittasi seminterrato mq. 85 più ufficio. Telefonare 375-530. A67663

CORSO Vittorio zona Porta Nuova affittasi subito alloggio 3 camere entrata cucina bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4394 — Torino». A71195

CROCETTA affittasi tre camere, cucina, servizi, terzo particolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 457 — Torino».

GIARDINI Reali, quattro camere cucina, [illegible]ne, bagno, 32.000. Telefonare 698-755. 936

GRANDE magazzino centralissimo di stabile illuminato con montacarico affittasi libero subito via Stampatori 9. Telefonare 44-447. A66616

LOCALE seminterrato mq. 120 borgo Crimea affittasi. Telefonare 680-352.

NEGOZIO angolare affittasi, zona forte incremento edilizio, priva tabaccheria. Telefonare 282-542. A71415

NEGOZIO centrale ampio retro, cucina, termosifone, magazzino, affittansi anche separatamente. Telefonare 510-777.

PIED-A-TERRE elegantemente ammobiliato adatto anche spesi vendo affitto mite. Telefonare 482-310. A67765

STABILIMENTO nuova costruzione, pronto subito, affittasi regione Fabbrichette, confine Rivoli Grugliasco. Geom. Canistraro, telefono 553-397. 384

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 50-564 13342

VIA Mongrando 42 angolo Galimberti affittansi 4 locali mq. 80 adatti negozio, laboratorio artigiano, elettrauto.

7 Locali per Villeggi. L. 130 p.p.

SANREMO affittasi alloggetto vuoto palazzo nuovo, ascensore. Tel. 779-408, Torino. A70954

SANREMO affittasi stagione invernale alloggio signorile elegantemente ammobiliato. Telefonare 590-453.

8 Alb. e Ristor. Climat. L. 130 p.p.

BOSSEA, Albergo della Grotta, Monastir Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici, interpellateci 25049

HOTEL Rio Pietraligure, tel. 67-158, aperto tutto anno, riscaldamento centrale, cucina casalinga, prezzi modici.

OLYMPIC Hotel 2ª categoria, piazzale stazione Diano Marina tel. 45-485 tutto nuovo, bagno, telefono, balcone in ogni camera, spiaggia, parcheggio privati, prezzi convenientissimi. A65864

ALASSIO collegio maschile «Alma Mater». Mameli 14, scuole governative, particolare riscepero anni. Telef. 40-802.

ALL'ISTITUTO «Cima» corso estivo commerciale lingua tedesca inizio 2 ottobre. Via Roma 254. Telefono 510-364.

ALL'ISTITUTO «Cima» 2 ottobre inizio corsi diurni, serali: Stenografia, dattilografia, computometria, lingue, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata, via Roma 254. Telefono 510-364. 591

AURORA, Mazzini 10, telef. 624-745 Corsi diurni-serali dattilografia, stenografia, computometer, paghe-contributi, contabilità, sistemazione impieghi.

BERLITZ School, via Santa Teresa 3, tel. 553-970, inizio nuovi corsi diurni e serali, collettivi ed individuali di lingue straniere. Ufficio traduzioni.

A GENITORI DESIDEROSI [illegible] GIOVINETTI STUDI METODICI SCUOLA MEDIA, GINNASIO [illegible] PARIFICATI; ALTRI CORSI AUTORIZZATI, IN AMBIENTE MODERNO, TRANQUILLO, DISCIPLINATISSIMO, ASSISTENZA MORALE SCOLASTICA RELIGIOSA GARANTITE, CHIEDERE PROGRAMMI RINOMATO COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintore, manicure, impieghi assicurati, scuola Dante Marin, via Pio V 5. Telefono 687-006. 872

ALASSIO collegio maschile «Alma Mater». Mameli 14, scuole governative, particolare riscepero anni. Telef. 40-802.

ALL'ISTITUTO «Cima» corso estivo commerciale lingua tedesca inizio 2 ottobre. Via Roma 254. Telefono 510-364.

ALL'ISTITUTO «Cima» 2 ottobre inizio corsi diurni, serali: Stenografia, dattilografia, computometria, lingue, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata, via Roma 254. Telefono 510-364. 591

AURORA, Mazzini 10, telef. 624-745 Corsi diurni-serali dattilografia, stenografia, computometer, paghe-contributi, contabilità, sistemazione impieghi.

BERLITZ School, via Santa Teresa 3, tel. 553-970, inizio nuovi corsi diurni e serali, collettivi ed individuali di lingue straniere. Ufficio traduzioni.

COLLEGIO MASCHILE «PARCO SCUOLA» ALPIGNANO (TORINO) AMBIENTE SERIO, SIGNORILE. CORSI [illegible] SPECIALIZZATO RIDUPERO ANNI SCOLASTICI. A63390

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI: SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI, ASSISTENZA METODO DISCIPLINA SERIETA' GARANTITI. CHIEDERE PROGRAMMI, INDICANDO [illegible] FREQUENTATA.

COLLEGIUM Europeum, Stresa. Scuola media superiore lingue estere per conseguimento diploma legalmente riconosciuto di corrispondente commerciale in lingue estere. Metodo diretto professori esteri. Convitto femminile e maschile in sedi separate. Tel. 30-254.

CONCORSO maestrale inizio corsi preparazione giovedì domenica. Istituto Bertola, via Po 8. 27196

CONVITTO Civico Alba, diretto da Sacerdoti diocesani: Scuole classiche, Istituti ragionieri periti agrari enotecnici. Camere uno due tre letti. Trattamento signorile Retta mite. Tel. 24-49.

CORSI gratuiti diurni e serali: radiotecnica, elettronica, televisione, installatori impianti elettrici, disegnatori progettisti, aggiustatori, diploma Ministero. Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42. Telefonate [illegible] 840

CORSI gratuiti diurni e serali, stenodattilografia, diplomi ministeriali, Istituto Calvoli, via Maria Vittoria 54. Telefono 812-219. 27196

CORSI gratuiti ministeriali per radioriparatori, elettricisti installatori, analisti chimici, ritoccatori foto artistiche, dilucidatori foto industriali. Istituto Spagnol, via Grossi 23, tel. 693-862.

CORSI scolastici recupero ogni ordine diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

GEOMETRI corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8. 27196

GINNASIO corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8. 27196

GRATUITAMENTE! corsi (solo femminili) di contabilità, stenodattilo, taglio, ecc. indetti da Ministero Lavoro. Iscrizioni subito. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13 Telefono 883-388.

GRATUITAMENTE diventerete estetiste, acconciatori, estetiste, diploma tecnico professionale. Via Po 32, telef. 32-805, Floriani. Parrucchiere [illegible] pettinatrici, parrucchieri 863

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali (femminili) per avviarsi carriera ufficio: stenodattilografia, computometria, inglese, tranceor. contabilità (corrispondenza), corsi amministrazioni finanziarie Ministero Lavoro, iscrizioni subito. Istituto G. Giolitti, via G. Giolitti 55. Telef. 883-328.

LICENZA media corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

LICEO classico scientifico corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8. 27196

LINGUE, professori stranieri insegnano la loro madre lingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine; corsi di perfezionamento presso le sedi di: Parigi, Londra, Francoforte, Istituto Internazionale Stelhodo, via Santa Teresa 10, Torino. Telefonare 46-344

LINGUE moderne: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo con professori del posto ed italiani s'insegnano bene con metodi moderni. Risiste, registratori e dischi facilitano lo studio. Corsi per principianti, progrediti, conversazionali. Richiedere programma generale: Istituto Santa Teresa, telefono 527-844, via Santa Teresa 7. 26958

[illegible] corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

SIST, via Po 2, telefono 47-573. Istituto corsi segretario d'azienda, stenodattilografia-contabilità, macchine super-automatiche, operatrici, paghe contributi, consulenti sindacali, lingue 880

STUDIUM, piazza Statuto 2, telefonare 40-283. Nuova sede centralissima, attrezzata con macchine moderne per corsi di: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere, segretaria d'azienda. Facilitazioni. 703

10 Lezioni - Prestazioni L. 10 p.p.

AGIATEZZA indipendenza ottenete impiegando rapidamente manifatture da Guarnaro, Monte di Pietà 16 666

BALLERETE perfettamente presso prestigiosa lezione corso San Martino 8. Telefonare 512-025. 792

FRANCESE, inglese, russo. Lezioni traduzioni, esperta insegnante. Tel. 831-866

IMPOSTE cumulino contributi migliorin generica specifica consulenza ricorsi. Telefonare 642-733 A69134

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni, zona Vinzaglio. Telef. 47-525.

(Continua a pag. 18)

Quando chiedi:
"È FORMICA?"
PRETENDI QUESTO MARCHIO

FORMICA
MARCHIO DEPOSITATO
MADE BY
LAMINATI PLASTICI S p A
MILANO
marchio di garanzia

La Laminati Plastici S. p. A. fabbricante del Formica in Italia, mediante un'efficace rete di controlli garantisce l'autenticità del laminato munito di questo marchio.

LAMINATI PLASTICI S.p.A. LP
Milano Via Meravigli 12 - Tel. 808.542/3/4/5

AGENTI E DISTRIBUTORI NEI PRINCIPALI CENTRI
AOSTA: Guglielminotti, Via Padre Lorenzo 10 - ALESSANDRIA: Morassutti, C.so V. Marini 5 - TORINO: Giorgis, Via Madama Cristina 91 - BIELLA: Botta, Via Tripoli 13

Per un mese è stato l'avvenimento più emozionante nella [illegible] dell'Urss

All'esposizione francese di Mosca i russi hanno scoperto un altro mondo

Dalla letteratura alla moda, dall'arte all'istruzione professionale, l'uomo sovietico è stato messo di fronte a un concentrato della civiltà occidentale: Diciotto milioni di domande agli interpreti dell'ufficio informazioni - I visitatori non volevano credere che a Parigi [illegible] in vendita giornali comunisti e che [illegible] può entrare in Francia [illegible] la sola carta d'identità

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 settembre.

Un milione e ottocentomila visitatori, circa diciotto milioni di domande, centocinquanta conferenze tecnologiche, cento conferenze scientifiche, quindicimila specialisti sovietici che hanno impegnato appassionate discussioni costituiscono mitanto alcuni dati d'un avvenimento che si chiude oggi e che è stato, per un mese intero, il più curioso e più emozionante della vita moscovita: la esposizione francese al Parco Sokolniki.

Prima di questa, vi era stata una mostra degli Stati Uniti, impostata sullo *way of life* dell'uomo medio americano, ed una dell'Inghilterra, molto dilettevole e realistica, dedicata essenzialmente alla produzione industriale britannica. [illegible] l'interesse dell'esposizione francese, che stasera chiude i battenti, consiste nella [illegible] cui gli organizzatori l'hanno allestita: i francesi, con quella loro bravura di *managers* culturali che sanno esporre nella stessa vetrina, senza cadere nel ridicolo, [illegible] modello di Dior ed un volume di Sartre, hanno finito con il conferire un sottinteso ideologico alla loro mostra. L'uomo sovietico è stato posto di fronte ad [illegible] mondo: dalla «dichiarazione dei diritti dell'uomo» del '89, tradotta in caratteri cirillici sulla parete di un padiglione, al [illegible] del Marim's che prepara le pietanze più raffinate per i visitatori, dalle conquiste scientifiche ai film di René Clair, dalle macerate e filiformi indossatrici dei grandi *Salons* parigini al quadro di Picasso, tutto un tipo di civiltà, anzi l'estratto più concentrato della civiltà occidentale, è stato presentato ai moscoviti, con uno stile ed un gusto di altissimo livello.

Questo carattere globale e rappresentativo della esposizione, [illegible] trasporta di colpo, senza passaporto, il visitatore fuori dalle frontiere sovietiche, non è piaciuto ai giornali di Mosca, che l'hanno più di una volta attaccata o ridicolizzata. La Francia, in sede di stampa, fu definita per l'occasione «Paese dello spogliarello e della prostituzione». La reazione del pubblico è stata diversa [illegible] quella ufficiale e le fiumane di moscoviti riversatisi tra i padiglioni hanno offerto lo spettacolo di una folla dignitosa, attentissima, incuriosita dai minimi particolari che catturava con lo sguardo.

Oggi mi sono mescolato a questa folla incalzata dal demone della curiosità, che vuol sapere tutto, che prende nota di tutto [illegible] gli occhi, con la matita, a momenti ai direbbe persino con l'olfatto. Operai caratteristici, con il romantico berretto a visiera, che sembrano appena usciti [illegible] pagina di Gorki, mature massaie con il fazzoletto slavo annodato sotto il mento, soldati e sottufficiali con bambini per mano, studentesse dal vestituccio semplice e dallo sguardo acuto, formavano, tra le vetrine dei padiglioni, scintillanti di oggetti che qui paiono ancor più lussuosi che altrove, una massa greve ed austera.

Poco per volta ho cominciato ad isolare, nel fiume della massa, i particolari. Un giovane ricopiava diligentemente la «dichiarazione sui diritti dell'uomo», e ogni tanto interrompeva gli appunti per sussurrare qualcosa all'amica, o fidanzata, che [illegible] stava accanto. Una studentessa schizzava su un taccuino il modello di un vestito da sera. Un operaio annotava, da un grafico esposto, il regolamento e gli studi necessari per diventare in Francia operai specializzati. L'impressione è che la letteratura interessi altrettanto, se non più, della scienza il pubblico medio (quattromila libri sono scomparsi clandestinamente dai padiglioni). Una vera folla si assiepava quasi ansiosa, come davanti ad uno spettacolo raro, contro una parete a cui erano affissi cartelli in plastica con incisi in bianchi caratteri cirillici pensieri e frasi memorabili dei grandi francesi dell'Ottocento, da Taine a Renan; molti accompagnavano la lettura con un silenzioso movimento delle labbra, altri prendevano appunti.

L'enorme bacheca, contenente il calco in gesso delle mani di Victor Hugo, alcuni manoscritti e grandi fotografie sulla vita dello scrittore, attirava altrettante persone quante ne [illegible] davanti ai modelli di reattori [illegible] nucleari.

Ma il centro di gravitazione [illegible] di tutta [illegible] mostra è una specie di ufficio-informazioni, situato nel padiglione centrale. E' un bancone che ruota circolarmente intorno a un pilastro su cui è esposto [illegible] grande ritratto di De Gaulle. Dietro il bancone un gruppo di giovani francesi d'ambo i sessi, preparati [illegible] ogni campo e che parlano perfettamente il russo, ha sostenuto per un mese, sei ore al giorno, l'assalto [illegible] una folla che poneva le domande più impensate sulla vita, gli usi, la natura delle relazioni economiche e politiche nell'ambito [illegible] Commonwealth e a causa degli obiettivi politici e istituzionali della comunità economica europea [illegible] termini del trattato di Roma, il tema da parte degli altri paesi del Commonwealth che la partecipazione del Regno Unito alla comunità economica europea altererebbe fondamentalmente le relazioni fra il Regno Unito ed i paesi del Commonwealth».

Approvata a Strasburgo la Carta sociale europea

Strasburgo, 15 settembre.

«Tutti devono avere la possibilità di guadagnarsi la vita con un lavoro liberamente scelto. Tutti i lavoratori hanno il diritto ad eque condizioni di lavoro, alla sicurezza ed all'igiene nel lavoro, ad una remunerazione giusta, all'orientamento ed alla formazione professionale, alla sicurezza sociale, alla protezione della famiglia, della madre e dei figli, alla formazione dei sindacati ed alle sue azioni collettive in caso [illegible] conflitto di interessi, compreso il diritto di sciopero».

Tali sono i diritti principali iscritti nella «Carta sociale europea» la cui [illegible] definitiva è stata recentemente approvata, e [illegible] pubblicazione autorizzata, da parte [illegible] comitato dei ministri [illegible] Consiglio d'Europa riunito attualmente a Strasburgo al livello dei delegati.

La «Carta» rappresenta, nel campo dei diritti sociali, il derivato della convenzione europea dei diritti dell'uomo. Il progetto della «Carta» è stato elaborato dal comitato sociale del Consiglio d'Europa in virtù di un mandato affidatogli nel maggio 1954.

Frutto di lunghi e laboriosi negoziati, la «Carta» va considerata una importante conquista dei Paesi del Consiglio d'Europa sul piano sociale. Va notato in particolare che è questa la prima volta che il diritto allo sciopero viene garantito da una convenzione internazionale.

In conclusione la «Carta» sancisce il livello sociale elevato che deve essere quello dei Paesi uniti nel quadro delle democrazie europee; b) favorisce l'elevazione del livello sociale nei Paesi facenti parte delle democrazie europee, fino ad ora meno sviluppati; c) garantisce i Paesi ad alto livello sociale contro il pericolo che comporta la vita comune con Paesi a loro inferiori nel livello sociale raggiunto; d) costituisce una nuova garanzia per i regimi democratici e contribuisce ad evitare il pericolo dei regimi totalitari.

Alla presenza del ministro Tessitori

Aperta a Bolzano la Fiera in un'atmosfera di ottimismo

Gli espositori sono 1700, di cui un terzo stranieri

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 15 settembre.

La XIV Edizione della Fiera internazionale di Bolzano è stata inaugurata questa mattina dal ministro per la riforma burocratica senatore Tiziano Tessitori. La Fiera riunisce quest'anno mille-settecento espositori, [illegible] quali il 38 per cento sono stranieri. Nel giugno scorso, in seguito alle esplosioni a catena provocate [illegible] terroristi, la nuova edizione della rassegna sembrava in pericolo.

Poi l'ottimismo è prevalso, e, col rinascere della fiducia, sono gradatamente affluite le adesioni, garantendo ancora una volta il successo della Fiera, importante anello di collegamento tra i mercati italiani e quelli del centro Europa.

Inaugurando la rassegna il ministro Tessitori ha rilevato nella provincia di Bolzano un clima di maggior serenità dovuto, almeno in parte, alla costituzione della commissione di studio per l'Alto Adige, dalla quale l'opinione pubblica si attende valida proposta.

Il ministro ha espresso l'auspicio che le nuvole possano essere fugate dall'orizzonte alto-atesino nell'interesse del progresso e della tranquillità delle popolazioni interessate.

Il presidente dell'Ente Fiera avv. Walter Von Walther, dopo il discorso di benvenuto del sindaco di Bolzano, ing. Pasquali, ha ricordato che la rassegna vuole [illegible] al servizio di un [illegible] sviluppo economico, vitale per tutti i gruppi etnici conviventi in Alto Adige.

L'incremento dell'attività industriale che negli ultimi anni è stato costante — ha detto l'avv. Walther — dovrà procurare posti di lavoro per la popolazione residente nelle campagne. La Fiera con la sua propulsione costituisce uno stimolo anche all'introduzione di questa nuova massa di lavoratori nelle imprese industriali.

e. p.

«Preoccupato» il Commonwealth per l'adesione inglese al Mec

Accra, 15 settembre.

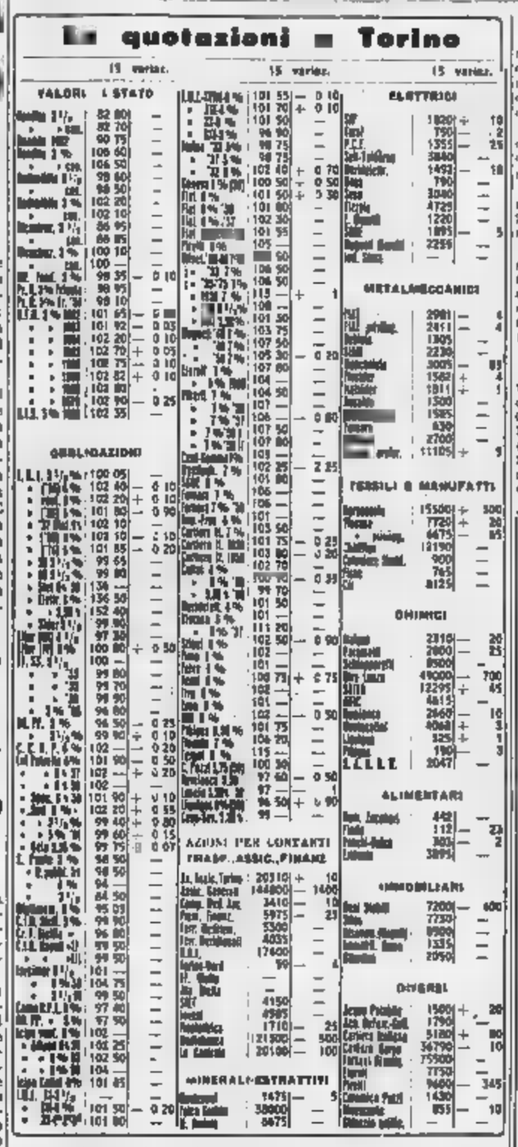
I ministri delle Finanze dei paesi del Commonwealth britannico, riuniti a Ghana, hanno espresso stanotte, in un comunicato ufficiale, le loro «gravi apprensioni e preoccupazioni» per le conseguenze della progettata adesione della Gran Bretagna al Mercato comune europeo, «adesione che essi temono «possa danneggiare la solidarietà del Commonwealth».

Dopo aver espresso le preoccupazioni di quasi tutti i paesi del Commonwealth per la possibilità che l'adesione della Gran Bretagna al Mec sovvertasse il sistema preferenziale dei Paesi dell'organizzazione britannica, danneggiandone gravemente alcuni, il comunicato afferma:

«A causa della inscindibile [illegible]

Borse economia e finanza

Le quotazioni [illegible] Torino



La tendenza calma del dopoborsa [illegible] ieri è stata riassorbita dal buon contegno del mercato all'apertura odierna. Pur con il [illegible] gravame della mancanza di affari, l'assorbimento [illegible] stato presente ed ha dato luogo ad una tenuta generalmente positiva. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa migliore.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 14 milioni c. n., obbligazioni per lire 16 milioni c. n., azioni per contanti n. 35.000.

Milano, 15 settembre.

Un leggero ritorno di denaro nella ultima battuta della seduta odierna ha permesso alla quota di migliorare i propri livelli e di chiudere ai disopra dei minimi della settimana.

Poco attivi i valori di Stato con frazioni di vantaggio su alcune scadenze; attività modeste nelle obbligazioni.

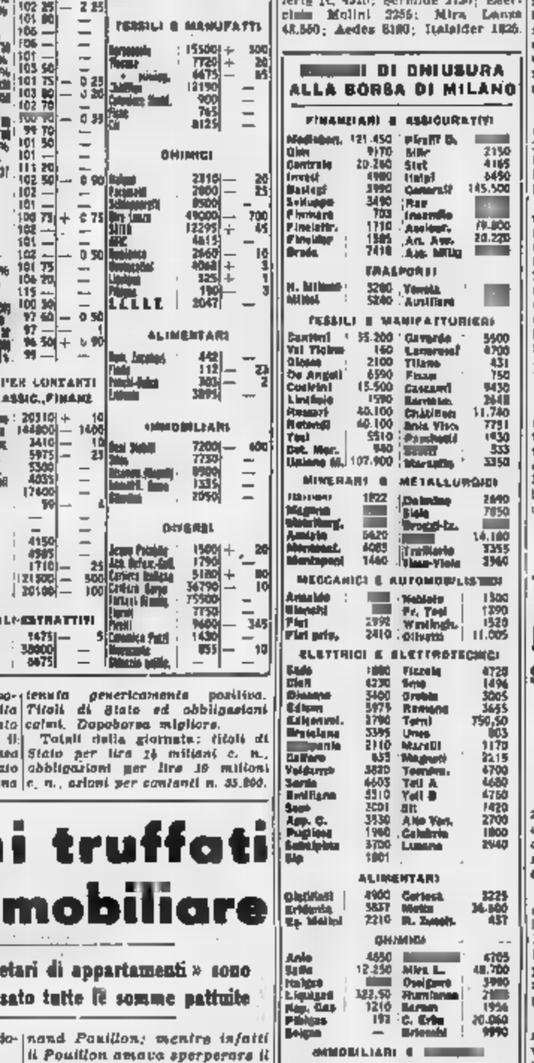
Titoli trattati: di Stato per 155 milioni di lire, obbligazioni per 278 milioni di lire, azioni n. 467 sulla 550.

Dopoborsa quasi inattivo in riflesso alla «settimana corta»; tendenziose leggermente migliore sui valori privati. Prezzi informativi: Fiat 2935-3000, Montecatini 4090-4100, Edison 3880-3900, Viscosa 7770-7780, Generali 146.000.

Ginevra, 15 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 3330; Nav. Alta Italia 17.200; Cotonificio Ligure 6450; Oce 2615; Eridania [illegible]; Romana Zuccheri 430; Ind. Zuccheri 9685; Distillerie It. 4310; Sermide 2730; Esercizio Molini 3255; Mira Lanza 43.500; Aedes 6100; Italsider 1825.

[illegible] DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO



Quotazioni all'estero

New York in rialzo - Parigi calma - Zurigo [illegible] Londra deboli - Francoforte sostenuta

New York, 15 settembre.

Questa mattina [illegible] sviluppava una tendenza più stabile, dopo che, inizialmente, alcuni valori avevano perso altro terreno per [illegible] continuazione dello sciopero alla General Motors e della incerta situazione internazionale. Non appena le vendite [illegible] sono esaurite si è sviluppata una certa iniziativa e la quota riduceva o eliminava quasi tutti i declini.

Nel pomeriggio l'attività era ridotta e le oscillazioni si mantenevano ancora entro limiti frazionali. Nella fase finale le notizie più ottimistiche sulla vertenza alla General Motors hanno stimolato coperture e richieste di investimento che portavano [illegible] mercato in [illegible]. In chiusura comunque il listino presentava una tendenza irregolarmente al rialzo che [illegible] estendeva [illegible] maggioranza ad un punto o quasi.

Azioni scambiate: n. 3.130.000.

Indici Borsa: media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 39 Industriali 716.30 (715); 20 Ferroviari 143.70 (143.18); 40 Obbligazioni interne 83.45 (83.41); 15 Pubbliche utilità 121.77 (121.84).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 33 (33); Underwood 42 (43.25); American Cyanamid 41.75 (41.50); American Tel and Tel 120 (118.75); Bethlehem Steel 42 (41.62); Du Pont de Nemours 226 (225.50); General Electric 74.75 (74.50); General Motors 48 (47.62); Kennecott Copper [illegible] (83.75); Standard Oil of New Jersey 64 (64); U. S. Steel Corp. 83 (83.12); Woolworth 74.37 (74.50).

Londra, [illegible] settembre.

La Borsa di Londra ha terminato una ottava che ha presentato caratteristiche [illegible] irregolarità, con un riporto molto calmo e una nota di pesantezza. Il volume degli affari era minimo per l'atteggiamento prudenziale degli operatori.

Sola Vis [illegible] 90.50.

Parigi, 15 settembre.

Mercato inattivo. In molti comparti francesi le quotazioni sono rimaste invariate essendovi equilibrio fra domanda e offerta. Un certo interesse si è notato per i valori dell'industria alimentare. I valori esteri sono stati caratterizzati da una ripresa della domanda per i titoli tedeschi.

Montecatini 35.65; Pirelli 77.80; Finsider 13.70.

Francoforte, 15 settembre.

Questa mattina la quota ha progredito su acquisti speculativi esteri in previsione dei risultati elettorali. Anche l'accettazione [illegible] di trattare ha esercitato influenza stimolante.

[illegible] listino di chiusura [illegible] esso era stabile, ma su livelli inferiori [illegible] massimi della giornata.

Montecatini 36.25; Fiat 19.10; Fiat pref. 15.40; Pirelli 62; Telefono 37.70; Magneti Marelli (non quotato); Sola Viscosa 49.05; Finsider 10.15; Olivetti 71.60.

Zurigo, 15 settembre.

Mercato pesante con [illegible] maggioranza di piccoli declini. Nei comparti minori gli spostamenti erano limitati. Tra i [illegible] esteri invece i tedeschi tendevano a salire, i certificati americani erano poco stabili e i titoli olandesi apparivano stabili.

Oro e [illegible] estero

Roma, [illegible] settembre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620.88; dollaro canadese 599.75; franco svizzero 143.85; corona danese 89.85; corona norvegese 86.60; corona svedese 119.75; fiorino olandese 171.65; franco belga 12.465; franco francese 126.10; lira sterlina 1745; marco tedesco 155.250; peseta spagnola 10.29; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21.40; peso [illegible]rino 7.43; cruzeiro brasiliano 2.07.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti [illegible] sterlina oro 4300-4400; marengo svizzero 5300-5500; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 619-623; franco svizz. 143.80-144.50; franco francese 124-126; oro fino 708-716; argento 18.50-20.

MONTECATINI

Società Generale per l'industria mineraria e chimica

Anonima - Sede [illegible] Milano

Capitale Sociale L. [illegible]

[illegible] del Consiglio [illegible]

Il 15 settembre si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Montecatini che ha preso in esame i dati relativi all'andamento della gestione aziendale nei primi sette mesi dell'esercizio corrente, constatando che sono stati conseguiti risultati soddisfacenti, tanto dalla Montecatini quanto dalle sue consociate.

Nonostante la fortissima concorrenza, che [illegible] tutti i prodotti si incontra [illegible] mercati nazionali ed esteri, il fatturato [illegible] Gruppo nel periodo gennaio-luglio del 1961 ha raggiunto l'ammontare di 223 miliardi, a 522 milioni a fronte di 196 miliardi e 777 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, con una differenza in più del 13,8 per cento; sono state poste, d'altra parte, nella dovuta [illegible] le [illegible] guanze [illegible] costi futuri dei recenti contratti sindacali.

Successivamente il Consiglio ha passato in [illegible] la situazione [illegible] lavori per le nuove realizzazioni in corso, rilevando con compiacimento che i lavori stessi procedono ovunque secondo i programmi, mentre vengono condotti a ritmo intensificato quelli relativi agli impianti del grande complesso di Brindisi per far sì che possa avvenire nei primi mesi del prossimo anno il già annunciato inizio dell'attività produttiva di [illegible] parte degli impianti. Ha preso altresì inoltre che sono entrati in esercizio — come previsto — il nuovo stabilimento Montecatini a Codogno e gli impianti della Società Danubia a Vienna, mentre entro le prossime settimane, entrerà in funzione anche lo stabilimento della consociata «Novamont» a Neal negli Stati Uniti.

Infine il Consiglio si è soffermato a considerare gli ulteriori sviluppi che hanno avuto, ad opera degli organi aziendali, gli studi per le nuove attività in progetto per la Capo Gruppo e per le sue consociate.

Tremila parigini truffati da una società immobiliare

Il danno supera il miliardo di lire - Molti «proprietari di appartamenti» sono costretti ancora a vivere in albergo, dopo aver versato tutte le somme pattuite

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 settembre.

Un [illegible] clamoroso scandalo immobiliare è scoppiato oggi a Parigi: René Castin, direttore di una delle più grandi società di costruzioni della capitale, l'Immobiliare Lambert, è stato accusato dal Tribunale della Senna di violazione della leggi che regolano la costruzione. Il danno subito dai circa tremila sottoscrittori che erano in rapporto con l'Immobiliare Lambert si eleverebbe a un miliardo di franchi leggeri (un miliardo e [illegible] milioni di lire).

Lo scandalo, che segue a pochi mesi di distanza quello del «Comptoir national des logements», è stato rivelato da Roger Mace, direttore di sezione al Ministero delle costruzioni, nel corso di una conferenza-stampa. I punti di contatto fra il nuovo scandalo e quello del Cnl sono notevoli, ma la personalità di René Castin appare del tutto diversa da quella del direttore del «Comptoir national des logements», Fernand Pouillon; mentre infatti il Pouillon amava sperperare il ricavato delle sue truffe, conducendo una esistenza da nababbo, Castin [illegible] economo e riservato. In questo modo [illegible] dice che egli [illegible] riuscito ad accumulare una grossa fortuna, investita, naturalmente, in immobili.

Da circa due anni, però, i sottoscrittori della Immobiliare Lambert avevano sollecitato le autorità ad intervenire ed alcuni mesi or sono era stata condotta una inchiesta amministrativa.

Secondo l'accusa, René Castin utilizzava per le sue truffe procedimenti diversi: in alcuni casi egli riusciva ad includere nel contratto di vendita una clausola che gli permetteva di esigere, al momento della consegna delle chiavi di un appartamento, una cifra supplementare che superava del 10-15 per cento quella pattuita. [illegible] candidato proprietario restava naturalmente sorpreso, [illegible] Castin si mostrava particolarmente generoso e finiva [illegible] il concedere crediti a lunga scadenza. E' così successo che molti sottoscrittori, pur avendo regolarmente pagato il prezzo convenuto, vivono ancora all'albergo per non aver potuto finora versare [illegible] somme supplementari reclamate dalla Immobiliare Lambert.

In certi casi, alcuni lavori acquisiti venivano fatturati più volte; altrove, infine, Castin compiva le [illegible] illecite operazioni finanziarie con l'unallo di alcune filiali che egli fingeva di mettere in concorrenza con gli imprenditori che desideravano l'appalto dei lavori.

L'inchiesta giudiziaria è ancora agli inizi e la complessità della materia (dove gli illeciti sono favoriti da una legislazione molto manchevole) richiederà indagini particolarmente lunghe e minuziose. René Castin — che è stato lasciato in libertà provvisoria — si proclama innocente, ma Roger Mace nella sua conferenza-stampa di oggi ha ribadito le prove a suo carico, definendo «un uomo abile e molto ben consigliato».

l. m.

Il disegno di legge distribuito a Montecitorio

Proposta per le Ferrovie dello Stato una maggiore autonomia di esercizio

Roma, 15 settembre.

Un disegno di legge relativo all'ordinamento dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato — presentato dal ministro dei trasporti on. Spataro, di concerto [illegible] quelli del Tesoro, del Bilancio e del LL.PP. ed inteso a modificare la struttura fondamentale dell'Azienda ferroviaria attribuendo ad essa maggiore autonomia di amministrazione e di gestione — è stato distribuito stamane a Montecitorio.

Con l'art. 1 si definiscono i compiti dell'azienda delle F. S., precisandone il carattere di «azienda di esercizio», cui è anche attribuita la competenza delle costruzioni ferroviarie quando non sia altrimenti disposto nella legge di finanziamento, col conseguente coordinamento degli investimenti nel settore. All'art. 2 si stabilisce la composizione del consiglio di amministrazione, trasformato da organo consultivo in deliberante, presieduto [illegible] persona differente dal Ministro dei Trasporti.

[illegible] artt. 3 e 8 riguardano la nomina e [illegible] durata [illegible] carica del presidente e [illegible] consiglieri (quest'ultima viene portata da tre a quattro anni).

Le incompatibilità, la decadenza, le dimissioni, la [illegible] tuale rimozione per gravi ragioni, i compensi, la convocazioni, [illegible] regolati dai successivi articoli dal 5 al 9, mentre con quelli dal 10 al 14 si stabiliscono rispettivamente le competenze del presidente, del consiglio di amministrazione, del [illegible] tato esecutivo, del direttore generale e dei direttori compartimentali.

L'art. 15 conferisce al consiglio di amministrazione il potere di stabilire o modificare le condizioni e le tariffe di trasporto. Tuttavia i provvedimenti in materia di condizioni e tariffe [illegible] soggetti al controllo di merito da parte del ministro, sentito il Consiglio dei ministri, per le modificazioni di carattere generale. Gli articoli dal 16 al [illegible] riguardano la procedura dei controlli e il 19 riguarda le ispezioni.

Confermato fino al 1963 il presidente della Rai-tv

Roma, 15 settembre.

La Gazzetta Ufficiale n. 230, di oggi, pubblica tra l'altro, il decreto con cui, in data 28 luglio c. a., il ministro per le Poste e le Telecomunicazioni, ha approvato la conferma del dottor Novello Papafava a presidente della Rai-tv per gli anni 1961-62-63.

Il turismo deve essere facilitato perché significa pace e benessere

Seconda giornata di lavori al convegno europeo di Saint Vincent, con l'intervento dei ministri Bo e Zaccagnini - Richieste per agevolare i viaggi in comitiva

(Dal nostro inviato speciale)

St. Vincent, 15 settembre.

Alla seconda giornata del 1° Congresso europeo del turismo nel Mercato Comune, il dott. Augusto Knirsberger, delegato tedesco e il signor Jean Koebben, delegato olandese hanno cominciato ad entrare nel vivo della questione. Il tedesco un po' meno dell'altro. Sostanzialmente anzi, egli è rimasto sulle generali, limitandosi ad analizzare gli sviluppi della Comunità economica europea «che - egli ha detto - non hanno sempre preso il corso previsto». Ma non c'è da stupirsene poiché «l'organismo artificiale creato dal trattato, [illegible] raccoglie già 330 milioni di persone diverse per [illegible] lingua, cultura, storia e mentalità, ha naturalmente le sue difficoltà di avviamento». Una delle principali è di carattere psicologico: «Ognuno — dice il delegato — deve [illegible] il [illegible] Paese e la sua patria ma agire da europeo». E' indubbio che i turisti si sentono più europei che non i sedentari, e spetta quindi al turismo spingere avanti il trattato di Roma.

«Ma in quale maniera?». Udiamo il delegato olandese. Il turismo si divide in «interturismo» [illegible] «exturismo», due neologismi che vogliono significare rispettivamente il turismo che viene dall'estero e quello che [illegible] all'estero. Nessun Paese ha interesse economico alla protezione e alla favorizzazione dell'exturismo, eccettuata l'Olanda dove lo spazio ricreativo è scarso e che probabilmente inviterà presto i suoi abitanti a fare quattro passi fuori [illegible] Paese. E' però chiaro che ogni Paese, favorendo il turismo che viene dall'estero libera gli altri Paesi dalla necessità di occuparsi di questa corrente. Sennonché, in che cosa consistono questi favori? C'è una spiccata tendenza ad offrire [illegible] protettiva a chi viaggia in aereo o in macchina privata, mentre il turismo «di [illegible] trova in [illegible] condizione [illegible] «Cenerentola» od anche peggio: si può dire addirittura che qua e là sia osteggiato. Per esempio, mentre il trasporto meno costoso è quello con i pullman di linea, «la Francia, il Belgio e la Svizzera rendono praticamente impossibile questo trasporto per l'interturismo».

Il ministro Zaccagnini dei LL. PP. ed il ministro Bo delle Partecipazioni Statali, provenienti da Courmayeur, hanno sostato a St. Vincent interessandosi ai lavori del Congresso. In brevi discorsi essi hanno [illegible] formulato i migliori auguri per le fortune del turismo, perché espressione nello stesso tempo di civiltà pacifica e di vasto benessere.

a. a.

Notizie in breve

Il Senato americano ha approvato il provvedimento [illegible] mette a disposizione di Kennedy 4 miliardi 196.600.000 dollari per il programma di aiuti all'estero. L'approvazione è venuta da entrambi i partiti rappresentati al Senato, con 83 voti a favore e 17 contrari.

Il «Giornale Ufficiale» della Repubblica cubana annuncia che sono state nazionalizzate altre 124 imprese commerci[illegible] e industriali tra le quali figuravano compagnie minerarie, imprese di costruzioni, tipografie, tintorie e pellicerie.

comunicato

PIRELLI sapsa

La Pirelli sapsa S.p.A. - V.le Rimembranze 12 - Sesto S. Giovanni (Milano) - titolare del marchio "gommapiuma" registrato al n. 68859 con decorrenza dal [illegible] - 5 - 1934 rammenta che tale marchio contraddistingue i prodotti di sua esclusiva fabbricazione ottenuti da schiuma da lattice

avverte

che possono denominarsi: materasso "gommapiuma" guanciale "gommapiuma" - cuscino "gommapiuma" imbottitura "gommapiuma" - ecc. - unicamente gli articoli prodotti dalla Pirelli sapsa

invita

i consumatori a guardarsi dalle contraffazioni

diffida

chiunque a valersi del noma "gommapiuma" per contraddistinguere prodotti analoghi di diverse provenienza riservandosi di adire le vie legali per la tutela del suo marchio

"gommapiuma" (m.r.)

FRATELLI COTTINO

COMMISSIONARIA ALFA ROMEO ISCRIZIONE DALLA SO.FI. - COMMERCIALE FINANZIARIA S.P.A. - PER LA VENDITA A RATE DEGLI AUTOVEICOLI [illegible] ROMEO

per l'[illegible]

la vettura più richiesta

alle [illegible] più favorevoli

GIULIETTA quota contanti L. 200.000

DAUPHINE quota contanti L. 100.000

[illegible] fino a 30 mesi

telefonateci per informazioni

TORINO - C.so G. Cesare 213 - tel. 21.000 - 21.077

TORINO - Via Fabro 10 - tel. 519.682

GEOMETRA millesette pratico assistenza cantieri e disegno offresi, disposto trasferirsi. Telefonare 238-107

GEOMETRA laureato, buona pratica rilievi catastali offresi per lavori ufficio ■■■ mesi prelevo. Telefonare 551-070

GEOMETRA 33anni ex patentepapa tecnico, progettista, buon disegnatore, pratica studio tecnico, professionale, ottima conoscenza esplosivi da sbancamento, pratica lavori stradali, impiegherebbesi presso studio tecnico impresa stradale, tecnici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4342 — Torino». A70367

GEOMETRA 25anni disastato offresi studio professionale. Telefonare 591-848 ore 9-10. A70389

GIOVANE diplomato, millisette, pratico ufficio acquisti, vendite, corrispondenza, offresi. Telefonare 593-017.

GIOVANE pratico apparecchiature elettriche patente occuperebbesi fino marzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2151 — Torino». A57675

IMPIEGATA 18enne 2° impiego libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4229 — Torino». A70583

INGEGNERE idraulico, abilitato, millisette, conoscenza tedesco, francese cercherebbesi Torino principio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4343 — Torino».

INGEGNERE meccanico, scopo miglioramento, esaminerebbe adeguata proposta impiego Scrivere: «Pubblicità Stampa 2868 — Torino». ■■■ Giustaprudenza, massima serietà, pratico ufficio, impiegherebbesi subito presso ditta o azienda, mill prelev. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4141 — Torino». A63657

LAUREATO legge, millisette, impiegherebbesi adeguatamente Torino e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4217 — Torino». A70334

NEOLAUREATO economia e commercio, pieni voti, millisette esaminerebbe proposte impiego presso sede ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino». A70338

ODONTOTECNICO diplomato 33anni impiegherebbesi preferibilmente presso studio, disposto trasferirsi ■■■■: «Pubblicità Stampa ■■■ — Torino».

PERITO ■■■■ giovane dinamico sicu propria biennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4268 — Torino». A63108

PIEMONTESE 24enne possibilmente mezza giornata occuperebbesi, pratica ufficio corrispondenza magazzino patente D Torino Piemonte. Telefonare 799-677.

■■■■ residenzione pratica abbigliamento anche bimbi offresi commesso o direzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4246 — Torino». A70991

RAGIONIERE, esperienze amministrative e riorganizzazione aziendale offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4347 — Torino». A70306

RAGIONIERE pratico paghe contributi offresi dalle 16. Telefonare 45-127, ore 9-11. A72008

RAGIONIERE libera avviamento industriale dattilografia, offresi. Telefonare 483-948 ■■■ pasti. A70844

SEGRETARIA 35enne semestrale esperienza ufficio dattilografia lettere paghe contributi non bellissima presenza. libera 15 ottobre impiegherebbesi presso ditta ■■■ miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8254 — Torino».

SIGNORA 40enne offresi compagnia sera grande negozio, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2164 — Torino»

UNIVERSITARIO laureato patente auto B occuperebbesi diverse ore giornaliere. Scrivere: Pro. via Rossini 14, Torino.

VENTICINQUENNE, ott impiegata industria, esperta lavori ufficio; programmazione-coordinamento, organizzazione, iniziativa, libera ore 19-23 solito tutto il giorno, offresi. Telefonare 588-016: dopo le ore 18 65-670.

VENTICINQUENNE stenodattilografa cerca impiego come corrispondente, conoscenza inglese. Telefonare 555-033.

VENTIDUENNE secondo impiego studi classici dattilografia offresi mezza giornata. Telefonare ore pasti 686-088.

VENTITREENNE STUDENTE FACOLTA' UMANISTICA, MILITESENTE, LIBERO, OFFRESI IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8185 — TORINO».

CERCASI mamma e figlia oppure due sorelle o due cognate o due amiche, età minimo 20 massimo 45, per affittare signorile vendita primario negozio pasticceria sito in Torino. Ottimo guadagno assicurato. Eventuali referenze (se) richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■■■ — Torino», oppure telefonare al 782-762 21592

CERCASI proyetto elettricista per ampio ufficio tecnico lavori impianti interni. Presentarsi documentazione posti occupati Scrivere: Marguerettaz, Courmayeur.

CERCASI ragazzo 17-19 anni diploma commerciale, competizione, buona dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2178 — Torino». A72076

CERCO signorina prima impiego 16-17 anni, Telefonare 553-092. 833

CO■■■ cercasi persona vendita oggetti oreficeria, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6470 — Torino». A70131

■■■■ assistenza di Milano, cerca dattilografa primo impiego. Presentarsi V. Pietro Micca 9.

■■■■ assume impiegata compilazione assicurando stabile occupazione. Telefonare ■■■. 5025?7

DATTILOGRAFE cercasi, lavoro domiciliare in Torino. Scrivere Ravera, Manta (Cuneo). A71097

DISEGNATORE con esperienza cicli impianti termici caldaieria ■■■■ cercasi da industria cittadina per ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità stampa ■■■ — Torino». A701■

DISEGNATORE esperto cemento armato precasi speciale trattenimento, Telefonare ufficio 596-028. A70647

PAPÀ va a **SCUOLA**

e il suo bambino compera tutto da

VAGNINO

perché anche per la scuola ci vuole **qualità**

VAGNINO

VIA LAGRANGE 3 - TORINO

SOCIETA' LOMBARDA

CINCILLA'

vende riproduttori selez.

Garanzia - Assistenza

Scrivere:

Pubblicità Stampa 112 - Milano

LIBERATEVI DAL MAL DI STOMACO

con le nuove pastiglie al Magnesio Bisurato Arnaldo che potete avere sempre e ovunque a portata di mano.

LE ■■■ PASTIGLIE VI OFFRONO

CINQUE VANTAGGI:

1 immediata ed efficace azione contro l'acidità di stomaco
2 basta una sola pastiglia per un immediato sollievo
3 ogni pastiglia è protetta da un involucro sigillato e può serenamente portarsi in tasca o nella borsetta senza cari pericoli di sorta
4 le pastiglie si sciolgono deliziosamente in bocca come una caramella (nessun bisogno di un bicchiere d'acqua)
5 è gradevole al palato

MAGNESIA BISURATA

In ogni astuccio 40 pastiglie in confezione singola

In tutte la farmacie è anche disponibile la "Magnesia Bisurata" in polvere o in compresse

IMPIEGATA abilissima contabilità operi cercasi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2239 — Torino». A72220

IMPORTANTE cartiera Italia Settentrionale cerca per ufficio sede centrale paris industriale da avviare interessante lavoro controllo impianti e rilevazioni statistiche. Richiedesi serietà, doti collaborazione, dinamismo ed in particolare buona conoscenza corrispondenza. Dettagliare età, posti occupati e referenze: «Pubblicità Stampa 8265 — Torino».

IMPORTANTE ditta cerca provetta segretaria altro elemento volonteroso per contabilità generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8269 — Torino». 71851

IMPORTANTE industria cerca subito provetta contabilista. Richiedesi curriculum e referenze. Scrivere indicando prelevo a: «Pubblicità Stampa 2290 — Torino». A72186

IMPORTANTE STABILIMENTO ZONA LEUMANN CERCA PERITI ELETTROTECNICI E MECCANICI MILITESENTI, SCRIVERE DETTAGLIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 3024 — TORINO».

IMPORTANTE studio professionale cerca veloce dattilografa pratica lavori ufficio. Preferibile età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4400 — Torino».

INDUSTRIA confezioni cerca impiegata giovane aiuto lavori ufficio. Telefonare 512-122. A70381

INDUSTRIA elettrodomestici cerca SOBRIA anche prima impiega. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8042 — Torino».

INGEGNERE meccanico anche prima impiego assume industria metalmeccanica buona sistemazione e possibilità future mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino».

INSEGNANTE universitario artista esamine stenodattilo anche prima ■piego, e stenodattilografa anche ultra cinquantenne, religiosa, collocatasi per studi ed esperienza, corrette Inglese, discreto da parlare, corrette Francese, discreto da parlare, corrette tedesco, greco, latino, per collaborazione alcuni libri. Stipendio adeguato rendimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8275 — Torino» precisando studi, ultimo stipendio, conoscenze, ambiente, vita. Preferenza sposa, munito. A71895

LAUREATO legge ■■■■, ottimo corrispondente, età massima 35, ■■■ za ineccepibili, cerca lavoro per segretaria. ■■■■: «Pubblicità Stampa 4249 — Torino» A7■■■

MAGAZZINIERE commissionario esperto cercasi referenziato pratico ramo meccanico ed preferibilmente zona campagna cercasi. Assicurasi massima riservatezza. Telefonare 46-525. A72242

MONDIAL 150 2 posti 4 tempi ottime condizioni vendo convenientissimi. Telefonare 891-592 A72005

NEGOZIO confezioni cerca apprendista commessa bella presenza 16-18enne pratica anteriori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4334 — Torino». A69280

PERITO industriale meccanico assume industria metallurgica. Ottima sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino». A70267

PRIMO impiego cerca signorina, presenza, ■■■ calligrafia, ■■■ studio, conoscenza francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2166 — Torino». A72031

RAGIONIERA o contabile pratica paghe e contributi non primo impiego possibilmente libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■■■ — Torino».

RAGIONIERA per contabilità e paghe cerca industria zona Lucento - Madonna di Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8273 — Torino». A71882

SEGRETARIA corrispondente stenodattilografa, via 20-37, non primo impiego, conoscenza francese parlato e scritto, cerca agenzia di pubblicità. Presentarsi Trio Advertising, Mailendi 31, Torino, telefono 521-449. A72197

SERIA ditta assume stenodattilografa fatturista precisa anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2218 — Torino». A72118

SIGNORINA età 25-30 abilissima vendita acquisti, capacità direttiva, patente auto, cerca importante negozio abbigliamento migliorie. Scrivere: «Pubblicità ■■■ — Torino».

SIGNORINA istruita, referenziata, base, cercasi, limite 7 anni. Piccolone, via Cellovano 16, Torino. Telefono 733-873.

SIGNORINE inferiori 20 conoscenza lingua francese contributi assicurasi. Telefonare 503-405. A69578

SOCIETA' cerca signorina bella presenza anche primo impiego. Preferasi età, abili, preferibile. Manoscrivere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4338 — Torino».

SOCIETA' MILANESE CERCA ELEMENTO QUALIFICATO CUI AFFIDARE CONDUZIONE PROPRIA FILIALE TORINO, RICHIEDONSI ETA' 25-40 ANNI, PREFERIBILMENTE DIPLOMA PERITO ELETTROMECCANICO, DOCUMENTATA ESPERIENZA, CAPACITA' ORGANIZZATIVA ■■■ CONTROLLO ■■■■ DIPENDENTI E NEL LAVORO ■■■ E ■■■ENZIALE. OFFRONSI OTTIMO STIPENDIO ED INCENTIVI ADEGUATI ALLE EF■■■ CAPACITA'. SCRIVERE DETTAGLIANDO ET ■■■ZIANDO AI «PUBBLICITA' STAMPA 28 — MILANO».

■■■ pubblicità ■■■ pittore cartellonista specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2232 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 16-20enne anche 1° impiego, mansioni ufficio, corsi. Telefonare 772-151. A72041

UFFICIO commerciale Pino Torinese assume giovane stenodattilografia. Telefonare 881-535. A71944

UNIVERSITARI preferibilmente maturi cerca collegio, mansioni assistenti disciplinari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6364 — Torino». A69907

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA esperto-meccanico 39enne perfetta conoscenza città, referenziatissimo, offresi. Telefonare 254-372. A67672

AUTISTA patente B lunga esperienza 30enne offresi. Telefonare 481-821.

AUTISTA 23enne offresi mezza giornata. Telefonare 454-308 A70953

CINQUANTENNE, referenziata indipendente disponibilissima occuperebbesi presso persona comunque sola o sacerdote. Scrivere Casa Identità 6.723.313, fermo posta, Bordighera. A68504

CONTABILE soli 30enni referenziati cercano pertinenza. Telefonare 697-015.

CONIUGI trentenni cercano portineria anche subito. Telefonare 264-245.

DICIANNOVENNE presenza offresi commessa o lavoro adeguato, possibilmente vitto, in cambio piccoli lavori. Preferisco Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8253 — Torino». A70644

DICIANNOVENNE patente auto B cerca lavoro anche in fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3018 — Torino».

DICIASSETTENNE specializzato montatore licenza tecnica industriale offresi. Scrivere: Falco Carlo, via Frejus 41, Grassano (Torino). A72458

DISPONENDO 1ecnico offresi anche mezza giornata a parte ditta. Garanzia, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7451 — Torino». A67350

■■■■ autista 21enne con patente C offresi. Telefonare 52-962.

FATTORINO con patente offresi qualunque lavoro. Telefonare 733-315 ore pomeridiane. A70634

FATTORINO con patente cognito fornitore specializzato occuperebbesi mezza giornata. Telef. pomeridiano 744-576

FATTORINO pratico città, auto, ottime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8150 — Torino» A69692

GIOVANE patente E offresi autista, o qualsiasi lavoro. ■■■■ 630-386.

MOTORISTA meccanico munito patente B occuperebbesi presso sede ditta o privato. Telefonare ■■■■ A69300

OFFRESI fattorino con patente libera mezza giornata. ■■■■ 333-840 ore pasti. A70885

OFFRESI pulizia scale o portineria Barriera Nizza. Telefonare 571-254 sera.

OPERAIO muratore imbianchino disposto recarsi fuori Torino offresi. Tel. ■■■■

OPERATORE stampaggio 40ore pratico altre prese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino».

PENSIONATO 43enne referenziato piemontese della presenza volonteroso occuperebbesi assistita privato o ditta. Telefonare 597-016. A70856

PADRE figlia 24enne cercasi portineria, ville, stabile, Torino. Telef. 273-106.

QUARANTACINQUENNE buttofare bella presenza referenze ultime offresi a ore. Telefonare 288-612 ore 13-21.

RAGAZZO 22enne volenteroso offresi ■■■ fattorino. Telefonare 681-070.

SALDATORE elettrico offresi avvenire. Telefonare 581-207. A67705

SALDATORE su carpenteria pesante offresi scopo miglioramento. Scrivere: Romanelli, via Monginevro 52, Torino.

SARTA diplomata ■■■■ per signora, offresi. Telefonare 363-120.

SARTA offresi presso famiglia. Telefonare 382-598, ore 20. A67700

SIGNORA, libera subito occuperebbesi per pulizia scale. Telefonare 698-176 pomeriggio. A70379

SIGNORA offresi lavoro cucito, stiro, oppure governo bambino. Tel. 349-540, dalle ore 11 alle ore 14. A70398

SIGNORINA 25enne cerca lavoro dattilografia o qualsiasi lavoro ufficio lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6447 — Torino». A68933

TUTTOFARE giovane cerca posto fisso lontananze familiare, pureb libera domenica. Telefonare 271-073.

VENTENNE patente B offresi. Telefonare 272-308. A67674

VENTENNE piemontese referenziatissimi offresi meccanico motorista, tre anni pratica. Telefonare 360 649, ore pasti.

VENTISEIENNE impiegata ■ 2a. scopo miglioramento offresi anche subito. Telefonare 790-765. A69294

VENTISTREENNE meridionale offresi presso ■■■ molto signorile per ■■■ fare. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■■■ — Torino».

VENTITREENNE dipendente grande industria, volonteroso, patente B, offresi metà giornata autista tuttofare eventualmente con macchina propria. Telefonare ■■■, ore pasti A69447

VENTITREENNE militesente massima serietà occuperebbesi subito fattorino aiuto cameriere. Tel. 687-462.

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A. ELETTROMECCANICA assume stabilimento meccanici generici, buon trattamento. Telefonare 731-022. A71854

A. FAMIGLIA signora offre ottimo trattamento a tuttofare, massimo 40enne, disp oppure intera giornata. Telefonare 60-191. A72046

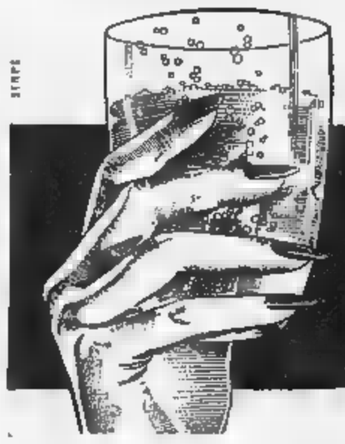
A vetrigli soli occorre abile tuttofare lissa referenziata. Paleo, via Fan Recondo 11. A70346

A piccola famiglia abbisogna ragazzina tuttofare, anche primo servizio. Dirigere: via Cavalli.

ABBIGLIAMENTO maschile cerca piazzisti per provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4400 — Torino». A70187

ABILE barista ■■■■■. ■■. 518-618

(Continua a pag. 13)



Alla vostra salute...per la vostra salute!

IDROLITINA

Serve a preparare una squisita acqua da tavola, alcalina, frizzante, digestiva, purissima

È ■■ prodotto GAZZONI

Fanfani inaugura oggi la Mostra di Palazzo Strozzi

Mobili d'antiquariato a Firenze

L'esposizione, favorendo i confronti dell'eccelso con il meschino, può moralizzare il mercato antiquario - La smania dell'antico, accolto nelle case senza discriminazione, sta diventando un vizio - Anche un oggetto del Settecento può essere brutto

Una mostra d'antiquariato come quella — di gran rilievo e di carattere internazionale — che stamani s'inaugura a Firenze in Palazzo Strozzi, non si presta, ovviamente, almeno nel suo insieme, a un giudizio critico che non si limiti a segnalare le sue qualità spettacolari. Può essere infatti (e lo sarà certamente per la risonanza che ebbe in Europa e in America la sua prima edizione: questa è la seconda) uno spettacolo superbo per migliaia di visitatori profani o scaltriti che ancora una volta saranno indotti a un confronto fra certa ricchezza artistica del passato — pur pervenutaci attraverso infinita rovina — e certa miseria e labilità del presente. Ma discorrere in sede critica d'una simile mostra sarebbe come andare avanti a punti esclamativi negli Uffizi o nel Louvre, nel Museo di Cluny o nel Carnavalet, alla Malmaison od a Capodimonte.

Bella forza! Si sa che in tale occasione gli antiquari del mondo sono in una gara di prestigio (e di vendita, perché si tratta d'una mostra-mercato), e già si parla di valori per dieci miliardi radunati in Palazzo Strozzi; un estimo che probabilmente, dati i prezzi sempre crescenti dell'antiquariato — ed i lettori di *Connaissance des arts* ne sono mensilmente informati — potrà esser raddoppiato o triplicato. La critica d'arte dovrà se mai limitarsi, catalogo alla mano, ad un esame di qualche singolo pezzo, relativo alla qualità, alla conservazione, all'attribuzione fattane, all'autenticità; e in questo caso, molte volte, non è un esame gradito dagli antiquari stessi.

Piuttosto si può dire che mostre di questo genere, anche per chi le contempla platonicamente non avendo il portafogli abbastanza guarnito da azzardare il minimo acquisto, sono esteticamente e culturalmente utili, cento e mille volte di più delle innumerevoli, collettive e personali, che nel campo dell'arte contemporanea ripropongono tediosamente autori, tendenze, ricerche, polemiche che ormai tutti sanno a memoria da Venezia a San Paolo del Brasile, da Peretola a Canicattì, e servono soltanto a sperperar denaro, a fomentare discussioni, sempre le stesse, e, sui giornali e sulle riviste, articoli, sempre gli stessi.

Se d'altissimo livello, una mostra antiquaria è un'occasione eccellente per raffinare il gusto, per esercitare a esatte valutazioni attraverso confronti. Tutti sanno quanto facilmente si possa essere indotti a dir «bello» d'un quadro, d'una scultura, d'un oggetto d'arte antica e moderna quando li si guarda isolati. Ma se poi in un museo, in una insigne collezione privata mentalmente li si paragona con prodotti di autentici maestri, ecco che subito essi si riducono alla loro vera entità estetica, molte volte assai modesta: ed è la ragione per cui le grandi mostre dei sommi — come quella del Mantegna adesso a Mantova — sono d'effetto terribile per tutta l'arte non eccelsa, e quindi da taluni ritenute «controproducenti».

Similmente una eletta mostra d'antiquariato serve a spazzare il campo dalla cianfrusaglia che a caterve oggi offende un commercio, anzi una professione di nobili origini (un tempo i cercatori di «anticaglie» erano detti appassionati umanisti) che, se esercitata con sagacia, preparazione e soprattutto onestà, svolge un'eminente funzione culturale. Non parliamo dei falsi, delle ricostruzioni, delle manipolazioni — come i dipinti ritoccati, alterati, aumentati, diminuiti, camuffati abilmente per renderli più «graditi» agli ingenui clienti — sfrontatamente offerti dal basso a spicciolo mercato antiquario: ma del diluvio di paccottiglia il cui unico pregio è d'avere cento o duecento o più anni d'età.

La smania dell'antico, indiscriminatamente appetito e accolto nelle case, sta divantando, anche col favore del boom economico, addirittura un vizio. Soltanto perché veneziano o genovese del Settecento, o barocco del Piemonte, o francese della Reggenza, o inglese del gusto Adam, un mobile qualsiasi, di mediocre qualità, fa delirare d'entusiasmo, sale a prezzi folli: e sovente non è più pregevole d'un buon mobile moderno, disegnato da un bravo architetto, che se non altro è più pratico. Soltanto perché vagamente arieggiante il un Fragonard, una qualunque sanguigna svanita diventa un «pezzo da collezionista». E ciò è supremamente stupido. E ignobile poi l'avvilimento — sempre in conseguenza di codesta infatuazione — dello stipo Impero ridotto a bar, del cartagloria trasformato in specchio da *toilette*, da Leonardo Borgese proprio adesso stigmatizzato.

Una mostra severamente selezionata come quella di Firenze può dunque, favorendo i confronti dell'eccelso col meschino, fortemente moralizzare il mercato antiquario. E nello stesso mortificare la vanità di troppa gente che getta via quattrini illudendosi che ogni oggetto «antico» sia degno di ammirazione.

mar. ber.

Tabacchiera in oro e brillanti in vendita per 93 milioni

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 15 settembre.

L'amore dell'antico ha piegato persino la burocrazia italiana. Il miracolo è stato compiuto a Palazzo Strozzi, dove la dogana e l'ufficio importazione della sopraintendenza fiorentina hanno accettato di impiantare tre uffici di controllo nei locali stessi della II Mostra mercato internazionale dell'antiquariato, per non costringere gli espositori a doppie operazioni di imballaggio. Il caso è eccezionale, e dice bene l'importanza che Firenze attribuisce a questa biennale, che domattina sarà inaugurata alla presenza del presidente del Consiglio Fanfani, e domenica sarà aperta al pubblico. Una biennale che già alla sua seconda edizione ha acquistato notevolissimo prestigio, per essere l'unica del mondo a carattere internazionale. E che per un mese richiamerà un pubblico imponente, tanto forte è ormai in tutti i ceti sociali il fascino dall'oggetto antico.

La proporzione fra partecipanti italiani e stranieri non è ancora equilibrata: basti dire che accanto a 113 espositori italiani, ve ne sono solo 30 francesi, 5 inglesi, 7 olandesi, 5 belgi, 4 svizzeri, 3 tedeschi, 9 americani, 2 portoghesi, un peruviano, un argentino e un monegasco. E' vero però che i nomi più celebri, quelli intorno ai quali il grande pubblico ha creato la leggenda del mago, dell'uomo dal «fiuto d'oro», ci sono tutti. E s'intende perché: la natura prevalentemente mercantile della Mostra, impone la presenza di quanti hanno interesse a far circolare i loro pezzi più belli.

Il nome di Firenze, che in questa stagione è ancora gremita di turisti, fa il resto. Già stasera, al portone di Palazzo Strozzi, c'erano capannelli di curiosi, che ammiravano il famoso cortile tappezzato di arazzi e illeggiadrito da fiori, rischiarato da antichi lumi a candele. Tra la gente, Greta Garbo, giunta in serata a Firenze, che è stata attesa a visitare gli *stands*. L'ultimo autocarro, arrivato solo stasera dall'Olanda, ha scaricato capolavori d'ammiraglio e preziose statuette orientali. Fra il pubblico, c'era persino chi applaudiva: ed era un omaggio reso, con animo schietto, alla bellezza dell'arte.

Tra i pezzi eccezionali c'è una «Madonna con Bambino» che Gamba e Adolfo Venturi attribuirono a Michelangiolo; un piatto di mastro Giorgio da Gubbio; una collezione di trecento orologi in oro e smalto, una tabacchiera d'oro tempestata di brillanti acquistata ad un'asta francese per 93 milioni e qui in vendita per 93; una «Madonna» di Crivelli; il livello medio, artistico e finanziario, degli oggetti esposti è molto alto, anche se, per venire incontro ai piccoli amatori, non sono stati trascurati nemmeno i modesti oggetti sulle 15-20 mila lire.

Interpellati stamane alla vernice, tutti gli espositori si sono dichiarati soddisfatti. E' sorta, com'è inevitabile, qualche piccola contestazione sull'autenticità di qualche pezzo, ma ogni venti minuti, per i solleciti armeggi degli elettricisti e della televisione, veniva a mancare la luce. Al lume di artistici candelabri da museo e di pile da taschino l'ottimismo e la speranza di buoni affari hanno trionfato.

Tre casseforti, una schiera di guardie e di vigili del fuoco custodiranno di notte i tesori della Mostra, valutati sui dieci miliardi di lire. E' previsto anche un ballo, un'asta benefica e un convegno sul collezionismo d'arte. Prezzo d'ingresso: 200 lire.

g. gr.

Un parroco muore in moto sfracellandosi contro un'auto

Bergamo, 15 settembre.

Un parroco ha perduto la vita oggi pomeriggio in un incidente sulla provinciale di Treviolo. La vittima è don Giulio Pellicciotti di 45 anni, che reggeva la pieve di Roncola. Verso le 15 il sacerdote era uscito in motocicletta; per cause non ancora precisate ad un incrocio urtava con violenza contro una Fiat 500. Sbalzato di sella, don Pellicciotti ripiombava sull'asfalto.

Così è apparsa trasformata Greta Garbo durante la visita alla Mostra fiorentina dell'antiquariato (Telefoto)

L'olandesina amazzone

La giovane Irene Jansen, su *Tosca II*, brillante protagonista del Premio Guglielmone al Concorso di Pinerolo

Tre insegnanti del Pinerolese truffate da un «ispettore»

Perosa Argentina, 15 sett.

Tre insegnanti non di ruolo di Perosa hanno denunciato ai carabinieri di essere state truffate da uno sconosciuto, qualificatosi come il dott. Augusto Franchi, inviato dall'Istituto pedagogico italiano, sezione concorsi e scuole, con sede in Roma (istituto risultato poi inesistente). Egli aveva offerto loro l'iscrizione ad un corso per corrispondenza preparatorio per il concorso magistrale, al quale le insegnanti avevano chiesto appunto di partecipare: il corso, sotto l'egida ministeriale, avrebbe offerto, secondo il truffatore, il vantaggio veramente incredibile di far acquisire il diritto alle iscritte di tre punti in sede di graduatoria.

Maria Fantini, Caterina Post e Carla Galfré avevano aderito alla allettante proposta, versando novemila lire e ricevendo regolare quietanza su carta intestata all'«Istituto pedagogico». Nessuna dispensa e libro promesso essendo giunti «nel giro di pochi giorni», le interessate si decidevano a sporgere denuncia. I carabinieri hanno mostrato alle tre insegnanti una fotografia nella quale la Fantini e la Galfré hanno riconosciuto il falso ispettore, certo Benedetto Piazza, di 40 anni, residente a Roma. Il Piazza risulta fermato dalla polizia a Brescia il 18 agosto scorso per truffe commesse con l'identico sistema in Piemonte, in Lombardia e nella provincia di Pescara.

ISTITUTI PARIFICATI FILIPPIN

dei Fratelli delle Scuole Cristiane

PADERNO DEL GRAPPA - ASOLO - FIETTA (Treviso)

Il complesso più grandioso e modernamente attrezzato, sotto la guida dei più esperti educatori. Scuola media - Liceo Ginnasio - Liceo scientifico - Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri - legalmente riconosciuti. ISTITUTO PER LE LINGUE ED IL COMMERCIO legalmente riconosciuto.

STUPENDA POSIZIONE SULLE PENDICI DEL GRAPPA E SUI COLLI ASOLANI.

Cinquecento camere individuali - piscina riscaldata funzionante tutto l'anno, stadio sportivo, campi di tennis, pallavolo, teatro, cinema.

Quanto di meglio a servizio dei buoni studi e di un'educazione viva e moderna.

Per ogni informazione rivolgersi alla DIREZIONE GENERALE DEGLI ISTITUTI FILIPPIN - PADERNO DEL GRAPPA (Treviso), telefono 52-190.

GINNASIO - LICEO

PER RICUPERO ANNI

Autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione

VIA GARIBALDI, 28 - TORINO - Telefono 42-505

Questi corsi si svolgono DA OLTRE VENT'ANNI CON OTTIMO ESITO - Informazioni dettagliate presso la segreteria, VIA GARIBALDI, 28 - Telefono 42-505.

Una folla elegante e festosa al galoppatoio «Tancredi di Savoiroux»

Piero D'Inzeo trionfa nella prima giornata del Concorso ippico internazionale di Pinerolo

Il forte cavaliere italiano ha vinto il Premio «Italia 61» e quello intitolato al sen. Teresio Guglielmone - Emozionante duello con una bionda amazzone olandese - Numerosi i capitomboli, nessuno grave - Oggi in gara anche il fratello Raimondo che è appena diventato padre

(Dal nostro inviato speciale)

Pinerolo, 15 settembre.

Sul galoppatoio «Tancredi di Savoiroux» ha avuto oggi inizio il concorso ippico internazionale, che ogni anno richiama gli appassionati dello sport equestre nella città che fu sede della più gloriosa scuola italiana di equitazione.

I concorsi ippici costituiscono un felice connubio tra l'agonismo e la mondanità. Ricordano — sia pure attraverso le metamorfosi del costume e della civiltà — gli antichi tornei medioevali, quando all'audacia dei cavalieri si accompagnava la grazia delle castellane. Questa suggestiva cornice il signore eleganti ha inquadrato anche oggi — e non mancherà in quelli successivi, perché il concorso ippico di Pinerolo si protrae fino a martedì — le prodezze dei concorrenti. Affollate le tribune, atmosfera festosa, nel gran parvese delle bandiere che Pafa costringeva ad un'involontaria inerzia. L'attesa e gli intervalli erano allietati dalla banda dei carabinieri di Torino. Nel palco d'onore il sindaco di Pinerolo, avv. Bona, il comandante del presidio col. Grimaldi, il col. Nelli che dirige la Scuola militare di veterinaria, ed altre personalità.

La prima gara in programma si intitolava ad «Italia 61»: doveroso omaggio alle celebrazioni del centenario. Tra gli iscritti, i più noti cavalieri italiani e un'aggueritta rappresentanza di quelli olandesi. Il pubblico, naturalmente, è accorso soprattutto per ammirare i due «fuoriclasse» Piero e Raimondo D'Inzeo. Il primo risponderà in pieno all'aspettativa, facendo incetta di coppe e di applausi. Il fratello Raimondo scenderà in campo domani. La sua assenza nella giornata di gala è tuttavia giustificata: proprio oggi è diventato padre, l'evento meritava la breve parentesi nell'intensa attività agonistica.

Contro i 14, impegnativi ostacoli si avventano i primi cavalli. La folla trepida, segue e commenta le fasi più emozionanti. Alle uniformi militari si intercalano le giubbe rosse dei «gentlemen», quelle nere delle amazzoni.

Qualche cavallo ha una partenza ottima, vola sugli ostacoli più difficili, poi «rifiuta» quelli in apparenza meno ardui.

Assistiamo anche a qualche capitombolo da far trattenere il fiato, ma per fortuna senza conseguenze. «Pegaso II» cade al «passaggio di sentiero» discavalcando il ten. Giovanni Andreis, che si rialza sorridente dopo il pauroso volo, rimonta in sella e riapre con una vittoria il cavallo. Tra le intrepide amazzoni le italiane Anna Custoza, Ornella Rignon, Lalla Nova e le olandesi Tineke Zwolsman e Irene Jansen — scalzata la Nova non è perseguitata dalla sorte: oltre, su «Telebrac», un «percorso netto» con un tempo ottimo, 1'15"3/5.

In questa gara, il cap. Piero D'Inzeo miete i primi allori. In sella a «Silver City» compie il percorso senza penalità in 1'13"3/5. Gli applausi si rinnovano poco dopo, quando su «Pionnier» effettua il «percorso netto» in 1'3"1/5.

La classifica del premio «Italia 61» vede al primo posto Piero D'Inzeo (che si aggiudica la coppa «Federico Caprilli»), al secondo il brig. Bovetti (zero penalità, tempo 1'12"4/5, coppa offerta dal Sindaco di Torino), al terzo ancora D'Inzeo (coppa dell'Ispettorato del Servizio veterinario militare).

Il secondo premio della giornata, intitolato al sen. Teresio Guglielmone, è il più emozionante. La gara non tiene conto del tempo impiegato, ma delle penalità. Scatta per prima una graziosa amazzone, Sandra Longoni. Il suo «Dollar» non le fa onore: rifiuta tre volte l'ostacolo, che comporta l'eliminazione. Condivideranno la sua sorte parecchi altri concorrenti. Il conte Francesco Persico è disarcionato alla triplice barriera, anche il ten. Tullio Todini ruzzola sul prato, il brig. Bovetti è tradito dall'ultimo ostacolo, la Longoni si ripresenta in sella a «Donambere» e incappa in altri tre «rifiuti» (i suoi due cavalli sembra si siano passata la parola).

E' ancora Piero D'Inzeo che spadroneggia. In sella a «Sunbeam» effettua un entusiasmante «percorso netto», lo ripete con baldanza ancora maggiore su «Westcourt». Questo baio minuscolo, agilissimo, è la rivelazione dell'annata ippica. Salta come una cavalletta, in modo quasi buffo ma con una potenza eccezionale. Contrastano il trionfo a D'Inzeo due olandesi: la ventiduenne Irene Jansen e il giovane Warner Philips, anch'essi senza penalizzazioni.

Si rende necessario il «barrage», con alza di sei ostacoli. Parte il campione italiano su «Sunbeam»: percorso netto in 47"4/5. L'olandesina, su «Tosca II», lo supera: nessuna penalizzazione, tempo 47"2/5. Warner Philips è presto eliminato: il suo «Donnerhal» abbatte un paio di ostacoli. Rientra D'Inzeo, in sella al prestigioso «Westcourt»: bellissimo percorso, in 47"2/5. Tutto da rifare, per il bruno capitano e la bionda olandesina.

Irene Jansen è emozionata, fors'anche stanca. Il suo cavallo si abbatte contro il quinto ostacolo, la disarciona all'ultimo. Il pubblico è in piedi, teme per la graziosa amazzone. Capitombolo senza conseguenze, ma addio sogno di battere il fuoriclasse italiano. Piero D'Inzeo conferma la sua superiorità con un nuovo «percorso netto». Per quest'ultimo «barrage» erano stati alzati ulteriormente tre ostacoli: il «muro», il «cancello con barriera» e l'«oxer».

Il cap. Piero D'Inzeo, festeggiatissimo, riceve la coppa «Teresio Guglielmone», quella del Ministero degli Esteri e quella dell'Unione Industriale. Alla brava, sfortunata Jansen la coppa dell'Ente per il turismo. Domani, alle 14, si disputano i premi «Gen. Luigi Berta» e «Sen. Giovanni Agnelli».

Giorgio Lunt

Respinge tutte le accuse l'economo arrestato a Ovada

«Il denaro che possiedo è frutto di risparmi e di una vincita al totocalcio» - Il perito avrebbe però accertato ammanchi per più di 6 milioni nelle casse dell'ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 15 settembre.

Il rag. Quinto Cignoli, già segretario ed economo dell'ospedale civile «S. Antonio» di Ovada, arrestato mercoledì sera, continua a proclamarsi innocente e respinge la grave accusa di peculato che è alla base del mandato di cattura, firmato dal procuratore della Repubblica, dott. Prosio.

Il segretario dell'ospedale, che ha affidato la sua difesa all'avv. Gino Testa di Alessandria, respingendo l'accusa di essersi impossessato di forti somme ai danni dell'amministrazione dell'ente ospedaliero, sostiene che i 18 milioni risparmiati in una decina d'anni sono frutto della sua vita metodica e delle sue costanti economie. Egli, infatti, avrebbe investito vantaggiosamente gran parte dello stipendio e il provento di una vincita al totocalcio, di circa un milione e mezzo.

La denuncia presentata nei suoi confronti dal Consiglio di amministrazione dell'ospedale — che il 26 agosto le aveva sospeso dall'incarico a tempo indeterminato — secondo il Cignoli sarebbe frutto di accuse ingiuste e false, che confidenzialmente giunsero al Consiglio sul conto del segretario-economo, mentre egli si trovava in ferie. D'altra parte, però, secondo i primi risultati dell'inchiesta condotta dal dr. Mario Panizza, il perito nominato dalla Procura della Repubblica, sarebbero stati scoperti ammanchi per più di 6 milioni, a danno dell'ospedale.

Questo fatto ha indotto il procuratore a spiccare mandato di cattura nei confronti del segretario al quale, almeno per il momento, viene contestato il reato di peculato. Secondo le notizie trapelate, il Cignoli avrebbe alterato il bollettario relativo agli incassi effettuati per le rette di degenza dei ricoverati, registrando cifre inferiori a quelle effettivamente incassate. L'inchiesta si preannuncia comunque ancora molto laboriosa.

f. m.

UNA CURA VEGETALE contro tutti i disturbi di origine nervosa

Da moltissimi anni in Germania viene distillato dall'erba di Melissa e dai principi attivi di altre erbe provenienti da quattro Continenti un delizioso farmaco, le cui virtù naturali sono state ormai sperimentate da milioni di persone: la MELISANA.

E' un rimedio di uso familiare e le sue proprietà naturali lo rendono particolarmente adatto agli organismi delicati.

Di gradevole sapore e innocua anche se l'uso è continuato, la MELISANA è un tranquillante naturale che agendo sul sistema nervoso dona un benefico senso di calma e tranquillità a tutto l'organismo.

Si è dimostrata di straordinaria efficacia contro le emicranie, l'ansia, le vertigini, le palpitazioni di cuore e tutti quei disturbi che hanno origine nervosa.

Un buon sedativo come la MELISANA fa da filtro a tutte le emozioni e agli stimoli del mondo esterno ed è quanto di meglio e senza danno il nostro corpo possa assorbire.

E' sempre bene tenere in casa un po' di MELISANA, che può essere presa sia durante il giorno che la sera prima di coricarsi.

Due cucchiaini di MELISANA, il gradevole rimedio che non produce assuefazione, in un poco di acqua o the, sono sufficienti per dare all'organismo sovreccitato un pronto sollievo.

La MELISANA è infatti uno dei farmaci oggi più diffusi in Europa.

Aut. San. n. 503.

Conclusa a Genova l'istruttoria sul «crack» borsistico Nicolay

Oggi viene depositata la sentenza di rinvio a giudizio - Si conoscerà la sorte degli imputati per il dissesto del luglio 1956

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 settembre.

(c. m.) Molto probabilmente domani, a distanza di cinque anni dallo scoppio del clamoroso dissesto borsistico, verrà depositata la sentenza di rinvio a giudizio per il *crack* della società Nicolay - Sfiar.

L'azione penale venne iniziata nel luglio 1956 in seguito alla denuncia di un gruppo di cittadini (fra i quali alcuni operatori di Borsa) contro i tre agenti di cambio Giambattista Gualco, Orfeo Succio e Rinaldo De Ferrari, amministratori della società Nicolay-Sfiar. I denuncianti si dolevano del fatto che i tre agenti di Borsa, subentrati — con l'acquisto del pacchetto azionario di maggioranza — nell'amministrazione dell'Acquedotto Nicolay, avessero — fruendo della contemporanea qualità di agenti di cambio presso la Borsa Valori di Genova — direttamente ed a mezzo di interposte persone, compiuto una fraudolenta e clamorosa campagna al rialzo delle quotazioni azionarie le quali, in breve volgere di tempo, avevano raggiunto limiti paradossali. Queste azioni, crollata l'artificiosa impalcatura, erano successivamente precipitate.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Marcello De Felice accertava che i tre agenti di cambio avevano costituito a Genova una società finanziaria, la Sfiar, con la partecipazione dell'avv. Gustavo Lanzillotti di Milano e del comm. Antonio Loi. La società era sorta con un modestissimo capitale (poco più di un milione) e con tale fisionomia aveva ottenuto presso il «Banco di Sicilia» cospicui finanziamenti attraverso i quali si era resa possibile l'acquisizione della maggioranza azionaria della società Nicolay. Il finanziamento da parte dell'istituto di credito ebbe luogo nella misura di mezzo miliardo.

L'intervento della autorità giudiziaria si traduceva in una serie di ordini di cattura in base ai quali i tre agenti di cambio finivano in carcere, seguiti a breve distanza dall'avv. Lanzillotti e dal Loi, arrestato al suo rientro dalla Spagna. In seguito furono coinvolte nel *crack* altre persone, i due direttori del «Banco di Sicilia», il dott. Caroprese e il dott. Barone, il funzionario Baiel e un dirigente, Rocca, nonché il sedicente conte Canale, la maestra d'affari Laura Feola, lo spedizioniere Bozzano. Questi ultimi erano accusati di una serie di fatti collaterali e in particolare per una denuncia concernente una truffa di 50 milioni consumata ai danni dell'inglese Alan Rhode.

In varie riprese il dott. De Felice si recava a Saluzzo, assodando sinanco che la locale «Cassa di Risparmio» aveva partecipato alle operazioni condotte dal «Banco di Sicilia». Senonché la «Cassa di Risparmio» di Saluzzo riusciva a dimostrare la propria buona fede.

Appartamento distrutto a Biella da uno scoppio di gas: 2 feriti

Biella, 15 settembre.

(p. m.) - L'esplosione del gas defluito dalla bombola che alimentava un fornello, ha distrutto l'appartamento del manovale Giovanni Ferro di 63 anni, sito nella frazione Piana di Trivero: il Ferro e il figlio Venuto di 34 anni, gravemente ustionati dalla vampata, sono stati ricoverati all'ospedale di Borgosesia con prognosi riservata. Un altro figlio, Ottavio di 28 anni, e i quattro componenti di una famiglia che abita nella stessa casetta sono invece rimasti illesi.

Il fatto è avvenuto di notte. «Verso le 3,30 — ha raccontato Ottavio Ferro, che dormiva in un'altra stanza, mentre il padre e il fratello maggiore riposavano nella cucina — sono stato svegliato di soprassalto da un boato. La casa tremò per qualche istante come se ci fosse il terremoto».

Il muro divisorio della cucina era stato sbriciolato dalla violentissima esplosione e le macerie erano state scaraventate nella scala di accesso. Nel locale devastato tutto era in fiamme. Attraversando la cortina di fiamme il giovane entrò nella cucina e vide il fratello, che aveva perso i sensi, coricato sul letto. Con la forza della disperazione lo sollevò di peso e lo portò nel cortile.

Il padre era già stato salvato dai coniugi Giovanni Battista Ronzani ed Ernestina Strambo, che abitano nell'alloggio attiguo con i figli Albertina e Romano, rispettivamente di 16 e 12 anni.

I Ferro hanno perduto ogni cosa e anche l'appartamento dei Ronzani ha riportato danni. Risulterebbe che la bombola di gas liquido non era stata chiusa ermeticamente. Lentamente il gas aveva saturato l'ambiente, scoppiando quando Giovanni Battista Ferro, alzatosi da letto nella notte, aveva acceso un fiammifero per trovare l'interruttore della luce.

Le previsioni per oggi

Sulle regioni settentrionali cielo prevalentemente nuvoloso. Sulle altre regioni cielo poco nuvoloso salvo temporanei locali annuvolamenti sulle zone montuose. Ampie zone di foschia in Val Padana, specie al mattino. Temperatura ovunque pressoché invariata. Venti su Adriatico in prevalenza settentrionali deboli o localmente moderati. Altrove deboli vari. Mari: Canale d'Otranto localmente mosso; gli altri mari leggermente mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 15 settembre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 20	+ 32	nuvoloso foschia
BOLZANO	+ 13	+ 29	molto nuvoloso foschia
GENOVA	+ 22	+ 24	coperto
MILANO	+ 16	+ 29	variabile foschia
TRIESTE	+ 19	+ 27	variabile foschia
VENEZIA	+ 18	+ 25	molto nuvoloso nebbia
VERONA	+ 13	+ 27	variabile foschia
ANCONA	+ 21	+ 30	sereno foschia
FIRENZE	+ 19	+ 29	molto nuvoloso foschia
L'AQUILA	+ 16	+ 26	sereno
PERUGIA	+ 17	+ 26	cielo cirriforme
PESCARA	+ 15	+ 26	poco nuvoloso
PISA	+ 19	+ 27	nuvoloso foschia
ROMA	+ 16	+ 29	poco nuvoloso
ALGHERO	+ 15	+ 27	poco nuvoloso foschia
BARI	+ 18	+ 26	sereno
CAGLIARI	+ 16	+ 30	poco nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 16	+ 26	variabile
CATANIA	+ 17	+ 29	poco nuvoloso
MESSINA	+ 21	+ 27	poco nuvoloso
NAPOLI	+ 16	+ 28	variabile foschia
PALERMO	+ 20	+ 29	poco nuvoloso
POTENZA	+ 14	+ 25	variabile
REGGIO CAL.	+ 22	+ 31	poco nuvoloso

F. Orsini citato per danni per un incidente d'auto

Roma, 15 settembre.

Se il Tribunale accoglierà la richiesta della Società Lloyd Adriatica Assicurazioni, Filippo Orsini, l'ex-assistente al Soglio pontificio, dovrà pagare mezzo milione per un incidente automobilistico.

La notte del 3 marzo scorso il patrizio romano era al volante di una «Fiat 1200» di proprietà della signora Luciana Paolini, che gli sedeva a fianco. Distrattosi momentaneamente dalla guida, Filippo Orsini tamponava violentemente in via Cellini un'«Appia» in sosta, di proprietà della signora Salazar. I danni furono rilevanti: oltre 500 mila lire.

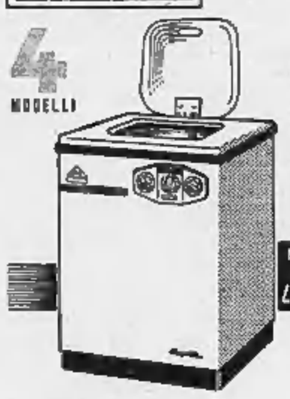
L'incidente venne denunciato dalla signora Paolini alla Società Lloyd Adriatica, presso la quale era assicurata l'auto: senonché la Compagnia di assicurazioni si è rivalsa contro Filippo Orsini, il quale non avrebbe dovuto condurre una macchina — almeno così sostengono i legali della Società nella loro citazione — di cui non era proprietario. La vertenza dovrà essere presa in esame dal giudici del Tribunale civile nell'udienza del 9 ottobre prossimo.

Lavabiancheria

EFA EFAMATIC

senza bagnarsi le mani

4 MODELLI



AUTOMATICA a comandi regolabili

RICUPERO DI ACQUA SAPONATA

Modello export L. 125.000

NON emulsiona attorciglia la biancheria infiltisce indumenti di lana richiede impianti fissi

DEPOSITO IN TORINO - Via Palmieri 40, tel. 761-200

DUBIED

dal 1887

LA MIGLIORE MACCHINA PER MAGLIERIA

Macchine per maglieria ed ausiliarie DUBIED

Insegnamento secondo il metodo DUBIED

Assistenza tecnica, riparazioni con materiale originale DUBIED.

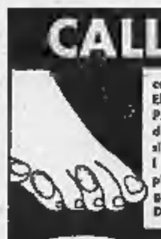
Su macchine DUBIED solo AGHI ORIGINALI DUBIED

DUBIED

un nome sinonimo di qualità, serietà, massima garanzia

Concessionari esclusivi nelle principali città. Sede: MILANO - Via Donizetti 6, tel. 795-400, 795-457/8/9

CALLI-DURONI



calli molli tra le dita, dita doloranti, callosità, noduli? Eliminali rapidamente con «Dr. Scholl's Super ZINO PADS» supersottili, che tolgono ogni callosità, danno immediato sollievo al dolore per la pressione delle scarpe ed evitano il riformarsi dei calli! I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.

Dr Scholl's Super ZINO-PADS

ULTIME NOTIZIE

Risposta all'appello dei Paesi neutrali che si riunirono a Belgrado

Kennedy conferma che vuol negoziare a patto che Kruscev rinunci alle minacce

«Un incontro al vertice è desiderabile, ma va preparato con cura» - Il Presidente invita a pranzo i quattro ministri alleati che discutono su Berlino - Esperimento atomico americano con un ordigno di modesta potenza: lo scoppio nel sottosuolo non provoca radiazioni

(Dal nostro corrispondente)

New York, 15 settembre.

L'addetto stampa della Casa Bianca, Salinger, ha invitato poco dopo le 13 nel suo studio i giornalisti per dar loro l'urgente comunicazione che qui riassumiamo: «Il presidente Kennedy annuncia che, meno di dieci minuti fa e precisamente alle ore una pomeridiane, nel deserto del Nevada, gli Stati Uniti hanno effettuato un esperimento sotterraneo di bassa portata per lo sviluppo delle armi nucleari. La detonazione non ha prodotto pioggia atomica, in pieno contrasto con i recenti esperimenti nucleari sovietici nell'atmosfera.

«Questo nuovo esperimento è il primo di una serie che gli Stati Uniti sono stati forzati a riprendere con riluttanza, dopo che la Russia ha rotto la tregua che "il fatto" si era spontaneamente raggiunta».

Poco prima dell'annuncio sulla prova atomica, era stata resa nota la risposta di Kennedy all'appello dei paesi neutrali per trattative fra America e Russia. «Ho preso in massima considerazione — dice la replica del Presidente — la richiesta formulatami dal gruppo dei neutrali radunati a Belgrado, ben sapendo che essi, fra l'altro, rappresentano un importante settore dell'opinione mondiale. E però, se è vero che un incontro al vertice può essere desiderabile, esso tuttavia non appare utile se non dopo che sarà stato adeguatamente preparato attraverso i normali canali diplomatici con i quali si deve ricercare di attutire, gradino per gradino, la tensione mondiale. Né può essere utile se, dopo [illegible] approcci, non si ha [illegible]zata che si approderà [illegible]che cosa di concreto e che [illegible] vi è la buona, onesta volontà di giungere ad un accordo».

«E' chiaro — continua la risposta — che non intendo edire «un incontro al vertice sotto pressioni di minaccia»; appunto per questo i normali canali diplomatici debbono provvedere, prima, a risolvere la tensione. E' ancora evidente che, se gli Stati Uniti dovessero trovarsi davanti a termini di forza, essi, loro malgrado, dovranno rispondere con la forza, alla forza».

Il tono della lettera ai neutrali è sembrato molto significativo perché, se da un lato appare onestamente animato da desiderio di pace e di trattative e le vede, anzi, possibili, dall'altro ripropone termini di fermezza.

Oggi il Presidente ha fatto colazione con i ministri degli Esteri d'Inghilterra, di Francia, della Germania Occidentale, e con il Segretario di Stato, Rusk. I quattro ministri degli Esteri, stamane, avevano avuto un lungo incontro fra di loro. Essi hanno parlato esclusivamente del problema della Germania e di Berlino. Per quanto non sia stato diramato alcun comunicato ufficiale (lo si avrà domani) si è appreso che, i ministri degli Esteri, hanno anzitutto brevemente esaminato gli ultimi rapporti pervenuti, circa un incidente aereo nel corridoio di Berlino, avvenuto ieri.

I ministri degli Esteri, inoltre, stamane avrebbero largamente esaminati gli elementi e i temi sui quali, presumibilmente si svolgeranno le cosiddette «conversazioni preparatorie e di approccio», indette tra Rusk e Gromyko la settimana prossima a New York.

a. b.

Hanno discusso su Berlino

Paul Reynaud «fiducioso» dopo un colloquio con Kruscev

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 settembre.

Kruscev, rientrato a Mosca dopo un'assenza di quattro giorni, che costituiscono ancora un vuoto nella cronaca dei suoi ultimi spostamenti, ha ripreso subito la sua normale attività politica ricevendo gli ambasciatori del Giappone, della Tunisia, del Mali e della Guinea. La visita che ha però maggiormente richiamato l'attenzione è stata quella fatta al Primo ministro sovietico da Paul Reynaud, il vecchio *leader* radicale francese della Terza Repubblica e più volte ministro nei Gabinetti della Quarta. Non è esclude che Reynaud, oggi deputato e presidente della Commissione finanziaria dell'Assemblea Nazionale, sia stato incaricato da De Gaulle di una discreta missione di sondaggio al Cremlino.

Intervistato, Reynaud si è rifiutato di riferire sulla sostanza dei colloqui avuti con Kruscev dalle 11 fino alle 14,05 del pomeriggio: ha affermato che informerà al riguardo il proprio governo e l'ambasciatore francese a Mosca. Il suo colloquio è stato molto confidenziale, essendosi trattenuto per tre ore a quattr'occhi con Kruscev alla presenza del solo interprete. Ha detto di aver lasciato il Cremlino «fiducioso nel futuro» e che Kruscev è stato «molto amabile» e gli è parso in «ottima forma». I colloqui hanno avuto per oggetto Berlino.

Alla domanda se, dopo il contatto, egli intraveda una via d'uscita dalla crisi, Reynaud ha dichiarato: «Ho l'impressione che si potrà uscire dall'*impasse* attuale». Negando infine di essere qui in missione ufficiale e ufficiosa, tuttavia ha voluto preannunciare, come s'è detto, che informerà il proprio governo dei risultati del colloquio.

Mentre un breve comunicato della *Tass* informava ieri sera dei risultati ottenuti dalle forze missilistiche con il lancio del razzo-vettore nel Pacifico centrale lungo una traiettoria di dodicimila chilometri, il silenzio ufficiale più ermetico continua a regnare qui sulle esplosioni atomiche, anche dopo la prova di ieri con la decima bomba. In ogni caso, il parallelismo con cui continua a svilupparsi da parte sovietica, l'azione diplomatica per la ricerca di una base di negoziato con gli occidentali e la dimostrativa prova di forza militare, conferisce a questa ultima un significato sempre più «diplomatico» e «strategico».

E', del resto, ancora sempre prematuro ogni tentativo di spiegazione della vera causa che spinge a proseguire gli esperimenti: le induzioni e supposizioni che circolano a Mosca sono ancora troppe per potervisi fissare, definitivamente, su una sola. Nel quadro delle misure militari va sottolineato un comunicato odierno del ministro della difesa, Malinovski, il quale riconferma che, per il momento, verrà prorogata la ferma dei militari.

e. b.

Von Brentano, Kennedy, Couve de Murville e Johnson alla Casa Bianca (Telef.)

De Gaulle ordina l'epurazione per stroncare nuove congiure

Mille ufficiali francesi inviati in pensione 200 in carcere od in fortezza 500 trasferiti

Pronto un decreto per il «congedo speciale» di altri 500, che saranno allontanati dall'esercito per un minimo di tre anni e tenuti a mezzo stipendio - Epurati anche i quadri della polizia - Istruzioni degli «ultras» agli ufficiali «in caso di complotto»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 settembre.

L'epurazione in seno all'esercito e alla polizia francesi è già incominciata. Si legge nei quotidiani che un migliaio di ufficiali sono stati congedati con un indennizzo, come se fossero funzionari; altri cinquecento, in maggioranza capitani e maggiori con un minimo di 15 anni di servizio, saranno inviati prima del 15 ottobre in «congedo speciale», che può durare un massimo di tre anni. In questo periodo l'interessato riceve lo stipendio ma non le indennità che, generalmente, lo raddoppiano o quasi.

Alla fine del «congedo speciale» è previsto l'invio in pensione. La pubblicazione imminente del decreto relativo è stata già annunciata, ma gli ufficiali cui si riferisce non sono stati ancora avvertiti.

Al ministero della Forze armate si dichiara che le misure non sono disciplinari ma di carattere tecnico, dettate dalla necessità di adattare gli ufficiali alle nuove esigenze della difesa. Però questa considerazione, che mira evidentemente ad attenuare la gravità del provvedimento, non ha soddisfatto gli ufficiali, i quali deplorano che nessuna commissione apposita abbia ascoltato gli interessati. Non sola questi non avrebbero potuto difendersi, ma neanche esaminare l'incartamento che li riguarda. Nessun ricorso, infine, sarebbe previsto.

L'invio in «congedo speciale» sarà accompagnato da circa cinquecento trasferimenti, il cui scopo è di gettare lo scompiglio nei ranghi favorevoli all'Oas (l'organizzazione dei fascisti) che si sono costituiti in seno all'esercito. Si aggiunge che un centinaio di ufficiali sono in prigione e altri novanta agli arresti in una fortezza, sebbene non siano stati ufficialmente incolpati di nulla. Secondo l'ultimo numero del settimanale fascista Carrefour, che è stato sequestrato, duemila ufficiali hanno lasciato l'esercito dal primo dell'anno. Tra essi vi sono trenta generali, dieci dei quali sono stati condannati, tre sono in attesa del processo e diciassette si sono dimessi. Si afferma negli ambienti dell'esercito che dopo il fallito putsch di aprile, dai quindici ai venti per cento degli ufficiali dettero le dimissioni, che furono rifiutate, e che tra il 1° maggio e il 20 giugno scorso 356 ufficiali le hanno ripresentate chiedendo di essere messi a disposizione oppure inviati in pensione.

La situazione sarebbe analoga in seno alla polizia. Già è stato reso noto il siluramento di 157 ufficiali, tra cui quattro controllori generali della direzione della Sûreté, un vice-direttore e 24 commissari, ma l'elenco sarebbe tutt'altro che chiuso: un altro, comprendente da settecento a ottocento nomi, è previsto. Il disorientamento, infine, non risparmia i funzionari e la magistratura.

Per frenare l'emorragia di ufficiali, il ministero delle Forze Armate ha fatto sapere che le domande di dimissioni non saranno accettate; e in data 8 settembre sono state inviate precise direttive agli ufficiali d'Algeria sul comportamento che dovranno adottare nel caso in cui le autorità civili e militari legali si trovassero nell'impossibilità di esercitare le loro funzioni. A queste istruzioni l'Oas ha risposto con un'altra circolare firmata «Un gruppo di ufficiali». In essa viene accennato al «dramma» che consiste nel dover scegliere fra il proprio «dovere» e la propria «coscienza», osservando che se il dovere è di obbedire agli ordini del governo, la coscienza impone invece di non perdere l'Algeria.

Dopo questa premessa viene detto agli ufficiali ciò che dovranno fare nel caso di un nuovo putsch. «Due soluzioni si offrono: impegnarvi tutti o parte dei vostri uomini a seguire i capi militari che guideranno il movimento con l'intenzione di non indietreggiare, oppure — se certi corpi ci capiamo benissimo vi faranno esitare, o se siete incerti della reazione dei vostri uomini — potete rifiutare di unirvi al movimento, ma in questo caso vi chiediamo di non prendere partito nella vertenza che oppone Algeri a Parigi, di continuare la lotta contro gli algerini ribelli e di evitare gli urti fra europei e arabi. Vi sarà chiesto insomma di garantire la sicurezza comune senza immischiarvi nella vita politica».

Questa circolare viene considerata a Parigi la dimostrazione che qualche cosa si va preparando in Algeria, sebbene si tenda ad escludere un colpo di Stato in Francia. Testimoniando al processo per l'ultimo putsch, il colonnello Groussard disse che «un colpo di Stato non può essere realizzato in un Paese europeo perché le sue conseguenze oltrepasserebbero le frontiere e coloro che volessero prendere il potere saranno che non potrebbero conservarlo senza l'appoggio delle masse o quello d'una nazione straniera potente».

L. Mannucci

Distinnescata dagli artificieri

Una bomba in un pacco spedito ad Adenauer

Bonn, 15 settembre.

Alla vigilia delle elezioni politiche che si svolgeranno domenica il Cancelliere Adenauer ha ricevuto un pacco esplosivo che è stato poi aperto con cautela da funzionari di polizia. L'involucro conteneva quattro batterie collegate a una carica esplosiva di potenza non precisata: «Comunque — ha spiegato un portavoce della Cancelleria — non si tratta di uno scherzo». Risulta che l'ordigno fu spedito da Monaco di Baviera. Si tratta del terzo pacco esplosivo inviato al Cancelliere negli ultimi anni. Il primo venne spedito da ignoti nel 1952, l'altro nel febbraio scorso. Anche in quest'ultimo caso non si riuscì a scoprire gli autori dell'attentato.

Oggi Adenauer aveva tenuto un'affollata conferenza stampa. Il Cancelliere non esclude «un incontro con Kruscev nell'ambito di negoziati internazionali» e non progetta di cedere il potere ad Erhard o ad altri se vincerà le elezioni.

La sinistra del psi minaccia di ritirarsi dalla direzione

Duro attacco di Vecchietti a Nenni e immediata replica del segretario - Lombardi rinuncia a chiedere l'uscita dalla Nato: "Sarebbe un semplice diversivo propagandistico"

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 15 settembre.

Guidata dall'on. Vecchietti l'ala sinistra del partito socialista ha sferrato una violenta offensiva contro Nenni e la maggioranza autonomista a causa dell'accordo con i democristiani in Sicilia e dell'orientamento della segreteria in politica estera. Nenni viene accusato di «cedimenti» filoccidentali e di «occidentalizzare il partito». Ieri gli esponenti della sinistra si sono riuniti, hanno trovato che le loro posizioni sono divenute inconciliabili con quelle degli autonomisti e sforzandosi di dare al loro passi il massimo di pubblicità hanno minacciato il ritiro dei propri rappresentanti dalla direzione.

La direzione si è riunita oggi. All'ordine del giorno c'era l'esame della situazione internazionale. Ma l'on. Nenni ha assunto l'iniziativa e ha subito invitato la sinistra (i cosiddetti «carristi») ad esporre i motivi ufficiali del proprio malcontento e di confermare se realmente intende ritirarsi dalla direzione. L'on. Vecchietti ha criticato duramente Nenni e la maggioranza autonomista. Egli inoltre ha accusato Nenni di aver preso posizione, in politica estera, in contrasto con quella della direzione e di aver trascurato le deliberazioni del congresso di Milano.

La replica di Nenni, che sembra decisa all'intransigenza, è stata breve e secca. Non solo si è tenuto conto delle deliberazioni di Milano, non ci si sforza di realizzarle, e non vi sono cedimenti in nessun campo. Sorprendendo la sinistra e lasciandola isolata, l'on. Riccardo Lombardi (che pur dichiarandosi autonomista si pone in una posizione mediana tra Nenni e la sinistra) si è schierato con il segretario e ha affermato che in politica estera, assumendo le posizioni che ha assunto (e che l'on. Saragat ha giudicato «responsabili» e «positive»), la segreteria non ha fatto che agire in conformità alle deliberazioni della direzione.

Il pci rimane per l'on. Lombardi neutralista e il suo obiettivo finale è quello di agganciare l'Italia dai blocchi militari, ma oggi i socialisti non devono chiedere l'uscita dall'Alleanza atlantica che è stata sottoscritta per un ventennio. Una richiesta del genere sarebbe un «mero diversivo propagandistico» e «incoraggerebbe gli oltranzismi nello schieramento politico italiano.

La decisione sulla permanenza nella direzione della sinistra che teme d'avere ormai perduto la battaglia sarà presa al Comitato centrale che si riunirà ai primi di ottobre.

m. t.

Quadros arrivato a Londra

Londra, 15 settembre.

L'ex-presidente del Brasile, Janio Quadros, è arrivato stamane a Londra a bordo del transatlantico «Uruguay Star». Quadros lasciò il Brasile subito dopo aver rassegnato le dimissioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Stato civile di Torino

14 settembre 1961

NATI. — Borzavichic Roberto; Feti Francesco; Brutti Roberto; Rastelli Maria; Tassetti Valerio; Torres Angela; Marcolongo Elisa; Roberti Nicola; Fasetta Edi; Da Mariarosa Giuseppe; Campari Laura; Giorda Angelo; Trovato Maria; Bossetto Marco; Garigliano Rodolfo; Trumellini Cesare; Chimenti Anna; Casella Filippo; Decreguori Marco; Giammarini Mauro; Galletta Milena; Giovara Angela; Galassi Elisabetta; Matfel Marcello; Ternavasio Maurizio; Testa Claudio; Ronchi Bruno; Rabino Enea; Giovanna Sergio; Francese Patrizia; Cristiani Maurizio; Cavalle Enzo; Catrupi Domenico; Pagano Ernesto; Bertolette Emanuela; Botella Dario; Gentile Carmela; Volpato Fabrizio; Scagnetto Giampiero; Cagnasso Donatella; Calcese Elisabetta; Rampone Umberto; Giammarini Fabio; Saglia Luigi; Vasconey Emanuela.

MORTI. — Marino Teresa, anni 90, nata a Palermo, abitante in via Vanchiglia 15; Brambilla Bernardo, a. 71, Santhià, v. Genova 153; Maggiorotto Rosa ved. Finello, a. 85, Torino, c. Rosselli 85; Biasco Mario, a. 56, Torino, agente imp., v. Lomellina 43; Tartarelli Sesto, a. 66, Pietrasanta, rappr., v. Sacchi 16; Fuga Ignazio, a. 52, Mogliano, mus., c. Duca Abruzzi 61; Quaglia Severino, a. 78, Moasca, v. Cumiana 31; Salsa Teresa ved. Demo, a. 84, Torino, str. Mongreno 10; Castelma Saverio, a. 81, Foggia, v. F. Millo 69.

Deceduti in ospedali: Soberro Felice, a. 40, Montalupo, sand. amb.; Battistelli Sabatino, a. 77, Terni; Re Francesco, a. 74, Livorno; Sterli Giovanni, a. 17, Pressana, appr.; Arate Dario, anni 69, Buttigliera; Caruso Giuseppina in Pettineo, a. 31, Pozzo di Gotto; Mosso Pietro, a. 78, Mestre, art.; Scarafiotti Giovanna, a. 77, Torino, dom.; Verna Michelina in Fiorio, a. 41, Biscegile; Mazucca Amalia ved. Cognonato, a. 88, Torino; Pileggi Antonio, mesi 2, Torino; Pellissero Giuseppe, a. 89, Arignano; Presentati Casimiro, a. 80, Palermo; Gasparda-Mora Giovanni Battista, a. 82, Pont Canavese.

Matrimoni 44 - Nati 45 - Morti 23

A funerali celebrati, come da suo desiderio, annunciano che

Secondo Bertero

Banca Fondiaria e Tiro Presidente della Società Sportiva Fiat ... alla Liberazione Presidente del Gruppo Sportivo Fiat Atletano Fiat

ha cessato di vivere il 12 u. s., i fratelli Giuseppe e Orsola, la cognata Giuseppina Pollano e Consorzia Bertero, la nipote Liliana e parenti tutti. Ringraziano quanti, al caro scomparso rivolgeranno un pensiero memore.

— Torino, 16 settembre 1961.

Dirigenti, Atleti ed Amici del Centro Sportivo Fiat prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Secondo Bertero

— Torino, 16 settembre 1961.

Dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, è deceduta

Secondo Bertero

— Torino, 16 settembre 1961.

I Condomini di corso Marconi 3 si uniscono al cordoglio della famiglia per la perdita del signor

Secondo Bertero

— Torino, 16 settembre 1961.

Munito dei Conforti religiosi è deceduto serenamente il 15 corr. il

COMM. DOTT. AVV.

Fausto Moro

già Segretario Generale del Comune di Acqui Terme e Direttore Generale della S.p.A. Terme Demaniali di Acqui

Lo annunciano: la sorella Carlotta ved. Pasquinoli con il figlio rag. Alberto e la nuora Emilia Crespi, Ebeva, dott. Laura ved. Bidone; la zia; i cugini; i parenti tutti e la fedele Ida Bevilacqua che tanto amorevolmente l'ha assistito. Un particolare vivo ringraziamento al rav. uff. dott. Umberto Prencipe che con fraterno affetto e con competenza ha assistito il caro estinto. I funerali avranno luogo il 17 corr. alle ore 10.15 partendo dall'abitazione, in piazza Orto San Pietro n. 6. La presente serve di partecipazione.

— Acqui Terme, 15 settembre 1961.

Si uniscono al dolore: Paola e Giorgio Bordasca con la piccola Giovanna, tanto cara al suo cuore; Elena, Carlo e Gianluigi Perazzi.

— Acqui Terme, 16 settembre 1961.

Il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Terme Demaniali di Acqui partecipa la dolorosa scomparsa del suo apprezzatissimo Consigliere

COMM. DOTT. AVV.

Fausto Moro

— Acqui Terme, 16 settembre 1961.

Il Personale dipendente della S.p.A. Terme Demaniali di Acqui con profondo dolore annuncia la scomparsa del

COMM. DOTT. AVV.

Fausto Moro

Consigliere di Amministrazione

— Acqui Terme, 16 settembre 1961.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Autonoma di Cura di Acqui Terme annunciano la scomparsa del

COMM. DOTT. AVV.

Fausto Moro

per lunghi anni apprezzato Consigliere dell'Azienda.

— Acqui Terme, 16 settembre 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Pasquinoli

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Luigina Betto, la figlia Nella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Segurana 27. Indi la cara salma proseguirà per Mezzanino. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

— Torino, 15 settembre 1961.

La Presidente, i Colleghi, il Personale di Segreteria e Subalterno della Scuola Media Statale «E. Mazzucchi» partecipano commossi al dolore della prof. Nella Pasquinoli per la dipartita del padre

Riccardo Pasquinoli

— Torino, 15 settembre 1961.

La famiglia Gallia partecipa commossa al lutto della famiglia Valle.

In Alassio, il 13 settembre cristianamente è mancato ai suoi cari

Lucia Tessore ved. Pozzo

Con profondo dolore, a funerali avvenuti l'annunciano: la sorella Rosa Maria, i cugini Bevi-Nizza, parenti e amici. Un particolare ringraziamento ai dott. Zala e al prof. Bracco.

— Cengio Bistagno, 16 settembre 1961.

Cristianamente è mancato

Francesco Calleri

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia Tosa, i fratelli Antonio e Vittoria, il nipote, i cognati e nipoti. I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 16,15 partendo da via Guido Volante 63. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 settembre 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Settimio Boscarini

Lo annunciano la moglie Eugenia, il figlio Bruno, la figlia Marisa, nuora, genero, nipoti. Funerali oggi sabato, ore 16,15 via Catania 5.

— Torino, 16 settembre 1961.

16-9-1953 16-9-1961

In memoria del compianto

Rag. Pietro Calvi

Sa. Messe anniversarie saranno celebrate: a Torino, parrocchia Sacro Cuore di Maria, lunedì 18, ore 9; a Lombriasco, martedì 19, ore 9. La famiglia riconoscente ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

— Torino, 16 settembre 1961.

Lunedì 18, alle 10, presso l'Istituto Sacro Cuore, viale Thovez 11 (tram 13), verrà celebrata la Messa di trigesima per

Maria Chicco Capolicchio

I familiari ringraziano anticipatamente coloro che vi parteciperanno.

— Torino, 16 settembre 1961.

Nel secondo anniversario della morte di

Arnaldo Guidotti

la sua famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene.

— Torino, 16 settembre 1961.

16 settembre 1959

Lucia De Socio-Demichelis

A quanti serbano di lei affettuoso memoria, il desolato marito con infinito rimpianto ricorda la tristissima ricorrenza.

— Torino, 16 settembre 1961.

I familiari commossi per la grande e spontanea manifestazione di cordoglio e di affetto tributata al loro caro

Vincenzo Senini

nell'impossibilità di ringraziare singolarmente, esprimono la loro viva gratitudine a tutti quanti si sono uniti al loro dolore e che vollero con la presenza, scritti o con fiori testimoniare il loro affetto al caro scomparso. In modo particolare esprimono un sentimento di gratitudine agli amici della ricerca di Balocco, dell'Ars Vetraria, Soc. Tiro a Volo, al Gruppo Cinofilo, Sezione Cacciatori ed alla Sezione C.R.I. di Biella.

— Biella, 16 settembre 1961.

La vedova Cesira Peretti, il fratello e parenti tutti compiangono che la Messa di trigesima del loro caro

Avv. Adamo Eugenio Eva

avrà luogo martedì 19 corrente alle ore 9.30, nella chiesa della Madonna del Carmine. Commossi ringraziano i pochi viri ringraziamenti alle Personalità, ai Municipi, alle Associazioni, agli amici tedeschi e a quanti con affetto parteciparono al loro grande dolore.

— Torino, 16 settembre 1961

Arrestato a Bolzano un tedesco che forse partecipò agli attentati

Senza documenti né denaro, si aggirava lungo la ferrovia - Un confronto con altri fermati aggrava i sospetti: avrebbe preso parte al tentativo terroristico di Verona

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 15 settembre.

Questa notte una pattuglia di carabinieri ha tratto in arresto un giovane germanico, il ventiseienne Heinz Schulzik, di Monaco di Baviera, che viene indicato come uno dei terroristi che hanno operato a Verona, con le bottiglie Molotov. Il Schulzik è stato scoperto mentre era acquattato sulla scarpata della ferrovia Bolzano-Merano. Era privo di documenti e di denaro, e non è stato in grado di fornire attendibili giustificazioni circa la sua presenza a Bolzano.

In considerazione della sua reticenza, i carabinieri l'hanno trasferito a Trento, e posto a confronto con uno dei quattro germanici tratti in arresto in quella città. Sui risultati del confronto le autorità mantengono uno stretto riserbo, ma si ha motivo di ritenere che siano emersi a carico del tedesco gravi elementi di colpevolezza.

Proseguendo le loro indagini per stroncare l'attività terroristica straniera, i carabinieri hanno scoperto oggi, al limitare di un bosco, nei pressi di Nova Ponente una Volkswagen con targa germanica e priva di contrassegni di riconoscimento che si ritiene appartenere a uno dei «commandos» dei terroristi non non ancora catturati. Com'è noto infatti in Italia, in base alle rivelazioni degli arrestati, sarebbero giunti una quarantina di sabotatori dei quali solo una parte è stata assicurata alla giustizia. Gli altri invece si sono dispersi nel territorio italiano, allo scopo di sfuggire alla cattura. Non è improbabile che la Volkswagen appartenga ad alcuni sabotatori che tenterebbero raggiungere a piedi il confine italo-austriaco allo scopo di mettersi al sicuro. A Sesto di Pusteria, invece, sono stati rinvenuti e sequestrati settecento metri di miccia detonante.

Dal valico del Brennero è stato segnalato un episodio che in un primo momento era stato messo in collegamento con l'attività dei dinamitardi. I militari della Guardia di Finanza nel controllare il contenuto di un'automobile tedesca hanno scoperto nel portabagagli della vettura un giovane clandestino che si è qualificato per Hans Peter Daun, di 21 anno, di Monaco di Baviera. La macchina era guidata dal ventenne Friedrich Zugel residente a Mannheim, che si trovava insieme alla moglie e anche alla moglie del clandestino. I due giovani tedeschi sono stati trasportati a Bolzano e sottoposti a interrogatorio da parte dei funzionari della squadra politica.

A loro carico, comunque, non sono emersi gravi elementi di colpevolezza. Infatti è risultato che il Daun si era nascosto nel portabagagli soltanto per potere entrare in Italia, a bere un po' di vino e a mangiare della frutta, dato che le autorità austriache, essendo privo di passaporto, gli avevano negato l'ingresso in Italia.

c. p.

La nostra delegazione all'Onu riunita ieri alla Farnesina

Roma, 15 settembre.

Stasera, alla Farnesina, si è tenuta una riunione plenaria della delegazione italiana all'Onu. Era presieduta dal ministro Segni e vi hanno partecipato gli on. Martino, Paolo Rossi, Macrelli e Medici, gli ambasciatori Cattaneo e Fornari e altri funzionari.

La delegazione ha cominciato a riordinare il *dossier* che servirà quando all'Onu verrà in discussione il problema dell'Alto Adige.

Questa sera una nota ufficiosa pubblicata dall'agenzia *Italia* replica ad alcune dichiarazioni che il presidente della provincia di Bolzano, Silvio Magnago, ha rilasciato a un settimanale di Innsbruck. Magnago ha tra l'altro affermato che se la commissione di studio per l'Alto Adige, insediata dal ministro Scelba l'altro giorno, dovesse giungere a conclusioni accettabili per la Volkspartei, l'unico compito dell'Austria e dell'Italia all'Onu sarebbe di informare l'assemblea generale del positivo esito delle trattative e che la costituzione della commissione, la quale proporrebbe di mettere in discussione la proposta di legge Tirol del '58 per la creazione di una regione autonoma sudtirolese, dimostra che la politica seguita dalla Svp era «quella giusta ed ha fruttato un chiaro successo».

Le dichiarazioni di Magnago — nota l'Agenzia «Italia» — appaiono del tutto estranee alle concezioni che ispirarono gli ambienti responsabili italiani relativamente alla Commissione di studio per l'Alto Adige. «Affermando inoltre che la istituzione della Commissione è un successo della Svp, il *leader* della Volkspartei alto-atesina punta chiaramente a giustificare l'azione politica dell'estremismo tirolese».

r. s.

Tre arresti a Vienna nell'inchiesta sul neo-nazismo

Vienna, 15 settembre.

Per sospetto di appartenere a un'associazione segreta due uomini e una ragazza sono stati arrestati a Vienna: Walter Zemann, di 22 anni, Herbert Drexler, di 26 anni, e Heide-Susanne Suehsmayer, di 23 anni. Facevano parte di organizzazioni dell'estrema destra e sono sospettati di aver continuato a svolgere attività nazionalsocialista anche dopo le scioglimento di tali associazioni.

Nelle loro abitazioni è stato trovato molto materiale compromettente, tra stampati, volantini e altre pubblicazioni. Non è stato ancora chiarito se questi tre arrestati fossero in relazione coi lanciatori di bottiglie Molotov in Italia.

Scoppiata una rivolta nell'Irak

Radio Bagdad annuncia che "agenti dell'imperialismo" si sono ammutinati contro il primo ministro Kassem - Si combatte nel Nord del Paese

Bagdad, 15 settembre.

La Radio della capitale dell'Irak ha annunciato che un movimento insurrezionale armato è scoppiato nel Nord del Paese.

L'emittente non ha fornito alcuna precisazione circa la rivolta scoppiata nella parte settentrionale dell'Irak, ma diffonde numerosi messaggi inviati al Primo Ministro generale Kassem, i quali condannano l'ammutinamento, opera dei criminali agenti dell'imperialismo».

Capi tribù del Nord dell'Irak hanno inviato a Kassem messaggi in cui dichiarano di appoggiare «le misure prese per porre fine all'insurrezione» e di mettersi a sua disposizione per reprimere i disordini; lo ha annunciato la Radio di Bagdad, lasciando così intendere che la sollevazione non è stata domata.

Stanotte Radio Bagdad ha dichiarato che il Governo iracheno ha conseguito una vittoria contro un «movimento imperialista contro la sicurezza dell'Irak».

Sembra trattarsi di un successo isolato; altri scontri sarebbero in corso.

ULTIME DI CRONACA

Ferito da una coltellata durante una lite in osteria

Durante un litigio con un compagno d'osteria un uomo di 36 anni, Natale Coluccio, residente a Rivalta, è stato accoltellato al petto. Il fatto è accaduto ieri sera alle 22, in via Errico Giachino 43. Il Coluccio, che è occupato in una fornace di Rivoli, ieri non si è presentato al lavoro perché si era ferito a un piede.

Recatosi in un'osteria della Madonna di Campagna veniva a diverbio con un avventore il quale estraeva un coltello e gli vibrava un colpo al costato. Mentre il Coluccio si accasciava dolorante, il feritore fuggiva. All'Astanteria Martini il Coluccio è stato ricoverato con 15 giorni di prognosi.

chi ha naso sceglie CIRANO

LA CARAMELLA DI CHI HA BUON NASO

son più buone
ce n'è di più
si vincono i
SACCHETTI D'ORO

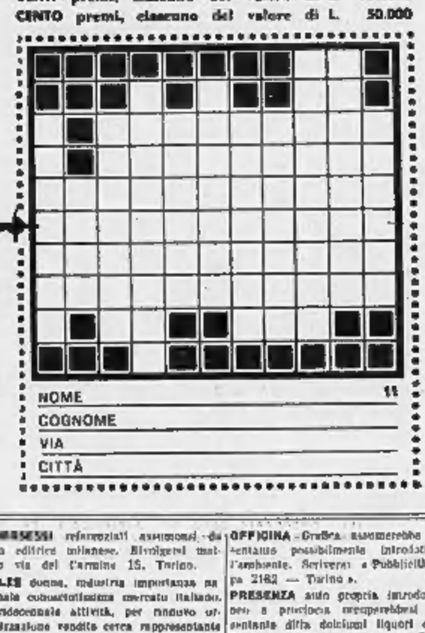
L.50

Motta

I SACCHETTI D'ORO DI CIRANO

AVETE BUON NASO? Dimostratelo risolvendo questo cruciverba. Collocate, verticalmente nelle caselle, 11 dei 12 nomi di prodotti MOTTA qui elencati:
AMARETTI - BONLATTE - BUONDI' - CIOCORI' - COLOMBA - FORNARINA - GELATI - MARRONI - PANETTONE - PREMIUM - RITZ - TORRONE.
Nella riga orizzontale infilzata dalla spada di CIRANO, appariranno i nomi di un dolce prodotto e di una marca di fama mondiale.
Esistono quattro soluzioni (poichè alcuni dei nomi indicati sono intercambiabili fra loro) ma concorrerà ai premi solo chi avrà indovinato quella delle quattro soluzioni che si trova nella busta depositata presso il notaio Guasti di Milano. Più soluzioni invierete (utilizzando lo schema riportato qui a lato, o quello riprodotto sulle schedine in distribuzione gratuita presso qualsiasi rivenditore di caramelle CIRANO-MOTTA) maggiori saranno le probabilità di vincere i gettoni d'oro.
Risolto il cruciverba, scrivete il vostro nome, cognome e indirizzo nell'apposito spazio; mettete i ritagli del giornale o le schedine in una busta, **aggiungendovi la figura di CIRANO, che è stampata sull'incarto esterno delle caramelle CIRANO;** affrancate con un francobollo da L. 30 e spedite a: **« MOTTA - CONCORSO CIRANO - Viale Corsica 21 - Milano »**, entro il 15 Novembre 1961. Ogni busta potrà contenere più di un ritaglio o schedina purchè ognuno di questi sia accompagnato dalla figura di CIRANO. **L'estrazione fra le soluzioni esatte avverrà il 30 Novembre 1961.**

127 PREMI IN GETTONI D'ORO
UN premio, del valore di L. 1.000.000
DUE premi, ciascuno del valore di L. 500.000
QUATTRO premi, ciascuno del valore di L. 250.000
VENTI premi, ciascuno del valore di L. 100.000
CENTO premi, ciascuno del valore di L. 50.000



NOME
COGNOME
VIA
CITTÀ

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 12)

ABILE tuttofare fissa cercano aperi piccola casa signorile. Telefonare mattino 641-480. A70071

ABILISSIME confezionatrice et macchinista reclame assumiamo stabilmente, paga massima. Ideal 393-956

AIUTANTE caramellaio cerca industria dolciaria. Telefonare 293-323.

AIUTANTI, apprendiste bimba commissioni, cerca sarta. Signora Praline, telefono 528-842. A71140

AIUTO commesso cereali pasticcini anche fissa Carpegna, telefono 882-094.

AIUTO manovale 25-30enne cereali da importante azienda. Preciare posti occupati, prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4233 — Torino ». A70953

APPRENDISTA [illegible] 14-18 anni, lavori facili leggeri. Tel. 735-812.

ASSUMIAMO capo squadra pratico carpenteria metallica e montaggio industriali. Telefonare 44-519. A71421

ASSUMIAMO subito donne 18-30 anni per lavorazioni meccaniche presse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6487 — Torino ». A70998

ASSUMIAMO tubista specializzato impianti riscaldamento, lavoro continuativo. Ditta Vassalli Bandi 37, telef. 70-349.

ASSUMO apprendista sfogliante sarta uomo. Scaglioli, corso Matteotti 3.

ASSUMONO abili sellaio e apprendista 14-15enni per lavoro in cuoio. Telefonare 293-231. A71122

ASSUMONSI operai politori e pratico trattamenti galvanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9447 — Torino »

ASSUMONSI provetto macchinista lavorazione abiti impermeabili. Alberi, via Aosta 21. 649

ASSUMONSI tornitori prima esperienza. Presentarsi pomeriggio via Assisi 10, Cartello. A72087

AUTISTA consegnatario, dinamico, istruzione media, attitudini commerciali per lavori fiduciari, offresi ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4402 — Torino ». A71223

AUTISTA millenente cereali. Telefonare 30-137. A70330

AUTISTA robusta cultrizzima per ritiro scarico cereali. Telefonare 482-838.

AUTORI cercansi iscriversi terzo Festival Torino, Masnaro, via Carmine 11.

AUTORIMESSA assume personale pratico servizio diurno notturno, massima referenze. Telefonare 290-181.

AUTOTRENISTI, buona retribuzione, patenti militare, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4270 — Torino », dettagliando posti occupati. A69114

CAPO squadra oppure ottimo operaio pratico lavorazione cerca montaggio cerca importante stabilimento torinese. Possibilità inquadramento impiegatizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4233 — Torino ». A70952

CAMERIERA distinta fissa referenziata massimo stipendio cerca famiglia signorile Rivoli. Telefonare 95-347.

CAMERIERA assistente abile capo [illegible]. Ottimo stipendio con interessamento produzione. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2285 — Torino » A71046

CENTRO perfezionamento pettinatrici cerca signorine compagne piegha, tintore permanenti. Delmondo, via Parini 10.

CERCANSI coniugi piemontesi per custodia villa in collina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4401 — Torino ».

CERCANSI coniugi, domestico e cuoca-cameriera. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6378 — Torino »

CERCANSI coniugi soli, marito autista giardiniere, moglie cuoca istitutrice, con referenze, alloggio, stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 490 — Torino ».

CERCANSI da ditta confezioni giovani marchigiane (Lauren's, via Modena 41).

CERCANSI donne addette alle pulizie uffici 4 ore giornaliere. Telef. 582-785, 361-953. A68208

CERCANSI [illegible] bambini a ricamatrici domicilio. Telefonare 374-267.

CERCANSI manifestate pratiche lavorazione calze lastex Tel 772-887

CERCANSI operai e aiuti fabbri saldatori urgente. Telefonare 793-231.

CERCANSI [illegible] falegnami specializzati e apprendisti modelli e serramenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4370 — Torino ». A71164

CERCANSI provette magliersita su rettilineo e approvdata. Tel. 773-887.

CERCANSI radiatori, frasatori, alesatori, tornitori, pialisatori, aggiustatori meccanici e montatori macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2234 — Torino ». A72301

CERCANSI verniciatori ed apprendisti verniciatori desiderosi migliorare. Zona Moncalieri. Telefonare 641-676.

CERCASI aiutante e apprendista [illegible]. Telefonare 81-596. A71400

CERCASI aiutante pettinatrice, borgo Vittoria, Telefonare 297-023.

CERCASI apprendista pulitrice orafferia età 14-15 anni. Telefonare 86-018.

CERCASI apprendiste laboranti sarte lavoro assicurato tutto l'anno. Telefonare 70-667 A70354

CERCASI apprendisti meccanici tornitori macchine utensili. Muratori, San Secondo 33, Torino. A70648

CERCASI cuoca-cameriera per casa signorile, orario giornaliero. Referenze. Scrivere: Vesco e Niccia, Pubblicità (68), Ivrea. 37200

CERCASI cuoco aiutacuoco commis di cucina appendisti aiuti bariati lavandaia. Telefonare 60-250. A70914

CERCASI donna di servizio due persone sola alloggio modernissimo. Biella, c. Casale 63. A70902

CERCASI donna veramente capace per piccola famiglia adulti zona Crocetta, mattinata o giornata. Tel. 590-452.

CERCASI falegname 18enne con bicicletta libera subito. Telefonare 519-134.

CERCASI lavorante aiutante apprendista sarta. Oboli, via Accademia Albertina 5.

CERCASI fattorino multiservizio con patente Ape. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2215 — Torino ». A73123

CERCASI giovane 18enne per distribuzione materiale pubblicitario fumi Torino. Telefonare 678-383. A71503

CERCASI macchinista pellicciaio pratica foiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2285 — Torino » A70962

CERCASI meccanotorniti callista manovale apprendista pellicciaio. Delmondo, via Parini 10 Telefono 40-345. 328

CERCASI notturno garage con patente possibilmente pratico, massima fiducia. Telefonare 398-782. A72061

CERCASI operatore torni automatici od aiutante. Telefonare 772-330.

CERCASI pantalonista a domicilio. Rivolgersi da Fanelli, via Rosiva 13.

CERCASI ragazza per panetteria e lavori casa, Borg. Tel. 95-449, Rivoli.

CERCASI referenziato pasticciere abilissimo e aiutante 16enne Telef. 321-021

CERCASI stiratrice abile. Telefonare N. 399-958. A71862

CERCO apprendista sarta da donna. Telefonare 525-835. A72164

CERCO domestica tuttofare, anche primo servizio. Referenze. Moncalieri 67, telefono 655-158. A72020

CERCO garzone salumaio per lavorazione. Presentarsi Francesia, v. Fidia 25, Torino. A71158

CERCO parrucchiere signora oppure pettinatrice preferibilmente giovani, Telefonare 787-787. A72055

CERCO ragazza sarta, volenterosa, per governo bambina mesi quattordici. Telefonare 769-238. A70401

COMMESTIBILE cerca commesso 16-18 anni. Telefonare 22-917. A70142

CORIUCI con bambina cercano domestica disposta trasferirsi Milano. Telefonare 872-957. A70161

DATTILOGRAFA veloce precisa pratica lavori ufficio non oltre ventenne cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4388 — Torino ». A70497

DOMESTICA fissa referenziata, media età, persona sola [illegible] Tel. 741-851.

DOMESTICA fissa, referenziata, ottima sistemazione, cercasi. Scrivere [illegible] prezzo a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A71133

DOMESTICA senza figli con marito occupato offriamo alloggio + buon trattamento in villa Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4272 — Torino ».

ESPERTO pasticcere cereali per gestione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6460 — Torino ». A70090

FABBRICA regnicoli, buoni e attivi assume personale qualificato per i reparti disegno e taglio Tel. 772-735.

FALEGNAME provetto cercasi. Telefonare 42-779. [illegible]

FALEGNAME restauratore mobili ed apprendisti falegnami cerca Mansita, corso Vittorio 36. A68316

FAMIGLIA commercianti cerca tuttofare, fissa o giornata, massimo stipendio, referenziata, Telefonare 293-914.

FATTORINO con patente auto cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2182 — Torino ». A72085

FATTORINO [illegible] fissa referenziata, ottima età, persona sola [illegible] Tel. 206-684.

FATTORINO guida Ape [illegible] magazzino, conoscenza città, assumesi subito. Presentarsi: [illegible], corso Orbassano 400. [illegible]

FATTORINO pratico Milano, cercasi anche mezza giornata. Esigesi referenze. Telefonare 554-734.

FRESATORI 1ª categoria cercansi. Feriolamp, telefoni 790-851, 795-521.

FRIGORISTI cerca ditta M. e A. Fratelli Costan. Presentarsi o scrivere: via Salerno 60.

GIOVANE motorista, desiderosio miglioramento, cercasi per sala prova sperimentale, importante stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8061 — Torino ». A68853

GROSSISTA profumeria cerca ragazzo fattorino con patente munito + altro ragazzo magazziniere. Carlevaro Serrula, s. Basilica 9. A67588

GUARDIANO diurno ex-graduato carabinieri cerca nuovo stabilimento zona Grugliasco. Presentarsi ore 18-19 via Santa [illegible] Mazzarello 26, Torino. A71659

IMPORTANTE industria dolciaria meccanica assume proveto cioccolataio, anche [illegible] fatto ottimo [illegible]. Tel. 206-684.

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume operai esperti costruzione strutture tubolari in special. Tel. 797 021.

IMPORTANTE industria mobili contemporanei ricerca per proprio reparto componenti metallici abilissimi fabbri e saldatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 451 — Torino ». 655

IMPORTANTE industria TV elettrodomestici cerca tecnico assistenza clientela per Ditta Torino Patente auto. Indicare posti occupati e pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 8034 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento cerca alcune ausilia militesente, buona velocità, addetta trasporto merci, possibilmente patente diesel. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8159 — Torino ». A69723

INCISTRE [illegible] cerca aiuto [illegible] giovane, preferibilmente pratica tessuti. Telefonare 519-122.

MAGLIERISTE macchiniste rettilinee, confezionista assumiamo stabilmente. Telefonare 399-956. A72015

MEDICO cerca ramarica fissa ottimo trattamento, Telefonare [illegible] ore pasto 40-147. [illegible]

MOBILIFICIO cerca [illegible] verniciatore pratico del genere. Referenze. Telefonare [illegible] A72106

MODELLATORI in legno cercansi. Lanaiel, telefono 690-140. A72050

NURSE francese o svizzera francese diplomata cercasi per bambina anni due. Referenze. Telefonare 790-631.

OFFICINA meccanica di precisione cerca tornitori, fresatori, rettificatori qualificati. Trattamento ottimo. Tel. 731-791.

OPERATORE veramente qualificato presso idrauliche ed meccaniche, cercasi. Furian, Corso 23, Torino. A70835

ORTOFLORICOLTORE cercasi [illegible] con terreno serre collina dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6018 — Torino ». A71613

PARRUCCHIERE cerca apprendista e porta [illegible] anche provinciale. Telef. 21-716.

RETTIFICATORE interno esterno e rettilineo cercasi da industria meccanica. Presentarsi Vebos, strada Antica Collegno 190/10. A71412

RIPARAZIONE frigoriferi cercansi 16-18enni. Telefonare 872-843. A72161

SARTA lavorante tuttania pratica jersey ed capace distribuzione lavoro [illegible] telefonare 524-098 oppure 519-638.

SIGNORA sola cerca fissa pensionata primo servizio lavori casalinghi comodità moderne. Tel. pasti 45-559.

SIGNORA 70enne cerca signora o signorina per compagnia, offresi vitto, alloggio, piccolo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8270 — Torino ».

SIGNORINE provecissirici servizi fotografici, matrimoni, battesimi cercansi. Telefonare 855-278. A71414

SOCIETA' cerca fattorino quarantenne massimo fiducia buona retribuzione esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2155 — Torino ». A67687

TIPOGRAFIA cerca impressore fisso III o II categoria. Telefonare 42-353.

TORNITORE e aggiustatore cercasi. Buon trattamento. Chirone, via Sabbartano 70. A67662

TORNITORI fresatori aggiustatori prima categoria cerca industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4349 — Torino ». A70404

TORNITORI specializzati millesenti assumonsi subito. Ditta Ragionieri, Scapaccino 24, Torino. A70954

TRATTORIA cerca aiuto cameriera e tuttofare giovani. Telefonare 31-142.

TRAU S.P.A. ASSUME OPERATORI MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA BOTTIGLIE. MASSIMA RETRIBUZIONE. TELEFONARE 707-021. 20243

TUBISTA specializzato impianti idraulici e aria compressa, assume ditta importante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4234 — Torino ». A70863

TUTTOFARE a giornata cerca famiglia. Telefonare 283-684. A71561

TUTTOFARE fissa cerco massimo trentenne, robusta, referenziata, esperta stiro, buona retribuzione. Orario 8-12 e 14,30-18,30; [illegible] Crocetta. Telefonare 284-171, ore ufficio. [illegible]

TUTTOFARE referenziato cercasi [illegible] soli, alto salario. Telef. 771-390 ore 14-16. A70383

TUTTOFARE referenziato pratica cucina, stipendio massimo, cercasi coniugi con bambina. Telefonare [illegible], ore 10-12.

[illegible] legno sistemi moderni, praticissimo, massimi. Telefonare [illegible]-794.

ARRISCHIATI rappresentanti introduci bar vendita prodotti banco. Telefonare 774-151. A71782

ASSISOGNACI rappresentanti per Torino e Piemonte, articoli parrucchieri. Telefonare 519-076. A72035

ABILE, attivo rappresentante bene introdotto presso clientela articoli casalinghi, metalleria, rasoi Liguria, Piemonte, cercasi da importante ditta. Scrivere casella 272 M, Stp, Milano. 27392

ADDETTI referenziati assumonsi da casa edifrici milanese. Rivolgersi mattino via del Carmine 15, Torino.

CALZE donna, industria importanza nazionale concorrenziamo mercato italiano, pluridecennale attività, per rinnovo organizzazione vendita cerca rappresentante veramente introdotto [illegible] Piemonte. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 29 — Milano » 27167

CERCANSI buoni rappresentanti di farine introdotti panifici Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto ed altre zone libere per affidare prodotto di consumo giornaliero. Forti provvigioni. Massima serietà e riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 410 — Torino ».

CERCANSI capaci venditori con auto propria introdotti clientela privata vendita tessuti a rate, ottima guarigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8155 — Torino ». A68838

CERCASI abile rappresentante, introduttio falegnamerie, per vendita componenti, legnami e affini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2169 — Torino ».

COMMISSIONARIA veicoli industriali leggeri cerca produttori introdotti ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 430 — Torino ». 494

DIPLOMATO occupato azienda paterna, macchina, introdotto industria tessile, esaminerebbe possibilità assumere rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4254 — Torino ». A70340

EX dirigente residente Sanremo, assoluta correttezza, larga solvibilità, referenze prim'ordine, competenza organizzativa commerciale accetterebbe rappresentanza deposito, incarichi fiduria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8252 — Torino ». A70643

GIOVANE diplomaneenne cerca patente offresi rappresentante o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 794-562. A70163

IMPORTANTE industria veronese di pandoro cerca rappresentante con subagenti per Torino e provincia. Referenze. Scrivere: Casella Pubbliman 34.4 Verona.

IMPORTANTI depositi pasta vini olii eccelsa, prezzo qualità cercano produttori referenziati con clientela grossisti dettaglianti, enotrivenze, mense, ristoranti, elevato compenso. Alimentarismo, Umberto 42, Torino. A70978

INDUSTRIA articoli ufficio, cerca rappresentante fornitore diretto [illegible] per Torino, Asti, Cuneo, Vercelli, Aosta. Scrivere: Soc. il. Borica, via Alessandro Farnese 5, Roma. 27017

INTRODOTTI alberghi cercansi vendita cameretta stadese sedie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 409 — Torino ». [illegible]

INTRODOTTO falegnameria Piemonte cercasi vendita particolari metallici arredi grandemente richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 408 — Torino ».

INTRODOTTO impianti termici cercasi, vendita bruciatori nafta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4171 — Torino ».

PERSONALE maschile e femminile 20-30enne, assumiamo [illegible] per lavoro in collaborazione, vendita e propaganda. Referenziare a: « Pubblicità Stampa 384 — Torino ». 739

OFFICINA Grafica assumerebbe rappresentanza possibilmente introdotto nell'ambiente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2182 — Torino ». A67107

PRESENZA auto propria introdotto Cuneo e provincia recuperebbesi rappresentanza ditta dolciumi liquori e affini. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A70637

PRIMARIA azienda farmaceutica cerca propagandisti pratici, capaci, introdotti, per Torino, Cuneo, Alessandria, Asti e provincie. Indicare età, titoli studio, occupazioni precedenti, referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4231 — Torino ».

SOCIETA' Veneta produttrice pitture base di cemento, silicati ed idropitture lavabili, brevetti danesi, cerca depositari, rappresentanti, viaggiatori introduttissimi colorifici e decoratori. Scrivere referenziando: via Bologna 125, Torino.

19 Informazioni L. 130 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI indagini investigazioni [illegible] informazioni, indagini. Nocciala, Pio V 20, telefono 682-110, 652-876 328

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni [illegible] privato, commerciali. Frassoni, Gelso 3. Telefonare 652-648. 1014

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni privata, [illegible] accertamenti. Pettenati, telefono 86-109. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 113, telefono 687-574.

INFORMITALIA Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato. Santa Teresa 20, telefono 511-024 20687

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finocchio, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902, [illegible] più convenienti, massime valutazioni, anche su autoscassi ipotecati. 658

A.A.A.A. AUTOMOBILISTI, riparazioni perfette rapida sempre eseguite con consulenza assicurativa gratuita della corrispettiva Arcudi Romolo & C., via Spalato 38, telefono 885-582. 915

A.A.A. PENSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-697, prestiti massimi, immediati su autoveicoli anche ipotecati [illegible]

A.A. LA Loire in Italia è presentata in esclusiva all'Autosalone Vera. Visitatori, osserverete la perfezione e la classe di una delle vetture più veloci del mondo Andrea Doria 13 382

A. ABBIAMO 103 '54-'58, Isuzu, 1200, Giulietta T.I., 600, 600, Appia, camioncino. Commissionaria Coriasco. Primolanzi Alfa, Lancia, Fiat, Brescia 16, telefono 20-505. 832

A. ACQUISTANSI [illegible] ottimo stato Andrea Doria 13, telefono 42-720.

(Continua a pag. 16)

L'ISTITUTO PIEMONTESE

fondato nel 1935, autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione è una scuola per:

INTERPRETI DI TRATTATIVA
INTERPRETI PARLAMENTARI
HOSTESSES di terra, mare, cielo
SEGRETARIE D'AZIENDA E DIREZIONE
CORRISPONDENTI in lingue straniere

Corsi diurni e serali. Le iscrizioni sono aperte presso la Segreteria dalle ore 8 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 22; festivi dalle ore 9 alle ore 12.

VIA BLIGNY, 5 - TORINO - TELEFONO 53.114

GUARDAROBIERA aiutante, referenziata, cerca istituto Scrivere: « Pubblicità Stampa 6354 — Torino » A69907

IL CENTRO OMEGA VIA ROMA 283, TORINO, CERCA PROVETTI TECNICI OROLOGIAI. PRESENTARSI PERSONALMENTE. A73100

IMPORTANTE bullonaria non tanto [illegible] cerca operatore [illegible] discrezione. Telefonare 782-642, ore ufficio. A69909

IMPORTANTE azienda cerca conduttori polentati per cabina a vapore. Mandare scrivere precisando età, posizione militare, lavori fatti, posti occupati et referenze. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 6377 — Torino » A69969

IMPORTANTE azienda per reparto manutenzione cerca provetti incaricati, aggiustatori meccanici, elettricisti. Inutile avanzare domanda se non rispondenti ai requisiti richiesti. Manoscrivere precisando età, posizione militare, lavori fatti, posti occupati et referenze. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 6376 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista magazziniere. Scrivere: « Pubblicità stampa 4276 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaio qualificato aggiustatore meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A68602

INFERMIERA generica diplomata cerca istituto laico, anche mansioni) guardarobiera Scrivere: « Pubblicità Stampa 6354 — Torino ». [illegible]

INGROSSO [illegible] assumerebbe fattorino 14-15enne. Telefonare 41-831.

LABORATORIO artigiano cerca ragazze 14-17enni. Telefonare 287-873.

LAVORANTE aiutante sarta cereali. Paga massima. Telefonare 386-490.

MAGAZZINIERE diligente attivo assume seria ditta. Buona retribuzione, Cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A70886

MAGLIFICIO Silver, via Lemi 40, assume: abili rimagliatrici al punto, enciprici macchina, tiratrici, macchiniste, apprendiste. A68578

PENSIONATO possibilmente ex artista conunque buon guidatore, commissionaria autoveicoli cerca per mansioni di fiducia. Esigesi massima referenze e cauzione fruttifera. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». 608

PICCOLA famiglia già con [illegible] cerca 30enne tuttofare referenziata pratica altre cucina alla piemontese. Telefonare [illegible] A70633

PICCOLA famiglia cerca tuttofare 20-40enne fissa giornata domenica libera. Telefonare 275-587. A70137

PROVETTO [illegible] di precisione con ottima conoscenza di disegno cercasi da importante industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6375 — Torino », specificando età, referenze, lavori eseguiti, posti occupati. A69969

RAGAZZA o donna tuttofare fissa [illegible] massimi, trattamento familiare, buon stipendio. Telefonare 385-229. A72752

RAGAZZA 18enne seguito primo impiego cercasi. Presentarsi domani ore 15-17. Galileo Ferraris 162. A68994

RAPPRESENTANTI referenziati assumonsi da casa edifrici milanese. Rivolgersi mattino via del Carmine 15, Torino.

SALES doema, industria importanza nazionale concorrenziamo mercato italiano, pluridecennale attività, per rinnovo organizzazione vendita cerca rappresentante veramente introdotto [illegible] Piemonte. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 29 — Milano » 27167

CERCANSI buoni rappresentanti di farine introdotti panifici Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto ed altre zone libere per affidare prodotto di consumo giornaliero. Forti provvigioni. Massima serietà e riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 410 — Torino ».

CERCANSI capaci venditori con auto propria introdotti clientela privata vendita tessuti a rate, ottima guarigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8155 — Torino ». A68838

CERCASI abile rappresentante, introduttio falegnamerie, per vendita componenti, legnami e affini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2169 — Torino ».

COMMISSIONARIA veicoli industriali leggeri cerca produttori introdotti ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 430 — Torino ». 494

DIPLOMATO occupato azienda paterna, macchina, introdotto industria tessile, esaminerebbe possibilità assumere rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4254 — Torino ». A70340

EX dirigente residente Sanremo, assoluta correttezza, larga solvibilità, referenze prim'ordine, competenza organizzativa commerciale accetterebbe rappresentanza deposito, incarichi fiduria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8252 — Torino ». A70643

GIOVANE diplomaneenne cerca patente offresi rappresentante o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 794-562. A70163

IMPORTANTE industria veronese di pandoro cerca rappresentante con subagenti per Torino e provincia. Referenze. Scrivere: Casella Pubbliman 34.4 Verona.

IMPORTANTI depositi pasta vini olii eccelsa, prezzo qualità cercano produttori referenziati con clientela grossisti dettaglianti, enotrivenze, mense, ristoranti, elevato compenso. Alimentarismo, Umberto 42, Torino. A70978

INDUSTRIA articoli ufficio, cerca rappresentante fornitore diretto [illegible] per Torino, Asti, Cuneo, Vercelli, Aosta. Scrivere: Soc. il. Borica, via Alessandro Farnese 5, Roma. 27017

INTRODOTTI alberghi cercansi vendita cameretta stadese sedie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 409 — Torino ». [illegible]

INTRODOTTO falegnameria Piemonte cercasi vendita particolari metallici arredi grandemente richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 408 — Torino ».

INTRODOTTO impianti termici cercasi, vendita bruciatori nafta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4171 — Torino ».

PERSONALE maschile e femminile 20-30enne, assumiamo [illegible] per lavoro in collaborazione, vendita e propaganda. Referenziare a: « Pubblicità Stampa 384 — Torino ». 739

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ASSISOGNACI rappresentanti introduci bar vendita prodotti banco. Telefonare 774-151. A71782

ASSISOGNACI rappresentanti per Torino e Piemonte, articoli parrucchieri. Telefonare 519-076. A72035

ABILE, attivo rappresentante bene introdotto presso clientela articoli casalinghi, metalleria, rasoi Liguria, Piemonte, cercasi da importante ditta. Scrivere casella 272 M, Stp, Milano. 27392

UNA NUOVA GRANDIOSA INIZIATIVA PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE DEL MEZZOGIORNO

RHEEM SAFIM TUBI S.p.A.

ORA ANCHE IN ITALIA TUBI D'ACCIAIO SALDATI A RESISTENZA NELLE MAGGIORI DIMENSIONI E PER TUTTE LE APPLICAZIONI

PALERMO - VIA E. AMARI, 8 - Telefono 245.371 - Telegrafo RHEEMCO - PALERMO

UNIFORMITÀ DI SPESSORE
PERFETTA SALDABILITÀ
NESSUNA LIMITAZIONE D'IMPIEGO

CAPACITÀ DI PRODUZIONE : 100.000 TONN. ALL'ANNO
Tubi con diametro esterno da 89 a 324 mm secondo le più recenti unificazioni Europee ed Americane

è il super insuperabile

accorcia
la
strada
spiana la salita
economizza
il tempo

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

l'alto
numero di ottano
strada
dà al motore
l'argento vivo

merita
la vostra fiducia
non contiene
sostanze nocive

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

A. AUTORATEIZZIAMO fino 36 mesi. Andrea Doria 13, telefono 42-720

A. AUTOSALONE « Testiere », Roma 237 bis, telefono 42-535: Flavia, S 20, Appia II-III, Giulietta normali, sprint, spider, 1200 gran luce, 103 lusso,Ismitalsa. 103, 3100, 600, 500. Cambi, rateazioni. 125

A. ECELI 13, disponiamo ilarocco 190 SL, Giulietta, Appia Aurelia diversi, TI nuova, TI reimmatric. 2000 Triumph, 2300 semestrale, 850 Abarth, Aurelia B 24 1958, Flaminia berlina, Flaminia Zagato, Flaminia coupé, 103 facilitare 1960 visto disorientarsi unito. Cambi, rateazioni fino a 36 mesi. A' automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fail, via Santa Teresa 12, telefono 520-287. 244

ABBIAMO Appia 2ª, 3ª Flavia, Flaminia coupé, Giulietta normali e sprint, 850, Dauphine, Volkswagen, 1200, 600 Abarth, 500 nuova. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefonare 46-831.

ABBIAMO Giulietta spider, sprint, Fiat 1200, Appia III serie, Fiat 600, tutti i tipi, rateizzando. Corso Giulio Cesare 24. 113

ABBIAMO Giulietta 1960, 103 B, 600, 1400 A-B, autocarri Leoncino ogni tipo. Rigotto lungo, Vincenzo, 680. Esamo ribaltabili, 615 N, 1100 ELR. Tunisi 139. Telefonare 670-082. 30

ABBIAMO prova 103 special semintovi, 103 normali, 750, 600, 500 D, vetture Bianchine, furgone 500, vasta rateazioni 18 mesi. Autosalone Vicaraglio 5.

ACCONDIAMO massima facilitazioni acquisto permuta 600, 103, 1400, Multiple, eventuale cambio con moto. Giacosa 26.

ACCORDIAMO rapidamente anticipo prestiti su automezzi. Abs, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-261. 23555

ACQUISTIAMO autovetture, massimo contanti, piazza Carlo Felice 87. Telefono 46-007. 114

ACQUISTO autocarro pesante preferibilmente con lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8263 — Torino ». A71847

AFFARE espatriando vendo 1200 blu 1959-1960, eventualmente permuto, lacilitazioni. Telefonare 81-832. 763

ALFA super 1958, Appia II, 600, belvedere, 500 C, 1100 10 q.li. Facilitazioni. Telefonare 46-007. 114

ALL'AUTOSALONE « Montecuccoli », Pettarca 6, telef. 651-501: Flavia, Flaminia, Appia 3ª semestre, Giulietta sprint, spider immersi, 1500 berlina, 103 lusso, 103, 600, 500 immatricolati, 103 '58, Simca Versailles, furgone 11.

ANGLIA Furi piccola occasione, rateizzazioni, permuta Alfetta, San Massimo 18. Telefono 882-446 808

APPIA 2ª bellissima, 103 familiare 58 semintova, 103 54, 55, 500, 600 permute, rateazioni. Sant'Anselmo 8.

APPIA II serie, privato vende, unico proprietario, perfetta. Telef. 755-103.

APPIA III serie, 6 mesi, dipendente. Telefonare 755-393. A71191

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 115, furgoni Romeo, MV q.li 10, camioncini 7-9-10 q.li vetture 103 special, export, 1200 gran luce 1800, 2100, Appia I, II, III, Multiple 600, Belvedere. 851

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5 125

AUTOCARRO OM 1q.roste, 1100 I furgone 11 quintali, vendo. Parona 11

AUTOFURGONE Lo 400 ultima serie rendiamo vendo. Tel. 733-105.

DKW, Fiat-Moretti completa gamma di modelli al Centro Automobilistico Subalpino, piazza Statuto 1, tel. 528-990.

DKW 750 e 1000 per soddisfare l'automobilista più esigente al Centro Automobilistico Subalpino, piazza Statuto 1, telefono 528-990. 809

FAMILIARE 103 1960 come nuova vendo, cambio minor cilindrata. Garage S. Quintino 4, telefono 518-497.

FIAT 1100, unico proprietario, ottime condizioni vendesi. Telefonare 21-597.

FIAT-SAVA Commissionaria via Nizza n. 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra Mercato camione, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autoveicoli tutte serie, fornitorie. Invasi autocarri normali e ribaltabili, grandi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIMI sovvenzioni auto case terzeni massima valutazione celerità. Tel. 871-038, 885-890 21476

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria. Don Minzoni 14, telefono 53-590. 157

FURGONCINO Citroen ottime condizioni vende Citroen corso Vittorio Emanuele 206. Telefonare 759-818. 444

FUNZIONARIO Lancia vende Flavia 6 mesi km. 5000. Telefonare 885-723.

GIULIETTA berlina, perfetta accessori vari privato vende facilitando. Telefonare 700-491. 606

GIULIETTA normale giugno '60 colore azzurro, ottime condizioni vendo. Telefonare ore pasti 393-064. A72022

GIULIETTA Sprint veloce 1958, perfette condizioni, vende privato. Telefonare 364-437. A71740

GIULIETTA T.I. 1959 autovisitata, occasione vende Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 464

ISTSAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI Austin A 40 berlina combinata e 950 spider. Consegne sollecite, comodi pagamenti. Esposizione, prove, premiazioni: Commissionaria Autoterino, corso Principe Eugenio 11, Torino. Telefono 553-484. 473

MASERATI 3500 Touring 1960 perfetta, vendo. Casalegno, via Repubblica 58, Biella, telefono 21-749. 27192

NUOVA 500 Giardinetta 2000 km. vendesi. Telefonare 223-323. A70412

OCCASIONISSIMA bella 500 lusso bianche 310.000, 103 285.000. Telefonare 380-312 A70866

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VICONE 44. 758

OCCASIONISSIMA 103 edizioni semestre privato vende privato 790.000. Telefonare 698-264. A70126

OTTIME condizioni vendo privato Belvedere. Telefonare 670-574.

PRIVATO vende a privato Belvedere 500. Via Valperga 5. A72073

PRIVATO vende Alfa 1900 seminuova anno 1955 blu. Telefonare 812-171.

PRIVATO vende bellissima Appia II serie. Telefonare 583-296 o 580-044.

PRIVATO vende cambia 1100 lusso anno '59, a posto. Telefonare 23-931.

PRIVATO vende Familiare '55 380.000, 600 '56 280.000. Telefonare 60-884.

PRIVATO vende Fiat 102 lusso o cambio minor cilindrata. Tel. 676-171.

PRIVATO vende Lancia Flavia quattro mesi L. 1.600.000. Telef. 80-034.

PRIVATO vende o cambia con 600-600 Appia B '58 ottime condizioni. Cascinali 23. A70655

PRIVATO vende privato Belvedere 500 C come nuova. Telefonare 755-103.

PRIVATO vende semestrale « 600 D » chiara, telef. pomeriggio-sera 744-578

PRIVATO vende 500 C in buone condizioni. Telefonare 390-903. A70877

PRIVATO vende [illegible] 6 mesi, grigio chiaro. Telefonare 388-192.

PRIVATO vende [illegible] 1960, un solo proprietario, molto bella. Via Monti 30.

PRIVATO vende 600, motore nuovo, perfetta, eventualmente facilitando. Telefonare 790-491. 696

PRIVATO vende 600 D avorio mesi 6. Telefonare 370-128. A70394

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 371-688. A70207

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 880-242. A72016

PRIVATO vende 1100 2 anno 1952. Telefonare 694-355. A70106

PRIVATO vende 1100-103 anno 1954 ottimo stato. Telefonare 782-049 dopo ore 20. A70632

PRIVATO vende 1100-103 lusso mesi 13, seminuova. Telefonare 885-723.

TETTO chiuso 500 C quadruppo prova L. 140.000. Telefonare 279-102.

UNICO proprietario urge vendere 103 B come nuova. Torricelli 4. 883

SALDAR CONCESSIONARIE FIAT DI-SPONE VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1400, APPIE, E 20, GIULIETTE, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, FURGONI, AUTOCARRI. RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. 1282

UNICO proprietario vende 1100 speciali, bellissima, mesi 7. Via Monti 30.

VENDESI Giulietta TI 2 mesi, Appia 6 mesi, Appia '58, 1200 Vignale, 1200 '59, 1500 spider. Cambi, rateazioni. Telefono 510-462. 727

VENDO rateazioni Appia II III, 500 familiare 60, Multiple 60, 103 diversi, Bianchina panoramica, 600. 500 Belvedere. Cigna 3. 920

VENDO 103-58 perfetta, cambio eventuale inferiore. Vespa. Telef. 273-021.

VENDO 600 D mesi 5. Tel. 250-558.

VENDO [illegible] D mesi 6, avorio. Telefonare 694-082.

VENDO 1100 speciale 6 mesi. Telefonare 776-435 dopo le 18.30.

VOLKSWAGEN giardinetta, OKW, in ordine perfetto, vendiamo rateizzando fino a 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24.

VOLKSWAGEN pronte. Nuovo concessionario Grazzi, distanze 29. Consegna autoveicoli nazionali. 121

VOLTURIAMO 500 settembre-ottobre-novembre; 600, dicembre; 1100, dodicimilacinquecento. Borla, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 144

103 '54 unico proprietario, elaborato bicolore vende. Telefonare 680-601.

138 faro centrale, ottime condizioni, giornata nostro privato vende. Telefonare 700-491. 696

500 Giardiniera mesi sei grigio chiaro vende. Telefonare 276-328. A70439

500 D 6 mesi vendesi. Telef. 350-145.

600 sei mesi km. 4000 vendo telefonate 575-362 ore pasti. A73710

600 '58, 270.000; 600 '58, 330.000, vendo rateizzo. Telefonare 779-683.

600 D avorio rosso sei mesi vendo. Telefonare 384-062. A70159

600 D mesi sei, bianca, vendesi. Telefonare serali 288-582. A70124

600 D, 12 mesi, ottima, vendesi. Telefonare 528-980. 602

615 1959, causa cessazione attività, vende privato. Via Monti 30. 755

1100 Special mesi sei vendo privato. Telefonare 774-176. 125129

1100-T3 e 600 MB camioncini nuovi, pronta consegna, assortimento usati, Multiple 1100 10 q.li, 1400 A, Giulietta T.I., 1100 4 q.li. Francone, corso Tassoni 47. 494

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

APE motofurgoncini. Volete cambiarli? Volete venderli? Cavalieri, via Nizza 35.

ASSORTIMENTO occasioni moto, motocicli, motoscarri. Gimi, Antonio Cecchi 57. Telefono 278-951.

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 16, tel. 81-355, permuta alle migliori condizioni il vostro Motom usato con il più recenti modelli. 25

CENTAURI compro Vespa, Lambretta, anche sinistrata, permuto auto. Telefonare 521-442. 347

GRANDE novità Motom 92 cc. Prenotazioni presso filiale Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355.

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello S e 51 cc. modello 60/S, esposizione e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355. 25

VOLETE acquistare Vespa, Ape? Cambi rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 352-838. 42

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A. A rate macchine cucire Vigarelli, Macchine su mobiletti da L. 62.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 3018

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 33. 916

ACQUISTIAMO stambrismo cantine, solai, rottami, oggetti vari. Telef. 485-440, 483-137. 398

AFFARONE, artigiano svende camera forte pallissare 170.000, cala prezzo 160.000. Telefonare 882-396. 329

ALLOGGI Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 444

ANTICAMERE, barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Cirnveona, Racconigi 124 bis. Telefono [illegible]. 888

ARCIOCCASIONE, Asiago Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974. 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARMADI, guardarobe, camere, cameriere ragazzi, sale, soggiorni, cucine, liquidano vantaggiosamente. Pagella, Mazzini 44. 900

ARMADIONI tutti tipi, camerette, mobili letto, poltrone, salotti, sedie, richiedete catalogo. Alasia, Vinaglio 6.

ARMADIONI 6 porte, [illegible]; 4, [illegible]; 3, 41.000; 2, 30.000. Specialità armadioni finolaum, laccati, pitturati, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento camere, sale, cucine, mobili svedesi, lampadari. Salotti. Visitate il mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161, via Sant'Agostino 5, corso Francia 278. 24950

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bugino mobile Rattisti, camere massimo 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000 Facilitazioni 3774

ARREDATEVI corso Tassoni 17: matrimoniali 70.000, cucine formica 60.000, armadioni 25.000, salotti 35.000, soggiorni 65.000. 894

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile. A65524

ARTIGIANO vende pranzo barocco, inglese, matrimoniali svedesi, impero, salotti. Corso Casale 189. A69137

ATTENZIONE! Fabbrica stabile, ritiro immediato, svende prezzi eccezionali! Piazza Vittorio n. 2, Saluzzo n. 32, via Madonnetta 29 103

ATTENZIONE! Matrimoniali [illegible] cucine 30.000. Lazzaro 29 (cortile). Principe Amedeo 11 0 3819

ATTENZIONE. Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gloriosa argenteria Palmero, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 334

BOMPRO se vera occasione assolutamente con letti incorporati tavolo cucina formica poltrone pieghe scrivania. Rateizzare 761-675. A71714

COPISTERIA Bertocchi, S. Francesco Assisi 2, telef. 528-542. Testi, compiti, capitolati, lavori in genere, ciclostile.

DUBIED, eccezionale macchina incisione positiva, ancora Massima garanzia via Bogino 9 telefono 532-930 26960

FABBRICA salotti artistici classici comuni, consolli, specchiere. Maggiolini. Garibaldi 13. 92

FRIGORIFERI prima di comperare vi-sitateci, non vi ne pentirete. Mondiaradio, Madama Cristina 36. 715

GRAPPIO, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, telef. 45-962 Visitateci.

INDUSTRIA [illegible] guardaroba, deposito via Lodi 19. Telefono 20-529. Visitateci,

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rispetto Elettricità Municipale. 2089

MAGLIAIE! Automatesti! Rivolgetevi da Giacmero, Monte di Pietà 11, novità macchino maglieria ad occasionalissime tutte finezze. Cambi, riparazioni, moto- [illegible] 666

MAGLIAIE. Dubied macchina maglieria indiscussa superiorità, normali, semiautomatiche, anche motorizzate, grande rendimento, possibilità intarsia. Rateazioni, insegnamenti. Via Bogino 5. Telefono 528-930. 26960

MAGLIERISTE! Copiai, macchina insuperabile. Tutti i modelli, infinità di punti. Perfetto motorizzazione, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori. Via Consolata 5.

MOBILI « Cassabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ultimi modelli usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI [illegible] Canto, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. [illegible] la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 0000

MOBILI vera liquidazione saggioni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Diloreno. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 766-881. 11042

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate, vendita propagandà, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 8 (cortile). 11810

OCCASIONE tritacarne elettrico nuovo, rivolgersi custode via Bruno Buozzi 2, ore pasti. A72176

OCCASIONE! vendesi macchina maglieria Dubied 10 x 100. Telef. 337-343.

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo ottimi occasioni, rateizzando. Restamo, corso Vittorio 90. Telef. 44-658. 454

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI tavolini, mobile primarie vendo, compro, cambio. Consolio, Po 20, telefono 882-798. 9668

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Scuali musicali, consulle rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

SEGUITO rimpatrio diplomatico americano vende camera pranzo impiano massiccio matrimoniale el grande tinello con comparto componente et vari mobili. Rivolgersi cortile Duca Abruzzi 32, ore 16-19. A72109

SPINONE o bracco tedesco, maschio, perfetto, acquisterei subito. Telefonate 97-285, albergo S. Marco, Carmagnola.

SVENDESI camera pranzo rinascimento Borsellino. Telef. ore pasti 570-681.

TAPPEZZERIE in casa vuoto acquistate risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 125 angolo Corso Dante che vi offre una amplissima scelta ai prezzi più convenienti. 870

TELEVISORI migliori marche seconda primavera, 24 rate senza anticipo Telefonare 82-503 120

T. ALLEMAND, Galleria subalpina. Unico terrigrafo con sedie azzerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici.

La **MERCEDES-BENZ** presenta a **TORINO**

IL NUOVO MODELLO BERLINA TIPO 190 "4 CILINDRI"

75 ANNI DI MOTORIZZAZIONE DEL TRAFFICO 1886-1961

SICUREZZA - QUALITÀ - ELEGANZA

PRENOTATEVI PRESSO LA CONCESSIONARIA:

AUTO CENTAURO

VIA CARLO ALBERTO 38 - TELEFONI 43.700 - 520.333 - TORINO